Forse un pugile di Pinerolo l'assassino dell'operaio a Cavour (pag. 5)

Anno 104 Numero 37

L. 90 (spedizione in abbon. postale Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.p.p. 27/1300): annuo L. 33.700, semestre 17.200, trimestre 9000. Estero: annuo L. 51.700, semestre 28.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Direttore responsabile avv. M. Ala - Tel. 65.61.61

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 14 febbraio 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 548.965
10126 Torino, via Maggiore 12 - Telefono 656.844
10134 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 656.845
20134 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.46
00187 Roma, via S. Maria in Via 46/41 - T. 682.4
16122 Genova, via E. Vernazza 21 - Telef. 583.8
40139 Bologna, via Indipendenza 42/2 - Tel. 237.80
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.2

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare inserzioni, inserzioni

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali 900 il mm. - Ricerche personale L. 850 il mm. - Finanziari e Legali L. 1100 il mm. - Necrologi L. 700 p.p., edizioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. mezzo con aeroplano): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia ct. 80; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile crs. 3,50; *Canada c.s. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 8; Inghilterra p. 10; *Iran ria. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli m.l. 100; Bengasi pia. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 3; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 3; *Rodesia pna. 16; Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA c.s. 50; *Venezuela B5 1,80

Per il governo "pre-elettorale,,

ANDREOTTI PROPONE IL MONOCOLORE DC ANCHE SENZA APPOGGI

Oggi ultimo incontro con la delegazione dc - Mercoledì o giovedì presenterà a Leone la lista dei ministri - Andrà alle Camere senza il sostegno degli altri partiti del Centro Sinistra e respingerà i voti delle destre

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Andreotti ha concluso ieri sera gli incontri con i partiti del Centro Sinistra ricevendo la delegazione repubblicana composta da La Malfa, Bucalossi e Cifarelli. Stamane il presidente incaricato raccoglie ulteriori elementi di valutazione per risolvere la crisi e nel pomeriggio si incontra con la delegazione democristiana. Andreotti comunicherà a Forlani che proporrà alle Camere un governo monocolore dc che non avrà i voti dei partiti del Centro Sinistra. I voti di destra saranno respinti: il governo sarà battuto e il Presidente della Repubblica, in mancanza di alternative, dovrebbe trovarsi nelle condizioni previste dalla Costituzione per sciogliere le Camere.

Altro argomento del colloquio con i capi della dc è la data dei ministri del nuovo governo monocolore. Andreotti vorrebbe che anche i ministri democristiani che hanno dichiarato la loro ostilità al monocolore restassero nel suo ministero. Ma Moro sembra deciso a non accettare nuovi incarichi di governo e così pure Donat-Cattin. Il ministro degli Esteri e il ministro del Lavoro sono favorevoli al Centro Sinistra.

Al di là dai contrasti interni nella dc — sulle cui conclusioni si pronuncerà, per ora, fare solo delle ipotesi — è certo che Andreotti non ha intenzione di perdere altro tempo: mercoledì sera, o al più tardi giovedì mattina, il presidente incaricato tornerà in Quirinale a sottoporrà a Leone la lista del suo governo, fatto di soli dc.

La necessità di «stringere i tempi» per accelerare la soluzione della crisi è stato uno dei motivi dominanti del colloquio tra Andreotti e la delegazione repubblicana. Il colloquio ha avuto inizio alle 19 nello studio privato di Andreotti, al quinto piano di un vecchio palazzo di piazza Montecitorio 115. Verso le 19,30 è giunto uno dei fedelissimi del presidente incaricato, il sottosegretario Evangelisti. I giornalisti in attesa nell'anticamera semibuio e umido gli hanno chiesto una dichiarazione ma Evangelisti ha risposto che «per il momento» non c'era «nessuna novità». «Mandi allora qualcuno che possa illuminare un po' l'ambiente» gli è stato domandato mentre scompariva nell'ascensore. Pochi minuti dopo è scesa un inserviente dell'ufficio di Andreotti, il quale è finalmente riuscito, facendo scattare alcuni interruttori, ad accendere numerose lampadine ricoperte di polvere.

Alle 18,30 la delegazione repubblicana ha lasciato lo studio del presidente incaricato. La Malfa ha dichiarato: «Non comprendiamo affatto come si vada ponendo questo problema del governo che deve portare alle elezioni. Se si presenta un governo monocolore col suo programma, e noi vogliamo le elezioni, noi gli votiamo contro perché non avendo la maggioranza vada alle elezioni; e riteniamo costituzionalmente corretto che un governo che non abbia la maggioranza quando non vi abbiano altre alternative, si presenti al Capo dello Stato, il quale potrà decidere lo scioglimento delle camere. Chè — ha aggiunto La Malfa — ci sembra prassi normale che lo scioglimento segua l'impossibilità che un governo trovi la maggioranza. Si può anche concepire che dei partiti diano la fiducia ad un governo che dichiari di voler andare alle elezioni, ma non comprendiamo perché questa fiducia debba essere condizionata alla presenza nel governo. Almeno per parte nostra, questa connessione tra l'essere nel governo e dare la fiducia ad un governo elettorale — ha concluso La Malfa — non esiste».

Un giornalista ha chiesto: «In definitiva, dunque, lo scioglimento delle Camere è perfettamente costituzionale in una situazione del genere?».

La Malfa ha risposto: «Sì, la Costituzione repubblicana non è così elastica che la si possa tirare da tutte le parti».

E' stato poi chiesto all'on. La Malfa se il presidente in-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Esistono responsabilità del comando?

Inchiesta per la valanga che ha ucciso sette alpini

Da tempo nella zona c'era pericolo di slavine - Gli ufficiali dicono che la sciagura non era prevedibile - Inutili le ricerche del soldato travolto sui monti del Friuli

dal corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

La morte di sette alpini nell'alta val Venosta, presso il confine italo-elvetico e a poca distanza da quello austriaco, ha suscitato vivissima impressione in tutto il Paese. Sono sorti molti interrogativi sui perché di questa disgrazia che ha falciato tante vite umane e la procura della Repubblica di Bolzano ha deciso di aprire un'inchiesta giudiziaria, che è stata affidata al sostituto procuratore dott. Coraiolo.

Ieri mattina il magistrato si è recato sul posto insieme con una guida alpina e un ufficiale dei carabinieri per accertare se esistono responsabilità ad alto livello tra gli ufficiali del IV Corpo d'Armata che hanno programmato le esercitazioni invernali, oppure a livello esecutivo.

Le risultanze degli accertamenti della magistratura sono dovute al fatto che notoriamente in provincia di Bolzano, in questi ultimi giorni, a causa del disgelo, era stato segnalato dal Cai, dalla Alpenverein (la consorella associazione alpinistica di lingua tedesca) e dagli esperti della montagna, che era sconsigliabile intraprendere escursioni sui monti. Gli ufficiali del IV Corpo d'Armata dicono che le esercitazioni si devono fare non soltanto quando c'è il bel tempo, e che si tratta d'una sciagura dovuta all'imponderabile. I valligiani invece sostengono che con le condizioni avverse della temperatura i militari non dovevano intraprendere la marcia di trasferimento in alta montagna.

Ora il dott. Coraiolo, con la competenza che gli deriva anche dal suo stato di servizio militare, dovrà stabilire esattamente quanto è accaduto e se è stata effettivamente un'imprudenza mandare gli alpini con il compito di scavalcare la forcella di Slingia. Si ricorda che a Brules, il 7 marzo di due anni or sono, morirono altri sette alpini della «Tridentina» in un'analoga esercitazione invernale, ma l'inchiesta allora aperta non si è ancora conclusa a causa delle perizie e delle controperizie quanto mai difficili che si sono dovute compiere.

Sono in corso anche accer-

Enzo Pizzi

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Divorzio tra Jackie e Ari?

BONN — Il matrimonio tra Onassis e la vedova di Kennedy sarebbe proprio agli sgoccioli. L'ultima scenata il mese scorso a Londra. Lo rivela un settimanale tedesco.

(Servizio di Tito Sansa a pag. 7)

La "marcia,, nel Nord-Irlanda

BELFAST — Cinquemila cattolici nord-irlandesi hanno partecipato alla «marcia» di Enniskillen; non sono avvenuti scontri con le truppe inglesi. Gli oltranzisti protestanti sono contrari alle ultime proposte di Londra per la soluzione della crisi.

(Servizio di Sandro Viola a pag. 7)

Soldati Usa in allarme

SAIGON — Sono stati posti in stato d'allarme i 130 mila soldati americani in Vietnam alla vigilia della tregua del «Tet». L'aviazione Usa ha compiuto massicci bombardamenti. Si teme una prossima offensiva generale del vietcong.

(Servizio a pag. 7)

Chiusa l'Olimpiade con lo slalom speciale

(e con una mezza delusione per gli azzurri)

Vince lo spagnolo OCHOA davanti ai due THOENI

dal nostro inviato

Sapporo, lunedì matt.

Per un soffio Gustavo Thoeni non ha ottenuto ieri la sua seconda medaglia d'oro nell'ultima gara dell'undicesima Olimpiade d'inverno, lo slalom specia-

le. Gliela portata via uno spagnolo allegro e bonaccione che si chiama Francisco Fernander Ochoa, Paco per gli amici, il quale finora non aveva mai vinto alcuna gara importante, ma si era costantemente messo in vista con buoni piazzamenti.

Gustavo Thoeni, col secondo posto conquistato nella seconda manche, si è dimostrato il campione più completo e più in forma dello sci alpino. Medaglia d'oro nello slalom gigante di giovedì, d'argento nello speciale di ieri, tredicesimo nella discesa libera all'inizio della settimana, risulta il primo nella «combinata» casia nella somma dei migliori punteggi secondo la classifica redatta dalla Federazione sciistica internazionale che avrebbe dovuto valere come campionato del mondo.

Lo slalom speciale ha segnato anche il successo della squadra italiana preparata dal francese Jean Vuarnet. Rolando Thoeni è al terzo posto con la medaglia di bronzo a soli due centesimi dal cugino Gustavo, ed Eberardo Schmalzl è sesto. Erwin Striker, partito con un numero troppo alto, è caduto a tre sole porte dall'arrivo nella prima manche quando il suo tempo lo poneva tra i dieci migliori.

Il grande favorito francese, Jean-Noël Augert, e il suo compagno Henri Duvillard, si sono classificati quarto e quinto. La squadra francese, che quattro anni fa a Grenoble con Killy e gli altri assi aveva dominato, meritando il plauso del generale De Gaulle, esce dal Giappone battuta e dispersa anche per un ostinato succedersi di sfortunate circostanze.

La corsa è stata forse la più appassionante di questi dieci giorni. Il tabellone luminoso dei risultati cambiava continuamente e ad ogni partenza dei migliori dava nuove emozioni. Il tempo era freddo, soffiava un vento che tagliava il respiro, ma non investiva il percorso di gara riparato da un versante del monte. La distanza da percorrere era di 800 metri, con un dislivello di 228 metri. L'attesa era molto viva e gli spettatori numerosi nonostante il gelo. Il giorno precedente era stato un'ecatombe di cadute: Augert aveva uno stiramento intercostale e in mattinata gli avevano fatto iniezioni contro il dolore, un altro francese, Gerard Bonnevie, s'era slogato con una caviglia gonfia e non aveva potuto

Tino Neirotti

(Continua a pagina 14)

Gustavo Thoeni in una foto «scherzosa» con due giapponesine e le due medaglie: una d'oro, l'altra d'argento

Naufragio dell'Inter a Verona (0-2) e una follia di Niccolai a Catanzaro

I risultati a sorpresa riflessi nelle cifre del Totocalcio: 100 milioni ai «tredici»

Catanzaro-Cagliari: a tempo scaduto, Spelta su rigore batte Albertosi e dà il pareggio ai calabresi

La clamorosa sconfitta subita dall'Inter a Verona (0 a 2) è il risultato di maggior risonanza della diciottesima giornata del campionato di calcio, che ieri ha visto: la capolista Juventus imbattuta (0 a 0) a Bergamo nel confronto con la giovane Atalanta; il Cagliari raggiunto su rigore (2 a 2) sul terreno di Catanzaro in un drammatico finale; e il Milan inaspettatamente bloccato (1 a 1) a San Siro dal Lanerossi Vicenza. Il Torino, con due gol — ma senza entusiasmare — ha liquidato il modesto Varese e nella classifica ha raggiunto al terzo posto — cioè a quattro punti dalla Juventus e a due da Cagliari e Milan-Inter e Fiorentina, la quale ultima ha pareggiato all'Olimpico con la Roma. Soliano il Napoli ha vinto in trasferta, a Genova, e la sconfitta della Sampdoria è sorprendente poiché la squadra blucerchiata stava attraversando un ottimo momento di vena.

* *

La Juventus non è riuscita a trasformare in una «riserva di caccia» il terreno di Bergamo. La giovane Atalanta l'ha contrastata con le stesse armi, velocità e brio, e i bianconeri, piuttosto imprecisi nel tiro (Capello ha fallito una facile occasione nella ripresa) e con Haller e Causio in giornata di scarsa vena, si sono dovuti accontentare del pari. Singolare il finale nella partita di Catanzaro: Niccolai, con un folle tiro nella sua porta, deviato con la mano da Brugnera, ha determinato il rigore che ha consentito alla squadra calabra di pareggiare, proprio al novantesimo minuto, una gara tutta a favore del Cagliari di Riva.

* *

Cinque pareggi, due vittorie interne e una esterna hanno provocato una schedina del Totocalcio piuttosto rara: sei appena sono difatti i vincitori con punti tredici. Riceveranno un premio assai elevato: 98 milioni 156.900 lire. I dodici sono 291: avranno 2 milioni 23 mila 500 lire ciascuno. Le schede fortunate sono state realizzate a Casarsa della Delizia (Udine), Messina, Milano, Bignate (Milano), Castellammare di Stabia e Palermo.

I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14

Tre milioni di inglesi disoccupati manca la corrente nelle fabbriche

Conseguenza dello sciopero nelle miniere - Due morti: cercavano carbone in pozzi abbandonati

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Comincia per l'Inghilterra una delle settimane più drammatiche dalla fine della guerra. La «crisi dell'elettricità» entra oggi in una nuova e più grave fase, con vastissime e in parte imprevedibili conseguenze industriali, sociali e politiche. A partire da stamane, oltre ventimila aziende dovranno rinunciare totalmente all'elettricità per ventire giorni la settimana. Altre imprese, le maggiori, dovranno dimezzare il consumo di corrente. Uffici, negozi, ristoranti e alcuni dei locali usati per sport o divertimento non potranno servirsi di elettricità per riscaldarsi.

Queste restrizioni senza precedenti si aggiungono a quelle già in vigore, e che privano quotidianamente di elettricità cittadini e ditte. Durante il «week-end», vasta parte dei più noti quartieri residenziali di Londra — Kensington, Knightsbridge e Belgravia — è rimasta senza corrente per circa 12 ore. All'origine della crisi vi è lo sciopero dei minatori, in corso ormai da cinque settimane, e il loro picchettaggio dei depositi di carbone e delle centrali termoelettriche. Quasi il 75 per cento dell'elettricità britannica proviene dal carbone, il resto deriva dal petrolio, dal gas e dall'energia nucleare.

Il draconiano razionamento imposto all'industria innalzerà rapidamente il già altissimo numero di disoccupati, oltre un milione. Ogni ora porta notizia di nuovi licenziamenti. Le imprese si alleggeriscono di migliaia di uomini. Le acciaierie, gli statali, prevedono il licenziamento entro sabato di 14 mila operai. La «Jaguar Cars» ha sospeso la produzione e manderà a casa tutti i suoi 6 mila dipendenti. Tra una settimana, i disoccupati saranno forse tre milioni: e tra due o tre settimane — secondo il ministro dell'Industria, Davies — saranno venti e l'Inghilterra «si fermerà».

Tra le mille conseguenze dirette e indirette della crisi (a Birmingham, si dovrà razionare l'acqua, perché le interruzioni di corrente bloccano le centrali di pompaggio. E' aumentato enormemente il numero degli incidenti automobilistici, causa l'oscurità nelle strade) si sono avute ieri due sciagure mortali. A Barnsley, nello Yorkshire, un ragazzo di 15 anni e un uomo di 53, entrambi alla ricerca dell'introvabile carbone, sono periti mentre, in due località diverse, tentavano di scavare in due vecchie miniere abbandonate, quasi alla superficie. Il fanciullo è rimasto schiacciato dalla caduta di puntelli; l'uomo, un pittore, è morto soltanto una frana.

L'unico raggio di speranza in questa fosca situazione proviene da due notizie. Anzitutto, la «Corte d'inchiesta» nominata dal governo sotto la presidenza di Lord Wilberforce anticiperà e accelererà i lavori. L'indagine comincerà oggi stesso e potrebbe concludersi domenica o lunedì. Allo stesso tempo, il sindacato minatori ha promesso che, se le «raccomandazioni della Corte saranno favorevoli», lo sciopero potrà essere revocato entro due o tre giorni. Se tutto andrà bene, la crisi potrebbe pertanto terminare prima della fine della prossima settimana, prima cioè che l'industria si avvicini alla paralisi pressoché completa.

Mario Ciriello

LA Ford ATAUTO DI TORINO SI OPPONE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 / VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:
ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc., da L. 1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000

Dopo il "no„ dei socialisti e del psdi

La Malfa: "Voteremo contro il monocolore„

Perfettamente costituzionale, secondo il «leader» repubblicano, lo scioglimento delle Camere se il governo sarà battuto - «Bisogna stringere i tempi, quanto più la crisi si prolunga tanto più ne soffre la democrazia»

(Segue dalla 1ª pagina)

caricato ha accolto la sollecitazione repubblicana a stringere i tempi e ad accelerare la soluzione della crisi. La Malfa ha affermato: *«Certamente. Noi riteniamo che quanto più la crisi si prolunga, tanto più ne soffre la democrazia».*

La Malfa e Bucalossi erano appena rientrati da Milano dove avevano pronunciato due discorsi. *«Rimane adesso da risolvere* — ha detto il segretario del pri — *il problema del governo elettorale e della sua composizione, al quale problema i repubblicani, essendo già fuori dal governo, non sono particolarmente interessati, non intendendo, in nessun caso, rientrarvi. Se il nuovo governo elettorale sarà monocolore, come le ultime notizie fanno intravedere, i repubblicani non potranno votarlo. Ma essi ritengono che, di fronte ad un governo battuto alle Camere, quando siano state esplorate tutte le possibilità di ricostituzione di un governo quadripartito, e altre alternative non esistano, il Presidente della Repubblica sia nelle condizioni previste dalla Costituzione per sciogliere le Camere. Valutazioni politiche potrebbero portare a considerazioni d'ordine diverso, ma non valutazioni di ordine costituzionale, che mancherebbero di qualsiasi fondamento».*

«Comunque — ha aggiunto l'on. La Malfa — *lasciando alle altre forze politiche maggiori responsabilità su questo punto, i repubblicani dichiarano fin d'ora che non hanno bisogno di essere al governo per presentare agli elettori la loro proposta politica per la nuova legislatura, proposta politica di sinistra democratica moderna presentata in tutti questi anni come alternativa globale alla incoerente ed improduttiva politica condotta dalla coalizione di Centro Sinistra. Tale proposta alternativa, maturata in tutte le sue parti, fa perno su una reale politica di programmazione economica e di riforme, collocata però, tale politica, nel quadro di uno sviluppo economico accelerato e di un reddito nazionale crescente, e non su un arresto dello sviluppo economico e su un tessuto economico lacerato».*

Con diverse motivazioni, anche socialisti e socialdemocratici sono contro il monocolore e non lo voteranno. *«Il peggio* — ha detto il sottosegretario Romita ieri ad Alessandria — *punta alle soluzioni più larghe nell'ambito del Centro Sinistra, con esclusione di qualunque alleanza spostata a destra, e di una soluzione monocolore».*

Per Enrico Manca, della direzione del psi, *«la pretesa della dc di fare un monocolore è provocatoria». «All'intervento» monito dell'onorevole Moro* — ha continuato Manca — *è auspicabile faccia seguito una decisa ed esplicita iniziativa di tutte le componenti della sinistra democristiana».*

Il ministro Donat-Cattin sembra d'accordo con Manca. Dopo aver detto che *«nella condizione di incertezza riaffiorano nella dc, talvolta con gusto vendicativo, le opposizioni al Centro Sinistra»*, Donat-Cattin ha precisato: *«La democrazia cristiana non può cadere nella tentazione integralista della lotta elettorale contro tutti... Noi vogliamo la ripresa e la continuità dell'alleanza con i socialisti, dell'esperienza di Centro Sinistra... Ogni atto che non sia in direzione del Centro Sinistra è profondamente negativo e noi crediamo, nell'interesse del partito, che sarebbe negativa la prova di un monocolore allo sbando».*

La maggioranza della dc non è d'accordo con il ministro del Lavoro. *«Non riteniamo affatto infondate, anzi riteniamo valida* — ha detto a Terni l'on. Valiante, del gruppo di Taviani — *le preoccupazioni circa il pericolo di una rottura tra i partiti democratici del Centro Sinistra. Ma non vogliamo che le elezioni possano portare a Montecitorio 170 comunisti e 40 fascisti. L'Italia diverrebbe cronicamente ingovernabile».*

l. g.

Oggi nuovo tentativo per raggiungere l'accordo sulla vertenza ferrovieri

Roma, lunedì mattina.

(r.r.) Questo pomeriggio, i rappresentanti sindacali dei ferrovieri incontrano il sottosegretario ai Trasporti, on. Cengarle, con il quale riprendono la discussione della piattaforma rivendicativa della categoria. C'è un nuovo tentativo di raggiungere l'accordo, dopo che le varie assemblee dei ferrovieri hanno espresso un giudizio negativo sulla proposta di soluzione della vertenza del ministero.

Paolo Vassallo con la spogliarellista Rita Cadillac

L'arresto di Paolo Vassallo titolare del night club "Number One„

Il playboy di Roma forse era il corriere dei trafficanti di droga presi a Sanremo

Gli amici del giovane sostengono però che «qualcuno» l'ha voluto «incastrare» - Quando è entrato in carcere, ha detto: «Qui sono al sicuro» - Era pedinato da sei mesi: la cocaina è stata trovata giovedì nel locale notturno e venerdì sull'auto del proprietario

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Da sei mesi, agenti antidroga seguivano gli spostamenti di Paolo Vassallo, il «play boy» di 34 anni gestore del «night-club» più in voga della Capitale, il «Number One», arrestato venerdì sotto per detenzione di stupefacenti. Tre gruppi di investigatori tenevano sotto controllo Vassallo: la «squadra dei buoni costumes» della Questura, i carabinieri del nucleo antidroga e i carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Paolo Vassallo è, infatti, anche sospettato di essere una delle «basi» del traffico di opere d'arte a Roma, in altre città italiane, e in alcune capitali straniere. Un voluminoso dossier sul conto del giovane «play boy» (intimo amico dell'ex indossatrice Bettina, già amica del defunto Ali Khan) è da tempo sul tavolo del col. Mambor, comandante del nucleo per la tutela del patrimonio artistico.

L'arresto di Paolo Vassallo potrà provocare un terremoto tra i trafficanti di droga che fanno la spola tra Francia e Italia, ma specialmente tra gli abituali e notissimi frequentatori del «night club» di via Lucullo. I carabinieri sono convinti che Vassallo era il «corriere» di alcuni trafficanti marsigliesi arrestati tempo addietro a Sanremo; gli stessi carabinieri avrebbero accertato che forniva cocaina a noti personaggi della Capitale.

Gli inquirenti stanno cercando di accertare se Vassallo fornisse la droga «pesante» come «omaggio» ai suoi più affezionati e prestigiosi clienti, o se la vendeva. I 150 grammi di cocaina pura ed oppio trovati dai carabinieri sulla «Volkswagen» di Vassallo, nascosti sotto la batteria, sono la prova che ha permesso di rinchiudere a «Regina Coeli» uno dei quattro più noti «play boy» italiani (gli altri sono Gigi Rizzi, già accompagnatore di Brigitte Bardot, Gianfranco Piacentini, che annovera tra le sue «prede» Capucine, e Beppe Pirodda, «fidanzato» di Odile Rodin, vedova di Porfirio Rubirosa).

Da una quindicina di giorni, Paolo Vassallo aveva cominciato a capire che la polizia aveva dei sospetti sulle sue attività: ci sarebbe stato perfino un incontro tra Vassallo e funzionari di polizia in un noto ristorante del centro. Pare che gli investigatori avessero cercato, invano, di far «cantare» il gestore del «Number-One», invece di agire con maggiore cautela, Vassallo ha continuato come prima, incapace di uscire in tempo dal «giro», forse rimorchiato da chi gli forniva la droga.

All'inizio della scorsa settimana aveva confidato ad un amico: «Sono ancora giovane, non voglio finir male. Non so come uscire da questo labirinto. E' troppo pericoloso».

Venerdì notte, quando stava per entrare a «Regina Coeli» ha detto: «Forse è meglio così. Qui sono al sicuro. Almeno posso stare un po' in pace».

Gli amici del «play boy» sono convinti che qualcuno, forse un concorrente, ha voluto «incastrare» Paolo Vassallo. «Qualcuno ce l'aveva con lui. Ma come: trovano droga nel suo "night" e il giorno dopo lui si fa pizzicare con la cocaina in macchina?», è la domanda che molti si pongono. In realtà, l'ingenuità di Vassallo appare sconcertante. Era a Parigi quando un maresciallo di polizia, perquisendo il locale di via Lucullo, ha scoperto una bustina con 65 grammi di cocaina pura nascosta nelle «toilettes», lo scorso di giovedì scorso. Un'amica ha avvertito per telefono Vassallo e lui è tornato subito a Roma in aereo. Venerdì pomeriggio era in Questura, dove venne interrogato dalla polizia. Ritenendo di non avere prove sufficienti per «incastrarlo», gli investigatori decidevano di lasciarlo andare. Alle 21, Paolo Vassallo si recò nel suo «night». Quando uscì, i carabinieri erano fuori ad aspettarlo.

Vassallo ha avuto paura, non voleva convincersi che si trattava realmente di carabinieri, voleva essere accompagnato al più vicino commissariato. Poi, si è deciso a salire sulla sua «Volkswagen» gialla, con accanto un brigadiere, e si è fatto condurre alla caserma dell'antidroga, all'Eur. Gli è stato notificato l'ordine di perquisizione ed è stato invitato a scegliersi un avvocato, alla presenza del quale avrebbe dovuto svolgersi l'operazione. «Se voi siete sicuri che nella mia auto c'è la droga, fate pure — avrebbe detto Vassallo — ecco le chiavi. A questo punto ci credo. Se qualcuno ha fatto la "soffiata", la droga c'è davvero, anche se io non lo sapevo». E la droga c'era realmente.

Per quanto riguarda il sospetto traffico di opere d'arte, Paolo Vassallo ha un precedente che risale al 1965. Il 31 gennaio di quell'anno denunciò alla polizia francese la scomparsa di due valigie spedite via aerea da Zurigo a Parigi. Le valigie contenevano 4 candelieri Luigi XVI, 4 statuine preziose, due quadri dei Guardi, il tutto assicurato per 127 milioni e mezzo presso i Lloyd's di Londra. La polizia francese segnalò il fatto ai colleghi italiani e, poiché gli oggetti preziosi erano usciti dalla dogana dell'aeroporto di Roma diretti a Zurigo, Vassallo fu denunciato per esportazione di opere d'arte senza licenza. Non si sa ancora quali altri elementi siano in possesso del nucleo dei carabinieri per la tutela delle opere d'arte.

Dopo l'arresto di Vassallo, il «Number One» è stato chiuso a tempo indeterminato: ieri sono stati posti i sigilli sugli ingressi. Il pubblico del locale notturno più «in» della capitale dovrà pertanto cercarsi un nuovo ritrovo. Assieme agli altri si trasferiranno anche i due misteriosi investigatori, un funzionario venuto da un'altra città e una ispettrice di polizia, che negli ultimi tempi hanno tenuto sotto controllo il «Number One», frequentandolo ogni sera come una normale coppia di nottambuli.

Alberto Rapisarda

I registi difendono l'attore a Roma

«Clementi? È troppo povero per comperarsi della droga»

L'artista rischia due anni di reclusione - Sarà processato giovedì con una pittrice di Saluzzo - Nel loro alloggio sono stati trovati hashish, Lsd e cocaina - Lui si dice innocente; lei ammette: «Credevo fossero tranquillanti»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Sette registi tra i più noti e due produttori sono stati convocati per difendere Pierre Clementi, che rischia di essere condannato ad una pena non inferiore a due anni di reclusione se i giudici della corte d'assise intendono essere generosi con lui. Tra i difensori, anche Federico Fellini, al quale l'attore francese oppose un netto e sprezzante rifiuto di partecipare al *Satyricon*. *«Fra me e lui* — disse in quell'occasione Pierre Clementi — *non c'è stata corrente, non c'è stata simpatia».* Ma oltre a Federico Fellini, i giudici hanno stabilito di interpellare anche Vittorio De Sica, Maurizio Lucidi, Giovanni Bertolucci, Liliana Cavani, Giuliano Montaldo ed Aliprando Visconti assieme al produttore Silvio Clementelli e all'amministratore della società William Morris.

Pierre Clementi venne arrestato all'alba del 24 luglio scorso. Stava dormendo, la Guardia di Finanza entrò nel suo appartamento in via dei Banchi Nuovi, nel centro storico della città, alle spalle di piazza Navona. L'istruttoria dal magistrato era stata richiamata da sospetti di numerosi coinquilini, i quali lamentavano che il giovane attore (è nato a Parigi nel settembre 1942) assieme alla sua amica, Anna Maria Lauricella (pittrice, nata a Saluzzo nel dicembre 1933) organizzava quasi ogni notte riunioni che disturbavano il sonno.

Le guardie di Finanza frugarono dappertutto nell'appartamento. Trovarono 18, 35 grammi di cocaina cloridrato, 12 dosi di Lsd, una piccola bilancia, alcune pipe ed alcuni cannelli da pipe con tracce di hashish; arrestarono Pierre Clementi e Anna Maria Lauricella. Lui sostenne che della droga non ne sapeva nulla anche perché in quell'appartamento viveva soltanto da poche settimane; lei ammise di avere fatto uso di qualche sostanza, ritenendola sostanza un tranquillante.

Il problema è forse più complesso per Pierre Clementi il quale ha sempre negato e nega di aver mai fatto uso di droga e di avere mai saputo che nell'appartamento di via dei Banchi Nuovi vi fossero sostanze stupefacenti. L'accusa sostiene però che l'attore francese, interprete di «Bella di giorno», è «colpevole» perché alla giornalista Oriella Ripa disse che era solito fumare hashish.

Vittorio De Sica e Federico Fellini spiegheranno ai giudici che l'attore *«in ogni occasione ha tenuto sempre un comportamento esemplare».*

Interverranno quindi anche i produttori. La quantità di cocaina sequestrata nell'appartamento di via Banchi Nuovi ha un valore di circa mezzo milione e secondo l'accusa l'attore ha potuto acquistarla perché la sua attività gli consentiva di disporre di molto denaro. I produttori debbono negare questa circostanza: Pierre Clementi non è un attore ricco, tanto che la società William Morris ha provveduto a mantenere lui e il figlio Balthazar.

Guido Guidi

Manifestazione popolare senza incidenti

Migliaia in piazza a Cuneo contro un raduno di missini

Ma il raduno non c'è stato - Sotto la nuova sede fascista gruppi extraparlamentari hanno gridato slogans - La polizia non è dovuta intervenire

dal nostro inviato

Cuneo, lunedì mattina.

Cuneo antifascista ha fatto sentire nuovamente la sua voce. Si era diffusa la notizia, giorni fa, che ieri ci sarebbe stata l'inaugurazione ufficiale della sede del msi, con la partecipazione del generale De Lorenzo; è bastata questa «voce» per far insorgere i cuneesi che non vogliono il fascismo. Cuneo non è rossa: in Consiglio comunale, 21 seggi sono della dc, 6 del psi, 3 del pci; nessuno è dei missini.

Il generale De Lorenzo non è venuto a Cuneo. La città era qui ad aspettarlo con la *«presenza democratica»* di un migliaio di persone nella piazza del Municipio. La decisione era stata presa venerdì, quando giunse la voce dell'inaugurazione con l'intervento del generale. I rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale e delle associazioni politiche che compongono il «Comitato permanente antifascista» si sono riuniti in Municipio per discutere del problema e hanno deciso all'unanimità di riprodurre in un manifesto da affiggere sui muri l'ordine del giorno contro il pericolo fascista che era stato approvato, giorni fa, dall'Assemblea regionale piemontese.

Ma non tutti hanno sottoscritto la decisione di compiere questa *«presenza democratica»*: si sono astenuti la dc, il psdi, il pri e il pli. La manifestazione è stata quindi decisa dal pci, dal psi, dal partito radicale, dal psiup, da «Lotta Continua», da «Il Manifesto», dalle associazioni partigiane e dalle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Ci sono stati contatti con la questura e la prefettura, le quali hanno dato il loro consenso per questa *«presenza»*, da farsi senza cortei e senza discorsi. Diceva Nuto Ravelli, ex comandante partigiano, uno dei maggiori esponenti dell'antifascismo cuneese: *«Saremo a vigilare: se andranno nella loro federazione senza farsi notare, li lasceremo passare, ma se oseranno fare un corteo o un saluto romano, interverremo noi se non interverrà la polizia».*

La piazza s'è andata riempiendo dalle 14. C'era un palco, con bandiere rosse e un microfono, *«soltanto per dare eventuali ordini»*, hanno spiegato gli organizzatori. Molti erano i giovani di «Lotta continua» e del «Manifesto». Gridavano slogans: «Cuneo rossa, fascisti nella fossa», *«Lotta di massa, fascismo non passa».*

Sul palco c'era anche il medagliere dell'Associazione famiglie caduti partigiani «che è decorato con 38 medaglie d'oro, Caterina Bellino, sorella di Piero Bellino, uno di questi caduti, e rappresentante della famiglie di decorati, ci ha detto: *«Penso che questa manifestazione possa rappresentare lo spirito della provincia. E' inutile di nasconderci dietro a dire che ci sono anche tanti giovani a contestare il fascismo in questa città che per il fascismo ha tanto sofferto».*

Alle 17,30 la folla se n'è andata, la piazza del Municipio è tornata deserta. Ma alcune centinaia di dimostranti, si erano già da tempo ammassati in via Chiusa Pesio, nella vecchia Cuneo, dove c'è la nuova sede del msi.

Superati gli sbarramenti, allarmo alla sede del msi. *«Nessuno ha mai pensato di mettere grosse personalità, oggi. L'inaugurazione della sede l'ho fatta io,* dice il segretario provinciale del movimento, rag. Paolo Chiaranza, *domenica scorsa, parlando ad un gruppo di esponenti missini della provincia. Altri dovrebbero venire ora, una decina in tutto, per una normale riunione di partito, ma forse, vedendo questa confusione, rinunceranno».*

L'«assedio» alla sede del msi da parte degli estremisti di sinistra, è continuato fino oltre le 20,30. Ma già dalle 19,15 il rag. Chiaranza e i loro amici erano spariti alla chetichella fuori di nascosto.

Remo Lugli

Travolti dalla slavina sulla via del ritorno

(Segue dalla 1ª pagina)

tamenti da parte del IV Corpo d'Armata. Il colonnello Dax, capo di stato maggiore, questa mattina ha sorvolato la zona ove è accaduta la sciagura in elicottero ed ha fatto eseguire anche dei rilievi fotografici a scopo di documentazione. Le esercitazioni intanto continuano perché sembra siano stati fatti rientrare soltanto i militari della 49ª compagnia del battaglione «Tirano» che sono stati investiti dalla slavina.

La massa di neve precipitata aveva un fronte di sei venti metri. Lo hanno confermato gli alpini Maurizio Meoli e Roberto Frigerio, entrambi residenti a Como, di 21 anni, che si trovano ricoverati all'ospedale di Bolzano in seguito a ferite riportate nella disgrazia. I due giovani lombardi hanno raccontato ieri ai giornalisti che effettivamente i duecento uomini del battaglione «Tirano», non gli aggregati del battaglioni Morbegno ed Edolo, stavano tornando, perché gli ufficiali, viste le avverse condizioni meteorologiche, avevano deciso di rinunciare all'impresa e di far ritorno alla base a mezzo di Vilialta.

«C'era una forte bufera, *hanno detto*, ed era ancora buio, per cui la marcia avveniva alla luce della neve. Eravamo ancora legati con i cordini rossi di sicurezza, perché anche se ci avevamo dato l'ordine di slegarci, poiché avevamo intrapreso la via del ritorno, avevamo pensato che era meglio restare uniti. Procedevamo distanziati l'uno dall'altro di circa mezzo metro. Quando la slavina è piombata su di noi all'improvviso, non abbiamo udito nulla. Abbiamo sentito soltanto che ci mancava il terreno sotto i piedi e siamo volati verso il basso fin sul greto del torrente Sorres, che attraversa la piccola valletta».

«Ci siamo salvati, siamo proseguito i due giovani, perché abbiamo portato le mani alla bocca per impedire alla neve di penetrare e abbiamo così alzato le braccia, creando un vuoto d'aria. Siamo stati colpiti da qualche sasso e siamo subito svenuti, ma i nostri compagni che erano rimasti illesi hanno potuto salvarci».

Le autorità militari hanno deciso che i funerali delle vittime si svolgano questa mattina alle 11 in forma solenne a Merano, partendo dalla caserma «Rossi», sede del 5° reggimento alpini, dal quale dipendono i battaglioni Tirano, Edolo e Morbegno. E' stato preannunciato l'intervento del capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Mereu, di rappresentanti del governo e di alte autorità. A Merano per tutta la giornata di ieri i familiari delle vittime, giunti dai paesi di residenza, hanno vegliato i loro cari.

e. p.

Lo sciopero alla Bemberg giunto al quinto giorno

Gozzano, lun. mattina.

(a.) Quinta giornata di sciopero per le maestranze della «Bemberg», in lotta per difendere il posto di lavoro, in pericolo per un programma di ristrutturazione aziendale che dovrebbe coinvolgere in un prossimo licenziamento quasi la metà dei dipendenti.

Del problema della fabbrica di Gozzano si è occupato ieri l'on. Donat-Cattin in un incontro avvenuto a Novara, ove il ministro si trova per il Congresso provinciale democristiano. Il ministro del Lavoro si interessa in questi giorni anche della «Rossari Moda» di Borgomanero, che sembra stia per licenziare i 450 dipendenti per mancanza di finanziamenti.

Le ricerche del soldato sulla Forcella Scodavacca

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) *Le ricerche del corpo di Mario Dal Nevo, 21 anni, da Chieti, l'alpino del gruppo Belluno del III Artiglieria da montagna inghiottito dalla slavina di neve sulla Forcella Scodavacca, sono proseguite da ieri mattina fino alle 17 del pomeriggio alle falde del Cridola e del Monfalcone.*

Il tempo, anche a duemila metri di quota si è rimesso al bello e le operazioni dei soccorritori si sono iniziate alle 10 ma sono state rese difficili dalla particolare condizioni di innevamento della Forcella, dove vi sono sei metri di neve, oltre al carico della slavina abbattutasi

Paolo VI affiancato da Alfrink ordina in San Pietro 19 vescovi

Nella basilica di San Pietro i 19 vescovi sono stati a terra nel momento della loro ordinazione (Telefoto Upi)

nostro servizio

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI, affiancato dal primate d'Olanda card. Alfrink e dal primate d'Irlanda, card. Conway ha ordinato ieri in San Pietro diciannove membri dell'episcopato cattolico d'Europa, Asia, Oceania e America. La presenza accanto al Pontefice del cardinale Alfrink in qualità di «concelebrante» ha avuto un particolare significato e costituisce forse l'inizio di una nuova fase nei rapporti, spesso tesi e polemici, tra Roma ed i cattolici dei Paesi Bassi.

Tra i diciannove ordinati vi era il vescovo eletto di Roermond, mons. Johannes Gijsen di 40 anni, contestato da settori progressisti del cattolicesimo olandese come «reazionario». Paolo VI ha voluto consacrarlo di persona, senza tenere conto di un «suggerimento» fattogli pervenire alcuni giorni addietro dalla conferenza episcopale dei Paesi Bassi.

La ordinazione simultanea di 19 vescovi è un fatto inconsueto che ha un precedente soltanto nella consacrazione avvenuta nel 1965, sempre per mano di Paolo VI, di quattro vescovi provenienti dalla curia romana. Il motivo conduttore dell'imponente rito si è rivelato nell'argomento scelto dal Pontefice nel suo discorso in latino: la riaffermazione dell'autorità sua, come successore di San Pietro, e di quella dei vescovi, come successori degli apostoli.

«Non ci sfugge come, specialmente in questi tempi recenti — ha dichiarato Paolo VI — *si sia preteso di opporre la Chiesa carismatica a quella gerarchica, quasi si trattasse di due organismi distinti, anzi in sé contrastanti ed opposti».*

Tra i 19 vescovi «unti dal sacro crisma» vi erano il nuovo Nunzio a Malta, mons. Edoardo Pecoraio, l'americano mons. Hester (che ha assunto recentemente il «difficile» incarico di curare i rapporti tra la Santa Sede ed i mezzi di comunicazione sociale, stampa, cinema e radiotelevisione), il coadiutore «con diritto di successione» del vescovo di Alba Julia in Romania, mons. Antonio Jakab, il quale sarà addirittura fece diretta esperienza delle carceri comuniste.

Faceva infine parte del gruppo degli eletti il nuovo arcivescovo di Dublino mons. Dermot Ryan, di 43 anni, che tra le varie attività esercitò anche quella di cappellano dell'«ostello per le donne da strada» nella sua diocesi. Mentre avveniva la sua consacrazione, 13 irlandesi residenti a Roma, uomini e donne, manifestavano ai bordi di piazza San Pietro. Si trovavano lì dalla mezzanotte per una «veglia di protesta», levando cartelli che chiedevano l'unità dell'Irlanda e la concessione dei diritti civili a tutti gli irlandesi.

Filippo Pucci

Cade un'impalcatura e uccide un bambino

LODI, lunedì mattina.

(n. c.) Un bambino di nette anni, Giuseppe Anelli, è stato travolto e ucciso da un ponteggio in un cantiere edile, mentre visitava in compagnia dei genitori la casa dove sarebbe dovuto andare ad abitare tra qualche settimana. La sciagura è avvenuta a Dresano, una borgata nei pressi di Lodi.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 15, il piccolo Giuseppe Anelli, in compagnia del padre Vittorio, di 31 anni, e della madre Giuliana, di 28, infermiera presso un ospedale della zona, stava visitando la casa in costruzione. Il bambino ha toccato un ponteggio provvisorio, che gli è rovinato addosso, fratturandogli il cranio.

in VIA PO 55
UNICA SEDE
Ditta Avogadro Violetta
PER FINE INVENTARIO
vende
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio
da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse viaggio e Beauty case cuoio
da L. 3990 - 4990 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola
da L. 3990 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo
da L. 9900 - 12.900 in più
Prezzi di realizzo su Gucci - Ombretti - Valigie - Baull
Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - SNIA - RAI

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telef. 517.958
NOVITA'
PROVVEDIMENTI CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
(Legge, regolamento e circolari ministeriali) ediz. '69 - L. 1500
PRENOTAZIONE NOTE ESPLICATIVE ALLA TARIFFA DEI DAZI DOGANALI di importazione della Repubblica Italiana
Vol. I, L. 10.000 - Vol. II, L. 10.000 - Vol. III, L. 10.000

Sospesa la gara di ballo

Valzer e tango tabù in Urss perché "erotici,,

L'opinione di un dirigente del partito su queste danze: esprimono «attrazione malsana» e «peccato non consumato»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il valser, almeno nella versione moderna, e il tango sono balli amorali, «*incompatibili con i principi della società socialista*». Questa è l'opinione del responsabile culturale del partito della città di Saratov, sulle rive della Volga, che ha interrotto un concorso di ballo, scandalizzato dai «*movimenti erotizzanti*» dei ballerini. Il giorno seguente, in una conferenza, alla quale erano stati invitati gli organizzatori del concorso e le coppie iscritte, fu spiegato che il valser moderno contempla «*tutta una serie di contatti tra i diaframmi*» dei «*partners*» che suscita in loro «*un'attrattiva malsana*». E il tango, aggiunse il conferenziere, suggerisce l'idea del «*peccato non consumato*».

La notizia, pubblicata senza commenti dalla *Sovetskaja Kultura*, giornale ufficiale dell'omonimo ministero, dà la misura del concetto di «morale corrente» nella Russia socialista, dove vige un puritanesimo di Stato, più severo di quello vittoriano, che, anziché allentarsi, si fa sempre più rigido in sfavorevole contrasto con l'irrigidimento ideologico ispirato dalla *leadership* post-kruscioviana. Nell'atteggiamento e nel trucco femminile, nella stampa e nella danza, nell'arte e nei rapporti sociali la regola è una castità morale, soprattutto dei giovani, allettati dai modelli delle «*società permissive*» occidentali.

La minigonna, ad esempio, è stata imposta quasi con la forza dalla giovane generazione, che ha messo le autorità di fronte al fatto compiuto di milioni di gonne accorciate in casa, tagliate assai più di quelle che vendevano le boutiques di Carnaby Street. Ma il maquillage femminile è ancora basato sull'acqua e il sapone, con l'aggiunta di un filo di rossetto e un'ombra colorata a marcare gli occhi. E' vero che la *Literaturnaja Gazeta* ha scritto che «farsi belle» è un'arte e ha lamentato che gli istituti di bellezza sono ancora troppo pochi e scarsamente frequentati. Ma quando una signora americana di Norfolk, dopo un viaggio nell'Unione Sovietica, ha scritto alla stessa *Literaturnaja*, meravigliandosi che le donne russe non sappiano farsi belle per «*allettare i loro uomini*», il giornale ha risposto stizzito che le donne americane «*si truccano come prostitute*».

Quanto alla stampa, la sua severità sfiora la *prosederia*. Le fotografie di ragazze non scendono mai al di sotto del ginocchio e non si spingono oltre il perché le modelle sono avvolte in pesanti tute di lavoro, che hanno la stessa carica sexy di uno scafandro da palombaro. Non dico *Playboy*, per carità, ma anche certi settimanali illustrati — che recano in copertina ragazze in innocentissimi bikini — vengono considerati pubblicazioni oscene dai doganieri addetti al controllo dei giornali che i turisti portano con sé. La scorsa settimana, recandomi in treno a Helsinki, avevo con me una rivista italiana tra le più serie, che come quasi tutti i giornali illustrati, aveva allietato la copertina con la fotografia a colori di una fanciulla in «due pezzi». Apriti cielo! Cominciò tra i doganieri (che però tradivano una certa ammirazione per la fanciulla), domande sulla rivista, perché l'avevo con me, che intendevo farne, come l'avevo ricevuta, e così via. Ho dovuto fare appello al mio *status* di corrispondente — che mi autorizza a ricevere e a portare con me qualunque pubblicazione, purché in unica copia e purché non sia dattiloscritta — per ottenere la restituzione del giornale.

Il circo, logicamente, è castigatissimo. Come si usava una volta da noi, il rapporto amoroso viene solo suggerito, mai illustrato: bacio appassionato e dissolvenza. Tarkovskij, regista d'avanguardia, spesso contestato, ha violato questi canoni nel suo *Andrej Rubljov*, proiettato a Mosca quattro anni dopo la «prima» al Festival di Cannes (il ritardo, intendiamoci, è dovuto a motivi ideologici, non morali). La scena della festa agreste e della tentata seduzione del monaco-pittore da parte di una prosperosissima ragazza è la più spinta mai proiettata nei cinema sovietici: uomini e donne nudi corrono nei boschi e intrecciano giochi amorosi in riva al fiume alla maliziosa luce di decine di torce. Durante tutte le sequenze, nella penombra della sala, si scorgono tra gli spettatori scene che ricordano gli albori dello *strip-tease* in Occidente: i mariti fingono disinteresse e quasi noia, mentre le mogli sbirciano di sottecchi per coglierne le reazioni.

Ma l'omaggio più alto a questo puritanesimo statalizzato — a parte il caso paradossale del concorso di ballo di Saratov — è stato tributato qualche settimana fa dal giornale della Lega della gioventù comunista in una lunga risposta alla lettera di una lettrice, che chiedeva se i rapporti prematrimoniali siano un bene o un male. Il giornale ha detto perentoriamente che tali rapporti sono sconsigliabili e che la perfetta castità fino al matrimonio è una regola raccomandabile a tutti i giovani comunisti dell'Unione Sovietica.

Paolo Garimberti

Piero Focaccia e il suo legale, avv. Moreno, hanno presentato l'istanza di sospensione del Festival al tribunale

Perfetta, ma alienante la Persepoli della neve

Tutti fuggono da Sapporo dopo la "febbre,, dell'Olimpiade

Gli aerei partono per Tokio ogni dieci minuti, carichi di atleti e di accompagnatori - Oggi si comincia ad abbattere le costruzioni provvisorie - La grande funivia del monte Eniwa sarà distrutta con la dinamite

dal nostro inviato

Sapporo, lunedì mattina.

Sono a Chitose, aeroporto di Sapporo. Un grande ponte aereo. Gli apparecchi partono ogni dieci, dodici minuti, come se si inseguissero anch'essi, dopo tante staffette sulla neve, in una gara di staffetta sul cielo.

Vecchi apparecchi, ad elica, modernissimi quadrireattori si immergono nella nube e puntano verso Tokyo. Portano atleti, accompagnatori, giornalisti, turisti: gente che dopo i Giochi ritorna a casa, di quattro angoli del mondo, che da Tokyo proseguirà per l'America o per la Russia o per il Canada, che proseguirà per la rotta del Polo o farà la lunga, lenta circumnavigazione dell'Asia.

Lasciamo tutti assieme Sapporo senza troppi rimpianti: forse le nostalgie verranno dopo, quando — ed è la grande fortuna dell'uomo — si ricorderanno soltanto le cose piacevoli. Ma ora siamo sazi di neve e di ghiaccio, di punteggi e di centesimi di secondo, vogliamo soltanto un posticino silenzioso, con un poco di sole tiepido, un poco di aria ferma, un posto privo di giurati, senza hostesses che con ferma cortesia ti obbligano ad interessarti dell'ultimo comunicato stampa.

Ecco perché questi aerei che partono stracarichi di americani in stivaloni, di sovietici in colbacco, di francesi in berretto da sposhe, portano, più che rimpianti, montagne di souvenirs, molti dei quali finiranno ben presto in un cestino, e i pacchi di prammatica: macchine fotografiche e cineprese (che non costano poi molto meno che in Italia) e perle. Molte perle coltivate, soprattutto perché è molto facile nasconderle.

Da domani Sapporo, la incredibile Sapporo, che, un poco per la maggior parte ignorava che esistesse, sarà tornata come prima, sepolta nel suo inverno che pare infinito: già stamane hanno cominciato a togliere le bandiere, sono sparite le migliaia di cartelli, oggi si comincia ad abbattere le mille costruzioni provvisorie, le tende multicolori, le casette di legno con tutti i conforts. Poi toccherà alla dinamite: la funivia del Monte Eniwa sarà fatta saltare, la strada di accesso (trenta chilometri, molti ponti, molte gallerie, molti paravalanghe) sarà demolita, per aria anche il miliardo ed ottocento milioni di lire che gli impianti del monte Eniwa sono costati. Anche le piste di bob e di slittino sul monte Teine saranno distrutte: e (se ne andrà un altro miliardo e 350 milioni di lire.

Resteranno invece le case che costituivano il Villaggio Olimpico e quelle che hanno ospitato i giornalisti e gli uomini della radio e della tv: Squadre di carpentieri, di falegnami, di elettricisti entrano oggi in funzione per rimetterle a nuovo. Dobbiamo aver lasciato una pessima impressione, sotto questo aspetto, ai barbari venuti dall'Occidente che non ci toglievamo neppure le scarpe entrando in questi alloggetti costruiti su misura nipponica. Totalmente privi di sedie e di tavoli ma dotati di grandi armadi, con porte basse dove si batteva regolarmente la nuca (è quella che chiamavamo la «tipica emicrania da Sapporo»), con pareti interne probabilmente di cartone, per cui se uno di noi russava, gli altri quattro stanno svegli, ma erano alloggi nuovissimi, profumati di legno fresco, con servizi perfetti.

Siamo vissuti per dieci giorni in un mondo assurdo, fantascientifico, in cui ci si nutriva di centesimi di secondo ed acquistava importanza enorme il fatto che un ragazzotto, venuto — poniamo — dalla Savoia, avesse il mal di pancia e non potesse gareggiare.

Di questa Persepoli della neve, che cosa resterà in noi? Non le cerimonie, una liturgia pomposa, neppure molto spettacolari, qualche gelo, qualche brivido: tanto meno il ricordo della fiamma olimpica, simbolo artificiosissimo di uno spirito a cui non crede più nessuno, forse neppure il ferreo mister Brundage.

Resteranno piuttosto certi episodi, certi gesti e certe figure. Per esempio la mamma del saltatore Kasaja, in lacrime dopo la disfatta del figlio, pronosticato vincitore certissimo: lo sguardo del nostro Thoeni, perduto nel vuoto, come se rifiutasse di lasciarsi distrarre da qualcosa che non fosse la volontà di vittoria: le corna dei sovietici Vedenin per liberarsi dai tifosi impazziti di entusiasmo, gli spalatori che ho visto intenti nel cuore della notte a togliere la neve attorno alla residenza di Hirohito, tutto a mano, senza uno spalaneve, un fruscio: proibito adoperare gli spalaneve per non turbare il sonno imperiale.

Poi ancora tante altre cose alla rinfusa: tutti quei cartelli incomprensibili, che pensavamo importantissimi, e poi decifrati, ci apparivano in genere di cose che erano proibite, per esempio «Non parlate ad alta voce» (figuriamoci, nella sala stampa, con duecento macchine per scrivere in funzione) od anche «Non gettate cenere in terra», nel locale dei telefoni all'arrivo delle gare di fondo, sempre con due dita di fango sul pavimento. E la cortesia giapponese, naturalmente, per cui se chiedevate un'informazione vi vedevano almeno un paio di hostesses partire di corsa verso altre hostesses, e queste scattare a loro volta in altre direzioni, finché trovavano chi sapeva darvi una risposta soddisfacente. Piccole, graziose, trotterellanti ragazze, con enormi berretti di pelo grigio, perfettamente simili, divise a parte, a quelle che incontravate nei «nights» disposte a ballare con noi così allacciate che non ci passava neppure un foglio di carta velina, e poi, spenta l'ultima nota, sparivano con un sorriso perché il loro dovere finiva lì.

O anche la perfezione talvolta altruistica della gran macchina delle informazioni, ronzante in sale che precedono la centrale della Nasa a Houston: una volta sola, che io ricordi, il tabellone elettrico restò spento per cinque minuti, ad una gara di fondo, ed eravamo tutti esterrefatti. Però ricordo un altro caso di fermata molto più significativo, che avvenne al nostro ristorante self-service. Almeno venti cuochi erano al lavoro — la cucina stesso in piena vista, perché si potesse osservare la pulizia totale.

Tutti ucrainissimi, eccetto uno che per distinguersi si era lasciato crescere una barbetta caprina, tutti molto seri, perché sbucciare patate in sostanza è importante come mettere assieme un circuito miniaturizzato. Venti cuochi che funzionavano come un perfetto meccanismo: tanti secondi per ogni patata, tanti minuti per ogni bistecca, in modo che tutto fosse pronto nel modo giusto all'ora giusta. Poi arrivò una splendida ragazza americana, Suzy Chaffee, che ha una boutique a New York, ed è venuta a Sapporo, pensate un poco, per democratizzare i Giochi.

Una ragazza alta e bionda con un abito rosso che le sembrava dipinto sulla pelle tanto era aderente ed un pellicciotto buttato sulle spalle. L'intera squadra dei cuochi si fermò sbalordita, si arrestarono i coltelli, si bloccarono i mestoli, le bistecche sfrigolarono inosservate. Pochi secondi, poi Suzy se ne andò ancheggiando e la cucina riprese a ronzare.

Ora decollano gli aerei del ponte Sapporo-Tokyo e portano con sé molti regali, qualche ricordo, la scritta bufera di neve fruita gli dì, tutto sembra un sogno, Sayonara, Sapporo, sayonara (ecco, prende già un poco di nostalgia: più presto di quanto credessi).

Carlo Moriondo

Lo spagnolo Francisco Fernandez Ochoa in trionfo dopo la vittoria nello slalom speciale di ieri a Sapporo (Telefoto)

IL FESTIVAL È MINACCIATO DALLE AGITAZIONI

Sanremo farà cantare le riserve se i divi proclameranno sciopero

Dopo l'istanza di sospensione della rassegna presentata in tribunale per conto di Orietta Berti e Piero Focaccia, altre tre case discografiche vorrebbero ritirarsi - Atmosfera tesa a undici giorni dall'esordio

nostro servizio

Sanremo, lunedì mattina.

«*Il Festival della canzone si farà alla data prevista, il 24, 25 e 26 febbraio prossimi, e sarà un festival pulito*» dice il sindaco di Sanremo. E l'organizzatore Ello Gigante continua il suo lavoro, ignorando la battaglia della carta bollata che infuria. Anche la televisione sta predisponendo i servizi per le tre fatidiche serate, ed è questo il fatto che fa cadere molte riserve sull'eventualità di una sospensione della rassegna.

L'avvocato Franco Moreno, a nome di Orietta Berti della Phonogram, di Piero Focaccia e Alain Barrière della Sif, ha chiesto al pretore di invalidare la gara canora per ottenere che la scelta dei motivi venga ripetuta «in modo corretto». Da Roma i cantanti, per il tramite dei sindacati, fanno sapere che non duranno la battaglia fino «alle estreme conseguenze» e che fino allo sciopero. Da Milano alcune case discografiche — Phonogram, Ems-Voce del Padrone, Durium e Ariston — minacciano di ritirarsi.

Sembra un circolo capace di radere al suolo il Festival, ma a ben [illegible] può risultare solo una raffica di vento più rumorosa di altre. Pochi di quelli che protestano sono inclini in grado di rispondere alla domanda: *perché non l'avete fatto prima?* Al centro della contestazione c'è infatti un regolamento che tutti hanno potuto consultare avanti che iniziassero i lavori della commissione incaricata di scegliere le canzoni.

Questo regolamento, per quanto severo possa apparire adesso, prevedeva anche l'esclusione dei «big» come Orietta Berti, il «ripescaggio» di una sconosciuta come Delia e di un Gianni Morandi. L'ha accettato chi ha inviato le canzoni, l'hanno accettato gli stessi membri delle organizzazioni sindacali che ora minacciano lo sciopero. Erano nella commissione, hanno partecipato attivamente ai lavori, il loro voto per l'ammissione o l'esclusione di questo o quel cantante, è stato spesso determinante.

La verità è che prima delle decisioni della giuria, tutti hanno taciuto pensando che l'esclusione non sarebbe toccata a loro. Lo stesso discografico Simonacchi, che adesso ha presentato l'istanza al tribunale di Sanremo, ammise di aver chiesto al sindaco un'equa ripartizione tra le sue discografiche di 29 posti disponibili e di avere ricevuto una risposta negativa. «*Sceglieremo le canzoni più belle, senza badare all'etichetta*». Mentre che si è visto scartare Piero Focaccia e Alain Barrière, protesta con la carta bollata, commentano dall'altra parte della barricata.

Non sembra in grado di impensierire il sindaco neppure la minaccia di ritiro di alcune case discografiche. Scomparirebbero infatti dalla gara solo Anna Identici, Delia, Fausto Leali, I Nuovi Angeli e Lara Saint Paul. Quest'ultima, sabato scorso, ha infatti firmato un contratto di distribuzione, riguardante il solo disco di Sanremo, con la Phonogram che dirimirà così di non credere troppo alle proprie iniziative legali, badando al sodo per ritirarsi in qualche modo del danno finanziario subito con l'esclusione di Orietta Berti.

Per queste defezioni, sono pronte le riserve. Sotto coperti coprono quindi anche un eventuale altro «grosso» ritiro) con in testa i cantanti Rosalino, Tony Astarita, Piero Focaccia, e il complesso dei Camaleonti. Così sarebbero nell'ordine i primi ad essere riammessi. Tra gli altri sono: Marisa Sannia, Carmen Villani, I Dik-Dik e Claudio Villa.

Anche la protesta riguardante la designazione di Frank Pourcel come direttore dell'orchestra che ripeterà le 26 canzoni in gara, è ognibile. I sindacati affermano che «*questa scelta pregiudicherebbe la dignità dei direttori d'orchestra italiani*», ma non sembrano tenere conto che mai come quest'anno la partecipazione degli stranieri è stata limitata (solo due: gli Aguaviva e Roberto Carlos) e che la scelta di Pourcel è quanto mai avveduta. I suoi dischi infatti sono tra i più venduti in tutto il mondo e questo contribuirebbe [illegible] non poco alla riuscita del Festival.

La situazione può ancora mutare. E così l'atteggiamento dei cantanti che minacciano di scioperare. Specie se diventerà ufficiale la notizia che al più prestigioso torneo canoro d'Europa, ovvero il Gran Premio dell'Eurocanzone, quest'anno non andrà il vincitore di *Canzonissima*, ma quello di Sanremo.

Ennio Donaggio

Ratto delle sabine in Perù

Guerra per le vergini fra due tribù indios

nostro servizio

LIMA, lunedì mattina.

Quattrocento indios si sono scontrati con archi, frecce, lance e coltelli per la loro battaglia rituale: in premio per i vincitori c'erano alcune decine di vergini. Sul terreno, fra i villaggi montani del Sud-Est del Perù, sono rimasti due guerrieri uccisi, e una sessantina di feriti. Le vergini, questa volta non come ai tempi moderni, sono andate, come ogni anno, ai guerrieri che in battaglia si sono mostrati i più forti.

E' un bagno di sangue che si ripete ogni anno, in una regione tanto remota che le forze regolari di polizia non possono impedirlo. E' un rito classico, che combina gli elementi di una sorta di danza della fertilità e che si rifà a una tradizione Inca, che risale a molto prima dell'arrivo degli europei in America.

Quest'anno è stato molto più sanguinoso del solito, perché la battaglia è stata combattuta in due giornate successive: il primo giorno si era conclusa senza morti, e i capi dei villaggi, basandosi sulla tradizione che vuole le feconde le messe con le vergini senza un silenzio contorno di morte, hanno deciso di ripetere i combattimenti.

Le ragazze si sono accoppiate ai vincitori che le hanno portate via ancora sporchi di sangue e di sudore. Gli assenti dai paesi vinti e quelli del villaggio vincitore, mentre le ragazze cambiano vestito dei loro abiti migliori, hanno tenuto una grande festa per celebrare la vittoria e piangere i morti.

La battaglia si è svolta a un centinaio di chilometri da Cuzco, la città che funge da luogo di raccolta per i turisti che vogliono visitare le famose rovine Inca di Macchu-Picchu, ma non ha avuto testimoni. I turisti più audaci che erano particolarmente ansiosi di assistere al combattimento sono stati indirizzati da tutt'altra parte dagli indios che hanno intenzione di portare avanti indisturbati ancora per anni il loro rito. (Ansa - Reuter)

Allarme negli ambienti sportivi americani

La virilità di molti atleti in pericolo per le anfetamine

nostro servizio

NEW YORK, lunedì mattina.

L'abuso di anfetamine, in particolare di alcuni tipi, porta alla sterilità gli atleti. L'allarme è stato lanciato da un medico che ha al suo attivo una notevole esperienza nel campo sportivo, avendo seguito le selezioni statunitensi ad alcune Olimpiadi, e cade in un momento in cui l'uso di sostanze chimiche è assai diffuso nel mondo dello sport.

Il dottor Max M. Novich ha parlato durante il quinto simposio sugli aspetti medici delle discipline sportive. «Molti allenatori, direttori sportivi ed accompagnatori forniscono ai loro atleti pericolose sostanze chimiche senza conoscere le conseguenze che possono causare», ha dichiarato il medico, criticando soprattutto l'uso di un particolare tipo di anfetamina, atta ad aumentare il peso e la forza.

«Questa sostanza chimica — ha dichiarato Novich — può portare alla sterilità. Stiamo creando tra i nostri atleti un nuovo tipo di eunuco, peculiare del ventesimo secolo». Il tipo più diffuso di anfetamina, secondo gli studi di Novich, è quello che può produrre un abbassamento nella produzione del liquido seminale e altre disfunzioni nel sistema sessuale, spesso irreversibili.

Gli atleti che più spesso ricorrono a queste sostanze chimiche negli Stati Uniti, sono i professionisti del football americano. «Le anfetamine — ha aggiunto Novich — rendono il giocatore di football più scorretto, perché gli tolgono ogni freno davanti alla paura, fattore al quale diventa insensibile».

Quello che si sta facendo, almeno negli Stati Uniti, è troppo poco davanti alla gravità del problema. I giocatori professionisti di football, di hockey e di pallacanestro prendono sostanze chimiche in misura sempre maggiore.

Il problema, ha concluso il dottor Novich, si pone anche per quelli che partecipano ai Giochi Olimpici. Anche su al riguardo le disposizioni del comitato internazionale sono severe, gli atleti prendono sostanze eccitanti. Gli esami anti-doping sono lacunosi e non sempre riescono ad individuare la presenza di sostanze proibite. (Ansa-Upi)

Svegli e sempre in gamba, possiamo fare di loro uomini di successo, uomini forti.

Ovomaltina dà forza!

Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina è tanta energia ad effetto immediato e persistente.

... e non dimentichiamo Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato.

WANDER S.p.A. MILANO

Quattromila persone in piazza Castello

Un comizio di protesta contro il neofascismo

Il sen. Antonicelli afferma: «Il msi si presenta con due facce, quella della violenza e quella legalitaria verso una Repubblica che, in pratica, ingiuria»

In piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, si è svolta ieri la manifestazione promossa dal Comitato cittadino per protestare contro il comizio che il msi terrà in un cinema a poche centinaia di metri di distanza. I due luoghi di riunione erano separati da un imponente servizio di forza pubblica che ha impedito ai manifestanti dell'una e dell'altra parte di venire a contatto. Non si sono verificati incidenti.

Alla manifestazione antifascista di piazza Castello hanno aderito movimenti, partiti, organizzazioni sindacali, amministratori pubblici tra cui: Anpi, psi, psi, psiup, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Associazione ex deportati politici, Udi, Movimento politico lavoratori, Circolo della Resistenza, parecchi comuni della provincia. Sono intervenuti anche il presidente del consiglio regionale Paolo Vittorelli e il vice presidente Dino Sanlorenzo.

Il senatore Franco Antonicelli — ex presidente del Cln piemontese — ha pronunciato il discorso ufficiale, dopo una breve presentazione del presidente dell'Anpi provinciale Luigi Negro. A metà del discorso di Antonicelli sono giunti, in corteo da via Garibaldi, circa 1500 aderenti ai gruppi extra parlamentari che si sono uniti alle 2500 persone che già erano attorno al palco. Tra le bandiere c'erano numerosi striscioni con slogans, uno dei quali sintetizzava lo spirito della manifestazione: «*L'Italia repubblicana è nata dalla Resistenza; la Resistenza la difenderà*».

Antonicelli ha sottolineato la «*pericolosità del neofascismo che è passato da semplice "rigurgito" di nostalgici a forza organizzata, appoggiata ideologicamente e favorita... materialmente dalla indulgenza delle leggi che pure vietavano il ricostituirsi, sotto ogni forma del partito fascista, da ambiguità politiche e da ampi settori del potere economico*».

Il msi si presenta con due facce: quella della violenza criminale (bombe, provocazione di lanzi, attentati) e quella legalitaria «*verso una repubblica che, in pratica, ingiuria*». «*Ma qualle programma — si è chiesto Antonicelli — può offrire agli italiani un partito che ha tra i suoi capi uomini come Ilo Lorenzo e Almirante?*».

Antonicelli ha concluso il suo discorso affermando che «*solo l'unità di tutta la sinistre, cioè l'unità di massa, con la sua forte carica di contenuti di classe, può fare argine all'avanzata, ma pure incerta, di un nuovo fascismo; ma non basta fare argine, occorre passare all'offensiva offrendo al Paese un'alternativa politica che abbia per suo obiettivo finale il rinnovamento dell'assetto sociale italiano*».

Al comizio del msi, nel cine Lux, hanno partecipato circa 2 mila persone. De Lorenzo ha letto, con tono incerto, alcune cartelle di appunti poi ha parlato l'on. Delfino.

Prevale fra i liberali la corrente malagodiana

L'assemblea cittadina del partito liberale si è conclusa ieri pomeriggio con un risultato a sorpresa. La lista di Rinnovamento, che in campo nazionale si schiera alla sinistra del segretario Malagodi, ha perso la maggioranza a favore della corrente «malagodiana» che a Torino fa capo agli on. Alpino e Cotella. Il divario è stato di una settantina di voti su circa mille votanti. L'attuale segretario cittadino, Casalegno, dovrebbe essere sostituito dall'avv. Rosetto, consigliere regionale. Fra quindici giorni si svolgerà il congresso provinciale.

Il primo weekend col sole dopo 2 mesi

Il primo vero weekend di sole dopo quasi due mesi di brutto tempo ha spinto i torinesi a lasciare la città. Le presenze sulle località sciistiche sono aumentate. Molto anche le gite in altre parti del Piemonte. A favorire l'esodo anche la temperatura è stata ieri molto mite: a Caselle, alle 15, sono stati toccati addirittura i dodici gradi sopra zero. Una punta notevole per febbraio. Unico inconveniente il vento, in alcune zone forte e fastidioso.

Un esodo massiccio ha come conseguenza, in genere, un ricorso caotico e lento. Non è stato così. Su tutte le strade ieri sera il traffico è stato intenso, ma regolare. La polizia stradale non è dovuta intervenire neppure una volta per disciplinare le solite «code». Non sono segnalati incidenti. Neppure tamponamenti.

Solo verso le 19 in alta Valle di Susa è cominciato a nevicare. La neve è caduta abbondante su Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, ma a quell'ora erano già partiti. Qualche torinese è rimasto bloccato a Cesana Rele: una sciatrice ha trovato la strada.

Continuerà il bel tempo? Le previsioni dei meteorologi sono pessimistiche. Su Torino e sulla pianura la nuvolosità andrà intensificandosi nelle prossime ore.

temperatura di ieri

massima +11
minima + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: barometri. media +7,7; press. 729; umid. 53%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, possibile neve in montagna, visibili, buone, venti variabili, temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +13,5; min. +0,8; media +9.

Tre vigili del fuoco feriti da uno scoppio

Tre vigili del fuoco sono rimasti feriti ieri pomeriggio mentre domavano l'incendio di una cabina in via Bazaglia 12. Uno di loro, Angelo Farisi, di anni, padre di tre bambini, ha riportato la commozione cerebrale ed è ricoverato alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

Gli altri due: Alberto Troncone, 26 anni ed Alberto Barresi, 29 anni, sono stati ricoverati al Maria Vittoria per ferite e intossicazione da fumo.

I tre vigili stavano tagliando gli autorespiratori per accendere sul locale in preda alle fiamme quando una imprevista esplosione li ha scaraventati a qualche metro di distanza. Il Farisi ha picchiato il capo contro una porta ed è caduto privo di sensi.

Gli altri due sono rimasti feriti da frammenti di vetro e da schegge di legno. L'ing. Bianconi, comandante del corpo, ha disposto che sia svolta un'inchiesta per accertare le cause dello scoppio.

L'OPERAZIONE È RIUSCITA, IL RENE FUNZIONA

Tra pochi giorni Donatella lascia l'ospedale svizzero

Ieri la ragazza è stata spostata in una camera comune - Ai genitori e alla sorella ha detto felice: «Vedete, ce l'ho fatta» - Ora pensa alla scuola: «Non voglio restare indietro, intendo prendere una buona pagella» - E' allegra, ma vorrebbe poter mangiare un buon piatto di pastasciutta

Il nostro inviato ci telefona da Ginevra:

Sono trascorsi tredici giorni dal trapianto di rene a Donatella Mazzi non nasconde la sua gioia. Ieri ha lasciato la camera sterile numero 20, nel centro chirurgico dell'ospedale cantonale. «Mi sento un'altra», dice. E' serena, distesa. Ormai è passato l'incubo del periodo immediatamente successivo all'operazione eseguita dal prof. Mégevand. Alle 10, entrando nella camera 26, dove rimarrà per l'ultima parte della convalescenza, ha fatto grandi feste ai familiari, il papà Ascanio, la madre Cesarina, la sorella Cristiana: «Siete contenti? Finalmente ci siamo, ora ora».

L'odissea della sedicenne torinese senza rene ha commosso tutti per l'accanirsi della sfortuna, il susseguirsi di sofferenze, momenti di crisi gravissime, collassi da cui è stata salvata in extremis negli ultimi tre anni. Senza contare i dodici interventi chirurgici subiti, tra cui il fallito trapianto di Lione, il 27 dicembre 1970, quando il padre vide diventare uno di un ultimo, per una violenta reazione di rigetto, il generoso dono d'un suo rene alla ragazza.

Fu un duro colpo per tutta la famiglia, un'enorme delusione. Ma poi ricominciò, più forte di prima, la speranza. Il 1° febbraio scorso, finalmente, arrivò da Ginevra l'assicurazione del chirurgo professor Mégevand: «Venite, l'Eurotransplant mi ha comunicato che a Basilea c'è un rene che va bene per Donatella».

«In quell'istante — ricorda ora Ascanio Mazzi — non ci è sembrato vero. Soltanto 15 giorni prima stavamo venuti a Ginevra, dopo una corsa contro il tempo, ma inutilmente. Il rene c'era, ma non andava bene, era vecchio, non dava sufficienti garanzie di sopravvivenza».

Il viaggio a Ginevra, il 3° febbraio, ha segnato l'inizio di una nuova vita. Al medico che assicurava: «Il rene questa volta è perfetto, operiamo nelle migliori condizioni possibili», Donatella si era affidata con gioia, fermamente decisa a sconfiggere il male: «Ce la farò, vedrete». Il responso, dopo il trapianto, fu: «Tutto benissimo, il nuovo rene funziona alla perfezione, non ci sono preoccupazioni».

Le giornate, da allora, sono trascorse in fretta, in un'altalena di speranze e delusioni. Prima la complicazione del rigetto della milza, la camera operatoria, per un ematoma postumo non legato bene. Tre ore sotto i ferri. Altro allarme, due giorni dopo, per un edema polmonare, poi un intervento per rifare la fistola di collegamento arterovenoso al braccio destro.

Tutto questo hanno ricordato ieri, attorno al letto di Donatella, i familiari: «Con questa cosa non si può mai dire, ci vuole pazienza e fortuna. Ma il più bravo fatto». Sono soddisfatti per aver combattuto con coraggio la loro battaglia: «E' stata una lotta atroce, più volte ci siamo visti la bambina morta».

Con uno splendido sorriso, i grandi occhi spalancati sul viso da bimba, Donatella riconferma: «Non ho più male, tra una settimana esco». Le abbiamo domandato: «Che progetti hai?». «Tornerò a scuola, subito, non voglio rimanere indietro». E' la sua più grande preoccupazione, pensa alla pagella, alle compagne, ai professori dell'istituto professionale «Bosco» che le hanno scritto: «Ti aspettiamo».

Si è alzata dal letto, cammina, mangia con appetito, anche se la dieta è ripresa. Si lamenta: «Non mi danno tutto quello che voglio, ad esempio una pastasciutta». Stilanta oggi forse, potrà mangiare «con il sale». L'infermiera la consola: «Tra poco sarai a casa».

Ieri Donatella ha potuto anche vedere i giornali. Ha esclamato: «Parlano del mio rene, sono forte, vero?». Ha ascoltato musica, le partite alla radio: «Avete sentito? Il Torino ha vinto». Ha seguito il mio lavoro Agroppi». Ha abbracciato il padre e la mamma: «Non vedo l'ora di tornare a casa». Il rientro a Torino è previsto fra una decina di giorni.

Antonio De Vito

Svaligiato l'alloggio del medico della Juventus

Furto ieri sera nella villa del dottor Francesco La Neve, medico del calciatori juventini. I ladri sono entrati dopo aver forzato una porta-finestra al secondo piano della casa, in viale 25 Aprile 18E di Cavoretto. Hanno portato via gioielli, oro e contanti per circa cinque milioni.

Il furto è avvenuto tra le 15 e trenta e le ventuno. Il dottor La Neve era a Bergamo con la sua squadra, impegnata contro l'Atalanta. La moglie, Graziella Massaro, era appena uscita di casa per accompagnare la madre alla stazione. Allo 20 era allo stadio in attesa del marito. La coppia è rientrata verso le 21. La casa era a soqquadro: i ladri avevano rovistato nelle camere del primo e del secondo piano alla ricerca di denaro.

Si è gettata dal sesto piano in corso Vercelli

Egiziana si toglie la vita perché è lontana dai figli

Era temporaneamente ospite del secondogenito, un ingegnere che lavora nella nostra città - Gli altri tre vivono in Germania, Stati Uniti e Canada

Anna Elkashef, 68 anni - Il figlio Samir Karara

Una vedova egiziana di 68 anni si è uccisa ieri mattina gettandosi dal sesto piano dell'abitazione del figlio. Aveva nostalgia del suo paese, soffriva perché i figli e i nipotini vivono sparsi nel mondo, e lei era costretta a vederli raramente e dopo lunghi viaggi. Per il resto non aveva preoccupazioni di alcun genere: il suicidio (i carabinieri hanno escluso l'ipotesi della disgrazia o di un malore improvviso) potrebbe spiegarsi appunto solo così un'improvvisa crisi depressiva.

Si chiamava Anna Elkashef in Karara, nata al Cairo. Da un mese era ospite del figlio Samir, 37 anni, ingegnere, che abita in corso Vercelli 278 (dove è avvenuta la tragedia) con la moglie Angela Moro, 32 anni, e i bambini Aziza e Houssam, di 9 e 8 anni. Sabato pomeriggio è arrivato da Brema un altro figlio della vedova, Mohsen, 40 anni, con l'intenzione di fermarsi qualche giorno in casa del fratello. Altri due figli della donna abitano a Chicago e a Vancouver (Canada).

Alle 6,30 l'addetto al termosifoni, Antonio Fannelli, corso Cesare 154, ha trovato il cadavere sul marciapiede. La donna, vestita, giaceva supina: l'orologio era fermo alle 23,30, il braccio destro coperto da lividi ed schiomosi. In quel momento è giunta un'autoradio dei carabinieri e il Fannelli ha dato l'allarme. E' stato avvisato il maresciallo Orsi della stazione di Barriera Milano, al quale è toccato il compito di avvisare i familiari della vittima, che non si erano accorti di nulla.

L'ing. Samir Karara ha raccontato: «*L'altra notte mi sono alzato alle 4,45 per andare in bagno. Ho visto la luce accesa in cucina, sono entrato. Mia madre, vestita, era affacciata al balcone. Le ho domandato, stupito, che cosa facesse e perché indossasse l'abito. Mi ha risposto: "Prendo una boccata d'aria. Il vestito? Ah, una sbadataggine. Mi sono coricata così". Le ho domandato se sapesse che ore erano. Ha risposto: "No. Il mio orologio è fermo, sul comodino da letto"*». Madre e figlio hanno bevuto un succo di frutta, poi la donna ha detto: «*Va' pure a coricarti. Fra un momento vengo anch'io*».

Che cosa sia accaduto dopo, è facilmente intuibile. Anna Karara dev'essere tornata in camera, dove dormiva l'altro figlio giunto dalla Germania, ha preso l'orologio (che lo è stato trovato al polso, fermo alle 23,30), è uscita nuovamente sul balcone: qui si è servita di una cassetta di legno per raggiungere il parapetto piuttosto alto, e si è lanciata nel vuoto. Nessuno ha udito il tonfo.

Un'inquilina, Santina Silvestri, del terzo piano, ora svegliata perché aveva mal di denti. Ha riferito ai carabinieri di aver udito un colpo sordo alle 2,30. Ma probabilmente era il vento, che a quell'ora soffiava con violenza su tutta la città.

I figli non riescono a capire perché la madre abbia compiuto un gesto tanto disperato. «*Il suo unico dolore* — hanno spiegato — *era il nipotini. Aveva deciso di tornare al Cairo per procurarsi il visto d'ingresso e raggiungere negli Stati Uniti nostro fratello. Era preoccupata per le sorti dell'Egitto. Come a tutte le persone ricche, anche a mia madre il governo aveva confiscato la villa. Ma non le mancavano i mezzi per vivere agiatamente*».

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Rivoli 2; v. Chiesa della Salute, 106; c. Vercelli 336; c. Traiano 96; p. Palecapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 61 ang. v. Saluzzo; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Duca 38; v. Tripoli ang. via Monfalcone; c. Palermo 116; via Vaschiglia 23; c. De Gasperi 65; v. Genova 64; v. Chivasso 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Fu 4; c. Monte Grappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; v. Nizza 21; p. Cenero 13; p. San Giovanni; v. Berino 6 ang. via Lanzo.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 15; v. Po 51; v. Rumani 2; c. Belgio 138; v. Rieti 55; v. Fea 12; c. Sebastopoli 172; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Perpera 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio; c. Principe Oddone 28; v. San Secondo 68; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 186; v. Monginevro 278; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 86; via Manzoni 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 28; v. Madama Cristina 78.

Giovane muore al volante nello scontro di due auto

Diciannove anni, era appena uscito di casa col fratello di dieci - L'incidente in corso Lombardia - Dieci anni fa un suo fratello era stato ucciso con un pugno da un ubriaco

Vincenzo Nardullo, 19 anni

Un perito industriale di 19 anni è morto in un incidente stradale a pochi passi da casa. E' Vincenzo Nardullo, da Ortanova di Foggia. Abitava in via Bernardino Luini 96 con il padre Giuseppe, quarantanovenne, la madre e il fratello minore Angelo, 10 anni.

Ieri verso le nove Vincenzo Nardullo era appena uscito di casa e percorreva via Luini alla guida della sua utilitaria. Era diretto verso la periferia, a fianco aveva il fratello Angelo. Mentre attraversava l'incrocio di corso Lombardia l'auto è stata urtata da una macchina condotta da Antonio Bosco, 25 anni, via Facchinetti 135.

Vincenzo e Angelo Nardullo, subito soccorsi, sono stati accompagnati al Maria Vittoria. Pochi istanti dopo Vincenzo è spirato. Angelo, ferito lievemente, è stato dimesso subito dopo essere stato medicato.

Antonio Bosco, ricoverato all'Astanteria Martini, guarirà in otto giorni.

I genitori di Vincenzo Nardullo sono sbarcati dal dolore: dieci anni or sono persero un altro figlio in circostanze drammatiche. Il ragazzo, che si chiamava Angelo come l'ultimogenito, era stato ucciso con un pugno da un ubriaco mentre giocava in piazza con un gruppo di compagni.

— Un ragazzo di 13 anni è stato investito da un'auto a Chieri. E' Giordano Serra, abita in via Buschetti 11. L'incidente è avvenuto in una strada del centro. Il bambino è stato soccorso dallo stesso investitore e accompagnato al Centro Traumatologico di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Tre bimbi in pericolo sui binari del tram

Tre bambini — di 2, 4 e 5 anni — sono stati trovati ieri pomeriggio mentre camminavano soli sui binari del tram. Accompagnati in Questura, non sapevano dire chi fossero né da dove venissero. Non c'erano segnalazioni di scomparse o taulli per tutto il pomeriggio sono state le ricerche dei genitori. A sera il mistero si è risolto: padre e madre erano andati in Liguria e li avevano affidati a un parente.

Protagonisti del drammatico episodio sono Graziella, Ciro e Lina Patrizia. Vivono con il padre, Vittorio, 35 anni, manovale, e la madre, Luigia Ferri, casalinga, in via Santa Chiara 60.

Ieri verso le 15, sono stati notati da una donna in corso Principe Eugenio. Erano infreddoliti, sono stati accompagnati al vicino posto Pastore, dove le suore li hanno rifocillati. Poi le religiose li hanno portati all'ufficio di notturna in Questura.

Dopo inutili ricerche della famiglia, i funzionari hanno deciso di accompagnarli all'istituto per l'infanzia di corso Giovanni Lanza. Ma alle 20 i genitori si sono presentati: «Siamo partiti alle cinque per Ceriale, dove sono altri nostri tre figli — hanno spiegato — e abbiamo affidato i bambini a un parente. Nel pomeriggio lui è uscito e i bambini se ne sono andati per conto loro».

echi di cronaca

la TV non funziona? telef. 251.877 - 296.949
877.575, la Cr.To.S. Bertaui o riparo subito o concedo un TV particolle in prestito.

tappezzerie in carta applicata da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere originale la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con questo spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da voi! l'interno sfoggio. La nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le potete tappezzarle, italiano o straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV centro assistenza TV ore 8-21 telef. 870.439
TELEFUNKEN specializzati riparano in MOBILE il vostro TV.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Or.: 8-22.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astalav - Via Belmasco 17 A - Moriano, telefono 333.777.

Carabinieri con mitra controllano cinque bar

Per circa un'ora i carabinieri hanno bloccato ieri sera due isolati di corso Duca tra via Giuria e via Madama Cristina. Durante le indagini per le recenti rapine un testimone aveva fatto nascere il sospetto che uno dei bar della zona fosse il ritrovo abituale dei banditi.

Alle 20, sei radiomobili del pronto intervento con sottufficiali del nucleo investigativo hanno bloccato corso Duca e, mitra in pugno, hanno fatto irruzione in cinque locali.

Chiarito il mistero della ragazza - madre ferita dall'amico

"Mi ha sparato perché volevo lasciarlo,,

La giovane intendeva trasferirsi a Milano dove il figlio vive con i nonni - E' ancora grave

Lucia Piantanita, 21 anni, è ancora grave all'ospedale

Lucia Piantanita, 21 anni, ieri è stata in grado di spiegare per quali ragioni l'amico Giuseppe Alagni, 27 anni, venerdì sera le ha sparato una rivoltellata a bruciapelo. Le circostanze del dramma non erano chiare: il ferimento infatti si è trasformato in un'assurda sfida. «*Stavamo passeggiando in via Garibaldi*, ha narrato sparato da un'auto», smentita dal padrone dell'appartamento in cui è avvenuto il fatto e da altri due testimoni.

La ragazza è ricoverata al reparto patologia chirurgica delle Molinette. Fu subito un intervento chirurgico di quattro ore — il proiettile le aveva attraversato il ventre ed era uscito dalla schiena — ed è tuttora in prognosi riservata. Ha però raccontato l'accaduto.

A detta dei testimoni Luigi Galliani, Antonio De Filippis e Giovanni Vasca, la serata di venerdì sera era trascorsa piacevolmente. Avevano cenato con la Piantanita e l'Alagni in casa del Galliani, avevano riso e scherzato e poi deciso di uscire al cinema. Giuseppe Alagni aveva sparato alla giovane all'improvviso, pochi istanti prima di uscire. E Lucia Piantanita ha confermato questa circostanza.

«*Ci siamo apparati nella camera da letto, preparandoci a seguire gli altri. Giuseppe ha preso la pistola e se l'è messa alla cintola. Io l'ho pregato di rimetterla nella valigia, ero certa che prima o poi, magari al cinema, mi avrebbe sparato. Era furibondo perché avevo deciso di andare a vivere a Milano*».

Lucia Piantanita abita a Taranto, ma ha un figlio in Lombardia presso i genitori che abitano appunto a Milano: «*Io non resisto più lontano dal mio bambino, ma Giuseppe non vuole trasferirsi* — dice la ragazza —. *Io però gli ho lasciato chiaramente intendere che piuttosto l'avrei abbandonato al suo destino*».

«*Non era geloso, ma non voleva che lo lasciassi. Venerdì abbiamo riso e scherzato, via lui era minaccioso. Ho capito che stava per succedere qualcosa di grave e purtroppo è capitato subito. Io gli ho detto di mettere via la pistola e lui mi ha sparato*».

Stasera alle 21,15, nella sede del Centro Pannunzio, in via Barbaroux 3, si terrà un dibattito aperto sul tema: «Legalizzare l'aborto?». Alla tavola rotonda parteciperanno i giornalisti Segre e Quaglieni, la dott.ssa Presta, l'avv.ssa Ponzero ed il dott. Pescatl. Moderatore G. L. Gatelli.

In quattro forzavano una cassaforte: arrestati

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo mentre tentavano di forzare la cassaforte di uno studio tecnico in corso Turati 4. Sono Vitaliano e Raffaele Scarafone, rispettivamente di 16 e 20 anni, abitanti in via Fossata 69, Vincenzo Volpicelli, 25 anni, via Veglia 62 e Michele Sgrol, 27 anni, via Moncrivello 1.

Passando in corso Turati un ufficiale, che con 3 carabinieri tornava da un'operazione, ha notato Vincenzo Volpicelli passeggiare sul controviale. Insospettito ha fatto fermare l'auto dalla parte opposta del corso. «E' un palo» ha pensato.

Pochi istanti dopo i carabinieri hanno visto una luce accendersi al secondo piano della stabile e subito un uomo affacciarsi alla finestra. Quello in strada ha fatto capire al complice che tutto era tranquillo.

Dopo aver bloccato il «palo», i militari hanno fatto irruzione negli uffici della Sipa sorprendendo i fratelli Scarafone e Michele Sgrol mentre tentavano di aprire una cassaforte a muro.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL di S. REMO
Straordinaria vendita di propaganda
TELEFAR
Speciale offerta per il cambio del vecchio Tv!
Sino al 28 febbraio vi valutiamo il vecchio Tv
L. 60.000
a scalare sul nuovo modello De Luxe
25 POLLICI PANORAMICO GIGANTE
Suono ad alta fedeltà automatico transistorizzato gruppo «Varicap»
25"
CON QUESTO MODELLO AVRETE IL CINEMA IN CASA!
Pagamenti rateali a L. 10.000 mensili senza aumento di prezzo
VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" - 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Per pochi giorni ancora in omaggio l'antenna speciale per ricevere i programmi della
TV svizzera
Continua l'offerta speciale del televisore installato completo di tutti gli accessori!

● TV nuovo modello 24 pollici
● Antenne sui tetti 1° e 2° C
● Stabilizzatore di tensione
● Carrello lusso
● Lampada a luce diffusa
● 1 Radio a transistor compresa
L. 99.000
Portatili tutto a transistor L. 75.000
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Monteneuvegno 3 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da p.zza Massaua

Le indagini sull'assurdo omicidio di Cavour

Un giovane pugile di Pinerolo forse l'assassino dell'operaio

Ha 24 anni ed è ex campione regionale dei welters - E' ricercato, ma è scomparso di casa
Il cadavere è stato sottoposto ad autopsia; la morte pare sia stata causata dalla caduta

dal nostro inviato

Cavour, lunedì matt.

Un pugile ventiquattrenne, Gian Paolo Morosini, ex campione regionale dei pesi welters, sarebbe l'omicida del bar di Cavour. Il margine di dubbio è minimo perché sarebbe stato riconosciuto e ai è risaliti a lui anche attraverso i due giovani che l'accompagnavano, i fratelli Armando ed Arianna Bonassea rosini, per contestargli il resto. Ma, dal momento dell'omicidio, il pugile è scomparso.

Ieri mattina il corpo di Emilio Granero (44 anni, padre di due figli, uno di 21 anni e l'altra di 19, abitante a Bricherasio), è stato sottoposto ad autopsia dal professor Tonni dell'istituto di medicina legale di Torino. Il perito avrebbe accertato che la morte del Granero, come si era pensato fin dal primo momento, sarebbe dovuta alla caduta. Colpito dal tremendo pugno, il Granero è piombato a terra come un sacco, all'indietro, ha battuto la nuca e non si è più mosso.

La rissa era stata brevissima. All'1,30 circa nel bar Sociale di via Giolitti a Cavour ad un tavolo c'erano Emilio Granero ed un suo amico, Enrico Rostagno di 35 anni, meccanico del paese. Bevevano un bicchiere della staffa. Il bar stava chiudendo. I proprietari stavano riordinando. A un tratto si apre la porta ed entrano due giovani ed una ragazza. Lei è piuttosto avvenente ed anche un po' vistosa. Forse al Granero dicono un complimento a sproposito, o solo un apprezzamento. Il giovane che alcuni indicheranno nel Morosini, si volta di scatto e dice ironico: «Guarda guarda il vecchietto...».

Il Granero non è un violento e soprattutto non è uno di mano. Ci resta male e più per salvar la faccia che per altro replica: «Vecchiatto sarai tu». Ma non termina la battuta che l'altro gli si scaraventa addosso e lo mette a terra. Il proprietario del locale, Mario Frietti, la moglie, il Rostagno ed i fratelli Bonassea pensano che il Granero abbia perso solamente i sensi. Lo guardano, pronti a colpire di nuovo, il Morosini aspetta che si rialzi. Ma il Granero non si rialza e deve fronteggiare ora il Rostagno che gli si avventa contro per difendere l'amico. Sono altri pugni e calci. Una vera zuffa dove le regole del ring cedono a quella della rissa di strada. Anche il Rostagno ha la peggio. Finisce con la faccia gonfia e dovrà farsi medicare all'ospedale.

Poi il pugile ed i suoi due amici fuggono. Restano gli altri a cercare di rianimare il Granero, che però è agli ultimi: forse è già morto. Lo portano all'ospedale, ma quando arriva è già cadavere. Incominciano le indagini. Ci si orienta verso gente di Pinerolo, qualcuno crede di aver riconosciuto l'ex pugile, qualcun altro, forse, la ragazza. I carabinieri di Bricherasio, di Cavour e di Pinerolo nell'ordine del capitano Preve battono la pista.

I sospetti si rafforzano: Gian Paolo Morosini ha dei precedenti specifici. Più volte è stato al centro di improvvise quanto inspiegabili aggressioni. In un caso è stato condannato a due anni di reclusione (pena condonata).

Ma il più clamoroso episodio che lo riguarda è l'aggressione ad un brigadiere dei carabinieri, Eros Lippi, comandante della stazione di Perrero. Il primo settembre del 1970, il Morosini insieme con due complici rapinava l'agricoltore Chiaffredo Agu, 56 anni, proprietario di una villetta a Praly, dove era in vacanza.

Gian Paolo Morosini, Giancarlo Castagno, che allora aveva 25 anni e Aldo Cadeddu suo coetaneo, su una utilitaria bloccavano l'Agu e gli intimavano di consegnare il portafogli contenente 60 mila lire. Al suo rifiuto lo picchiavano selvaggiamente. Benché ferito, l'Agu riusciva a prendere il numero di targa dell'utilitaria e trascinatosi fino ad un bar di Praly, telefonava ai carabinieri. La vettura con Morosini ed i suoi complici veniva fermata ad un posto di blocco.

I tre se ne andavano ed il brigadiere Lippi ammanettava subito il Cadeddu e il Castagno, ma non riusciva ad immobilizzare Gian Paolo Morosini che si divincolava e, picchiato il sottufficiale, riusciva a fuggire. Veniva catturato più tardi nel corso di una battuta. Incarcerato, dal settembre scorso, il pugile era tornato in libertà, in attesa del processo, per decadenza dei termini di detenzione.

Mario Barisone

Pier Luigi Morosini

Edilio Granero

rispettivamente di 19 e 23 anni.

Pare che essi non abbiano diretta responsabilità nel tragico episodio; forse, anche per questo, per evitare di essere coinvolti troppo da vicino, si sono affrettati a parlare. Manca soltanto prima di porre la parola fine all'inchiesta, di interrogare il Morosini, per contestargli il reato. Ma, dal momento dell'omicidio, il pugile è scomparso.

I carabinieri minacciavano di bloccare la sfilata

Censurati a Carignano i carri di Carnevale

Motivo: alcune allusioni ironiche ad ex amministratori locali - Dopo un ritocco alle figure allegoriche la manifestazione è stata autorizzata

Il carnevale di Carignano ha rischiato di restare senza sfilata dei carri allegori: il maresciallo dei carabinieri non deciso a impedirla se gli organizzatori non avessero attenuato certe allegorie politiche risultate un po' troppo spinte. Hanno obbidito, ma con un certo rammarico.

Il cav. Bernardo Osella, presidente del comitato carnevalesco, ha detto: «La nostra città ha sempre fatto carri satirici. Anche nel 1938, sotto il fascismo, abbiamo fatto sfilare un grosso fiasco per ricordare l'insuccesso dei nostri delegati a Ginevra. Ora avevamo preparato quattro carri satirici su otto rivolti ad ex amministratori politici... Niente di offensivo... comunque».

Su uno dei carri incriminati, due moschettieri duellano con coltello e forchetta. Rappresentano le due ultime amministrazioni carignanesi, entrambe dc, ma di correnti diverse. «Il maresciallo — prosegue Osella — ha visto sulla croce disegnata sulla cappa dei duellanti un'allusione al simbolo del partito politico e ci ha imposto di eliminarla. L'abbiamo sostituita con un sole, ma il cartello "censurato" avverte che il carro non è più quello da noi concepito».

Altro cartello «censura» sul carro del gatto e del topo i cui nomi lasciavano chiaramente trasparire quelli di due ex sindaci. In sostanza i quattro carri rappresentano le traverse del Comune che, come è noto, non è riuscito a darsi una giunta ed è ora retto dal commissario prefettizio dott. Ingrassia. Uno degli ex sindaci preso di mira ha sopportato di buon grado le critiche: «E' più che naturale — ha detto sorridendo — che il carnevale debba accettare lo scherzo, non mi offendo certo per questo».

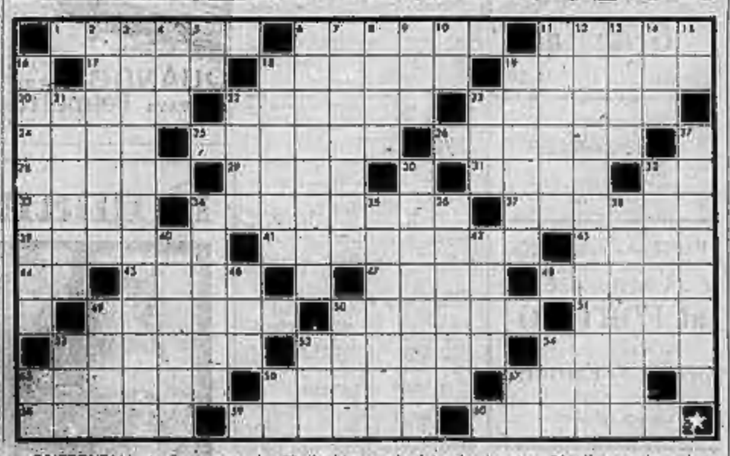
La sfilata si è svolta in perfetto ordine tra due fitte ali di folla. Applausi a tutti i carri, anche a quelli non politici che vincono i seguenti premi: Vita da cani, Borsalino, Davanuma tutti per 1 cup, Tre ciuc 'n al giuc, Declarano pianeta delle scimmie.

Applausi soprattutto alla bella Castellana, Isabella Fracchia, segretaria d'azienda che è sfilata con il Gran Siniscalco, lo studente universitario Adriano Campra. Anche qui le due maschere carnevalesche ricordano come a livrea personaggi storici: la Castellana è la piovane donna che liberò i carignanesi prigionieri del tiranno nella torre civica.

I carri allegorici di Carignano parteciperanno alla sfilata conclusiva del gran carnevale di Chivasso: non si sa ancora se in edizione originale o in quella censurata.

a. m.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Strumento musicale a fiato; 6. Usuale, mediocre; 11. Adam filosofo scozzese; 17. Il soggetto di sono; 18. Quella del diavolo va in crusca; 19. Pianta carnivora; 20. Difetto non grave; 22. Colonna del maiale; 23. Ambita preda dei sub; 24. Il cattivo della favola; 25. Cotaceo... con lo zampillo; 26. Ha conseguito il brevetto; 28. Delle delle riviste; 29. Battesimo della nave; 31. Dossi sabbiosi; 32. Pari alle rughe; 33. Si difendono a corte; 34. Il maggiore lago dell'America meridionale; 37. Sono pagati dal mandante; 39. Città della Siria; 41. L'arte dei vini; 43. Tra la notte e l'aurora; 44. Si corregge col limone; 45. Incontro di vocali; 47. La musa della storia; 48. Nota statuetta cinematografica; 49. Stragi; 50. Leccornia estiva; 51. Non hanno bisogno di cure; 52. Somma aspirazione; 53. Ci fa mostrare i denti...; 54. Musicò i «Pescatori di perle»; 55. Tanti i giorni di aprile; 56. A tavola con le vivande; 57. Il rifugio della lepre; 58. Imbarcazione con due prue; 59. Atto, misura; 60. Sbegli.

VERTICALI: 2. Lusingare; 3. Provincia delle Marche; 4. Gli Stati Uniti (sigla); 5. Centro di Latina; 6. Valente cantante; 7. Bagna Ciudad Bolivar; 8. Brianza, granellino; 9. Suona al tocco; 10. Simbolo del sodio; 11. Mario pittore; 12. Famosa abbazia benedettina; 13. Delfino fluviale; 14. Rosa poco rosa; 15. Centro di Sahara; 16. Cambiati di posto; 18. Raffiche improvvise di vento; 19. Ingannata nelle speranze; 21. L'Eracle dei greci; 22. Conduttori di corrente elettrica; 23. L'eroe di Corneille; 27. Spiegati; 28. Staccato per mancanza di colla; 32. Come le luci astronautiche che... servono le città; 34. Fu re degli Ostrogoti; 35. Tragedia di Alfieri; 36. Non hanno preoccupazioni finanziarie; 38. Fortezza... di Toledo; 40. Calma, tranquillo; 42. Nona lettera dell'alfabeto greco; 46. Composizione in versi; 48. Fu un paradiso per due; 50. In coppia con Ric; 52. Nome della Fürstenberg; 53. Scorre tortuosamente; 54. E' arredato con i tavolini; 55. Iniziali di Camponeschi; 56. Padova; 57. La prima del mese.

Troverete la soluzione su «STAMPA SERA» pubblicata «Sorte» (ore 13)

il rebus

di Italo Novità (2-6-9)

Soluzione:
L. sma R. C I A tto, NF ale = LA MARCIA TRIONFALE

Soluzione del cruciverba di sabato

A	D	A	M	O	■	N	E	S	S	I	C	A	N	I	■	F	A	M
M	I	L	O	■	P	A	N	T	E	R	A	■	E	■	M	O	L	O
A	R	A	■	C	O	G	N	A	T	O	■	C	O	D	I	C	E	■
C	E	■	C	O	R	R	E	■	■	P	A	N	A	M	A	■	F	M
A	T	T	E	N	T	I	■	E	■	R	S	N	A	T	O	■	D	A
■	T	E	S	T	A	■	T	■	C	E	L	A	T	A	■	P	I	N
C	O	R	P	O	■	C	A	P	I	T	O	L	O	■	P	R	E	T
A	E	N	C	■	R	O	M	A	N	I	■	I	■	P	I	O	C	A
P	I	O	■	F	A	R	I	N	A	■	M	■	M	O	N	V	I	S
E	O	■	G	A	R	A	G	E	■	L	I	C	E	N	Z	A	■	I
L	■	T	I	T	O	L	I	■	C	E	L	E	S	T	E	■	E	S
L	E	O	N	E	■	L	■	F	I	D	A	R	S	I	■	V	I	T
I	U	T	A	■	G	I	O	R	D	A	N	I	A	■	N	E	N	I

Marinaio belga a Genova

Picchiato e derubato in una serata al night

Due giovani si sono fatti consegnare 200 mila lire Marittimo svedese devasta l'ospedale di Savona

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Notte «brava» con finale amaro per un marittimo belga, in franchigia sabato notte nel porto di Genova: ha visto l'alba da una finestra del pronto intervento della questura, dove ha denunciato il furto, da lui subito, di quasi duecentomila lire. Protagonista dell'avventura è Jean-Marie Vandervaen, di 36 anni. Oltre al furto, ha subito anche un pestaggio: al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino lo hanno medicato da diverse ferite al capo e al volto.

Pesto e sanguinante, Jean Marie Vandervaen ha raccontato ad un sottufficiale della «notturna»: «Ero in libertà, avevo del denaro in tasca, così ho deciso di passare una serata speciale. Ho "rimorchiato" una ragazza e con lei sono andato in un locale notturno di via Gramsci.

«Ero seduto ad un tavolino e bevevo tranquillamente con la mia amica, quando mi si sono avvicinati due uomini: uno mi ha puntato una pistola, poi mi ha colpito con un pugno. L'altro mi ha afferrato sulla sinistra, mi ha accostato al fianco un coltello e mi ha portato via il portafogli. Dentro c'erano 45 mila lire italiane e 220 dollari, in tutto quasi 200 mila lire. Dopo avermi derubato, mi hanno fatto alzare, tenendomi le mani con strette dietro la schiena, e mi hanno buttato fuori del locale».

Savona, lunedì mattina.

(s. s.) Un marittimo straniero «reduce» da un forte per i bar dell'angiporto, ha demolito la scorsa notte una sala dell'ospedale San Paolo di Savona e quindi, sebbene ferito, ha rifiutato il ricovero.

Protagonista della turbolente notte, lo svedese Gustafsson Jogens, di 30 anni, imbarcato sulla *Gallia* all'ancora nel nostro porto. La notte scorsa il marittimo, ubriaco, veniva a diverbio, nei pressi del porto, con altri stranieri, uno dei quali alla fine lo colpì al capo con una bottiglia. Abbandonato a terra svenuto, veniva soccorso e trasportato all'ospedale.

Lo Jogens riprendeva i sensi solo una mezz'ora dopo, quando si trovava nella sala medicazioni del reparto di traumatologia. Ancora sotto choc ed ubriaco, lo straniero scendeva dal lettino su cui era stato adagiato e, fuori di sé, spaccava tutto ciò che gli capitava sotto le mani.

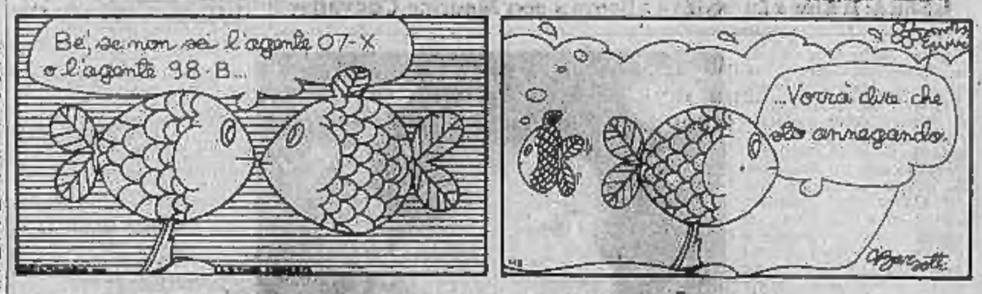
Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS — «Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)



animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007 — Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato ritrovato un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («News Blitz»)

DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un annegato. Chi è?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(160 - Continua)

tutti gli spettacoli

cronaca televisiva

UN ALTRO BOIA

IERI: è cominciato il nuovo giallo di Dürrenmatt « Il sospetto » con Paolo Stoppa - Lo "show" di Sinatra - STASERA: il film « La vedova allegra » con Maurice Chevalier

Dopo quella della settimana scorsa che occupò le sere di domenica e martedì, un'altra « accoppiata » di genere giallo: vale a dire un secondo telefilm in due puntate con protagonista il commissario viennese Hans Barlach, impersonato da Paolo Stoppa. Pure stavolta, con il salto d'un giorno, le puntate sono presentate a distanza ravvicinata: ieri sul Nazionale s'è vista la prima parte de Il sospetto, *domani-un ne gusterà la seconda.*

Il sospetto è un po', com'è stato osservato, il seguito del Giudice e il suo boia: anche l'editore che ha pubblicato i due testi di Dürrenmatt li ha collocati l'uno dopo l'altro nello stesso volumetto, come per voler stabilire tra di essi una continuità, non solo stilistica, ideale. All'inizio del telefilm di iersera Barlach, costretto dall'operazione al fegato a star fermo (o a muoversi il meno possibile) in un lettuccio d'ospedale, si autodefinisce « artista del sospetto ». Deve pensare alla salute, il suo viso è emaciato, il suo stato è grave; Hungertobel, l'amico dottore che lo cura e sorveglia, non è troppo ottimista nei suoi confronti. Eppure, nonostante le condizioni precarie, lo spirito professionale e l'istinto del mestiere hanno il sopravvento in Barlach. E' sufficiente ch'egli — « vecchio gatto che non se la sente di rinunciare al topo » — oda parlare da Lucius Luis (Franco Volpi)-di un certo Emmenberger, per collegare detto cognome alla figura d'un medico tedesco esecutore di crudeli esperimenti scientifici su prigionieri di guerra. Anche questa volta non è il caso di dimezzare il giudizio critico, che verrà espresso dopo la puntata di martedì. Però non si può tardare a sottolineare l'efficacia del racconto (bravo regista, Daniele D'Anza) e la particolare collaborazione degli interpreti. Ancorchè diverso fisicamente da quello di Dürrenmatt, il Barlach raffigurato da Stoppa è un tipo così denso d'investigatore, e inciso con tale bravura, che a lungo rimarrà nel ricordo dello spettatore.

Grace di Monaco ha presentato ieri lo show di Sinatra

★ ★

La concomitanza de Il sospetto *con* Frank Sinatra: « la voce » *(Secondo canale) ha certo diminuito l'ultorio della prima di quattro trasmissioni dedicate ai cantante italo-americano. Chi sia e come canti il « grande Frank » è a tutti noto, né sono apparse eccezionalmente peregrine le considerazioni su di lui espresse via via da Teddy Reno, Mazzarella, Mancioletti. E' stato tuttavia un peccato l'aver perso i pochi minuti della presentazione iniziale del recital affidato a Grace Kelly, che con ammirevole garbo e suprema eleganza, ha introdotto l'ex partner, dal quale ha accettato un bacio sulla guancia. Lo staterella della Costa Azzurra ha guadagnato una splendida soprano, ma quale fascinosa attrice, quale magnifica donna ha perso Hollywood allorchè Grace Kelly è diventata Grace di Monaco!.*

★ ★

Di forte schiamazzo il film di stasera sul Nazionale: La vedova allegra *di Ernst Lubitsch, prodotto nel 1934 e interpretato da Maurice Chevalier (Danilo) e Jeanette MacDonald (Anna Glavari) nelle parti principali. Realizzato trentotto anni fa in bianco e nero, « The Merry Widow » rappresentò, allora, il culmine della perfezione nel genere operettistico adattato allo schermo: il film è, fra i tre ispirati alla partitura di Franz Lehar, il più vicino allo spirito effervescente dell'originale, dal quale s'era invece distaccata, per il suo cinismo, la Vedova di Stroheim (1925), mentre nemmeno è da ricordare il remake in cinemascope di frigido stampo hollywoodiano interpretato negli Anni 50 da Lana Turner.*

Portato sul video in onore e per gradito ricordo di Maurice Chevalier, il film di Lubitsch costituisce, per dirla paradossalmente, un « festival di rimpianti » per i molti illustri scomparsi che vi collaborarono: da Lehar stesso allo sconosciuto sceneggiatore, dal Maurice e national » alla fulgidissima Jeanette, agli interpreti minori.

vice

Un balletto al Nuovo su Margherita Gautier

Il Teatro Nuovo ospita stasera, sotto gli auspici del Regio, uno spettacolo del Teatro d'Arte del Balletto di Parigi. Con il titolo « Margherita Gautier » (musiche di Giuseppe Verdi e coreografie di William Dollar) è in programma un balletto in tre atti interpretato da Anna Galina. Recita unica.

oggi sul video

primo canale

10,30: Trasmissioni scolastiche per la Media.
12,30: Sapere (Monografie).
13 —: Inchiesta sulle professioni (L'edile).
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Corso di francese.
15 —: Trasmissioni scolastiche per la Media.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Cartoni animati).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Francia).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La vedova allegra (Film con Maurice Chevalier).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Stagione sinfonica tv (Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore; dirige Karl Böhm).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Quiz al volante; 21,20: Lavori in corso; 22,25: Musica del 900; 22,45: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Il sospetto (di F. Dürrenmatt); 22,30: L'occhio come mestiere; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Tony e il professore (Il figlio di famiglia; telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,15
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io. Programma musicale
11,30 Radiosmeralda
12,15 Sprint
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Il polio non si mangia con le mani
14,10 Buon pomeriggio
15 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Country e western
19,50 Gli mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Libri stasera
21,35 Concerto
Direttore F. Caracciolo. Nell'intervallo XX Secolo
23,25 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Al Bano e i Wizo
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,20 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 « La principessa Tarakanova »
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16 — Cara Rai
17,30 Notiziario
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersampinbanco
21 — Supersonic
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra » di I. Ginzos
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Fauré
10 — Concerto
11 — Musiche di Liszt
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Ovi
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Listerisimo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Porpora
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 « Lorenzo d'Inglese » di F. Maiorj

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO (Al Nuovo): questa sera ore 21 Balletto di Parigi in « Margherita Gautier ». Biglietti botteghino p. Castello, 1. 546.200 - vasca Teatro Nuovo un'ora prima dello spettacolo.
TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: riposo; domani ore 21 « Il personaggio la sera d'Epifania » di Luigi Pirandello; regia e interpretazione di Tino Buazzelli. Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342-43 e Teatro Alfieri t. 539.440.
TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: riposo, domani ore 21: « Arden di Feversham » di Anonimo elisabettiano. Teatro Stabile dell'Aquila; regia di Aldo Trionfo. Prenotaz. v. Rossini 8, telef. 879.342-43.
TEATRO STABILE - TEATRO GOBETTI: ore 21, ultima recita « Vangelo secondo Borges », di Domenico Porzio; regia di Franco Enriques, con Corrado Pani. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342 e « La Stampa », v. Rivoli, telef. 538.113.
'L BUGIANEN CABARET (v. Cigliano ang. c. Francia 339, tel. 723.000-724.023): « Ne abbiamo a basta », grande successo comico.
ANTICA DOLCERIA BARATTI (p.ta Castello 29, tel. 511.481): da giovedì il Teatro delle Tradizioni Popolare presenta « Gazzella Torinese ». Prenot. tel. 511.481-543.992.
ALCIONE: Les strip-teases du By Night. Vist. 18. Or.: 16,30-21,30.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

UNIONE MUSICALE
Sede « A » della RAI
Via Verdi 31
Giovedì 17, ore 21,15
Le mariage sans maître
di PIERRE BOULEZ
Continuum Ensemble di Dortmund
Presentazione di GIACOMO MANZONI
Bigl. p. Castello 29 - 544.523

Teatro REGIO al Nuovo
Questa sera ore 21
Teatro d'Arte del Balletto di Parigi
in
MARGHERITA GAUTIER

ADRIANO (Socchi 49): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 39): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): M. Castillo. Ore 21-).
ARLECCHINO: 21 Jacopo.
BELLE ARTE: 21 I Ginnti.
CASTELLINO: 21 Otello Fattori.
COLLEGE CLUB (v. La Chiesa 13, p.za Statuto, t. 47).150).
PARD: ore 21 The Woodstrial.
GARDEN (cap. 52 elettr. - 859-917): Le Ombre.
GAUDIO DANZE: ore 16 e 21: gran ballo del lunedì.
GAY BALA: 16,45-21 La V Strada.
LA PERLA: 21 Augusto Olsandri.
LE ROI: 21 New Orleans.
MASSAUA: ore 21 Reri Reri Band.
PLANETARIO JET (Carmagnola 30): 21.
PRINCIPE: ore 16-21 I Rimini.
REPOSI: ore 21 The George's.
TEDCADERO: ore 21 ? Trioni ?.
AL 2000 (Stradella 93, tel. 260.714).
BOCCACCIO (Monzal. 149, t. 683.656).
MINI CABARET (Lg. Sovietico 191, t. 613.566): Ristorante tipico piemontese.
SWING CLUB (v. Bolzeo 15): Jazz.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Roma): Bernard Thomas.
ABATJOUR (v. Sacchi 28, 546.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante bar. Trattoria Pino 106, t. 694.215).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.328): 21.
HOLIDAY (Viaz. 3, tel. 511.739): 22.
LA GROTTA DANZE (v. s. Tommaso 16, tel. 545.207): Locale riaperto.
KILT (v. Pozzi 12, tel. 887.251, Palasit. Motor.): veglione con La Camera Bianca.
LEBI (v. Vist. Em. 64, 254.941): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 423): 21.
LIDO W 2 (c. Moncalieri 423): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WEST END (str. Trofarello Pino, telef. 860.030): Nuova Generazione.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): 21.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
1° VEGLIONISSIMO
AMMOGLIATI e MATUSA
con
Luciano Tajoli
TANGHI BALERE MAZURKE

danze arlecchino
Ore 21
Ballo degli innamorati
In onore delle
Pettinatrici e Parrucchieri
Suona
JACOPO

danze castellino
Ore 21,15
Veglia Famjia Turineisa
Martedì ore 15,30
Bimbi mascherati
Ore 21,15
Carnevale Ballo liscio

LA PERLA
Stasera ore 21 in costituzione di mercatoni (Le Cascri) per le Vecchie Glorie « Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
Carlandoli - Carandoli - Carlandoli
NINO GALLO
annuncia il cantante
RENATO SALVADORI
G. Mauro, A. Giorda, A. Zoppi

PRINCIPE
Ore 21-4
Veglionissimo dei Commercianti Piccola Torino
Giochi - Premi - Cotillons
Orch. CHI CO CHA
Animatore IO!!!

LE ROI
Ore 21: Cenone CARNEVALE e presentazione delle ultime novità di acconciature femminili
Domani: CHIUSURA CARNEVALE

CARNEVALE da GAY
Lunedì: Festa degli innamorati
Martedì: Prolungata
GAY VILLA - Discoteca
GAY SALA - La 5ª Strada
Stasera per non smentirsi soli. Maestro GAY

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.796
(Vicino Motovelodromo)
Lunedì 14 febbraio '72, ore 21
GRAN BALLO
Favorevolissimi - Parrucchieri - Estetisti
Medaglia d'oro per le MIGLIORI TOILETTES
Giochi di società - Premi
Complesso GLI ARALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 542.054

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.796
(Vicino Motovelodromo)
MERCOLEDI' SPORT
16 Febbraio 1972 - Ore 21
Capitl d'onore
ERIS TONDELLI
Pilota ufficiale della CHEVRON
GIANNI SANDRI
giornalista « Tuttosport »
Selezione MISS SPORT 1972
Cenone Quiz Sport
Camp. in carica Giacomo Sperino
Complesso GLI ARALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 542.054

L'ennuio di:
JIMY HENDRIX
Domani 15, ore 21
CONCERTO VERITA'
RORY GALLAGHER
continua la primavera
ALFONSINO RECORD'S
V. Arcivescovado, 9
college

MOULIN ROUGE
Carnaval Gran final
Prenotazioni tel. 544.270

Trovadero
Stasera ore 21-3
GIANNI LIDONI presenta
SERATA CINE FOTO OTTICA
Orchestra 7 TRIOLI 7
Cotillons e sorprese

PAESANA - Valle Po (Cn)
Carnevale
al FORTINO
STASERA
Serata S. Valentino
Balli del Monviso e tutti e gruppo di Maschere del Carnevale di Saluzzo

I Bogianen
C.so Francia 339 - 723.000
Continua il successo dello spettacolo cabaret
NE ABBIAMO A BASTA
a cura di
PARASSINO e SCAGLIONE

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (v. C. Cassio 17, telef. 760.501): Prev. Lucia Bonfiazi.
CASSIOPEA: Personale Rina Vegilio Tutino, ore 18-20.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33): 2 più 2.
FIBRA (v. Cavoli 33): Le grandi collezioni italiane. Omaggio a Sergio Colimbo.
VAN POUCKE (v. Bolzeo 18, 537.077): personale Beltrando.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Sergio Capellini.
AFFETTO: mostra pittore F. Erik.
ARTE CENTRO ORAOLENO (p.za S. Carlo 177, int. 547.191-552-462).
Alla Galleria Immanti M. Baratta.
Alla Sala Minima: M. Baratta.
BERMAN (Appiani, 9/18, tel. 337.450): opere scelte di Umberto Cussi.
DANTESCA: Philippe Lejeune.
GIGLI (p.za Solferino 2, tel. 534.975): Correnti italiane e straniere contemporanee. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
I PORTICI (P. Milano 10, t. 353.158): Alberto Giacometti, opere di grafica.
LA BUSSOLA (via To 91: Mostra personale di Roberi Carroll. Orario 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Antonio Setola.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 500): Bozzetti di Giorgio Cosa.
L.P. 220 (v. C. Alberto 33): Cuoz.
SETTEBELLO (v. Dolio 6, t. 882.762): esposizione Turazza - Giorgi.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Mariano Fracassoni.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (chiuse la domenica).

CINEMATOGRAFI

PRIMA VISIONI
ANDROMEDA: « Cane di paglia », Dustin Hoffman, Susan George. Tecnic. Vist. 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ARISTON: « L'uomo dalla pelle dura », Tomas Milian, Catherine Spaak, Roberi Blake. Col. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO: « ...Continuavano a chiamarlo Trinità, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Or.: 14.30; 17.10; 19.30; 22.30.
ASTOR: « Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo », Clint Eastwood. Col. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CENTRALE D'ESSAI (via Carlo Alberto 27, tel. 340.116): « Il diavolo nella mente umana » di W. Allen, con L. Lasser, R. Monalban. Tecnic. Or.: 10.15; 12; 13.45; 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30.
CORSO: « Rose O », Riccardo Salvino, Marina Berardi. Col. Or.: 14.15; 16.10; 18.10; 20.15; 22.30.
CRISTALLO: « Crisantemi per un delitto », Alain Delon, Jane Fonda. Vietato 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA: « Il seme Maledetto », Gina Marie Valenti. Color. Or.: 14.10; 16.10; 18.20; 20.20; 22.30.
GIOIELLO: « Rapporto per assassinio », « Criminale della metropoli ». Vist. 18. Inizio film: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL: « Ettore Lo Fusto », R. Schiaffino, V. De Sica, F. Leroy, A. Giuffrè, V. Caprioli. Tecnic., sexy. Or.: 14.10; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
LUX: « Bello, ricco, celibe, cerca fanciulla sposata per matrimonio bianco », Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Tecnicolor. Or.: 14.30; 17.20; 19.30; 22.30.
METROPOL: « Dono di che uccide il maschio » « lo divoro » (nuovità relegate). Marisa Mell, Stephen Boyd. Col. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.20; 20.20; 22.30.
NAZIONALE: « Hot », Fred Duckway, Stacy Keach, Tosha. Not vietato. Or.: 14.35; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOSI « Oceano », di Felice Guillet. Tecnic., technirama. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ROMANO: « Grido di cuore », L. Massari, M. Ferreri. Col. Vist. 14. Or.: 14; 16; 18.15; 20.25; 22.40.
VITTORIA: « L'ultimo treno del West », di Walt Disney con Brian Keith, Alfonso Arau. Colori. Or.: 14.45; 16.30; 18.25; 20.30; 22.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI
AUGUSTUS: « La morte cammina col tacco alto », Frank Wolf, Susan Scott, Simon Andreu. Colori. Vist. 18. Or.: 13; 17.30; 20; 22.30.
CAPITOL: « La Bida, ovvero la sorte ne fa una degli spostati, al verde malinconia », N. Manfredi, R. Schiaffino. Colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Donne in amore », O. Reed, G. Jackson. Technicolor. Vietato 18. Orari: 14.30; 17.05; 19.40; 22.30.
MASSIMO: « Gli orsacchiotti », Lungometraggio disegni animati di Walt Disney. Colori.
TORINO: « La vecchia di Sabbia », Danielle Quimet, Delphine Seriq. Tecnic. Vietato 18.

SECONDE VISIONI
ALESSANDRA: « Quando la morte portava l'elmetto », Barbara Bolliati, Amedeo Goletti. Scope, colori.
COLOSSEO: « Appuntamento al Plaza », W. Matthau, L. Orsay. Colori.
ESEDRA: Giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: « Gli ia sono », Rod Steiger, Irene Cohen. Scope, colori.
FIAMMA: « Quando la morte portava l'elmetto », Barbara Bolliati, Amedeo Goletti. Scope, colori.
FORTUNA: « Appuntamento al Plaza », Walter Matthau, Maureen Magleton. Colori.
HOLLYWOOD: « Vivo la morte... tua », F. Nero, E. Wallach. Colori. Ap.: 14,45. Ult.: 22,35.
LA PERLA: « Gli ia sono », Rod Steiger, James Coburn. Colori.
MASSAUA: « Fiorino story », di Walt Disney.
ORFEO: « Le mani del popolo italiano », Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Tecnic. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
PRINCIPE: « Vivo la morte... tua », F. Nero, E. Wallach. Col. Ap.: 14,45.
STATUTO: « Trasgressione », N. Manfredi, R. Schiaffino. Tecnic. Vietato 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ZONA CENTRO
ALCIONE: « Les Strip-teases du By Night », Vist. 18. Or.: 16,30; 21,30.
ALFIERI: « Diana di Tolosa », Rossana Podestà, Stanley Baker. Colori, scope.
CRAVEGNA: « Alice nel paese delle meraviglie », cartoni animati di Walt Disney.
MILANO: « Uno di più all'inferno », G. Hilton. Col. — « Vacanze sulla Costa Smeralda ». Col. Ap.: ore 16.
OLIMPIA: « Cenate Kar il computatore », O. Shanti. Colori.
TO: « Sopravvivo alla minaccia », Kirk Morris. Technicolor.
P. NUOVA: « Goliath e la schiava ribelle », Colori. — « Racconti d'autunno ». Colori.
REGINA: « 99 donne », Maria Shell, Luciana Paluzzi. Techn. Vist. 18.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI
ADRIANO: « Straziami ma prima baciami », Anthony Steffen, Pepe Calvo. Techn.
GIARDINO: « Un cimitero pieno di sfide », Kourvil, Techn. Non vietato.
MIRAFIORI: « I magnifici sette contro Roma », Yul Brynner, Eli Wallach. Technicolor. Vietato 14.
SUPERALCO: Spettacoli pornografici per ragazzi: 15.30-17.40-19.50-22.00 « Sexy ». Cartoni animati. Spettacolo unico ogni ore 21: Film Arte e Cultura « Vivi diana », di L. Bunuel, F. Rabal. Techn. Non vietato.
VINZAGLIO: « Contestazione generale », A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, E.M. Salerno. Techn. (a grande richiesta).

ZONA S. PAOLO
AMERICA: « Rivincita la morte cara amica e nemmeno vergine fino alla fine della nostra storia? », K. Seubert, R. Schneider. Colori. Vietato 18.
ARALDO: « Dumbo », cartoni animati di Walt Disney. Colori.
ELISEO: « Il romanzo di un ladro di cavalli », Y. Brynner. Eli Wallach. Col.
SAN PAOLO: « Uno dopo l'altro », R. Harrison. Techn. Vietato 14.

ZONA FRANCIA
ASTRA: « Il romanzo di un ladro di cavalli », Y. Brynner, E. Wallach, V. Rinaldi. Techn., scope.
BERNINI: « Nel labirinto del sesso », O. de Santis, S. Anderson. Regia A. Ernesto. Colori. Vietato 18.
CERRATO: ogni chiuso.
ELIOS: « Basta ire in Assam », Linda de Fonte.
ODEON: « Il ratto delle Sabine », B. Schiaffino. Colori.
STAR: « Una sirla chiamata Mezzogiorno », Robert Shaw, Telly Savalas. Technic., scope. Vietato 14.

ZONA S. DONATO
DIANA: « Un variolati diavolo Cl... ro... », Kirk Douglas. Scope, techn.
TORINO: « Il commesso con le mani da mamma », di Walt Disney. Techn.
ROMA: « I due della Formula Uno », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn., scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO
ALBA: « Pippi Calzelunghe e pirati di Tutu Tuka ». Techn.
APOLLO: « Il romanzo di un ladro di cavalli », Y. Brynner, E. Wallach. Techn. Non vietato.
EDERA: « Agente, la lucrezia della frenata », Charles Bronson. Scope, techn.
JOLLY: domani « Fiori di mattempo ».
LUTRARIO « Il Cigno degli artigli di ferro ». Techn. Vist. 14.
SPLENDOR: « Zorro, il cavaliere della vendetta », C. Quinney, M. Lorusso, T. Hilder. Techn., scope. Or.: 20-22.15.

ZONA MILANO, REGIO PARCO
ARENA: « Il clan di Hongkong », B. Wheeler. Techn. Non vietato. Ore 23.
AURORA: « Boeing Boeing », Jerry Lewis, Tony Curtis. Colori.
MAGGIORE: « Stramizi Story », Cartoni animati. Techn. Non vietato.
NORD: « Per pochi dollari ancora », G. Damma. Technicolor.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: « Un cmmesso di bottarelle, B. Hamilton. Techn. Vietato 14.
SOCIALE: « Lei non sono, lei non sono... no... », A. Girardot, M. Dorc. Techn. Vietato 14.
ZENIT: domani « Le chiesevano King... e morirono di morte ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO
ARIZONA: « Dogue 2 morte della grande palude », Yoko Fischman. Technicolor.
ARTISTI: « Ollio sposo sconsolabile, S. Laurel, O. Hardy. Segue « Tom e Jerry ».
CORALLO: riposo.
EDDAMO D'ESSAI (c. Casale 109, tel. 832.089): « Ottobre », regia S. M. Eisenstein. Or.: 20.15-22.30.
GROPA: « Ad ovest di Sacramento », R. Hossein, S. Mooli. Dr.
VITT. VENETO: « All'ultima sangut », Craig Hill. Col.

ZONA NIZZA, LINGOTTO
ACAPULCO (v. Duchetti - p. Mirafiori): « Il cannibale », S. Burton, N. Davenport. Col. Not vietato. Ap. ore 15.
CARIBIA: « Il bidone », F. Avalon, D. Price. Tecn., visione 14.
CONTINENTAL: « La mazzetta dei violenti », I. Bannen, M. Noel, col., scope. Vietato 18.
ITALIA: « Vivo la morte... tua », F. Nero, L. Redgrave. Techn. Non vietato. Apertura ore 14.
PIEMONTE: « Una primitiva al servizio del governo », di Walt Disney. Techn.
SPEZIA: « Brubaker vivo », Telly Savalas, col. Ap. ore 15.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: « Love Story ».
SPLENDOR: « Tarzan nella giungla di... ».

CIRIÈ
ITALIA: domani « Bastia e Gilio fracassinio coppia » e « Tom e Jerry ».

ORBASSANO
MODERNO: « Love Story ».

SETTIMO
BECCARIS: da giovedì « Rosa bianca », N. Manfredi.
GARIBALDI: « La legge del mitra », technicolor.
MODERNO: « Dumbo », Walt Disney.

Nella tradizione delle grandi produzioni d'avventure iniziata con « I MAGNIFICI SETTE »
domani al NAZIONALE
il suo credo era:
L'ORO, LA DONNA, LA PISTOLA!

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
YUL BRYNNER - RICHARD CRENNA
LEONARD NIMOY
in
CATLOW
'BALLAN LAVI - JO ANN PFLUG
sceneggiatura di dal romanzo di
Scot Hoch e J.J.Griffith * Louis L'Amour
prodotto da Euan Lloyd - diretto da Sam Wanamaker
METROCOLOR

Domani al REPOSI
In un clima di cesperante suspense un susseguirsi di colpi di scena di straordinaria potenza emotiva
NON LO DIMENTICHERETE MAI

UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE
PHILIPPE LEROY ELGA ANDERSEN
UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINE DI LEGGE
IVAN RASSIMOV - FRANCO REGGERI
FRANCO BALDUCCI - JULIO PEÑA
con TONINO PICCI

Al cinema potete scegliere: quello che piace a voi

al cinema **alexandra**
FIAMMA oggi capolavoro

QUANDO LA MORTE PORTAVA L'elmetto

Domani al LUX ECCEZIONALE « PRIMA »

GLI SCASSINATORI
JEAN PAUL BELMONDO
OMAR SHARIF
un film di HENRI VERNEUIL
con IVAN CANNON
con ROBERT HOSSEIN - NICOLE CALFAN - RENATO SALVATORI

IMMINENTE
FINALMENTE ANCHE A TORINO
IL FILM NUMERO UNO
DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
SEQUESTRATO ED ASSOLTO!
IN VERSIONE INTEGRALE
IL CAPOLAVORO DI MIKE NICHOLS

Conoscenza Carnale
joseph e. levine presenta un film di mike nichols con jack nicholson
candice bergen ■ arthur garfunkel ■ ann-margret
conoscenza carnale ■ con rita moreno ■ cynthia o'neal
soggetto di jules feiffer ■ direttore della fotografia giuseppe rotunno ■ produttore esecutivo joseph e. levine
prodotto e diretto da mike nichols ■ panavision-tecnicolor
distribuzione cure international films

la settimana nei teatri

Il « Pericle », un balletto francese e una nuova serie di repliche sono al centro dell'interesse nella settimana teatrale torinese.

● **GOBETTI** — Da domani « Pericle » nell'allestimento del Gruppo della Rocca con la regia di Roberto Guicciardini, che si è ispirato al libro di Palazzeschi; gli interpreti sono Marcello Bartoli, Laura Mannucchi, Mario Mariani, Italo Dall'Orto, Egisto Marcucci, Palla Pavese, Gianni De Lellis, Dorotea Aslanidis, Nellio Giannarco, sempre al Gobetti e nel cartellone della Stabile di Torino, stasera ultima replica di « Vangelo secondo Borges » con Corrado Pani.

● **NUOVO** — Oggi il balletto « Margherita Gautier » con Anna Galina e il Teatro d'Arte del Balletto di Parigi, musiche di Verdi e coreografie di Dollar; domani e domenica « Le nozze di Figaro » di Mozart, con Alberto Rinaldi, Marisita Adani e Sesto Bruscantini per la stagione lirica del Regio.

● **ALFIERI** — Da domani ripresa dei « Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello, interpretazione e regia di Tino Buazzelli, produzione Stabile di Torino.

● **CARIGNANO** — Da domani ultima settimana con lo Stabile dell'Aquila « Piza Degli Esposti to » « Arden di Feversham », regia di Aldo Trionfo.

● **BARATTI** — Nell'antico caffè da giovedì una serie di repliche del « Gazzetin Turinèis » di Carlo Trabucco.

● **TEATRINO GIANDUJA** — Nella sala di via S. Teresa 5 oggi giovedì, sabato e domenica alle 15 il « Pinocchio » con la marionette Lupi.

Bernadette Devlin alla testa del corteo a Enniskillen

Marcia senza vittime dei cattolici irlandesi

Evitato lo scontro con gli inglesi - Gli estremisti cattolici e protestanti contrari alle proposte di Londra per risolvere la crisi

dal nostro inviato

Belfast, lunedì matt.

Circa cinquemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla «marcia» di Enniskillen, un'altra delle grandi manifestazioni antinglesi che si stanno svol-

gendo (ogni volta con grossi rischi di degenerare in battaglie) nell'Irlanda del Nord.

La manifestazione era organizzata dal «*Movimento di resistenza nord-irlandese*» e si è svolta, come quella di Newry dell'altra domenica, senza incidenti. L'esercito inglese aveva stabilito, comunque, una specie di assedio, con numerosi posti di blocco sulle strade e barricate nel centro della cittadina. Uno spettacolo ormai consueto, ma che rafforza sempre più il sentimento antibritannico della popolazione cattolica.

I partecipanti alla «*marcia*» si erano riuniti verso le 14 alla periferia di Enniskillen, nel quartiere cattolico di Carnagrade. I *leaders* della manifestazione erano il deputato del Parlamento di Londra Frank Mc Manus e Bernadette Devlin, mentre duecento *stewards* erano incaricati del servizio d'ordine, cioè di evitare lo scontro diretto della folla con le truppe inglesi e la polizia dell'Ulster. Questa (in tutto poco meno di duemila uomini) si era schierata su tre ponti che dalla periferia conducono ad Enniskillen, il cui centro è situato su un'isola del fiume Lougherne.

Quando la massa dei partecipanti, che erano giunti dai dintorni ma anche da Londonderry ed anche dal confinante Donegal (una delle contee della Repubblica), si è avvicinata alle barricate poste all'imbocco del ponte, Mc Manus e Bernadette Devlin hanno chiesto agli ufficiali di polizia di poter passare. Ricevutone un rifiuto, la folla non ha insistito e si è diretta verso il punto di raduno, dove si è svolto un comizio.

La «*marcia*» di Enniskillen era organizzata, come abbiamo detto, dal «*Movimento di resistenza nord-irlandese*», uno dei gruppi più radicali dell'opposizione repubblicana cattolica. Sarà utile, a questo punto, dare un'idea di come è diviso il campo anti-protestante: parlare infatti di «cattolici» per tutti coloro che si oppongono al governo dei protestanti di Belfast è esatto sino a un certo punto. Non tutti i cattolici sono, per esempio, membri del «*Movimento dei diritti civili*» e spesso sono stati i portatori della protesta cattolica all'inizio dei disordini.

La divisione più significativa è probabilmente quella tra *repubblicani* e no, tra coloro — cioè — che vogliono l'immediata riunificazione delle due Irlande (quindi il distacco dell'Ulster dall'Inghilterra) e coloro i cui obiettivi sono più limitati: fine del monopolio protestante dal potere (dunque partecipazione dei cattolici al governo di Belfast), fine delle leggi speciali varate per combattere l'*Ira* ed il ritiro delle truppe inglesi.

I primi sono rappresentati dall'*Ira provisional*, o «verde» (l'ala dell'*Ira* militarmente più forte) e dal «*Movimento di resistenza nord-irlandese*»; i secondi dal «*Movimento dei diritti civili*», dall'*Ira* ufficiale, o «rossa», e dal gruppo di deputati del Parlamento di Belfast (eletto dai cattolici) riuniti nel *Salp*, partito formato l'anno scorso in cui sono confluiti socialisti e laboristi.

Questa articolazione della massa cattolica rende più difficoltosi i tentativi che Londra potrà forse fare nei prossimi giorni per una soluzione, sia pur temporanea, della crisi. L'*Ira provisional* accetterà, infatti, una soluzione di compromesso che potrebbe andar bene, poniamo, per l'*Salp* ed il «*Movimenti dei diritti civili*»?

A rendere tutto più complicato c'è la situazione del campo protestante, che comincia ad essere anch'esso diviso. Il *pacchetto* di proposte che dovrebbero venire da Londra è ormai noto: limitazione del regime di internamento ai cui paesi di appartenenza all'*Ira*; immissione nel governo di Belfast di un numero di ministri cattolici più o meno rispondente alla proporzione 1:2 che esiste tra cattolici e protestanti nell'Ulster; *referendum* ogni dieci-quindici anni che determini la volontà della maggioranza di restare o no legata all'Inghilterra.

I primi commenti da parte cattolico-repubblicana a questo *pacchetto* sono già emersi nei discorsi tenuti a Enniskillen. Michael Failer, uno dei leader di «*Democrazia popolare*», ha detto che per un cattolico entrare nel governo nord-irlandese costituirebbe un tradimento. «*Chiunque andrà in quel posto a chiunque aspirerà a quel posto*» ha detto Failer è eguale ammonimento è stato rivolto da Kevin Agnew, uno dei capi dell'«*Associazione dei diritti civili*».

Da quello che si può capire anche l'ala destra del movimento *unionista* non accetterà le proposte inglesi, ritenendole contrarie alla Costituzione dell'Ulster.

La conseguenza è che la crisi si trascinerà per chissà quanto altro tempo ancora, convulsa e inestricabile come in questi due anni.

Sandro Viola

Un ex «parà» inglese giustiziato dall'Ira al confine con l'Eire

BELFAST, lunedì mattina.

Un giovane è stato trovato morto, ucciso a colpi di arma da fuoco alla testa, lungo una solitaria strada di campagna presso il villaggio nord-irlandese di Clones, presso il confine con l'Eire.

Secondo un portavoce della polizia, ci sono tutti i segni di una «esecuzione» sommaria da parte dell'Ira (l'esercito repubblicano irlandese). La vittima sarebbe David Seaman, un ex paracadutista britannico. (Ansa)

La facciata di un albergo di Londonderry contro il quale un terrorista ha lanciato un ordigno durante un banchetto nuziale. Il fratello dello sposo è stato ferito (Telefoto Ap)

Fra sette giorni il Presidente Usa a Pechino

La Cina attacca Nixon mentre lo sta aspettando

Duro commento alle attività militari statunitensi in Vietnam - Il piano di pace in otto punti della Casa Bianca è definito «una frode» - I dirigenti cinesi dichiarano che la visita dell'ospite americano non diminuisce il loro appoggio ai popoli indocinesi

nostro servizio

Pechino, lunedì matt.

Sette giorni prima dell'arrivo del presidente Richard Nixon, la Cina ha attaccato duramente la politica militare degli Stati Uniti nella penisola indocinese ed ha definito «una frode» il piano di pace in otto punti del Presidente americano. L'attacco cinese agli Stati Uniti è contenuto in un dispaccio diffuso dall'agenzia «Nuova Cina». Esso afferma che gli americani stanno rafforzando in misura ingente le forze navali e aeree nella penisola indocinese. Questa nuova politica militare, continua l'agenzia, segue di poco il lancio delle nuove proposte in otto punti, che rappresentano «una frode».

Le notizie divulgate nei dispacci sono desunte da rapporti provenienti da Washington e da Saigon, secondo i quali le forze americane stanno rafforzando il dispositivo aereo, attraverso l'aumento numerico dei bombardieri «B-52», per controbattere una presunta offensiva nordvietnamita che verrà lanciata durante il «Tet», il capodanno lunare.

«Nuova Cina» afferma che gli «aggressori» americani hanno intensificato le «inutili» azioni di bombardamento sul Sud Vietnam ed hanno aumentato le «provocazioni militari» contro il territorio di Hanoi. Il fatto che l'amministrazione Nixon stia accelerando i preparativi per una nuova «avventura» militare — dice ancora l'agenzia — mentre parla con insistenza di una composizione pacifica del conflitto prova che gli appelli per la pace sono «fraudolenti».

Il reale obiettivo degli Stati Uniti, ribadisce la nota apparsa contemporaneamente sul «*Quotidiano del Popolo*», è di continuare ostinatamente l'aggressione. Nel momento in cui gli americani si preparano ad una nuova avventura militare e intensificano le loro minacce di guerra — afferma l'agenzia — il popolo cinese appoggia con fermezza i popoli fratelli dei tre paesi indocinesi. «Se il governo americano rimarrà ostinatamente fedele a questa linea politica e si imbarcherà in una nuova avventura militare, subirà necessariamente una disastrosa sconfitta», conclude la nota.

La Cina ha ripetutamente affermato che l'arrivo di Nixon e l'apertura di una nuova era nei rapporti con gli Stati Uniti non implica l'abbandono della causa indocinese. A Pechino, anche se l'attesa per l'arrivo di Nixon è vivissima, si parla assai poco di quella che è considerata nel mondo la più importante svolta in politica internazionale del periodo post-bellico. Da un mese a questa parte c'è la più totale assenza di notizie o di commenti sul viaggio del Presidente americano.

Secondo i calcoli di un esperto di affari cinesi di Pechino, il numero delle parole su tutti gli aspetti della visita di Nixon (a partire dal giorno dell'annuncio e compresi i viaggi di Kissinger nell'ottobre scorso, del generale Alexander Haig il mese scorso e del segretario per la stampa Ronald Ziegler) ammonta a 1647 caratteri cinesi.

La maggior parte della popolazione adulta della Cina è a conoscenza, attraverso i dibattiti e le sessioni nelle cellule, dell'arrivo di Nixon, ma pochi hanno anche una vaga idea dell'aspetto tipico del Presidente: sulla stampa cinese non c'è mai stata una sua fotografia o una sua caricatura dalla fine della rivoluzione culturale.

L'ultima volta che la stampa cinese ha fatto riferimento alla visita di Nixon è stato in occasione della riunione tra Ciu En-lai e la delegazione condotta da Haig e da Ziegler, avvenuta più di un mese fa. La maggiore preoccupazione dei cinesi, in questo momento, sembra costituita dai preparativi per il festival di primavera, la nuova denominazione del capodanno lunare.

(*Ansa, Reuter*)

Il vice di Numeiri si dimette dalla carica

KARTUM, lunedì mattina.

Il vice presidente del Sudan, Kalid Hassan Abbas, si è dimesso dalla carica. Già da luglio aveva presentato le dimissioni, che solo ora sono state accolte. Egli ha promesso che «continuerà a servire la patria e la rivoluzione».

Abbas era anche ministro della Difesa, portafoglio ora assunto dal presidente Jafar Numeiri, il quale rinuncia ad occuparsi della Pianificazione, attribuendo tale dicastero ad Abul Gasim Hashim. Non viene precisato chi succederà ad Abbas nell'altra sua importante carica, quella di comandante in capo delle forze armate, e nelle sue funzioni in seno al Partito di governo, l'Unione socialista sudanese.

(Ansa)

Clamorosa rivelazione di un settimanale tedesco

Jacqueline divorzia da Onassis per un rimprovero su 40 milioni?

La scenata avvenne il 3 gennaio all'aeroporto di Londra: da allora i due non si sono più riconciliati - Ma la vera ragione sarebbe una assoluta incompatibilità di carattere, che si è manifestata fin dall'inizio

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Il matrimonio tra Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy, vedova Kennedy, sarebbe agli sgoccioli: la coppia sarebbe decisa di divorziare quanto prima possibile. Lo riferiscono, sul domenicale tedesco Bild am Sonntag, *due inviati speciali ad Atene, le quali hanno raccolto le confidenze di persone di fiducia dell'armatore greco. Secondo costoro, la ragione dell'imminente divorzio è la troppo grande differenza di carattere.*

Nella capitale greca e nei «jet set» internazionale — scrive secondo il settimanale tedesco *— non è più un segreto per nessuno che l'anziano miliardario ellenico (69 anni) e la sua più giovane moglie (42 anni) sono in lite continua. Coloro che sostengono la tesi quando Aristotele e Jacqueline si sposarono (nell'ottobre del '68, sull'isola di Scorpios) sono tornati alla ribalta e dicono: «Avete visto? Dunque avevamo ragione».*

Si disse allora che le «nozze dell'anno» non erano la conclusione di un romanzo d'amore, ma semplicemente il frutto di un calcolo, dall'una e dall'altra parte. Jacqueline — scrissero diversi giornali — voleva semplicemente liberarsi dall'influsso potente e possessivo del clan dei Kennedy; Aristotele, dal canto suo, desiderava migliorare la propria reputazione oltre Atlantico e, grazie al rinnovato prestigio, concludere una serie di affari negli Stati Uniti. Si disse e scrisse anche che «già a prima vista, la coppia è reale assortita».

Aristotele Onassis accoglie la moglie Jackie all'aeroporto di Atene (Telefoto Ap)

Dopo alcuni mesi di matrimonio, il modo di vivere dei due diede adito alle prime critiche. Mentre l'armatore continuava a viaggiare per il mondo per curare i propri affari, la moglie scialava, in maniera sproporzionata anche per una miliardaria, il denaro messole a disposizione dal marito. La prima crisi vi fu nell'agosto del 1970, quando un settimanale italiano pubblicò una fotografia di Onassis mentre baciava la sua amica di un tempo, Maria Callas.

Jacqueline si sentì ridicolizzata, montò su tutte le furie, incaricò i suoi avvocati di New York di chiedere il divorzio; il marito prese l'aereo e a gran fatica, facendo mille assicurazioni e promesse, riuscì a bloccare lo scioglimento del matrimonio. Ai giornalisti smentì che la vacanza volesse farla finita, anzi minacciò di denunciare per calunnia coloro che avessero ancora osato scrivere che il suo matrimonio era alla fine.

Ora le cose sono cambiate. Il settimanale greco Tachydromos *— riferisce la* Bild am Sonntag *— ha scritto che vi è da aspettarsi da un momento all'altro che Onassis annunci il proprio divorzio; avvocati americani e greci starebbero preparando un «trattato di divisione».*

La rottura sarebbe avvenuta in occasione del clamoroso diverbio tra i due coniugi scoppiato in pubblico all'aeroporto di Londra, poco più di un mese fa, il 3 gennaio. Quel giorno, mentre si apprestavano a partire insieme per New York, Onassis chiese alla moglie ragione di 66 mila dollari (circa 40 milioni di lire) che-le aveva dato per Natale. Anziché rispondergli — riferirono allora cronisti presenti — Jacqueline lo aggredì con improperi e gli chiese dall'altro denaro «in misura da far impallidire dei comuni mortali», scrisse un giornale). Onassis si rifiutò, annullò il volo per New York e si diresse ad Atene, mentre la moglie partiva (senza il denaro) per gli Stati Uniti. Da quel giorno i due non si sono più riconciliati.

Secondo le indiscrezioni che il domenicale tedesco ha raccolto ad Atene, un ruolo non indifferente nella decisione di Aristotele Onassis di chiedere il divorzio è stato giocato dal due figli dell'armatore, Alexander, di 23 anni (che convive con Fiona Thyssen, di 18 anni più anziana di lui) e Christina, di 21 anni, sposatasi contro il volere paterno con un ingegnere americano.

Tito Sansa

Brandt in marzo in visita allo Scià

BONN, lunedì mattina.

Il cancelliere della Germania Federale, Willy Brandt, compirà una visita ufficiale di quattro giorni in Persia, a cominciare dal 5 marzo prossimo. Brandt, che sarà accompagnato dalla moglie, signora Rut, avrà una serie di colloqui con lo Scià. Tema delle conversazioni le relazioni bilaterali fra i due paesi e i problemi Est-Ovest.

(Associated Press)

Grido d'allarme della polizia americana

Ondata di delitti in Usa la colpa è della droga

Tre uomini di affari sono stati uccisi vicino a Chicago: forse si erano introdotti nel mercato degli stupefacenti - Risolto un duplice omicidio a Washington

servizio particolare

Chicago, lunedì mattina.

Nuova ondata di crimini negli Stati Uniti: anche se nella maggioranza dei casi il movente rimane economico o politico, la polizia non esclude che dietro le quinte il vero problema sia quello della droga. Quando il mese scorso fu sequestrato a Miami un enorme quantitativo di eroina (oltre 100 chili di merce purissima, di tipo francese), qualcuno lanciò un grido di allarme: confische di questa portata, si diceva, faranno inevitabilmente aumentare i prezzi della droga al mercato nero e avranno un riflesso immediato sull'indice di criminalità: per la procurarsi un po' di droga, molti non esitano anche ad uccidere.

Non è ancora stato accertato se la droga abbia avuto una parte, sia pure indiretta, nell'assassinio di tre uomini d'affari di Chicago, compiuto da sconosciuti nel nord-ovest dell'Indiana. La polizia sta esaminando anche questa possibilità, che per ora, comunque, non è avvalorata da sufficienti indizi. Anzi, il movente sembrerebbe un altro.

I tre, Lawrence Foley di 29 anni, James Biederman di 30 e Daniel Tobias di 28, sono stati trovati con una pallottola nella schiena: il primo venerdì scorso, riverso sul sedile posteriore della sua auto parcheggiata a Gary, oltre il confine con l'Indiana; gli altri due sabato dietro un motel di Portage. Erano soci e titolari di una scuola per corrispondenza, la «Lincoln Education Advisory Service». Negli ultimi mesi tutti e tre avevano stipulato polizze di assicurazione sulla vita per quarantamila dollari (circa 25 milioni di lire), nominando come beneficiaria la loro azienda.

La polizia sta vagliando il passato dei tre giovani. Secondo una prima indiscrezione, i loro affari non andavano a gonfie vele ed essi avrebbero ricevuto negli ultimi tempi forti prestiti dal sindacato del crimine organizzato. Non è escluso che la polizia di assicurazione contattata quindi un pegno per la restituzione del denaro e che i tre siano stati uccisi per non avere corrisposto gli alti tassi d'interesse solitamente richiesti da queste forme di strozzinaggio organizzato.

Potrebbe però essere anche questo: a corto di soldi, i tre si erano rivolti al mercato della droga, nella speranza di lauti guadagni. Altri spacciatori, o magari clienti, li hanno uccisi.

A Washington intanto la polizia sembra essere riuscita a risolvere in parte il mistero di altri due omicidi compiuti a colpi di pistola nella capitale degli Stati Uniti, a settembre e ottobre. La prima vittima fu un economista che lavorava per il governo; Ritchie Reed, di 30 anni, trovato in una pozza di sangue in una toilette degli uffici della Casa Bianca, di fronte al palazzo presidenziale. La seconda fu un caporale dei marines, Christopher Brady, di 22 anni, ucciso in un magazzino navale. Entrambi erano bianchi: dice ora la polizia che a ucciderli a coltellate può essere stato un razzista nero.

Tutti e due gli omicidi portano la stessa firma: in entrambi i casi è stato lasciato vicino al cadavere un biglietto che diceva: «Questa è la città del popolo negro. State alla larga e lasciate che anche i negri abbiano il loro lavoro».

(Ansa - United Press)

Mentre a Cipro si cerca un mediatore

Makarios risponde all'ultimatum greco

nostro servizio

Atene, lunedì mattina.

L'arcivescovo Makarios, presidente di Cipro, notificherà oggi la risposta alla richiesta del governo greco, dopo un consiglio straordinario dei ministri. Secondo indiscrezioni cipriote, Makarios non intende rigettare le richieste del regime di Atene, che riguardano la formazione di un governo di unità nazionale con esclusione dei comunisti e la consegna degli ingenti quantitativi di armi importate dalla Cecoslovacchia per armare i gruppi paramilitari fedeli all'arcivescovo.

Makarios acconsentirebbe alla rimessa delle armi alle forze di pace dell'Onu a Cipro (un contingente di 4500 uomini) e a un rimpasto limitato del suo governo, a condizione che Atene ponga fine alle attività del gen. Grivas e dei suoi gruppi clandestini in via di armamento. L'arcivescovo rigetterebbe però ogni limitazione di tempo per portare a termine le richieste ateniesi. Il regime greco aveva inoltre richiesto la presenza del gen. Grivas (l'eroe dell'indipendenza di Cipro dal dominio inglese) in seno al governo cipriota, quale ministro della difesa e dell'interno.

E' noto che Makarios aveva più volte irritato Grivas ad uscire dalla clandestinità per far conoscere pubblicamente le sue mire e assumere in seno al consiglio dei ministri le responsabilità della difesa nazionale. Grivas non aveva mai dato segni di risposta, continuando a proclamare la sua lotta ad oltranza per l'unione territoriale di Cipro alla Grecia e accusando Makarios di aver tradito tale ideale.

Grivas era rientrato a Cipro l'estate scorsa ed aveva ottenuto simpatie ed appoggi in seno a gruppi di ufficiali e di soldati della guardia nazionale cipriota (l'esercito di Cipro), posta sotto il controllo diretto di ufficiali greci, secondo i trattati internazionali. Inoltre aveva cominciato a organizzare gruppi clandestini per rovesciare Makarios. L'arcivescovo ha ora rafforzato la sua volta la polizia locale, dipendente direttamente dal governo cipriota.

A Cipro si è alla ricerca di un mediatore, che potrebbe essere il presidente del parlamento cipriota Glafkos Clerides. Secondo i giornali greci, Clerides potrebbe appianare le divergenze *(Ansa)*

Alla vigilia della tregua del "Tet,,

Stato d'allarme in Vietnam per i 130 mila soldati Usa

Timori per una prossima offensiva generale vietcong

nostro servizio

Saigon, lunedì mattina.

Sono stati posti in stato di allarme i 133.700 soldati americani di stanza nel Vietnam, in previsione dell'inizio delle celebrazioni del «Tet», il capodanno lunare buddista. Ai militari americani è stato ordinato di tenersi al di fuori dei grossi centri urbani.

Contemporaneamente l'aviazione Usa, incurante dell'imminente inizio della tregua di 96 ore indetta dalle forze comuniste, ha continuato a bombardare per il sesto giorno consecutivo le postazioni nemiche situate nella fascia degli altopiani centrali.

Il comando americano e quello sudvietnamita temono che approfittando della tregua di 96 ore le truppe di Hanoi e quelle del Vietcong compiano concentramenti di truppe per attacchi alle maggiori città del Vietnam.

L'attività dei «B-52» è stata intensa anche nelle ultime ore. Essa continuava fino alle 11 di questa mattina, quando entrerà in vigore la tregua di 24 ore indetta dai sudvietnamiti e dagli americani. Per tutto questo tempo i caccia-bombardieri americani concentreranno le incursioni non su obiettivi nel Vietnam Meridionale ma sulle linee di rifornimento nemiche situate nel Laos e nella Cambogia.

Le previsioni sull'eventuale offensiva comunista indicano come probabile epoca quella successiva alle celebrazioni del «Tet», cioè dopo il 18 febbraio, forse in concomitanza con l'arrivo del presidente Nixon a Pechino, che avverrà il 21 febbraio.

Da mercoledì ad oggi le incursioni dei «B-52» sono state 518. Un portavoce americano, parlando degli scopi dei bombardamenti, ha detto: «*Stiamo cercando di portare l'inferno nelle linee di rifornimento e di comunicazione del nemico, per impedirgli di organizzarsi e soprattutto per sventare i suoi propositi di offensiva*». Soltanto nelle ultime 24 ore i «B-52» ed i caccia tattici americani hanno compiuto contro le linee ed i depositi comunisti 162 incursioni. Quasi tutte hanno avuto per obiettivo gli altopiani centrali.

Ieri l'artiglieria comunista ha bombardato la base di Vixing, alla periferia di Da Nang con una pioggia di granate da mortaio. Questa base, quartier generale del 5° battaglione da trasporto americano, è situata a soli otto chilometri a nord ovest di Da Nang. Nell'attacco diversi elicotteri sono stati danneggiati e due militari americani feriti.

(Associated Press - Ansa)

Per una visita di quattro giorni

In missione al Cairo il maresciallo Grechko

Esercitazioni di difesa civile nella capitale

nostro servizio

IL CAIRO, lunedì mattina.

La più importante esercitazione di difesa civile degli ultimi anni si è svolta ieri al Cairo alla presenza del premier Aziz Sidky e delle più alte autorità egiziane. Quattromila addetti alla difesa civile e tremila volontari hanno preso parte all'esercitazione, basata sulla dimostrazione di spegnimento degli incendi causati da bombardamenti al napalm.

Al termine, il primo ministro Sidky e i maggiori esponenti del governo e della Unione socialista araba si sono incontrati con il presidente Sadat. Mancano indicazioni ufficiali sui temi dei colloqui, ma si ritiene che Sadat abbia informato i suoi collaboratori dei risultati del suo recente viaggio a Mosca, e poi in Jugoslavia, Libia e Siria e sugli ultimi sviluppi del dialogo arabo-israeliano. E' probabile che nella riunione sia stato discusso anche un problema di politica interna, cioè le agitazioni studentesche, e le prospettive dell'imminente visita al Cairo del ministro della Difesa sovietico, maresciallo Andrei Grechko.

Secondo quanto hanno pubblicato i giornali della capitale, il ministro sovietico arriverà questa settimana al Cairo per una visita di quattro giorni. Il maresciallo Grechko aveva partecipato a Mosca ai colloqui fra il presidente egiziano Sadat e i leaders del Cremlino.

Per mercoledì è stato convocato in seduta straordinaria il congresso nazionale dell'Unione socialista araba con la partecipazione di 1700 delegati. E' atteso un discorso del presidente Sadat sui risultati del suo viaggio nell'Unione Sovietica. (Ansa-Associated press)

Alla Banca dei regolamenti internazionali

Consulto dei Dieci a Ginevra sul prezzo crescente dell'oro

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Convenuti a Basilea per la loro riunione mensile alla sede della Banca dei regolamenti internazionali, i governatori delle Banche centrali delle principali potenze economiche occidentali hanno proceduto ieri ad un esauriente esame degli ultimi sviluppi della situazione monetaria mondiale. Sull'andamento dei lavori, che si concludono oggi con la convocazione del consiglio d'amministrazione della Bri, non è stato diramato alcun comunicato, ma da fonte attendibile mi è appreso che le nuove difficoltà dei dollaro sui mercati europei e il forte rincaro dell'oro sono stati gli argomenti dominanti dei colloqui segreti di ieri, cui hanno partecipato i governatori di tutti i Paesi raggruppati nel «Club dei dieci» (la rappresentanza italiana era guidata dal governatore della Banca d'Italia, dr. Guido Carli).

Il governatore della Bundesbank di Francoforte, Karl Klasen, ha presentato a Basilea — viene rilevato in circoli ben informati — un documento sugli interventi operati dall'istituto di emissione tedesco a favore del dollaro onde ridimensionare i pericoli derivanti dalle recenti speculazioni a favore della moneta americana.

Gli esperti delle Banche centrali si sono pronunciati, mediante adeguati provvedimenti, per il mantenimento dell'equilibrio delineatosi sul mercato valutario a seguito degli accordi monetari di Washington dello scorso dicembre.

Gli osservatori attribuiti a Basilea sono giunti alla conclusione che grazie alla demonetizzazione dell'oro la recente ondata di speculazioni sul metallo giallo, che continua a mantenersi a un livello estremamente alto (48-49 dollari per oncia), non costituisce, almeno per ora, un serio pericolo per il sistema monetario. Comunque il mercato dell'oro va seguito con molta attenzione anche per evitare che arrivati ulteriormente il divario tra il prezzo ufficiale (38 dollari) e quello libero.

Luigi Fascetti

Agghiacciante sciagura in un villaggio residenziale a Milano

Crolla un balcone del sesto piano morti nel "volo„ padre e due figli

Le vittime: un muratore, 38 anni; la figlia, 17, sposata e in attesa di un bimbo; un fratellino di 8 - Ferita un'altra bambina di due anni - La famiglia era sul terrazzo a godersi un po' di sole in attesa dell'ora di pranzo - La balaustra ha ceduto di schianto

Milano. I corpi delle vittime nel crollo di un balcone a Solaro (Telefoto Associated Press)

dal corrispondente

Milano, lun. mattina.

Tre persone sono morte e una bambina di due anni è gravissima per una sciagura avvenuta nel primo pomeriggio di ieri a Solaro: il parapetto di un balcone al 6° piano cui erano appoggiati un uomo e 3 suoi figli è improvvisamente crollato facendo fare un volo di oltre 17 m ai poveretti. Le vittime della disgrazia sono il muratore Giuseppe Lentini di 38 anni, sua figlia Serafina di 17 sposata e in attesa di un bimbo e un figlio minore Stefano di otto anni; anche la bambina rimasta ferita, Paola di due anni, è figlia dei Lentini.

La tragedia è avvenuta pochi minuti dopo le 13. La famiglia Lentini abitava in via Cinque Giornate a Solaro, nel quartiere residenziale denominato «Resegone Fiorito». Il complesso edilizio è costituito da parecchi palazzi.

Ieri mattina Serafina Lentini, sposata da poco, era venuta in visita ai genitori e ai fratellini e aveva deciso di fermarsi a colazione. Prima di mangiare tutti erano andati sul balcone a prendere un po' d'aria: la giornata era bella come da tempo non se ne vedevano a Milano e incoraggiava a stare un po' all'aperto. Così tutti i componenti la famiglia sono usciti: Giuseppe Lentini si è messo a chiacchierare con la moglie stando appoggiato alla balaustra, teneva sottobraccio la figlia maggiore mentre i bambini gli stavano accoccolati vicino ai piedi.

All'improvviso uno schianto: il parapetto ha ceduto di colpo e il muratore si è trovato senza appoggio. Per un istante ha cercato di mantenere l'equilibrio poi è caduto nel vuoto sotto gli occhi della moglie Anna e dell'altra figlia Angela di 14 anni che erano a meno di un metro di distanza: con lui sono precipitati i familiari che gli erano più vicini.

Alla sciagura hanno assistito anche numerosi inquilini del condominio che erano affacciati alle finestre. Quando i primi volonterosi sono giunti presso Giuseppe Lentini e i suoi figli solo la piccola Paola respirava ancora. Nel frattempo altri inquilini sono corsi dal portiere del condominio Valerio Sartori per avvertirlo della sciagura. L'uomo, che è l'unico ad avere il telefono tra tutte le famiglie che abitano nei pressi, una settantina, ha chiamato i carabinieri di Limbiate e la centrale delle autolettighe poi ha fatto accorrere sul posto anche un medico, il dottor Antonio Gardellin.

Il sanitario non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Giuseppe, Serafina e Stefano Lentini, tutti morti per sfondamento cranico e toracico. La piccola Paola invece, malgrado le gravi ferite, era viva. Forse nella caduta era stata riparata dal corpo del padre. E' stata immediatamente avviata all'ospedale di Saronno dove i sanitari l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico. La prognosi, comunque, è riservata.

La famiglia Lentini era giunta a Solaro una decina di anni fa dal paese di origine, Oropani in provincia di Catanzaro. Fino alla fine del '68 aveva abitato in una villetta alla periferia del paese poi si è trasferita nel nuovo complesso edilizio che era sorto in via Cinque Giornate, costruito da un'impresa di Monfalcone. I carabinieri e la magistratura hanno subito aperto un'inchiesta per accertare le cause del crollo. Sembra che a cedere sia stato un tirante metallico che aveva il compito di sorreggere il parapetto pesante oltre 3 quintali. Il tirante corroso dalle intemperie ha ceduto di colpo e ha causato la sciagura.

m. f.

Sparatoria tra due auto un passante è ferito

CATANIA, lunedì mattina.

(a. r.) **Alcuni colpi di pistola sono stati sparati ieri mattina in via Plebiscito dagli occupanti di due auto. Durante la sparatoria, un passante, Alfio Finocchiaro, di 28 anni, è rimasto ferito ad una gamba.**

Finocchiaro è stato accompagnato da due passanti al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele, dove i medici gli hanno medicato una ferita guaribile in dieci giorni. Egli ha riferito di avere visto gli occupanti di due auto spararsi a vicenda colpi di pistola e di essere stato raggiunto da un proiettile.

Uccide un uomo in maschera che gli corteggia la moglie

Durante un veglione la vittima ha cercato di abbracciare una ragazza - Il marito della giovane lo ha visto e lo ha colpito con una pugnalata - E' stato arrestato

dal corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

Un giovane ha ucciso un uomo perchè corteggiava sua moglie, la scorsa notte, in un locale di Servola, alla periferia di Trieste. Vittima ed assassino erano ad un veglione, entrambi mascherati da donna. Hanno bevuto, cantato, scherzato insieme. Ma è bastato un gesto per trasformare tutto in tragedia. Il marito geloso ha colpito con un pugnale lungo 14 centimetri la maschera troppo galante. Poi è fuggito con la moglie.

E' stato arrestato dopo due ore e mezzo dai carabinieri.

L'ucciso è Camillo Mora, 34 anni, sposato e padre di due bimbe. L'assassino è Diego Fabbri, 19 anni, fabbro, abitante in via Mantegna 3, con la moglie, Patrizia Sivini, 17 anni. Si sono sposati da un anno, ed hanno già una bambina, nata il mese scorso. Patrizia Sivini è una giovane alta, bruna, coi capelli lunghi. Diego Fabbri ne è sempre stato gelosissimo, e per questa sua folle gelosia è diventato un assassino. E' un pregiudicato: ha già scontato 11 mesi di carcere per rissa.

Sabato volava festeggiare il Carnevale. Doveva travestirsi, trovare una maschera che non costasse troppo. La cosa più semplice era indossare un abito della moglie ed una parrucca. Vestito in quel modo avrebbe potuto entrare al veglione nella borgata di Servola, i cui abitanti festeggiano ogni anno il Carnevale in «grande stile».

Uguale problema di travestimento lo aveva Camillo Mora. Anche lui era atteso da amici in una trattoria di Servola per cenare, bere, festeggiare il sabato grasso. Anche lui ha avuto la stessa idea: indossare un abito da donna. La sera si sono trovati, per caso, nello stesso locale. La loro maschera ha divertito tutti i commensali. Sono volate battute. I due stavano allo scherzo.

Finita la cena sono incominciati i balli. Camillo Mora si è avvicinato alla moglie di Diego Fabbri. Le ha messo un braccio su una spalla tirandola verso di sé, per portarla sulla pista dove già alcune coppie ballavano. Il Fabbri ha visto. Gli si è avvicinato calmo, freddo. Gli ha detto di seguirlo, che gli doveva parlare. Senza il minimo sospetto il Mora è uscito.

Appena è stato in strada il Fabbri ha estratto un lungo coltello a scatto, che egli stesso aveva fabbricato. Ha vibrato un colpo al ventre del suo rivale che è caduto a terra morto. Poi ha pensato alla fuga. E' entrato nel locale, ha preso la moglie e l'ha portata via. Scappando però ha perso la parrucca, e una delle clienti della trattoria lo ha riconosciuto.

Sono intervenuti i carabinieri. E' subito giunta un'ambulanza che ha portato il Mora in ospedale: ma per lui non c'era nulla da fare. I militi hanno interrogato tutti i clienti del locale. Una donna ha detto di aver riconosciuto l'assassino, ma non ha saputo dire il suo nome. Ha detto però che era certa che lavorasse in un'officina dei dintorni. Dopo due ore di indagini l'assassino è stato individuato.

I carabinieri sono andati nel suo alloggio. Era a letto, come se nulla fosse successo. Sul subito ha negato, ma poi i militi hanno trovato l'abito che aveva usato per travestirsi ancora sporco di sangue. Allora il Fabbri ha confessato. Ora è rinchiuso nel carcere di Coroneo.

Italo Soncini

Però e Gin, le due maschere di Borgosesia

Le manifestazioni tradizionali nelle province piemontesi

Sfilate di carri, fagiolate e polentoni per l'ultima domenica di Carnevale

Non meno di 30 mila persone hanno «invaso» ieri Ivrea per la prima giornata dello storico carnevale decretando il trionfo della bella mugnaia, Laura Guarnero Getto.

Le manifestazioni si sono aperte (dopo la presentazione della mugnaia, avvenuta sabato sera) con la partecipazione dell'eroina del carnevale al braccio del generale, rag. Giuseppe Curto, alla fagiolata benefica del Castellazzo.

Particolare successo ha avuto la battaglia delle arance, che ha visto coinvolte oltre 500 persone fra quelle applaudite e quelle sui carrocci.

Da sabato pomeriggio a Cigliano, Eliana Calliera e Vincenzo Gerardi sono i sovrani carnevaleschi della cittadina. Il primo corso mascherato, cui ha assistito un folto pubblico, si è svolto ieri pomeriggio tra battaglie di carammelle, fagioli e sacchettini di farina, coriandoli e stelle filanti. Oggi leggiadre fanciulle distribuiranno la colossale fagiolata, cotta nel grande calderone di tre metri di diametro.

Pestosa è stata ieri la sfilata delle maschere a Santhià, aperta da «Maestìa d'la Plisera» e Sberzìta dal pampardù», ai quali sono seguiti oltre ai complesso folcloristico di Occimiano, 310 francesi fra suonatori e *majorettes* di Aix-en-Provence, di Cannes e di Vallauris Golf Juan. Il maggiore richiamo del Carnevale santhiatese è la grande fagiolata di oggi.

La clemenza del tempo ad un folto pubblico hanno fatto da cornice alla seconda sfilata dei carri allegorici a Borgosesia.

Tra la miriade svolazzante di coriandoli ha aperto la sfilata la banda musicale della cittadina, con la splendida *majorettes*, seguite dalle maschere caratteristiche, Però e Gin, impersonate rispettivamente da Mario Casagrande ed Elisa Bonaccia con i loro simpatici giullari. Poi venivano i carri allegorici intervallati dai simpatici gruppi camuffati con enormi teste di cartapesta.

Ad Arona non meno di cinquemila persone, hanno applaudito al passaggio dei 7 gruppi folkloristici e delle 5 bande musicali con *majorettes*. In testa era il gruppo austriaco Sterzing, i danzatori tirolesi Schuhplatter e poi, via via, presentati da Fredy Conti, il famoso corpo degli «sbandieratori di Arezzo» con i costumi del quattordicesimo secolo; gli anni e il «gruppo orobico» di Bergamo, i promessi sposi di Oggiono (Como), i «trampolieri» di Ranica (Nese) e poi le bande di Bottanuco.

Manifestazioni carnevalesche si sono svolte in tutto l'Alessandrino: nel capoluogo un gruppo di appassionati ha fatto rivivere «Gagliaudo», la tradizionale maschera locale che ha sfilato insieme con alcuni carri allegorici per le vie del rione Cristo.

Migliaia di persone hanno assistito alla sfilata del carnevale di Caraglio e ammirato le maschere locali «Cecilia» e Roldano» i rumorosi carri allegorici. La sfilata si ripeterà martedì pomeriggio.

Ieri pomeriggio a Saluzzo alcune migliaia di persone hanno affollato le strade per assistere alla sfilata dei carri allegorici, dei gruppi mascherati e delle bande musicali in costume, precedute da graziose *majorettes*.

A conclusione del XXI carnevale giavenese, nel pomeriggio di ieri è stato distribuito ad una folla di oltre 7 mila persone il tradizionale polentone. In poche ore 15 quintali di polenta e quattro di salsiccia e sanguinacci sono stati attinti dalle capaci pentole preparate in piazza Molines. Erano presenti le maschere del Berzè e della Beja Bergera, il gruppo folcloristico locale e le autorità.

Mentre il Sud è investito dalla pioggia

Ritorna il sole sulla Riviera tempo incerto in montagna

Giornata quasi primaverile in Liguria - Bloccato da una slavina un albergo di Bagnolo Piemonte: nessun ferito - Il centro storico di Venezia invaso da oltre 1 metro d'acqua - Violenta mareggiata a Reggio Calabria

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) La prima domenica di sole, dopo tante di pioggia e maltempo, ha richiamato in riva al mare quasi calmo decine di migliaia di persone. In maggioranza erano genovesi, recatisi in Riviera nel pomeriggio.

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori la giornata è stata quasi interamente serena, con mare mosso. La temperatura, dopo una minima notturna di 7 gradi, ha toccato 14 gradi alle 13.

Finale Ligure, lunedì mattina.

(g. d.) La giornata di ieri ha favorito un vasto afflusso di turisti provenienti in massima parte dal Piemonte e dalla Lombardia. Per tutto il giorno il lungomare è stato affollato. A mezzogiorno la temperatura al sole era di 21 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Splendida giornata di sole ieri su tutto il Cuneese: le stazioni di sport invernali erano gremite da oltre 80 mila sciatori che hanno affollato le piste e gli impianti sino al tramonto. Stamane a Limone dovrebbero riprendere le lezioni nelle scuole fatte sgomberare giorni fa per il pericolo di una slavina. La massa nevosa non è ancora precipitata ma sembra che si sia consolidata.

Balme, lunedì mattina.

(v. i.) Una slavina caduta nel tardo pomeriggio di sabato sui monti di Bagnolo Piemonte ha completamente isolato per più ore gli ospiti dell'albergo «Rucas», in località Montoso, a quota 1250.

Si era temuto, in un primo tempo, che alcuni sciatori fossero rimasti travolti dalla massa di neve. Le comunicazioni telefoniche erano interrotte. Quando l'albergo è stato raggiunto si è potuto constatare che, fortunatamente, non c'erano state nè vittime nè danni.

Bardonecchia, lun. mattina.

(s. b.) Durante questo weekend tempo brutto nella conca di Bardonecchia; il cielo si è mantenuto generalmente coperto, con lievi schiarite. La temperatura è oscillata intorno allo 0. L'innevamento lungo le piste è ottimo.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Mattina di sole ieri al Sestriere, nel primo pomeriggio invece il cielo si è improvvisamente rannuvolato ed è ripreso a nevicare. Notevole l'afflusso degli sciatori.

Aosta, lunedì mattina.

(p. g.) Dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi le condizioni meteorologiche si sono mantenute ieri discrete su tutta la Valle, offrendo agli appassionati dello sci una domenica con un po' di sole. Gli impianti di risalita hanno funzionato a pieno ritmo sino al tardo pomeriggio. In serata si è avuto però un aumento della nuvolosità e su molti centri è ripreso a nevicare.

Ancora bloccate le strade di Cogne, Rhêmes e Valsavaranche, per numerose slavine abbattutesi nei giorni scorsi sulle sedi viarie. I lavori per lo sgombero delle masse nevose continuano a singhiozzo per il pericolo di altri cedimenti.

Venezia, lunedì mattina.

(p. r.) Stamane a Venezia è avvenuto il fenomeno dell'acqua alta. L'acqua — che ha raggiunto un metro e dieci centimetri sul livello medio del mare — ha invaso tutte le parti più basse del centro storico ed in particolare la zona di Rialto e quella di Piazza San Marco.

I locali. Anche un albergo che si trova nelle vicinanze di piazza San Marco è stato invaso dall'acqua.

Reggio Calabria, lunedì matt.

(s. l.) La mareggiata di sabato notte, accompagnata da un violento nubifragio con bufere di vento e scariche elettriche eccezionali, ha prodotto considerevoli danni al Lido Comunale, agli impianti balneari, alle attrezzature del Circolo nautico, al parco Pentimele.

Palermo, lunedì mattina.

(s. r.) Palermo e gran parte della Sicilia occidentale sono state sferzate da un forte vento che ha soffiato anche a 80 chilometri orari, sotto una pioggia quasi ininterrotta.

Ingegnere travolto e ucciso da una slavina

SCHIO, lunedì mattina.

Un ingegnere di Schio, Giancarlo Maniago, di 53 anni, che lavorava alle dipendenze della società «De Pretto-Escher Wyss», è stato travolto e ucciso oggi da una slavina mentre, in compagnia del figlio, stava sciando sulle pendici del monte Pietra Favella, in località Geron, a 1200 metri di altezza.

L'ingegnere, verso le 13, era assieme al figlio France di 9 anni, e stava scendendo lungo una pista quando si è staccata dall'alto una slavina che l'ha travolto. Soccorso dal gestore del rifugio «Pian delle Fugazze», Vittorio Costa, e da alcuni volontari del locale soccorso alpino, è stato trasportato all'ospedale di Schio, ma è morto durante il tragitto.

(Ansa)

Pila: sciatrice ferita in elicottero a Torino

Aosta, lunedì matt.

(g. g.) Una sciatrice torinese, Anna Camiadi, di 26 anni, proveniente da Lauriano Po, dove abita in Borgata Torrione 9, ha riportato ieri a Pila una grave frattura alla gamba sinistra mentre scendeva sulla pista del «Bosco». Dopo le prime cure prestatele dal dott. Chiantaretto, dirigente del servizio sanitario della stazione alpina, la giovane infortunata è stata presa a bordo di un elicottero del Nucleo soccorso dei carabinieri di Torino, atterrato nonostante le avverse condizioni atmosferiche. Il volo da Pila al Centro traumatologico ortopedico di Torino, è durato 25 compiuto in meno di un'ora. Dopo la riduzione della frattura Anna Camiadi è stata ricoverata con prognosi di un mese.

Le indagini sul delitto di Varese

Sono due i giustizieri del giovane trapanese

Il contrabbandiere è stato colpito al capo da due proiettili di calibro diverso - Una donna sapeva del «regolamento di conti» e telefonò poco prima a un giornale

dal corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Ancora mistero sul delitto di sabato notte: alle 23 un uomo — un siciliano noto ai carabinieri per i suoi precedenti di contrabbandiere — è stato ucciso con due colpi di pistola alla nuca. Si tratta di Michele Savona, 27 anni; abitava a Cantello con la moglie Elisabetta Gigante, 23 anni, e una bambina di 8 mesi, Barbara. Altri tre figli — Angelo, 4 anni; Maria, 2 anni e mezzo; Giovanni Battista, 18 mesi — sono a Trapani, paese natale del Savona, presso conoscenti.

Il Savona, sopramnominato «*trapanese*», è stato trovato steso sulla strada a circa trecento metri dal bivio Cantello - Rodero. Indossava un cappotto di pellicola. Era ancora in vita. E' morto sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale di Varese.

In un primo momento si era pensato a un incidente stradale; il Savona presentava alcune lesioni, un forte enfisema al capo ed una ferita all'orecchio destro. La radiografia ha rivelato che aveva due proiettili nel cranio.

Il referto dice: «*Ferite da arma da fuoco alla tempia destra con ritenzione di proiettili e frattura della volta cranica*». I due proiettili sono di calibro diverso.

Il Savona non aveva con sé documenti. E' stato riconosciuto dal medico di guardia dall'ospedale di Varese, che lo aveva medicato, la notte del 16 gennaio, per ferite da taglio all'avambraccio e alla mano sinistra (prognosi 10 giorni). Pare che in quell'occasione il Savona abbia detto ai medici che gli curavano la ferita: «*Per ogni punto un colpo di pistola*». Sul referto, però, quella notte era stato scritto: «*Ferito da taglio con lamiera*».

Il Savona aveva un bracciale, un orologio, un anello, un medaglione raffigurante uno *spallone* che attraversava la rete di frontiera. Tutti cimeli d'oro.

Secondo alcune testimonianze, sabato notte il Savona era in un locale pubblico dove si è fermato circa a qualche minuto prima delle 23, l'ora, cioè, in cui è stato ritrovato mortalmente ferito. Verso la stessa ora una voce di donna ha chiamato il centralino telefonico del quotidiano locale ed ha detto: «*Non vi dico chi sono. Cercate: a Cantello vi è un regolamento di conti tra contrabbandieri. A coltellate*».

v. m.

Il misterioso "giallo„ sulle colline di Bologna

Rapinata e spinta nel burrone la donna è morta assiderata

L'uomo che era con la vittima si è fatto consegnare gioielli e borsetta, poi l'ha scaraventata dall'auto - Nessuno, però, ha visto la vettura

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Paola Tommasini, la donna trovata morta per assideramento sulle colline di Bologna, è stata scaraventata nel burrone da un uomo che l'avrebbe rapinata della borsetta, dell'orologio e della catenina. La polizia ha stabilito gli inquirenti, che cercano di giungere alla soluzione del «giallo». In subordine, la polizia non esclude che la giovane possa essere stata depredata da uno «sciacallo», che l'avrebbe lasciata priva di sensi sul burrone.

La polizia si trova di fronte ad un caso sconcertante. Paola Tommasini salì su una auto, una «124» o una «125», accettando l'invito di un uomo. Costui avrebbe deciso di impossessarsi degli oggetti di valore che la donna portava e della borsetta. Si diresse allora in via Sabbiuna (doveva essere pratico della zona). Qui, al buio, dopo un colloquio intimo, l'avrebbe minacciata (forse con un rivoltella) facendosi consegnare orologio, catenina e borsetta. Poi l'avrebbe costretta a scendere, obbligandola a seguirlo sul ciglio del burrone. Una spinta e la disgraziata rotolava per la china. La paura, le avrebbe fatto perdere i sensi. Il freddo, la neve furono determinanti. Paola Tommasini è morta, infatti, per assideramento.

E' strano che nessuno delle passeggiatrici che si trovavano in piazza del Baraccano la sera del nove gennaio abbia rilevato (come è loro costume) il numero di targa della misteriosa auto. Perchè è difficile che una donna accetti di salire su una vettura senza che le colleghe o chi la protegge, non prendano il numero di targa.

Finora, però, non si è fatto vivo alcuno per collaborare con la polizia e fornire elementi atti a facilitare la inchiesta. A meno che tutti vogliano, per misteriose ragioni, tacere: la paura o la omertà possono indurre al silenzio.

Il marito della vittima, il ventiquattrenne Angelo Capatti, uscito dalle carceri di San Giovanni in Monte, dove ha scontato una condanna di otto mesi, vuole identificare l'uomo che si accompagnò con Paola. Il Capatti, pur essendo separato dalla Tommasini, aveva mantenuto con lei cordiali rapporti. Il marito seppe della scomparsa della moglie mentre era in galera.

g. r.

«Sono un assicuratore» e truffa 15 milioni

Padova, lunedì mattina.

(a. b.) Giuseppe Lamorgese, di 46 anni, da Roma, è stato denunciato alla magistratura dalla polizia di Padova per avere truffato una donna di 45 anni, Giovanna Ferro, di Padova.

Il Lamorgese si sarebbe presentato alla donna, qualificandosi come titolare delle «Biblioteche circolanti romane» e dicendo di voler aprire un'agenzia a Padova. L'uomo si sarebbe quindi fatto consegnare (sempre secondo le indagini della Questura) 15 milioni di lire in tre volte. Per convincere la donna a versare il denaro, Lamorgese si sarebbe qualificato come funzionario di una importante compagnia di assicurazione, vantando, nel contempo, conoscenze con alte autorità.

La donna, consegnata la terza quota, si è presentata agli uffici della compagnia assicuratrice chiedendo informazioni sul Lamorgese. Giovanna Ferro ha così scoperto che il presunto titolare delle «Biblioteche circolari romane» altro non era che un ex dipendente della compagnia stessa, licenziato per aver truffato l'istituto.

tra gli annunci economici de

LA STAMPA

GLI AFFARI

1 commerciali
2 proposte d'affari e capitali
3 cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze
4 terreni acquisto, vendita
5 locali e negozi acquisto, vendita, affitto

Proviamo ad immaginare di quanto si ridurrebbe la possibilità di stabilire contatti negli affari senza il sussidio degli annunci sui quotidiani. Gli affari non sono soltanto quelli dei "big" della finanza; il tessuto economico di una nazione è fatto anche, e soprattutto, dei modi e piccoli "negozi", condotti da persone che hanno bisogno, ogni giorno, di trovare l'interlocutore, la "controparte" con la quale "giocare la partita" della domanda e dell'offerta. La gamma di questi "negozi" è vastissima: dall'acquisto e la vendita di immobili, alla cessione (e ricerca) di gerenze di esercizi pubblici, alle piccole aziende artigianali (ma spesso anche industriali), all'affitto di locali per attività commerciali, alle proposte d'affari (ricerca e offerta di soci per sviluppare un'attività produttiva o distributiva, ad esempio) e di capitali (domanda ed offerta di credito, piccoli finanziamenti su particolari operazioni non altrimenti risolvibili, come l'acquisto di un mezzo di locomozione e di trasporto necessario per sviluppare il proprio giro d'attività). Spesso è proprio la lettura d'un piccolo annuncio a suggerire una soluzione che può rappresentare una svolta decisiva nella vita d'un commerciante, d'un piccolo imprenditore: l'offerta d'un fabbricato ad uso industriale, d'un magazzino, di una licenza d'esercizio, d'una macchina per lavorazioni particolari, capace di provocare un effetto moltiplicatore in una produzione artigianale altrimenti limitata: è un ventaglio di scelte dalle quali può uscire il suggerimento, l'occasione che cambia la vita d'una persona, la mette sulla via di traguardi fino a quel momento soltanto sognati. Proviamo, si diceva, ad immaginare come sarebbe il mondo degli affari senza gli "annunci economici": diverrebbe affetto da una locale forma di incomunicabilità, l'antitesi, appunto, di tutto ciò che è "affari".

STAMPA SERA
Lunedì 14 Febbraio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 37

La Juve non passa a Bergamo

★ Giornata di scarsa vena per tutte e due le squadre - Ermetici gli atalantini dopo l'infortunio di Sacco

★ I bianconeri sono mancati in Causio ed Haller, ben controllati da Bianchi e Leoncini - Opaco Furino

★ Nella ripresa le migliori occasioni per la capolista - Palle-gol sciupate da Causio, Capello e Haller

Atalanta 0
Juventus 0

ATALANTA: Pianta 7; Maggioni 6, Divina 5; Savoia 6, Vavassori 6, Leoncini 5; Basco 6 (dal 19' Finzia 5), Bianchi 7, Magistrelli 6, Moro 6, Doldi 5. 12° Scalini.

JUVENTUS: Carmignani 6; Spinosi 5, Marchetti 5; Furino 5, Morini 5, Salvadore 6; Causio 5, Haller 5, Anastasi 5, Capello 6, Novellini 5. 12° Piloni; 13° Savoldi.

Arbitro: Barbaresco 5.

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina

Non è stato una «riserva di caccia» per la Juventus questo terreno atalantino. E i sostenitori bianconeri, scesi a Bergamo dalle valli, raccoltisi attorno al campo con striscioni che sottolineavano i vari luoghi di provenienza (da Alba a Rho) hanno patito l'anima loro per incoraggiare ora Furino ora Anastasi. Lì ha piovuti solo il tramonto del pomeriggio festivo, con le notizie che raccontavano del rigore di Cagliari e della «débacle» interista a Verona. Ogni critica è finita così per svanire, nel segno di una rincorsa difficile nella buona sorte, nell'«anno-sì».

Lo 0-0 di Bergamo ricompensa ad usura due squadre apparse nella domenica assai poco belle. L'Atalanta, priva di Sacco fin dal 19' e quindi costretta ad assumere un atteggiamento di grande prudenza, non ha ripetuto la gara sostenuta contro l'Inter se non attraverso due uomini: Leoncini e Bianchi, lottatori emeriti, ordinati e ringhiosi. Leoncini, manovrando il suo uncino sinistro, ha levato almeno cinque palloni dalla sua area (una sola volta ha rischiato di servire Anastasi, al 18' del secondo tempo) e poi ha rimpicciolito Haller fino a farlo retrocedere (e sparire) in una zona morta. Bianchi ha retto in avanscoperta e in retroguardia, battendosi su Capello ma senza mai rinunciare alla costruzione delle compassate manovre di attacco nerazzurre, ordinate ma prive di acuti perché il trequartista Moro e il rosso Doldi sapevano far ben poco di fronte ai loro avversari diretti. C'era Magistrelli, quel «Boninsegna dei poveri» che Morini ha affrontato in tutti i modi, dando e ricevendo colpi come due pugili in reciproco arrembaggio.

La Juve è mancata in Haller, in Causio, in Furino. Il tedesco non ha quasi mai messo la testa fuor del guscio, Causio (e appare anche incredibile) ha avuto pochi palloni da giocare. Spesso stando sull'out come gli è solito, non veniva cercato dai compagni. In altre occasioni, il bianconero ha alternato spunti furibondi a palloncate che gli partivano dal piede con un eccesso di baronale sufficienza, e come se al termine di quei cross lunghi ci fosse sempre Bettega in grado di avventarsi. Furino ha compiuto le sue tradizionali maratone: ma troppe e mai appoggiando il pallone dopo tanti sforzi. Qualche tiro da venti metri, mai pericoloso, qualche animosità nei «tackles» ma è evidente che un Furino disciplinato serve di più la squadra, accorcia i «tempi di lavoro» e non aggroviglia una matassa di gioco altrimenti fritta come un gomitolo tra le unghie del gatto.

Partita con soggezione, l'Atalanta s'è bellamente rinfrancata non cedendo un metro a centrocampo, difendendosi da Anastasi con un Vavassori che ha patito assai gli scarti e gli spostamenti del centravanti bianconero, ma non gli ha mai lasciato spazio per un tiro pulito verso la porta. A turno anche i terzini — Divina da una parte, Marchetti dall'altra — trottavano verso l'area avversaria, ma la partita non acquistava tono. Alla mezz'ora Magistrelli partiva in dribbling da metà campo, sul lato destro, facendo ammattire Morini, poi Salvadore, poi Spinosi. Liberatosi a furia di finte e di forza, riusciva a tirare, ma il suo sinistro debole poteva essere agguantato da Carmignani.

Al 42' occasione buona per la Juve: cross da destra di Novellini, la testa di Vavassori anticipa Anastasi respingendo al limiti dell'area, qui c'è Causio che al volo fa partire un quasi-gol che Pianta devia in corner.

Giovanni Arpino

(Continua a pagina 18)

Bergamo. La grossa occasione sprecata da Capello all'83'. Il tiro del centrocampista è parato da Pianta che si salva con uno stinco (Foto Moisio)

Così le "grandi,,

Atalanta - Juventus	0-0
Catanzaro - Cagliari	2-2
Milan - Lanerossi	1-1
Verona - Inter	2-0

Le prime sette

Juventus	(+1)	27
Milan	(+1)	25
Cagliari	(+1)	25
Inter	(—)	23
Fiorentina	(+1)	23
Torino	(+2)	23
Roma	(+1)	22

Tra parentesi, i punti guadagnati ieri

Domenica tre scontri

CAGLIARI - TORINO
INTER - ROMA
JUVENTUS - MILAN

ma le sue rivali non ne approfittano

Basta un tiro al Vicenza per pareggiare a S. Siro

I rossoneri in vantaggio con Benetti (il migliore con Schnellinger e Sogliano), raggiunti da Maraschi - Rivera in ombra

Milan 1 - Lanerossi 1

MILAN: Cudicini 6; Montiolo 6, Sabadini 6; Anquilletti 6, Schnellinger 6, Sogliano 7; Scarrone 7, Benetti 7, Bigon 4, Rivera 5, Villa 5 (dal 73' Zazzaro s.v.). 12. Belli.

LANEROSSI: Arcolin 5; Stanzial 6, De Pieri 5; Fontana 6 (dal 65' Volpato 6), Berti 6, Poli 7; Turchetto 5, Ciccolo 5, Maraschi 7, Filoppo 6. Vendramin 6. 12. Bardin.

Arbitro: Toselli 5.

Reti: Benetti al 54' e Maraschi al 72'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

La rabbiosa volontà dei suoi tre gladiatori — Schnellinger, Benetti, Sogliano — e la fresca verve del giovane Scarrone non sono bastati al Milan, che deve accettare un pareggio casalingo che sa di grossa umiliazione, ed avalla le preoccupazioni di un clan già «choccato» dalla sconfitta di Firenze. Ieri i rossoneri meritavano certo di vincere per la pressoché costante, anche se disordinata pressione. Ma questo rilievo non consola più che tanto Rivera e colleghi, semmai raddoppia la gioia del Vicenza che per merito dell'unico tiro in porta — di Maraschi, ma giusto nel «sette» alla destra di Cudicini — ha portato via da San Siro un punto prezioso assai, ed ha assaporato la sottile soddisfazione di chi riesce a beffare una «grande» a casa sua.

Nel Milan mancavano Rosato, Biasiolo e Prati, assenze di grande peso, ma fatte le proporzioni il Vicenza non stava meglio, avendo fuori squadra il fluidificante Carantini (l'ossatura della difesa scompaginata, quindi) ed il guizzante Damiani, più un Fontana a metà rendimento per i postumi dell'influenza.

I rossoneri hanno continuato ad attaccare centralmente, appoggiando il gioco sullo spento Bigon, e visto che i lanci di Rivera erano sempre flacchi e dritti sul portiere, anche Villa ed il promettente Scarrone si sono ammassati in area a fare confusione.

La stolta tattica dei padroni di casa ha agevolato la difesa vicentina, che avrebbe passato ben altri guai se fosse stata aggredita anche dalle fasce laterali. Gli unici pericoli Arcolin li ha corsi proprio su centri dalle ali, ma il Milan non ha ritenuto di insistere su questo tipo di manovra avvolgente, ed ha fallito completamente in fase di realizzazione, tanto è vero che l'unico gol lo ha messo a segno Benetti su punizione «toccata» letteralmente da Rivera.

Benetti, nel marasma generale, ha cercato più volte la soluzione personale: non sarà un uomo di grande classe, ma è pur sempre un giocatore che dà tutto per la squadra sino a farne strazio dalla fatica. Ed il discorso vale anche per Sogliano, improvvisatosi «punta» nel finale dopo l'infortunio (distorsione) toccato a Villa, e per Schnellinger, il quale però unisce alla commovente volontà anche una padronanza del gioco che non finisce di sbalordire.

Il paragone con questi tre compagni non giova agli altri rossoneri anche se l'assordiente Monticolo, Cudicini e Anquilletti si sono mantenuti su un rendimento onesto. A terra Bigon, impreciso Villa, incerto Sabadini, deludente ancora Rivera che nel primo tempo ha sbagliato quasi tutti gli appoggi, per limitarsi nel finale — quando c'era da lottare per riagguantare la vittoria — ad un modesto lavoro.

Bruno Perucca

(Continua a pagina 18)

Squalifica per Benetti?

MILANO, lunedì mattina.

(b. p.) Comprensibile preoccupazione al Milan, e colloquio più lungo del solito fra il presidente Sordillo e l'arbitro Toselli a fine partita. Benetti al 81' della ripresa è stato ammonito e dal rapporto del direttore di gara dipenderà la presenza o no del forte centrocampista domenica prossima a Torino contro la Juventus. Mercoledì scorso, infatti, il giudice sportivo ha già «ammonito con diffida» il giocatore per «comportamento scorretto nei confronti di un avversario» con l'aggravante della recidività. Sull'ammonizione di ieri la versioni sono contrastanti. Se Toselli la ascriverà nel rapporto in relazione ad una «protesta verbale» del giocatore la squalifica non scatterà, ma nel caso l'arbitro faccia cenno a comportamento scorretto, per Benetti non ci sarà scampo.

L'episodio si è verificato nella metà campo vicentina, poco dopo il pareggio di Maraschi e con i rossoneri piuttosto nervosi, a tratti nel rabbioso tentativo di riportarsi in vantaggio. Benetti è stato ostacolato con decisione da Turchetto, ha mantenuto a fatica il controllo del pallone, ma avviandosi dalla stretta dell'avversario ha avuto una reazione istintiva «lasciando» che una gamba andasse su pe' alta, all'indietro. Toselli ha subito ritenuto la scorrettezza: ci è parso di vedere contemporaneamente al fischio anche il gesto consueto del l'ammonizione, ormai verso il giocatore a mano al taccuino. Benetti ha poco protestato, difficile distinguere i due «tempi» dell'episodio.

Benetti non ha voluto parlare: al Milan si è certi di una ammonizione per protesta. Ma un parere contrario arriva da Maraschi, che nello spogliatoio vicentino ci ha detto: «Ero vicino a Turchetto e Benetti, per me l'arbitro ha ammonito il milanista per il gioco scorretto, anche se in reazione ad un deciso intervento del mio compagno. Toselli ha infatti assegnato la punizione a nostro favore. D'altra parte, debbo però aggiungere che Benetti era già stato richiamato due volte per proteste nel corso della gara». Un piccolo mistero. Per i tifosi (ed i dirigenti) del Milan ore di ansia fino a mercoledì.

Mazzola non ha ripetuto il "miracolo,, di San Siro

L'Inter affonda a Verona

Un gol per tempo degli scaligeri - I nerazzurri hanno accusato più di una battuta a vuoto in difesa e a centrocampo, dove Bedin e Bertini sono due ombre - Boninsegna non ha rischiato

Verona 2
Inter 0

VERONA: Colombo 6; Nanni 6, Sirena 6; Ferrari 6, Battistoni 6, Mascalaito 7; Bergamaschi 7, Mascetti 6, Orazi 7 (dal 79' Reti s.v.), Maioli 6, Mariani 6. 12. Ghezzani.

INTER: Vieri 7; Bellugi 6, Facchetti 6; Bedin 5, Giubertoni 6 (dal 80' Frustalupi s.v.) Burgnich 6; Jair 5, Bertini 4, Boninsegna 6, Mazzola 5, Corso 6. 12. Cacciatori.

Arbitro: Pieroni 7.

Reti: Orazi al 22' e Mariani al 78'.

dal nostro inviato

Verona, lunedì notte.

La crisi dell'Inter, mascherata dall'azione personale di Mazzola che domenica scorsa aveva portato al gol contro il Catanzaro, è scoppiata ieri in pieno a Verona. La squadra milanese è crollata. Ha perso male. Non è calcistico nelle cause (ed è ovvio) non ha dimostrato grinta, quando doveva forzare il ritmo per risalire lo svantaggio ed ha denunciato infine, sfortuna quando è ricorsa all'estremo tentativo di mandare fuori campo lo stopper Giubertoni infortunatosi per inserire un attaccante in più, Frustalupi. Alla squadra milanese, un tempo orgogliosa, manca oggi un fil conducteur. L'undici cade sull'«exploit» dei singoli. Se questo manca, l'insieme va a rotoli. Dirigenti e tecnici si affannano a sostenere ufficialmente che lo sbandamento non è dovuto a divergenze interne; è un fatto però che già sabato sera, il gruppo dava l'impressione di poca compattezza e di scarsa determinazione. Poche ore dopo sul campo, l'andamento della partita ha confermato questa situazione.

Troppi giocatori nell'Inter non rendono come possono. Sia chiaro con questo che non è assolutamente il caso di attaccarsi al banale ed aggressivo pretesto di addossare ogni colpa a Invernizzi. Il «trainer» non prepara mai la squadra, tant'è vero che, proprio nel finale, l'Inter riesce a dare un rendimento maggiore. Semmai, a Verona, Invernizzi ha arrischiato troppo, ostinandosi a schierare un Boninsegna poco convinto che la sua caviglia fosse guarita, quindi timoroso negli scontri.

Più che del capocannoniere del torneo, l'Inter però dev'lamentarsi di altri atleti: Bertini e Bedin sono ombre, lo stesso Burgnich accusa qualche sbandamento. Jair risulta meno efficace di Pelizzaro. Corso ha lampi di genio, ma è troppo poco in una partita di campionato. Lo stesso Facchetti non ha saputo approfittare della libertà di cui ha goduto ieri alla pari del suo collega del Verona, Sirena.

Sul campo di una squadra che ha lottato con molto impegno per la salvezza, le parate di Vieri hanno limitato il passivo dei campioni e le prodezze (naturalmente individuali) di Mazzola hanno offerto gli unici palpiti spunti per i rimpianti del dopopartita. Mazzola è stato brillantissimo, ma troppo solo. Ha trovato inoltre in Colombo un avversario imbattibile, che nel primo tempo gli ha deviato due palle-gol. Se Sandro avesse centrato il bersaglio, il disagio dei nerazzurri, pur mascherato dal risultato, resterebbe egualmente. Della partita del 6-1 di Mantova, l'Inter non è più la stessa. Al suo tracollo di ieri ha contribuito però anche un Verona sorprendentemente risorto, dopo la dura lezione subita sul terreno della Juventus. Il recupero di Maioli è risultato provvidenziale per i giallobl. Il centrocampista non ha avuto difficoltà ad annullare Bedin ed ha anche dato una valida mano alla difesa durante la fase cruciale dell'incontro (con il Verona in vantaggio per 1-0).

Oltre a Colombo, di cui si è detto, ugualmente bravo Mariani. Schierato all'ala, con la possibilità di frequenti scambi con Orazi, l'attaccante non solo ha segnato un gol, ma ha anche ravvivato le offensive veronesi. Per il resto Ferrari ha fatto il possibile contro lo scatenato Mazzola, Battistoni non ha faticato a tenere il poco convinto Boninsegna.

All'avvio i nerazzurri tentano di controllare le offensive del Verona; attendono forse le prodezze di Boninsegna e Mazzola, ma il primo è sopo e il secondo viene fermato da Colombo. Al 18', inoltre, al infortuna Giubertoni, producendosi una distorsione alla caviglia. Lo stopper è rimasto in campo con l'aiuto di una iniezione calmante, ma nella ripresa ha ceduto il posto a Frustalupi.

Dopo l'incidente allo stopper interista, Maioli e Mariani hanno impegnato Vieri in un doppio difficile intervento. Era l'avvio di gol. Al 23', su azione partita da destra, Bergamaschi tentava l'affondo; Burgnich respingeva corto proprio sui piedi di Orazi. Questi con una pronta girovolta scaraventava in rete da pochi passi. Lo stesso Mariani al 33' colpiva il palo esterno della porta difesa. E ci è parso che Vieri, con la punta delle dita, abbia avuto la sua parte di merito in questo salvataggio.

All'Inter si è presentata una sola grossa occasione di pareggiare al 14' del secondo tempo, quando Mascalaito con la mano ha deviato il pallone in angolo. L'arbitro ha giudicato involontario il fallo avvenuto in area, ed ha assegnato il corner. Il solito Mariani al termine di una lunga fuga da metà campo

Paolo Bertoldi

(Continua a pagina 18)

AL 90° REGALA AL CATANZARO IL RIGORE DEL 2-2

Niccolai, harakiri al Cagliari

Ingannato da un fallo in area di Tomasini su Spelta, lo stopper calcia il pallone nella propria rete e Brugnera respinge di pugno sulla linea e Lo Bello fischia il penalty - Premiata la volontà dei calabresi

Catanzaro 2
Cagliari 2

CATANZARO: Pozzani 6; Zaccheri 6, D'Angiulli 7; Silipo 6, Maldera 6, Busatto 7; Spelta 6, Banelli 6, Mammì 6, Franzon 7, Braca 7. 12° Bertuzzi; 13° Gori.

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Poletti 7; Cera 5, Niccolai 5, Tomasini 6, Domenghini 6, Nenè 6, Vitali 7, Brugnera 7, Riva 6. 12° Reginato; 13° Mancin.

Arbitro: Lo Bello 5.

Reti: Brugnera al 64'; Spelta al 66'; Nenè al 71'; Spelta su rigore al 90'.

dal nostro inviato

Catanzaro, lunedì mattina.

Parma doveva essere una partita noiosa, senza emozioni, addirittura squallida, una gara disputata fra due squadre per nulla decise a rischiare un qualsiasi gioco d'attacco. Improvvisamente invece il *match* si è «incendiato», dando vita a tante emozioni e si è concluso con un episodio quasi incredibile che ha trascinato all'entusiasmo gli spettatori accorsi allo stadio militare nonostante la pioggia ed il timore di un rinvio. Alla vigilia i due tecnici, Scopigno e Seghedoni, avevano annunciato obiettivi diversi. I sardi volevano vincere per avvicinarsi sempre più alla Juventus, impegnata sul difficile campo di Bergamo: i calabresi invece s'accontentavano di un pareggio per portare un po' di sollievo alla loro modesta classifica. In pratica però Cagliari e Catanzaro si sono equivalsi nel fare gioco a centrocampo onde evitare di sbilanciarsi ed essere colpiti in contropiede.

Il primo tempo è trascorso tra uno sbadiglio e l'altro, mentre la gente tentava di ripararsi dalla pioggia resa ancora più battente da un fastidioso vento di libeccio. Gli ospiti tenevano in sona d'attacco solamente Vitali e Riva, mentre Domenghini tentava allunghi partendo da lontano e nel ruolo di ala destra stazionava Nenè, impegnato in una «battaglia personale» con Busatta. I due si annullavano a vicenda ed erano pressoché inutili al gioco d'assieme. I portieri rimanevano disoccupati, anche perché il Catanzaro arretrava sia Braca che Franzon e Banelli, lasciando isolati Spelta e Mammì. Quest'ultimo era in «giornata no» per cui Spelta (che disputava la centesima partita in serie A) doveva rischiare tutto da solo. Lo faceva con la bravura di sempre, ma era troppo solo per impensierire i vari Albertosi, Niccolai, Martiradonna e Tomasini.

Era una partita veramente noiosa. Improvvisamente però si ravvivava. Riva si destreggiava fra due difensori e serviva Domenghini che «abbrancava» la palla; ripartiva D'Angiulli respingendo corto, permettendo così a Brugnera di segnare da pochi passi. La reazione del Catanzaro è stata violenta e due minuti dopo giungeva il pareggio. L'azione partiva da un calcio d'angolo battuto da Braca; c'era molta confusione in area cagliaritana e la palla, toccata di testa da Mammì, giungeva a Spelta. L'attaccante calabrese era avvelenito e deviava nella porta di Albertosi apparso alquanto indeciso.

Uno a uno, ma il bello doveva ancora venire: gli ospiti, approfittando del vento a favore, insistevano all'attacco anche perché alcuni gialloros cominciavano a dar segni di rilassamento e di stanchezza. Al 25° Riva, solo davanti a Pozzani, sbagliava un gol facile, ma poco dopo i sardi passavano nuovamente in vantaggio. Lo Bello concedeva una punizione per fallo ai danni di Vitali. Nenè — a circa 40 metri da Pozzani — calciava alla bell'e meglio un pallone senza pretese. Bastava lasciare che la palla finisse là sua corsa tra le braccia del portiere Pozzani. Maldera invece, incredibilmente, interveniva il suo portiere con un intervento assurdo. Un gol stranissimo ma regolare. Inutilmente Maldera protestava. Il fallo era stato calciato «di prima» e non pretendeva il

Giulio Accatino

(Continua a pagina 18)

STAMPA SERA SPORT 2ª edizione (in vendita dalle ore 14)

★ E domenica Juventus-Milan
★ Il Torino all'assalto di Riva
★ I «cugini» di Sapporo

Due pareggi: i bianconeri sono soddisfatti, per i rossoneri un'occasione perduta

E DOMENICA C'È JUVENTUS - MILAN

A Bergamo un coro di elogi per la squadra di Vycpalek

"Vinceranno lo scudetto,,

Lo dice Leoncini - I juventini: «Forse abbiamo perso un punto» - Ma l'allenatore è soddisfatto: «E' stata per noi una giornata favorevole» - Capello spiega le due palle-gol sciupate - Corsini non si lamenta: «Abbiamo perso subito Sacco e Moro era in crisi»

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

Negli spogliatoi dell'Atalanta, il capo tecnico Leoncini dice: «Ho detto che forse questa Juventus è la più bella squadra che finora abbiamo incontrato a Bergamo». E Leoncini in particolare aggiunge: «Non lo dico perché mi senta vicino bianconero, ma perché ci credo: lo scudetto quest'anno andrà alla Juventus».

Negli spogliatoi della Juventus, invece, il coro è: «Forse abbiamo perso un punto». Vycpalek, appena si affaccia sulla porta degli spogliatoi, chiede i risultati di Catanzaro, Milan e Verona. All'annuncio accende una sigaretta e dice: «Domenica faremo il tifo per il Torino che gioca a Cagliari. Noi, intanto, perseveremo di battere il Milan. Come giornata c'è stata favorevole. In media inglese abbiamo guadagnato un punto al Milan e all'Inter, e per la Juventus era importante, soprattutto, arrivare allo scontro con i rossoneri in vantaggio di due lunghezze».

«Ritiene che a questo punto l'Inter sia già tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto?».

«Con quattro punti di distacco non la ritengo ancora fuori corsa, anche perché rimangono da disputare gli incontri diretti».

Scendiamo nei dettagli sulla partita. Vycpalek dice: «Nel secondo tempo potevamo segnare. Non dimentichiamo le palle-gol delle quali hanno usufruito, a turno, Capello, per due volte, e Haller. Nel primo tempo eravamo un po' contratti, ma nel secondo tempo ci siamo fatti sentire, anche perché abbiamo cambiato qualche marcatura e Marchetti, in particolare, ha giocato su zone più larghe».

«Troppi cross, però, e mancava l'uomo che colpisse di testa, se si eccettua Salvadore quando si è spinto in avanti...».

«Lo so, oggi ci voleva la testa di Bellugi per risolvere la partita».

«Non pensa che l'uscita di Sacco vi abbia favorito?».

«Quel Pirola fa giocare benissimo, credo che sulla sostituzione l'Atalanta non abbia denunciato grossi scompensi. Nella squadra quella nerazzurra, gioco bene e si fa rispettare».

«La formula per le partite in trasferta va bene così, oppure è da rivedere?».

«Va bene così, ma all'occorrenza inseriremo anche Zanolini e Cuccureddu».

Anastasi e Spinosi si soffermano sui calci ricevuti. Il centravanti dice: «Io non sono polemico per natura, ma se Vanzaghi in campo fosse più lesto sarebbe meglio. Mi ha picchiato continuamente. Ad un certo punto mi ha persino tirato una gomitata al collo e mi ha lasciato senza respiro».

Spinosi: «Tonini mi ha tirato un calcio a gioco fermo e questo cose non sono simpatiche. Comunque lasciamo perdere. Potevamo vincere, questo sì, ma abbiamo avuto la fortuna che anche le tre nostre avversarie si sono fermate».

Capello spiega i gol sciupati, con particolare riferimento al pallone che Pianta gli ha neutralizzato in tuffo. «Sul cross di Causio — dice il regista bianconero — Bianchi ha stoppato la palla e l'ha appoggiata all'indietro verso Pianta. Io ne ho intuito le intenzioni, ma al momento di calciare ho cercato di far passare la palla sotto il corpo di Pianta che era già proteso in tuffo. Il portiere però ha avuto la fortuna di disceglia in anticipo con il corpo».

L'ultima occasione è stata per Haller che, su colpo di testa di Salvadore, ha tentato la rovesciata decisiva a pochi passi da Pianta. Haller spiega: «La palla mi è giunta improvvisamente addosso e non ho trovato il tempo per colpirla. Mi soltanto tentato la rovesciata. Forse avrebbe potuto fare meglio Furino, lui che era nella mia zona, se fosse scattato in avanti, sul colpo di testa di Sandro».

Salvadore dice: «Un pareggio fuori casa non è da buttare, però ci rimane l'amaro in bocca perché nel secondo tempo questa partita potevamo vincerla».

Al capitano bianconero ricorrono i rigore reclamato da Magistrelli per un suo intervento in area. «Macché rigore — replica Salvadore — le mani intervenuto sulla palla!».

Mortini spiega: «Nei primi dieci minuti non vedevo più nulla perché devo guarire da una gastrite e prima della partita evidentemente non covevo digerito. Mi girava la testa. Poi nell'intervallo il medico mi ha somministrato una pastiglia digestiva ed ho recuperato lucidità. Complimenti a Leoncini che dell'Atalanta è stato senz'altro il migliore in campo».

Causio sembra soddisfatto. Dice: «Per noi è stata una giornata favorevole solo tutti i punti di vista. Questa è l'Atalanta che ha battuto l'Inter e che non consente a nessuno di scherzare».

«Dovevamo osare un po' di più — interviene Haller — per vincere questa partita, però in nessun modo abbiamo perso nulla e intanto è passata un'altra giornata. Domenica contro il Milan giocheremo per vincere. Il piede dolorante per 15 minuti non mi ha più dato fastidio».

Corsini, l'allenatore dell'Atalanta, commenta: «Mi ritengo soddisfatto per questo punto. Abbiamo perso subito Sacco, che si è "attratto" la coscia sinistra. Pirola è un uomo con caratteristiche meno offensive di Sacco e quindi abbiamo dovuto contrarci un po' in difesa. Moro, inoltre, era in crisi e quando lui entra in crisi non trova nemmeno la forza per soffrire. Ciò nonostante non abbiamo perso. La Juventus, però, non ha voluto rischiare. Se i bianconeri avessero spinto di più in avanti sono convinto che avrebbero potuto vincere. Il pareggio evidentemente andava bene a tutte e due».

Magistrelli elogia Novellini: «È diventato anche coraggioso, non ha più paura dell'avversario come gli accadeva due anni fa. Però è nel complesso che la Juventus mi ha entusiasmato. Davvero una grossa squadra».

Franco Costa

Bergamo. Pianta anticipa Salvadore (Foto Moisio)

SCONVOLTI TUTTI I SUOI PIANI

Rocco è nei guai

Serio infortunio a Villa, una delle due «punte» rimaste: il «Paron» rischia anche di perdere Benetti (squalifica?) Rivera afferma: «Ora alla Juventus basta non perdere»

Milano. Maraschi, l'autore del gol, in azione (Telefoto)

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il clan milanista è rimasto piuttosto scosso per questo passo improvviso che sconvolge i piani dei rossoneri: pressenier, il Torino, domenica prossima ad un solo punto dalla Juventus, era l'obiettivo degli uomini di Rocco. C'è anche molta preoccupazione negli spogliatoi per una possibile squalifica di Benetti, ancora una volta ammonito. Per di più Villa, una delle due «punte» (se Calvario Golin e non è da giocherello) rimane a disposizione di Rocco, si è infortunato seriamente l'altra sera alla caviglia destra, e la sua presenza fra sette giorni nella partitissima di Torino è incerta.

Un quadro piuttosto negativo, al quale si aggiunge la severa filippica del presidente Sardillo: «Oggi abbiamo perso una grossa occasione per migliorare la nostra posizione in classifica; è colpa nostra: abbiamo mancato la vittoria contro una squadra, il Lanerossi, che non si è chiusa in difesa e che non ha praticato un gioco particolarmente duro. Il Vicenza ha tirato in porta una sola volta e purtroppo ha segnato. Nel calcio, però, queste cose succedono. La mia amarezza è doppia, perché già in scena settimana avevo sottolineato che non esistono più le coincidenze "squadre rallentano" e avevo raccomandato di fare attenzione: dal resto la bontà della mia tesi è confermata dai risultati di Verona, Bergamo e Catanzaro».

Sordillo ha avuto parole di elogio soltanto per Scorrono: «Ho ammirato un magnifico Scorrono, che pure non era impiegato nel suo ruolo naturale. Mi rendo conto che al Milan mancavano Prati, Rosato e Bianchi, ma ciò nonostante non possiamo accampare scuse». Rivera fallito almeno tre-quattro palle-gol. Uno spreco che poi ebbe avere un peso determinante nell'arco del campionato. Mi sarebbe piaciuto andare a Torino con un solo punto di distacco».

E' pessimista sul futuro del Milan?

«Tutto dipenderà da come saprà reagire la squadra. Certo il Milan non si può considerare spacciato perché "qualcuno" (Inter), che pure non è stato maltrattato dalla sorte, sta peggio di noi».

Nereo Rocco, dopo essere rimasto per più di mezz'ora negli spogliatoi, non ha risposto alle domande dei giornalisti. «Non posso parlare, non ho niente da dire» *ha esclamato il «Paron»*, allungando il passo e guadagnando l'uscita.

Rivera invece, ha dichiarato. «Invocare sempre la sfortuna mi sembra ridicolo. Però avete visto tutti che il Lanerossi ha tirato una volta sola in porta. Noi, è vero, abbiamo sbagliato parecchie occasioni, ma la squadra ha dimostrato di essere in ripresa, di aver reagito alla sconfitta di Firenze. Meritavamo di vincere: purtroppo si è perso una bella occasione».

E domenica si attende la Juventus.

«Già, ma andare a Torino con un punto o due di distacco non fa molta differenza. Tuttavia se fossimo arrivati più sotto, la Juventus avrebbe potuto preoccuparci. Ora invece la Juventus non perde più».

Porte spalancate invece negli spogliatoi nerazzurri, dove incontriamo una nostra vecchia conoscenza: Roberto Anselmi. Il portiere si informa del risultato del la Juventus, e «E' un buon punto. — dice Roberto —; forse proprio che la Juventus vince lo scudetto: anche se ormai sono lontano conserva un buon ricordo della mia ex società».

Maraschi segna il suo gol. «Volpato ha crossato corto, io ho precipitato Anquilletti e Schnellinger, che nell'occasione mi sono sembrati titubanti. Ho ruba to l'attimo tirando di sinistro. Ho colpito la palla non perfettamente da non avere dubbi sarebbe stato gol e infatti la palla è entrata nel "sette"».

Conclude il presidente Farina. «Un buon punto. Peccato che anche le altre pericolanti abbiano avuto una giornata favorevole».

Guido Lajolo

serie A: risultati

Atalanta-Juventus 0-0

Bologna-Mantova 1-1 (0-0)
Petrini (M) al 47' e Pedoja (B) al 85'.

Catanz.-Cagliari 2-2 (0-0)
Braghera (Cat.) al 64', Spalla (Cat.) al 68', Negri (Cag.) al 71' e Spalla (Cat.) su rigore al 90'.

Milan-Lanerossi 1-1 (0-0)
Benetti (M) al 54' e Massimelli (L) al 70'.

Roma-Fiorentina 0-0

Sampdoria-Napoli 1-2 (0-0)
Mascetti (N) al 54', Improta (N) al 57' e Negrisolo (S) all'89'.

Torino-Varese 2-0 (2-0)
Autorete di Bonatti (V) al 9' e Gaia (T) al 45'.

Verona-Inter 2-0 (1-0)
Orazi (V) al 22' e Mariani (V) al 78'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Juventus	27	18	8	1	0	4	2	3	22	13
2. Milan	25	18	5	2	2	5	3	1	23	15
3. Cagliari	25	18	6	2	0	3	5	2	22	11
4. Inter	23	18	6	3	1	4	2	3	33	15
5. Fiorentina	23	18	5	3	0	2	4	3	17	11
6. Torino	23	18	7	2	0	1	5	3	20	15
7. Roma	22	18	7	2	0	2	2	5	22	20
8. Napoli	20	18	3	5	0	2	5	3	20	18
9. Sampdoria	18	18	5	3	2	1	3	4	17	19
10. Atalanta	15	18	5	3	1	1	0	8	12	17
11. Bologna	14	18	4	2	3	0	4	5	14	21
12. Lanerossi	13	18	3	1	5	1	4	4	19	25
13. Verona	13	18	3	5	2	0	2	8	12	24
14. Catanzaro	12	18	1	5	2	0	4	5	11	20
15. Mantova	8	18	1	4	4	1	1	7	13	27
16. Varese	6	18	0	4	5	0	2	7	7	25

Così all'andata

Terza giornata, 24 ottobre 1971:

Cagliari-Catanzaro	3-0
Fiorentina-Roma	2-0
Inter-Verona	4-1
Juventus-Atalanta	1-0
Lanerossi-Milan	0-2
Mantova-Bologna	1-1
Napoli-Sampdoria	0-0
Varese-Torino	2-2

Prossimo turno

Quarta di ritorno, 20 febbraio, ore 15:

Cagliari-Torino
Catanzaro-Sampdoria
Fiorentina-Atalanta
Inter-Roma
Juventus-Milan
Lanerossi-Bologna
Mantova-Verona
Napoli-Varese

CAMPIONATO '70-'71 - Risultati di ritorno di ritorno: Fiorentina-Lazio 1-1; Foggia-Napoli 0-3; Inter-Bologna 1-0; Juventus-Verona 2-1; Lanerossi-Roma 0-0; Lazio-Torino 1-0; Sampdoria-Milan 1-1; Varese-Cagliari 4-1.

CLASSIFICA: Milan p. 28; Napoli e Inter 26; Juventus 25; Bologna 20; Cagliari 19; Roma 18; Torino 17; Foggia 16; Sampdoria, Varese, Lanerossi e Verona 15; Fiorentina 14; Lazio e Catania 11.

Marcatori

13 RETI: Boninsegna (Internazionale).

11 RETI: Riva (Cagliari).

10 RETI: Bettega (Juve).

9 RETI: Capello (Juventus); Bigon (Milan).

7 RETI: Anastasi (Juventus); Savoldi (Bologna).

6 RETI: Damiani (Lanerossi); Altafini (Napoli); Mazzola (Inter); Zigoni (Roma).

5 RETI: Cereser (Mantova); Clerici e Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan); Maraschi (Lanerossi); Sala (Torino); Spelta (Catanzaro); Orazi (Verona).

4 RETI: Scarpa e Cristin (Sampdoria); Bertini (Inter); Muro (Atalanta).

3 RETI: Magistrelli (Atalanta); Causio e Haller (Juventus); Benetti, Villa e Rivera (Milan); Petrelli e Amarildo (Roma); Agroppi e Sul (Torino); Petrini (Varese); Pecchetti (Inter); Mazzoni (Catanzaro) e Verona; Braghera (Cagliari); Mascetti e Improta (Napoli).

2 RETI: Levanti (Atalanta); Vitali e Domenghini (Cagliari); Bedin (Inter); Cicolo; Fontana e Turchetto (Lanerossi); Madde (Mantova); Esposito e Savoini (Napoli); Spadetto (Sampdoria); Perrini e Puici (Torino); Boli (Verona); Rizzo e Furini (Bologna); Liguori e Franzot (Roma).

Media inglese

Juventus	6
Cagliari	— 1
Milan	— 2
Inter, Fiorent. e Torino	— 4
Roma	— 5
Napoli	— 6
Sampdoria	— 10
Atalanta	— 12
Bologna	— 13
Lanerossi	— 14
Catanzaro e Verona	— 15
Mantova	— 18
Varese	— 19

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Juventus	21.245	8.585	73.801.400
Bologna-Mantova	10.293	9.860	16.689.750
Catanzaro-Cagliari	13.734	2.202	43.185.500
Milan-Lanerossi	23.040	18.314	42.373.900
Roma-Fiorentina	44.007	19.858	81.073.300
Sampdoria-Napoli	21.868	4.967	34.852.000
Torino-Varese	13.877	8.521	21.749.300
Verona-Inter	21.774	5.038	59.985.300
TOTALE	169.837	75.875	374.110.350

Il torneo in cifre

	GOL In casa	GOL Fuori	GOL Totale	RIGORI Fatti	RIGORI Sbagl.	RIGORI Totale	Espulsi
Girone andata	165	110	275	20	7	27	13
1ª ritorno	7	4	11	1	0	1	1
2ª ritorno	10	6	16	1	1	2	0
3ª ritorno	9	6	15	1	0	1	0
TOTALE	174	126	304	23	8	31	14

totocalcio

Scheda vincente

x	Atalanta-Juventus	0-0
x	Bologna-Mantova	1-1
x	Catanzaro-Cagliari	2-2
x	Milan-Lanerossi	1-1
x	Roma-Fiorentina	0-0
2	Sampdoria-Napoli	1-2
1	Torino-Varese	2-0
1	Verona-Inter	2-0
1	Arezzo-Catania	2-1
x	Casena-Genoa	2-2
x	Reggiana-Bari	0-0
1	Derthona-Lecco	1-0
1	Fresinone-Cesena	1-0

Le quote

12 — Lire 98.156.500 (i vincitori sono 6 (nessuno in Piemonte))

12 — Lire 2.023.800 (i vincitori sono 291 (17 in Piemonte))

Prossima schedina — Cagliari-Torino: Catanzaro-Sampdoria; Fiorentina-Atalanta; Inter-Roma; Juventus-Milan; Lanerossi-Bologna; Mantova-Verona; Napoli-Varese; Catania-Cesena; Foggia-Reggiana; Lazio-Ternana; Bolzano-Triestina; Ravenna-Riccione.

Il monte premi è di lire 1.177.878.526

la scheda totip

Colonna: 2-2; X-X; 2-1; X-1; 1-X; 2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	—	L. 6.748.683
Con 11 punti	82	9	L. 164.625
Con 10 punti	766	71	L. 17.306

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Smith, gr. 2; 2) Uncle, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Patata, gr. X; 2) Prosperino, gr. X - 3ª corsa: 1) Oscar, gr. 2; 2) Rustico, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Garece, gr. X; 2) Tartufo, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Fresinato, gr. 1; 2) Montramito, gr. X - 6ª corsa: 1) Conte Druso, gr. 2; 2) Erlek, gr. 1.

La Juve non passa

(Segue da pagina 9)

tire una bordata tremenda. Pare gol netto, un siluro da sfondare la rete, ma un difensore bergamasco riesce a deviare in calcio d'angolo.

La Juve si decide al *forcing* nella ripresa, ma senza maggior lucidità, e su alcuni contropiedi soffre le puntate atalantine: al 16' per esempio, un certo Maggioni, mai conosciuto come dragò, beve in dribbling Furino, poi Capello, poi Salvadore, che deve commettere fallo ai limiti dell'area per salvar capra e cavoli. Si notano ancora e sempre Leoncini e Bianchi a sostegno e difesa, davvero commoventi. Al 28' e al 38' due palloni gol per la Juve. Ecco il primo: Novellini difende e porta avanti Altobelli una palla, effettua un cross che spiove su Capello, avanzato e libero. Il regista potrebbe fermarsi e studiare per almeno una frazione di secondo, tanto è vuoto il campo intorno a lui. Preferisce la battuta al volo, e il proiettile va alto sopra la traversa. Eccoci al 38': un'avanzata fulminea di Anastasi, che resiste a Vavassori ma è fermato da Savoia. La respinta del «libero» bergamasco è colta da Causio, che effettua il cross, Bianchi tocca per liberare credendosi solo, ma serve invece Capello, a tre metri e di nuovo liberissimo. Parte il tiro, ma è scattato anche Pianta, che «chiude» il pallone col corpo tanto che non si saprebbe se deplorare il bianconero o elogiare il portiere nerazzurro.

Ed è finita malgrado l'ultimo quarto d'ora vede la Juventus esprimersi un po' di più e il pubblico fischiare con acredine l'arbitro Barbaresco, certo poco solerte nel reprimere scontri. A proposito di questo Barbaresco, dobbiamo aggiungere che la battuta migliore, in novanta minuti, riguarda proprio lui. E dice (così corre l'abbiamo raccolta in tribuna): «Mica è buono questo Barbaresco, per me va di tappo».

Una Juventus «minore», qua distratta, là squilibrata, che tuttavia mantiene inalterato il suo dominio in classifica ed esce indenne da Bergamo, è una Juventus che può far discutere solo coloro che non sanno come il ruolo di testa nel campionato italiano imponga anche pause, un certo logorio psicologico. «Palla, fa tuf» diceva un generale d'altri tempi che conosceva la scarsa preparazione dei suoi artiglieri e i loro approssimativi calcoli balistici. Così è successo per esempio a Causio, in determinate occasioni. Così è capitato ad Haller. Peccati veniali, se non si ripetono. Più veniali che mai se si paragonano agli errori e alle frane degli avversari, che non hanno approfittare delle domeniche in cui la Juve è un po' meno «jet» del solito.

g. arp.

Milan-Vicenza

Basta un tiro

(Segue da pagina 9)

vero di rilancio fuori della zona calda del campo.

Il Vicenza ha avuto un premio superiore ai suoi meriti, ma almeno si è battuto al limite delle sue (scarse, vista la formazione di fortuna) possibilità. La difesa ha fatto blocco alla meglio, in avanti l'hippy Vendrame ha cercato di dare una mano a Maraschi, puntiglioso come sempre. Maraschi è il nuovo Vinicio del Vicenza: il suo gol è stato un pezzo di bravura.

Il Milan è andato in vantaggio al 3' della ripresa, su una punizione concessa per fallo (sgambetto da tergo) di Fortunato su Rivera. Lo stesso Rivera ha toccato la punizione alla sua destra, e Benetti ha infilato la porta vicentina con una staffilata bassa a filo di montante. A questa rete, che al momento era già sembrata decisiva, Maraschi ha risposto al 28': centro corto da destra di Volpato, il centravanti è andato incontro alla palla anticipando Anquilletti, l'ha agguantata amorsata e di destro ha infilato l'angolo, fuori della portata di Cudicini. I rossoneri che in precedenza avevano sprecato due grosse occasioni con Bigon e una terza con Villa, hanno cercato di vincere senza esito. L'unica emozione è arrivata ad un minuto dalla fine quando Sabadini, al termine di una rabbiosa puntata, è stato affrontato in area da Volpato ad otto metri da Anzolin: la palla è schizzata sul fondo, Sabadini è rotolato a terra. La gara è finita così sulle inutili proteste rossonere per un rigore che in tutta onestà, sarebbe stato un grosso regalo.

b. p.

Il presidente dell'Inter non ha digerito la sconfitta

Fraizzoli ammette: "Per vincere ci vuole più modestia e umiltà,,

dal nostro inviato

VERONA, lunedì mattina.

Verona-Inter partita corretta, spogliatoi caldi. Garonzi, presidente del Verona, ha detto letteralmente: «I giornali di Milano mi hanno accusato di essere un dilettante al mercato nativo dei Galli. Sono quindi doppiamente contento perché abbiamo sconfitto una squadra milanese». Il trainer Foni: «Ora saranno finite le contestazioni. Credo che il Verona abbia dimostrato di valere qualcosa».

Nell'Inter si è accennato senza mezzi termini a mancanza di armonia e di umiltà. Ha iniziato il presidente Fraizzoli, dopo una diversiente battuta, evidentemente pronunciata a denti stretti. «Presidente due parole» gli era stato chiesto mentre con la faccia piuttosto rabbuiata usciva dallo stanzone dell'Inter.

«Eccole: zero a due, basta?». Se n'è andato quindi con l'aria sempre seccata. Di colpo ha fatto dietrofront ed è tornato verso il gruppo dei giornalisti. «Vorrei aggiungere ancora una cosa che mi sta sullo stomaco. Da tempo predico al nerazzurri che si deve giocare dal primo al novantesimo minuto con modestia e con umiltà. Lo scorso anno ci riuscivamo ora non più e non me lo spiego. Gli avversari devono essere battuti sul campo non con le chiacchiere e con le speranze».

Verona. Bertini, Mazzola e Bedin lasciano il campo accigliati a fine partita (Telefoto)

— Vi saranno ora delle multe?

«Non credo nell'efficacia delle pene pecuniarie. Secondo me bastera l'umiliazione subita».

Sembra che il Consiglio direttivo dell'Inter debba riunirsi al più presto per esaminare la situazione. E' da mettere in dubbio che il presidente Fraizzoli e la moglie sono saliti dalla tribuna d'onore non appena il Verona ha segnato il secondo gol.

Invernizzi ha accennato ad una giornata balorda dei suoi. Ha giustificato la presenza di Boninsegna col fatto che non poteva rinunciare ad un atleta di quella importanza che dal resto, secondo le dichiarazioni dei medici, era «recuperato». Ha concluso infine: «Ci vorrebbe più armonia».

— Quale armonia?, gli è stato chiesto. Invernizzi non ha specificato se si trattava di accordo tra giocatori o di manovra ben organizzata in campo. Probabilmente si tratta di entrambe. Lo ha confermato Mazzola indirettamente. Sandrino ha esclamato: «Non faremi entrare in polemica con il presidente» (gli avevano chiesto se la pensasse come Fraizzoli a proposito dell'umiltà), poi la frase: «Questa faccenda dell'armonia è strana. Paradossalmente è l'ho detto anche a mia moglie lo scorso anno, io scudetto lo abbiamo vinto perché non andavamo troppo d'accordo tra di noi. Ognuno almeno cercava di dimostrare in gara di avere ragione e quindi rendeva di più».

Ma ora c'è questo accordo? Mazzola non ha risposto. I veri rapporti con Boninsegna e soprattutto con Corso non sono apparsi però molto lieti, almeno a giudicare da alcuni gesti di nervosismo durante la gara.

L'Inter è divisa in fazioni. La stessa serenità con cui alcuni nerazzurri hanno incassato la sconfitta lo dimostra.

p. b.

L'Inter affonda a Verona

(Segue da pagina 9)

ha poi abbigliato *Vieri* alla più bella parata dell'incontro. Poi entrava *Frustalupi* e l'Inter, costretta a rinunciare al libero, metteva *Burgnich* stopper su Orazi e spediva tutti gli altri in avanti. La manovra non aveva fortuna e favoriva il contropiede del Verona, che al 33' raddoppiava. *Sirena, Bergamaschi* e *Orazi* spingevano avanti il pallone, che perveniva a *Mariani*. Questi evitava un difensore e trafiggeva a sinistra di precisione.

Nel finale gli esultanti tifosi veronesi, hanno interrotto gli applausi per consentirsi sulla radiocronaca da Catanzaro, rivale del Verona nella corsa della salvezza.

p. b.

Oggi a Viareggio le finali del torneo

Viareggio, lunedì mattina.

Il Boca Junior non si ritira dal torneo di Viareggio. Il presidente del club ha dichiarato oggi che la squadra scenderà regolarmente in campo stasera contro la Fiorentina nella finale per il terzo e quarto posto.

Allo stadio dei Pini la partita Fiorentina-Boca Junior precederà la finalissima fra l'Inter e il Dukla di Praga.

Niccolai, harakiri al Cagliari

(Segue da pagina 9)

secondo tocco per rendere valida la rete.

Era il 26', per il Cagliari pareva fatta. Il Catanzaro però è una squadra dalle sette vite, per temperamento, per carattere e per dedizione. Nessuno si tira indietro, tutti sanno combattere. Con l'abilità e la classe come Spelta, Franzon e Busatta, oppure con la volontà e la caparbietà come Marzini, come Maldera, Braca e D'Angiulli. Si giungeva al 45' quando Franzon liberava in piena area Busatta che veniva sbilanciato da Tomasini. Davanti ad Albertosi c'erano non meno di una dozzina di giocatori fra compagni ed avversari, tutti lesi nel tentativo d'impadronirsi della palla. L'intervento di Tomasini su Busatta è apparso irregolare, ma Lo Bello ha fatto segno di continuare. C'è stato un attimo di smarrimento tra le file rossoblù. Qualcuno ha detto d'aver udito un fischio, chi ha parlato di semplice confusione. Sta di fatto che Niccolai, chissà perché, nascondeva un tiro preciso e potente verso la porta di Albertosi. Sarebbe stato il più bello e il più strano autogol della storia del calcio se Brugnera, appostato sulla linea della porta non avesse respinto di pugno come un autentico portiere. Lo Bello non ha avuto dubbi fischiando il *penalty*. Protestavano i cagliaritani, ma era una protesta assurda: il fallo di Brugnera era stato così evidente da non consentire esitazioni. Mancavano pochi secondi alla fine. Il rigore era troppo importante. Da Verona giungeva notizia che i veneti vincevano, il Vicenza pareggiava a S. Siro contro il Milan, per il Catanzaro perdere poteva significare una condanna. Riva e molti altri suoi compagni andavano da Albertosi e suggerivano consigli, mentre Spelta (incaricato del tiro) si voltava verso il centrocampo facendosi il segno della croce. Nello stadio regnava il silenzio più completo: l'urlo della folla è esploso soltanto quando la palla, calciata da Spelta, s'è fermata in fondo alla rete. Albertosi s'era buttato dalla parte giusta, ma era stata una prodezza inutile: 2 a 2. Non c'era neppure il tempo di portare la palla al centro, la partita era finita.

Il Cagliari ha visto svanire proprio sul finire il sogno di una vittoria che pareva ormai certa. Però si deve convenire che la squadra di Scopigno non ha fatto molto per ottenere il massimo traguardo. Ha giocato al risparmio, con un Riva leggermente in ombra, rispetto alle brillanti esibizioni delle ultime gare. I giocatori del Catanzaro non hanno nulla da rimproverarsi. Hanno subito la maggior pressione avversaria — ci ritorneremo alla ripresa — però hanno saputo reagire con lo stesso accanimento per conquistare un pareggio che sarà oltremodo utile al momento della resa dei conti. La squadra di Seghedoni ha confermato temperamento, carattere e forza di volontà e per di più ha presentato in forma splendida uno Spelta che non solo ha segnato due gol, ma ha saputo quasi da solo gettare il panico nella retrovie cagliaritane. Il merito del «due a due» spetta in gran parte a Questo dinoccolato ma classico attaccante.

g. a.

La squadra granata supera senza entusiasmo allo Stadio un Varese spento e rassegnato

Torino-Varese 1-0: Bonatti, pressato [illegible] Agroppi, colpisce di [illegible], classico autogol - Torino-Varese 2-0: Sala «taglia» la palla che, superando la barriera batte imparabilmente Barluzzi - A [illegible]: Giagnoni, malgrado il [illegible], il «[illegible]»

Al Torino bastano un autogol e una rete capolavoro di Sala

Una gara confusa affrontata [illegible] impegno - Bonatti [illegible] nella propria porta - Raddoppia l'interno torinese su punizione - L'arbitro annulla giustamente [illegible] poi gli [illegible] un [illegible] rigore

Torino	**2**
Varese	**0**

TORINO: Castellini 6; [illegible] 6, Fossati 6, [illegible] Cereser 6, v.v.); Puia 6, [illegible] 7, Agroppi 6; Ramponi 6, Ferrini 5, Pulici 6, Sala 6, [illegible] 7, [illegible] Barluzzi 6; Varesemi 6, Rimbano 5; Morini 7, Dellagiovanna 5, Dolci 6; Braida 7, Tamborini 6, Petrini 6, Bonatti 5, Trapattoni 5 (dal 62' Dolso 6), 12° Nardin.

Arbitro: Giunti 5.

Reti: autogol di Bonatti al 9' e Sala al 43'.

Su certe vittorie meglio non sottilizzare. Come su quella di ieri del Torino, ad esempio. Il Varese è stato battuto con uno scarto di due gol quando i granata su toni appena normali avrebbero dovuto segnarne almeno il doppio. Colpa dell'imprevista giornata primaverile, dicono i giocatori, colpa della disconcentrazione, diciamo noi, inevitabile a quanto pare quando l'avversario di turno al Comunale non ha un [illegible] sul in campo. Il vede tanta [illegible] e [illegible] il [illegible] della [illegible] chezza altrui.

Oltretutto il Varese attuale ha [illegible] [illegible] carica agonistica che l'aveva parzialmente salvato nel «periodo Cadè»: ora è un complesso che giocherella male e che compie errori paurosi dappertutto, specie davanti a Barluzzi. Slando soltanto a guardare, cioè sfruttando gli svarioni dei lombardi, il Torino avrebbe potuto [illegible] più: alla fine si è «accontentato» [illegible] reti [illegible] dalusi i 20 mila fedelissimi, fin troppo generosi visto che quando si presentava la minima occasione floccavano applausi.

Giagnoni ha ragione: questo Torino «deve vedere rosso» per dare il meglio di se stesso, per aggredire l'avversario e giocare bene. E per vedere rosso deve avere contro la Juventus, il Milan, insomma una «grande»; forse perché la squadra si sente più a suo agio con avversarie che sanno giocare o perché lo stimolo di natura psicologica scatta soltanto nelle giornate più impegnative.

Di una cosa bisogna dare atto al Torino di ieri: una partita come quella con il Varese lo scorso anno sarebbe finita tranquillamente 0 a 0; ora almeno ci si siede quando i conti tornano, sprecando la minima quantità di energie. Forse il gol a bruciapelo provocato da Bonatti (Agroppi negli spogliatoi ha ammesso di non aver toccato la palla) ha indotto troppo presto il Torino a frenare il proprio slancio cosicché la partita è andata avanti per forza d'inerzia, ravvivata soltanto dagli sprazzi d'alta classe di Claudio Sala: dalle bande intanto il Bui nonché dal generoso prodigarsi di Pulici, simpaticamente sostenuto dal pubblico.

Sala, giocando praticamente da solo, ha compiuto alcuni numeri eccezionali. Il gol, ad esempio, che ha letteralmente messo k. o. Barluzzi e la barriera varesina; alcuni dribbling irresistibili con la palla spiattellamente uncinata e smistata fra grappoli di avversari. Dopo Sala è stato Bui il migliore del granata anche se a volte il lungo attaccante dovrebbe tentare direttamente la conclusione evitando così i corti passaggi in serie di rigore facilmente neutralizzabili dai difensori specie nelle mischie.

Pulici, si diceva, si è impegnato. Come a Vicenza, ci ha fatto vedere qualcosa di nuovo: la ricerca del gioco, un maggiore ordine nella manovra, la volontà di ragionare correre sceneggiatamente, chiudendo i varchi e *oppiegiando* saggiamente la sfera: ottimo a lui peraltro c'era un po' di confusione per cui ed un certo punto Giorgio ha pensato più a spessare il gioco degli avversari che ad impostare.

Tutto sommato la difesa granata se l'è cavata bene contro le due punte Braida e Petrini, punte che divertavano sovente quattro quando anche Tamborini e Trapattoni tentavano l'affondo.

Si sapeva che il Varese avrebbe tentato il tutto per tutto: un pareggio non gli sarebbe bastato. Ha infoltito il centrocampo ricorrendo persino a Trapattoni, ma quando gli anni pesano sulle spalle anche i «nomi» servono a poco. Forse Dolso, stranamente tenuto in panchina come 12°, avrebbe dato ben altro brio alla manovra offensiva dei varesini, come si è notato nel finale della gara quando appunto Trapattoni è uscito lasciando il posto all'ex «golden-boy» della Lazio.

L'arbitro Giunti ha fischiato quasi sempre a sproposito. Ha negato un netto rigore al Torino per un allungamento di Bui lanciato verso il gol: ha invertito sovente la responsabilità dei falli, male applicando la regola del vantaggio; per due volte ha arrestato un metro fuori dall'area di rigore del Varese falli avvenuti visibilmente dentro. Ha accontentato la squadra di Maroso senza riuscire ad accontentare il Torino. L'unico suo intervento indiscutibile è avvenuto allo scadere dei primi 45' quando ha annullato un gol a Bui per precedente fuorigioco del[illegible] giocatore.

Si gioca sotto il sole ma il campo in vari punti è sdrucciolevole. Marcature accoppiate con Fossati su Trapattoni, Morini su Bui, Tamborini su Ferrini, Valmassoi su Sala e Rimbano su Rampanti. Davanti a Castellini [illegible] controlla Petrini (l'ex granata ha soltanto cambiato maglia: il suo rendimento è rimasto [illegible]) mentre Zecchini stenta a tenere, almeno inizialmente, [illegible]. Il Torino si mette in moto soltanto dopo 4' ad opera di Sala che si destreggia bene al limite quindi conclude [illegible] a lato. Giunti, dopo avere applicato la regola del vantaggio, cambia idea e fischia un fallo sul granata: punizione con cannonata di Bui bloccata a terra da Barluzzi.

Dopo un ottimo spunto Petrini-Bui-Pulici (conclusione a lato), ecco il gol. Avviene al 9' quando Fossati vinto un *tackle* con Trapattoni allunga a Pulici: questi, stretto fra due avversari, dà indietro a Sala che crossa in area sulla destra di Barluzzi. Arrivano in velocità Agroppi e Bonatti, questi si allunga e tocca la sfera di testa mandandola nella propria porta.

Dopo una conclusione di Braida (19') con risposta di Bui su punizione (Barluzzi splazzato respinge con un pugno) ecco alcuni buoni spunti di Sala quindi altri tiri bombe di Bui sempre su pu[illegible] limite.

Il raddoppio avviene al 43' [illegible] un [illegible] (ostruzionismo) su Bui: dimenticando la regola del vantaggio — il granata aveva lanciato Pulici — Giunti fermava il gioco e assegnava una punizione dal limite. Palla a «tagliata» di Sala sulla barriera con Barluzzi nettamente spiazzato: 2 a 0. Seguono il gol giustamente annullato a Bui, il rigore negato al Torino (14' della ripresa) per uno sgambetto di Dolci sullo stesso attaccante quindi una grossa occasione per Rampanti (31') che però si faceva anticipare proprio nel momento di concludere. Insomma una ripresa da dimenticare.

Giorgio Gandolfi

Ha fatto trattenere 50 mila lire

Giagnoni, insoddisfatto decurta il premio-partita

«I due punti mi stanno bene - ha detto - ma non questo gioco» - Agroppi «confessa» di non avere segnato - Una targa dei tifosi a Pianelli

Un Giagnoni furente, carico di elettricità e di rabbia, si presenta dopo una mezz'ora sulla porta dello spogliatoio. La sua reazione nei confronti dei giocatori deve essere stata notevole se non è mirata ricerca e ritrovata completamente, la calma; pare che il cabio impetuti con espressioni colortitissime e ultronati ed inoltre con una sostanziosa decurtazione del premio di partita che i bene informati stabiliscono in cinquantamila lire. Così che, a conclusione di una partita vinta per due a zero, appare quantomeno singolare.

Ma l'allenatore del Torino non è uomo da mezze misure: se qualcosa non gli sta bene lo denuncia senza esitazioni, anche se si tratta di una partita vinta. Non è perfezionismo esasperato. Soltanto, se, non gli va [illegible] egli [illegible] ha diritto di comportarsi in [illegible] determinato modo, E chi vince [illegible]» quando può fare di più. Un atteggiamento estremamente responsabile che anche i giocatori dovrebbero apprezzare, pensiamo E pri[illegible] di stupore e di del[illegible]

«Non ci siamo — esordisce Giagnoni — proprio non ci siamo. Intendiamoci, io ragiono con i piedi per terra ed i due punti mi stanno benissimo, ma accettato che il Torino non ha giocato la partita che poteva giocare. Ho detto "bravi" ai ragazzi anche quando hanno perso: oggi no, si doveva far meglio. Mi hanno sentito?».

Quelli che Giagnoni definisce i «ragazzi» ed ai quali ha tirato severamente le orecchie, escono a testa bassa, con scarsissima voglia di parlare. Una conclusione che nessuno potrà ragionevolmente aspettarsi.

«Beh sbbè il primo caldo? » azzarda qualcuno in cerca di giustificazioni.

«Già, la primavera [illegible]

anticipi — ribatte Giagnoni prontissimo — per carità, non cerchiamo delle scuse, a noi la primavera ha non altro effettivi Piuttosto, diciamo che il Torino qualche questo tipo di squadre. Devo vedere rosso, anzitutto l'impegno orgoglicamente, per rendere all'ottimo delle sue possibilità. Lo avverto questa sgradevole, non è la prima volta che si verifica. Questo sono partite da vincere quattro o cinque a zero, alternenti è inutile e si rischia il peggio. Cosa sarebbe successo se il Varese avesse segnato? Che finiva male per il Torino, su questo punto non ci sono dubbi».

Potrebbero apparire reazioni troppo severe, fuori posto dopo una partita vinta senza patemi, ma Giagnoni guarda lontano. Si rende conto che una squadra «grande» come lui vuole il Torino non si deve permettere certe pause. Il discorso? infatti ende sui punti persi malamente, proprio contro avversari non irresistibili, a Varese e contro il Verona.

«Adesso siamo lassù e ci sta bene — continua Giagnoni — ma dove saremmo con quei due punti in più? Concludo, il campionato è ancora lungo e vedremo se il terzo è pericoloso come lo dipingono. Sono certo che il Torino reagirà molto più positivamente di quanto non abbia fatto oggi; intanto, prendiamo questa situazione, che ci qualcuno "salvi". Dico questo perché ho saputo che qualcuno in lotta di campionato ha accettato che il Torino avrebbe fatalato a sufficienti. Bene, credo che abbia già perso la scommessa».

La tensione si allenta, c'è posto per un esame dei particolari della partita. Nell'azione del primo gol, rete di Agroppi o autorete di Bonatti? Il cerebro non ha dubbi, sostiene di aver mandato il pallone in rete con un colpo di testa. Agroppi, interrogato, è sicuro, almeno in «prima battuta», quando non si è accorto poco dopo della situazione: «Ho mentito io, con una gran faccia tosta». Davvero un bel gol». Si pone la domanda a Giagnoni che ne sembra sorpreso: «Autorete, no? Mi sembra non vi siano dubbi. Provate a chiederlo ad Agroppi». Si torna alla [illegible] e si vuole dare [illegible] sicuro e più sincero: «[illegible], non so. Certo che, se non ci fosse la "mezzola" di mezzo, sarei molto più soddisfatto». Tutto chiarito.

Ancora una volta, Sala in veste di rivelatore. Ha detto ragione Carli, quando ha sostenuto che Sala era in grado di «inventare» il risultato.

«Ho tirato a colpo sicuro — replica — questo tipo di tiretto di punizione mi riesce benissimo. Basta trovare il modo di aggirare la barriera ed è fatta. Oggi abbiamo giocato sotto tono, ma è andata bene lo stesso».

I tifosi, a partita finita, hanno consegnato a Pianelli una targa in occasione del «decennale» di presidenza che scade in settembre. «Bisogna sempre ed un passo dal primi — ha commentato Pianelli visibilmente soddisfatto — e siamo fiduciosi a parecchie gare. Non posso che essere contento». Come i tifosi, che non recriminano certo sul risultato ed organizzano già il viaggio a Giacoso. Il Torino Club ha preparato in corso a condizioni particolarmente vantaggiose: 39.000 lire.

Maurizio Caravalla

Beppe Bruzzo

Heriberto [illegible] schierato [illegible] "squadra da trasferta,,

Sampdoria senza attenuanti contro un Napoli in gran [illegible]

Più opportunista ed incisiva la squadra [illegible] Chiappella - Decisivo l'apporto di Sormani, Altafini e di Juliano, [illegible] grande regista - Il [illegible] [illegible] solo [illegible] ripresa

Sampdoria	**1**
Napoli	**2**

SAMPDORIA: Battara 6; Sanguin 6, Sabatini 6; Risi 5, Negrisolo 6, Lippi 5; Cassano 6 (dal 27' Salvi 6), Lodetti 6, Cristin 6, Suarez 7, Roita 5. 12° Pellizzaro.

NAPOLI: Zoff 6; Ripari 6, Pogliana 7; Zurlini 5, Panzanato 6, Perego 7; Sormani 7, Juliano 7, Massa[illegible] 6, Altafini 7, Improta 7. 12° Trevisan; 13° Montefusco.

Arbitro: Carminati 7.

Reti: Massa[illegible] al 34', Improta al 37', Negrisolo all'89'.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Sampdoria k. o.: due gol e due pali a parziare battuto per il Napoli, una sola rete per i blucerchiati, e per di più a tempo quasi scaduto, quando ormai la partita era irrimediabilmente persa. Una sconfitta senza attenuanti: Chiappella ha vinto il duello con Heriberto perché dispone di una squadra più forte, più opportunista; di una squadra che ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo. La Samp attaccava con maniere buone ed elaborate che non approdavano a nulla: il Napoli giovava in profondità, con tre o quattro passaggi arrivava in zona gol. Contro una squadra così incisiva, i blucerchiati — specie nel secondo tempo — hanno fatto la figura degli allievi di fronte ai maestri.

Heriberto, che non gode il riposo, aveva predisposto una tattica prudenziale, da partita in trasferta: all'ala destra aveva schierato Cassano, che doveva marcare Improta, ed aveva lasciato Salvi in panchina. Non si trattava di prudenza eccessiva: perché la Samp — come si è visto chiaramente nella ripresa, quando è entrato Salvi — non ha forza d'urto; se attacca in massa finisce inevitabilmente con lo scoprirsi e fare il gioco degli avversari. Heriberto pensava che andare all'arrembaggio sarebbe stata una follia, contro dal marcatori come Altafini e Sormani. E non aveva tutti i torti.

Se il Napoli avesse giocato per lo 0 a 0, i piani di Heriberto sarebbero funzionato in pieno. Ma la squadra di Chiappella è scesa in campo per i due punti, lo si è visto subito: si difendeva con ordine, poi partiva in contropiede con tre o quattro uomini, ad un ritmo vertiginoso. Altafini in più di un'occasione ha addirittura battuto sullo scatto Santin, che pure ha otto anni meno di lui; Sormani ha fatto altrettanto Sabatini. Improta ha costretto Cassano (ingenuo per tutto il campo. Nella fascia centrale, poi, Risi non è mai riuscito a fermare Juliano, che è risultato il vero «cervello» della squadra.

La Samp si è accorta subito del pericolo ed ha cercato di non allontanarsi in avanti, di tappare tutti i buchi. Suarez, sempre lucido ed efficace, ma troppo solo, costringeva quasi costantemente nella propria area, a volte agiva addirittura da battitore libero, quando Lippi si faceva ingiare fuori; Lodetti giocava leggermente più avanzato, ma Pogliana non lo molleva un attimo; Folla correva di dribblare tutti, ma se non finiva a terra per conto suo, perdeva il pallone prima di trovarsi in posizione di tiro. E Cristin, anche se riusciva qualche volta a liberarsi di Panzanato, aspettava passaggi che non arrivavano mai. Un quadro desolante.

Logico che Zoff si annoiasse, e che invece Battara fosse impegnato in un duro lavoro. Dopo soli sei minuti dall'inizio raccoglie un cross di improta dalla destra e, con una bella rovesciata, colpisce in pieno la traversa; al quarto d'ora Sormani tira due volte: prima di testa, poi ripiglia la palla e calcia di destro da pochi passi; Battara è bloccato da Sabatini riesce a respingere proprio sulla linea. Due grosse occasioni da gol, per il Napoli. Alla Samp, invece, le briciole: un tiretto di Zurlini (non difficile) ed un mezzo dalla punta, al 9', due tiri di Cristin nel finalino alto. L'altro primo, 0 a 0, comunque, alla fine del primo tempo, anche se con qualche brivido per la Samp.

I blucerchiati però crollano nella ripresa, quasi subito. Al 3' il Napoli è già in vantaggio: Negrisolo commette fallo su Massa[illegible] al poco fuori area, sulla destra; Sormani batte il calcio di punizione, è un tiro basso e teso, Massa[illegible] allunga la gamba e al volo devia il pallone in rete. Passano tre minuti e la Samp è in ginocchio: Altafini batte sullo scatto Santin e serve Improta, solo al centro dell'area: Battara anticipa alla disperata, ma Improta lo scarta, ritocca la palla e la deria nella rete sguarnita.

Ormai la partita è segnata, la tattiche prudenziali non servono più. Heriberto, a questo punto, gioca l'unica carta che gli rimane, fa entrare Salvi e toglie Cassano. La Samp non se andare all'arrembaggio, ma ora non può fare altro che tentare il tutto per tutto, anche se c'è il rischio di fare il gioco del Napoli.

Con Salvi i blucerchiati si gettano avanti a testa bassa: ma hanno le idee confuse, attaccano senza convinzione, sono impresi. E la marcatura vanno a farsi benedire. Così è il Napoli che, quasi senza sforzo, arriva nell'area dei blucerchiati, approfittando di spazi quasi nulli. Al 20', ad esempio, Altafini passa a Sormani, che al volo «pesca» Perego completamente smarcato davanti a Battara: il pallone picchia contro il palo e torna in campo. Due minuti dopo Lodetti per fermare Perego non trova altro mezzo che sgambettarlo in [illegible], ma Cannarsi non [illegible] contro la Samp. Al 26' [illegible], lanciato a [illegible] il pallone [illegible] la traversa. I blucerchiati attaccano, ma sono disordinati, e Zoff è sempre impreciso; la Samp sembra un pugile che colpisce l'aria, sconfitto l'avversario.

Ad un minuto dalla [illegible] quando già molti tifosi hanno lasciato lo stadio indispettiti, il gol arriva: Salvi passa a Negrisolo, che si disfa bene in mezzo ad una selva di gambe e, dall'altezza del dischetto, segna con un tiro angolato. Ma è un gol amaro, che ormai non serve più a [illegible]

Maurizio Caravalla

Liedholm insiste nella «tattica prudente»

La Fiorentina addormenta una Roma troppo imprecisa

Occasioni [illegible] da Zigoni, Cappellini e Cordova - Helenio Herrera protesta contro l'arbitro (per un rigore non concesso) e per il «non gioco» dei viola

Roma	**0**
Fiorentina	**0**

ROMA: Ginulfi 6; [illegible] 7, Petrelli 6; Salvori 6 Del 7, Santarini 6; Cappellini 6, Del Sol 7, Zigoni 8, Cordova 6, Franzot 5 [illegible] s.v.). 12° De [illegible]

FIORENTINA: [illegible] 6; Galdiolo 6, Longoni 6; Rosin 6, Brizi 7, Orlandini 7; Esposito 6, [illegible] 6, Clerici 6, De Sisti 6, [illegible] 12° Galiano; [illegible] zolo.

Arbitro: [illegible].

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Grossi [illegible] per i 70 mila spettatori dell'Olimpico che speravano di assistere ad una partita ben diversa da quella che Roma-sputo offrire Roma e Fiorentina. Il risultato di zero a zero ha punito entrambe le squadre, in modo particolare la compagine [illegible] Liedholm interpreta una formula che si è mantenuta in bilico fra il non gioco e il ostruzionismo.

Anche la Roma merita un giudizio negativo per non aver espresso sfruttare le numerose occasioni che non solo avrebbero abbondato il risultato ma sicuramente avrebbero contribuito ad infiammare un [illegible] discreto alle [illegible]. I giallorossi hanno recitato [illegible] due colpi di ripor[illegible] uno, quello per tutto di [illegible] su Zigoni al 37' della ripresa, presentatosi più estremo per indurre l'arbitro Gonella a concedere [illegible] massima punizione. [illegible] l'episodio non può costituire un alibi sufficiente a giustificare i falli arbitrali commessi dai giocatori [illegible] Herrera.

[illegible] Roma però è [illegible] conoscere [illegible] aver attaccato [illegible] precedenza, specialmente nel secondo tempo quando l'area viola è stata rabbiosamente presa d'assalto. La campagna giallorossa ha cercato coraggiosamente [illegible] vittoria, si è spinta in avanti sorretta da un magnifico Del Sol. Però, al momento di concludere i [illegible] cosanti sono rimasti [illegible] ma del servolismo o della precipitazione. [illegible] l'arco dei compagni [illegible] Superchi è dovuto intervenire per sventare qualche azione ma quasi mai è stato impegnato in parate su tiri [illegible] persi in area. Ci sono stati momenti di pericolo, la difesa viola ha ballato spesso pauricosamente, ma i palloni che sembravano destinati in fondo al sacco sono invece finiti rapidamente fuori dal palo o addirittura [illegible].

Nelle prime battute si è visto chiaramente che la Fiorentina mirava al risultato di parità cercando di addormentare il gioco con una fitta ragnatela a centro campo e in difesa. De Sisti e D'Alessi sembrava che gestissero l'ordine di non superare la linea centrale. Clerici, che tra l'altro era stato colpito duro da Petrelli al primo minuto, veniva inesorabilmente bloccato da un ottimissimo Rei.

[illegible] pallottoliere [illegible] realizzano troppo scarsi per impensierire lo difesa [illegible] Roma non riuscirà a ripetere le strepitose [illegible] offerta contro il Milan. Orlandini riusciva ad interpretare positivamente anche perché Cordova, suo diretto avversario, è apparso in giornata decisamente negativa. Troppo poco per cambiare il volto ad una Fiorentina scesa in campo con il solo scopo di difendersi.

E' chiaro che questa tattica ha finito per favorire la squadra di Herrera e chiunque la vedrà in una offensiva che è risultata però più appariscente che sostanziosa. Zigoni si impegnava, con alterna fortuna, in arditi duelli con il roccioso Galdiolo, Cappellini cercava spudoratamente di non far rimpiangere Amarildo, Petrelli si spingeva spesso in avanti arrivando però quasi di sorpresa al limite dell'area viola quando avrebbe avuto bisogno di una maggiore lucidità. Del Sol, ritrovatosi ancora una volta sua dei più pratici pilastri dell'intero complesso romanista, si sottraeva ai precisi suggerimenti. Ero ammirevole in tutti lo buono colpo, lo, la voglia di vincere ma ciò non è stato sufficiente per sfatare la tradizione favorevole al viola che da quattro anni non perdono all'Olimpico.

La Roma ha sfiorato la marcatura nel primo tempo con Cappellini, Cordova falsificava occasione fallite con un pallonetto parato facilmente da Superchi) e Zigoni. Nella ripresa ci sono stati tiri pericolosi, azioni che potevano concludersi in gol, tutte occasioni sfumate per poco. Herrera forzava entrare il numero 12 Liguori e mandava Scaratti in attacco. Ma la mossa si rivelava inutile e la Fiorentina, anche se con molta fatica, riusciva a conquistare in porto il pareggio.

Al termine della gara, alla quale [illegible] in tribuna d'onore il presidente del Consiglio Andreotti e alcune migliaia di tifosi fiorentini con bandiere e striscioni sparsi nelle curve e nella tribuna Tevere, Herrera ha espresso duri giudizi sul gioco della Fiorentina e sull'arbitraggio di Gonella: «Ogni un fallo da rigore netto su Zigoni — ha detto il mister — l'arbitro scorge lo stesso arbitro fa di avviso diverso nella partita che disputammo a Firenze e concesse al viola la massima punizione che li salvò dalla sconfitta. E' difficile imparsi contro una Fiorentina che adotta una tattica che mira soprattutto a soffocare il gioco».

«Il rigore non c'era — ha successivamente replicato Liedholm — per quanto riguarda l'accusa al nostro eccessivo difensivismo, la respingo; è stata la Roma a stringere in area. Ecco perché sono molto soddisfatto del punto conquistato».

Mario Bianchini

Petrini aveva portato in vantaggio il Mantova

Il Bologna rischia, poi pareggia

Bologna	**1**
Mantova	**1**

BOLOGNA: Adani 5; Roversi 6, Fedele 6; Cresci 7, Janich 7; Gregori 6; Perani 6 (dal 64' Riva s. v.), Gasia 6, Bavaldi 6, Ruffanelli 5, Lanzini 6. 12° Testa.

MANTOVA: Sicchi 5; Maniero 6, Bertuzzo 5; Tomasoni 6 (dal 68' Da Petrini s. v.), Rocher 7, Micheli 6; Cavalli 6, Paolucci 6, Petrini 6, Dell'Angelo 6, Bodeni 7. 12° Tomasoli.

Arbitro: Michelotti 5.

Reti: Petrini al 47' e Fedele al 58'.

dal corrispondente

BOLOGNA, lunedì mattina.

Il Bologna non è riuscito a battere un Mantova quadrato e contraccampo, attento in difesa e ceco un Bocchi in grande forma. I rossoblù hanno premuto più a lungo, ma le grosse reti hanno mai dato prova di concludere. Oggi, per la verità, erano quattro; e Lanzini e i fratelli Roversi, per altro in cattiva giornata, [illegible] agitarono Perani [illegible], relativamente meglio di centrocampo. Era quello un tentativo per cercare di [illegible] l'attacco, [illegible] ma la «trovata» non ha dato i risultati sperati.

Così è accaduto che il Mantova, che reggeva sempre bene alla maggior spinta avversaria, non [illegible] scoprirsi troppo, è andato in [illegible] vantaggio per una sciagurata [illegible] di Adani su tiro di Petrini al [illegible] di una bella triangolazione manovrata. Per fortuna, poi, l'instancabile Fedele arrivava in tutto a darare una partenza sicura di Ruffanelli, ridando il pareggio al Bologna. Giacomo, che fino a quel [illegible] era parso il più lucido nell'impostare il [illegible] ma che aveva tradito il suo rispetto nel ritrovarsi di punta, stancando due palle gol, trovava modo di far sperare una magistrale palla in area che malgrado Il Bologna della difesa.

Poi i rossoblù hanno cercato di arrivare al successo, ma ormai era troppo tardi, anche perché il Mantova non arrobbe meglio in mediana, nonostante i molti errori della punta locali e grazie alla grande prova del portiere mantovano. Tra i locali, bisogna ricordare un Fedele stupendo, al di là del gol in acioco. Il terzino è stato la quinta punta dei rossoblù, forse l'unico vera punta della squadra, anche perché Cavalli, in campo appunto, giocava arretrato.

In difesa, tra i rossoblù è successo Janich, mentre si è avuta la giornata storta di Roversi, che non ha temuto il pericolano Radici. Cresci, invece, non ha avuto [illegible] [illegible] A centrocampo [illegible] [illegible] Bolognesi [illegible] [illegible] [illegible]

SERIE B - Palermo e Ternana consolidano il primato in classifica

Il Perugia, altra "grande,, si arrende a Novara: 0 a 1

I piemontesi si ■■■ imposti con ■■ rigore di Vivian - Splendide parate di Pulici, che ha «salvato» la vittoria - Serio infortunio a Udovicich

Novara. Vivian ■■■ ■■ dischetto il gol ■■■ ■■■■ per ■■ azzurri (Telefoto)

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Un'altra delle «grandi» dei tornei cadetti — quel Perugia che aspira alla promozione — è caduta a Novara. Uno a zero il risultato e, anche ■■■ vittoria è ■■■■ raggiunta ■■■ ■■■■ di ■■■■ su rigore, il verdetto è ■■■■

SERIE C - I lariani sempre primi, i grigi, pareggiando, salgono al secondo posto

Il capolista Lecco fermato a Tortona

I grigi di David sempre attenti in trasferta

Per l'Alessandria a Seregno un pari che vale doppio: 0-0

Clima ostile, per il ricordo degli incidenti dell'andata, ma episodio spiacevole - Negato un rigore ai piemontesi

dal nostro inviato

Seregno, lunedì matt.

L'Alessandria ha confermato, il proprio carattere di squadra da trasferta, strappando un prezioso pareggio a Seregno in una partita terminata a reti inviolate. Il punto conquistato questa settimana vale il doppio, visto la sconfitta di Lecco e Venezia, e i grigi continuano a porre la propria candidatura nella lotta per la promozione.

Non è stato un incontro facile. L'ambiente si presentava ostile per i fatti successi al «Moccagatta» nel girone di andata e per una tradizionale rivalità fra le due famiglie, determinata non tanto dai precedenti duelli [illegible] motivi campanilistici. Come si ricorderà, alla terza giornata dall'inizio del campionato, [illegible] vinse il confronto con [illegible] un rigore ottenuto negli ultimissimi istanti del gioco. Il clima di nervosismo e tutto terminò con una sassaiola.

Il Seregno non gradì quel [illegible] e ieri i grigi hanno trovato la cittadina Brianza di manifesti, certamente poco ospitali, ad attenderli. Bisogna dire però che, tranne qualche isterismo sulla tribuna, non vi sono episodi spiacevoli: sul terreno di gioco i falli e gli interventi duri non sono più numerosi del solito.

I lombardi si sono presentati caricati al massimo e decisi a vendicare la [illegible]. Se non ci sono riusciti, il merito va all'Alessandria, che ha giocato una partita calma, lucida e attenta, sfruttando [illegible] per ripartire e dare il proprio contributo allo spettacolo.

E' stato un atto di coraggio di David mandare in campo una formazione offensiva con tutti gli attaccanti al loro posto. Il rientro di Vanara all'ala sinistra, l'impiego di Proietti al posto di Passalacqua e di Tuffanti nuovamente sulla linea di [illegible], dove ha annullato il tiro.

Al 5' di gioco l'Alessandria aveva reclamato un rigore, [illegible] una triangolazione Di Puccio - Lorenzetti - Vanara, il pallone era stato mandato a parabola verso il centro area dal Seregno. Biasiolli era in buona posizione ma Arienti, che era rientrato, [illegible] scorgeva [illegible] il centravanti dei grigi alle spalle e deviava la sfera con un braccio. L'arbitro bolognese Vannucchi, ottimo in tutti gli altri frangenti, con bella disinvoltura ignorava il reclamo degli alessandrini e anzi, per quindi della loro contestazione, assegnava al [illegible] un fallo che, invece, era [illegible] subito da Di Puccio. [illegible] minuti prima del fischio di chiusura, Magnella parava molto [illegible] un angolato di Lorenzetti su punizione.

Nell'Alessandria sono mancate in parte le ali: Vanzini, rientrante dopo 20 giorni di riposo, non ha trovato il ritmo giusto; Manfellato, invece, con ha raggiunto ancora la miglior forma dopo la lunga assenza.

Cristiano Chiavegato

Seregno: Mascella; Santi, Corbella; Pavesi, Dorini, Ferrario; Arienti, Bizzi, Guzzabocca (Colnaghi dal 81'). Cappelletti, Pedroni, 12. Spreafico.

Alessandria: Vincenzi; Maldera, Di Bitino; Di Puccio, Paparelli, Magri; Manfellato, Proietti, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini, 12. Cicori, [illegible] Zambianchi.

Arbitro: [illegible]

L'impeto del Derthona è fatale ai lariani: 1 a 0

Decide Martini all'80' - Il Lecco era imbattuto da 17 domeniche

dal nostro [illegible]

Tortona, lunedì mattina.

Derthona sempre più sorprendente e aggressivo. Ha fermato il Lecco che non perdeva da 17 giornate, neutralizzato l'attacco più prolifico del girone, dominato gli avversari per impegno e tenuta atletica. Se il campionato conserva un interesse immutato e riacquista la lotta per la promozione, il merito è la guerra - nonostante sofferto del Derthona.

La [illegible] Castagnetti aveva [illegible] grosso debito con i bianchi. Nell'andata il Derthona era [illegible] da Lecco con quattro reti al passivo. Ha saldato il conto; anche se la vittoria è [illegible] stretta misura, l'affermazione è stata nettissima, in sostanziale costante. Il Lecco era reduce da successi vistosi ai danni di due delle più agguerrite concorrenti: Venezia e [illegible]. Il Derthona aveva [illegible] giochi proibitivi per il pessimo stato del terreno e per l'assenza del terzino Galdoni.

I bianconeri hanno affrontato la capolista [illegible] la [illegible] ciclone. Il Lecco è stato sbrigliato e per tre buoni quarti d'ora a pieno ritmo, thiapace di imporsiare una sola manovra. I padroni di casa non hanno concesso tregua: Spinelli e Consonni si sono lanciati in avanti, imprimendo una notevole spinta all'offensiva bianconera. Banaschi, e Ardemagni, con saltuari inserimenti di Beltrame, hanno impostato decine di azioni. La tecnica di Martini e la sempre più evidente pulizia in area dei centravanti Solbiati hanno fatto il resto: il Lecco non ha potuto opporre che una disperata resistenza, sottolineata spesso con il ricorso a falli e ostruzionismi.

La manovra dei biancoblù, impernitata sul "tandem" Chiarella- [illegible] al servizio dei contropiede di Gori e delle due ali estreme, non ha mai impensierito i portieri di casa, più forti nel contrasto, sbrigativi nelle ripartenze e pericolosi nelle incursioni in area. [illegible] ripresa il Derthona ha proseguito con il consueto accanimento.

Gli [illegible] hanno sperso [illegible] sforzo nel tentativo di sfruttare [illegible] per il loro attacco, [illegible] spesso fallosi. Domenighini, [illegible] ha [illegible] lentamente. Alla fine anche la difesa lombarda è crollata sotto la stravolta pressione dei tortonesi. La vita di Martini è stata [illegible] dal terzino, dopo le molte occasioni fallite e il palo colpito da Cipelli, ha premiato la migliore delle due squadre. Il Lecco con ha [illegible] meglio. L'incontro si è [illegible] con i padroni di casa decisi a attaccare alla ricerca del raddoppio.

La cronaca è un crescendo bianconero. Al 1' Banaschina e Ardemagni sono [illegible] zona di tiro, ma il bersaglio è sbagliato; al 3' [illegible] prova Martini; al 6' Consonni costringe Meraviglia a deviare in angolo. L'unico sprazzo del Lecco al 14', con Goffi che di testa impegna Domenighini. Al 21' Ardemagni è fallosto in area, ma l'arbitro non concede il rigore.

Al 25' "assalto" di Martini che libera Cipelli: il mediano spreca con un tiro balordo. Il Derthona non rallenta. Il tempo è [illegible] con due assalti di Martini (33' e 44'): Meraviglia impone con una deviazione e un volo acrobatico. Al 47' lancio di [illegible] Cipelli: il portiere esce di testa, la palla plomba sul palo.

Per misura è una sequenza di mischie in area lombarda. Al 51' tiro di Solbiati e intervento di Meraviglia; al 58' Bonalino tira debolmente; al 61' Martini sfiora il palo.

All'80' la rete bianconera. Massa Derthona è in gran spolvero. Un tiro di Nordio è respinto di pugno da Meraviglia sui piedi di Martini. L'ala di sinistra infortunatasi, corre il corridoio e di piatto batte.

Eros Magnoni

DERTHONA: Domenghini; Cocciolandi, Spinelli; Cipelli, Castaldi; Consonni; Martini, Bonacina, Solbiati, Ardemagni, Beltrame (Nordio dal 73'). 12. Speretta.

LECCO: Meraviglia; Brazi, Tam; Chiarella, Sacchi, Molla; Faconi, [illegible], Goffi, Finck (Rota dal [illegible]), Marchi. 12. Caviraghi.

Arbitro: Turimo di Reggio [illegible]bria.

Marcatore: Martini all'80'.

ENTELLA-PRATO 0-1 — Marcatori al 9' Pava, Zanardello al 43'. L'Entella ha trovato carenza il fondo. Dopo un primo tempo combattuto a reti inviolate, il Prato ha raccolto i giusti frutti della [illegible] superiorità.

UDINESE-PIACENZA 0-0 — La Udinese, giocando al disotto del suo normale rendimento, ha perduto la buona occasione di incamerare la vittoria contro un avversario che non ha demeritato la divisione dei punti.

SPEZIA-RIMINI 1-1 — Marcatori: Bilora al 7', Manconi al 34'. Ennesimo pareggio per lo Spezia sul proprio campo. Questa volta è toccato ai Riminì, con una gara attenta e misurata, assicurarsi la divisione dei punti contro i bianchi di Corelli.

Girone [illegible]:

13 reti: Rasnolo (Padova).

9 reti: Chiodaglio (Lecco); Bellinzoni (Venezia).

8 reti: Galli (Lecco).

7 reti: Silva (Cremonese); Marchi (Lecco); Giordano (Imperia); Foglia (Sottomarina); Cicilini (Venezia).

6 reti: Bedogni (Padova); Calloni (Verbania).

5 reti: Vanzini e Sassaroli (Alessandria); Tonelli (Pro Vercelli); Russo (Savona); Crespi e Bellotto (Saluzzese).

Raggiunto il Rovereto (1-1)

Giordano all'87' salva l'Imperia

I liguri, sempre all'attacco, erano stati trafitti in contropiede al 33' da Fassi

dal nostro corrispondente

IMPERIA, lunedì mattina.

(a. v.) Soltanto a tre minuti dalla fine, quando già il pubblico stava abbandonando il campo deluso, a Miky - Giordano, unico goleador di cui l'Imperia disponga, un colpo di volo un pallone rimbalzato su mischia sull'area del Rovereto ed ha segnato, con un tiro secco a pochissima distanza, consentendo ai padroni di casa di realizzare un pareggio, risultato che avrebbe [illegible] al 33' con un forte tiro di Fassi. Il gol dell'ottimo giocatore è stato la [illegible] di un incubo per il pubblico imperiese. Ed anche il giusto premio di partita.

L'Imperia ha dovuto rinunciare, dopo soli quattro minuti di gioco, all'apporto di Alessio, vittima di uno strumentale che ha imposto una rivoluzione a centro campo.

La partita di ieri ha proposto per i liguri l'accordo di sentimenti come allenatore che avrà, parecchio lavoro da svolgere. L'attacco infatti ha mostrato la solita sterilità e scarsissima e in difesa qualche [illegible].

L'inizio del gioco non è stato esaltante: «Una partita da spogliarello di retroguardia» ha detto al termine il trainer [illegible]. [illegible] ha avuto in parecchie [illegible] ideali, in contropiede, la possibilità di raddoppiare.

IMPERIA: Bianchi; Brignole, Spanu, Alessio (Pisano dal 3'), Nonza, Merlo; Celesto, Bosco, Giordano, Rullo, Chiari. 12° Sortino.

ROVERETO: Bertoli; Morgia, Galvini, Merati, Fassio, [illegible]; Musa, Barbazza, Fassi, Capacchi, Varaschini. 12° Manzoli, 13° Quaglioni.

MARCATORI: Fassi al 33', Giordano all'87'.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Bellano-Pro Patria	1-1
Cremonese-Pro Vercelli	0-0
Derthona-Lecco	1-0
Imperia-Rovereto	1-1
Legnano-Verbania	0-0
Padova-Savona	3-0
Seregno-Alessandria	0-0
Trento-Solbiatese	[illegible]
Udinese-Piacenza	0-0
Venezia-Treviso	0-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	35	22	11	9	2	33	14
Venezia	25	22	10	5	7	[illegible]	
Alessand.	24	22	8	10	4	24	15
Solbiat.	23	22	10	3	9	27	22
Udinese	22	22	8	6	8	23	18
Cremon.	21	21	8	5	8	21	15
Padova	21	[illegible]					
Bellano	21	22	6	9	7	19	20
Derthona	20	22	7	6	9	20	22
Treviso	20	22	8	11	3	17	22
Verbania	21	22	8	7	7	19	15
Legnano	21	22	5	11	6	13	14
Savona	20	22	6	8	8	17	20
Seregno	20	22	6	8	8	12	17
Piacenza	19	22	4	11	7	18	22
Treviso	19	22	5	12	5	11	18
Rovereto	16	22	3	12	8	13	21
Imperia	15	22	4	7	11	15	27
P. Patria	15	22	4	7	11	11	26
P. Verc.	14	22	2	10	10	10	24

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Udinese; Lecco-Bellano; Piacenza-Venezia; Pro Patria-Padova; Pro Vercelli-Derthona; Rovereto-Legnano; Savona - Treviso; Solbiatese-Imperia; Treviso-Cremonese; Verbania-Seregno.

Girone B

D. D. Asc.-Ascoli-Anconitana	0-0
Empoli-Prato	0-0
Giulianova-Sambenedetti.	0-0
Isola-Spal	0-0
Lucchese-Sangiovannese	1-0
Massese-Maceratese	1-0
Parma-Olbia	0-0
Pisa-Empoli	0-1
Spezia-Rimini	1-1
Viterbese-Viareggio	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D.D. Asc.	33	22	13	7	2	40	13
[illegible]	31	22	11	9	2	25	10
Spal	30	22	10	10	2	30	15
Samben.	30	22	9	12	1	22	12
Massese	[illegible]	22	6	13	3	17	14
Pisa	[illegible]	22	7	12	3	17	11
Rimini	23	22	6	11	5	17	14
Viareggio	23	22	7	12	3	20	20
Sangiovan.	22	22	7	11	4	20	20
Olbia	22	22	7	9	6	16	15
Viterbese	22	22	7	8	7	15	20
Empoli	20	22	5	10	7	20	18
Spezia	20	22	4	12	6	18	20
Prato	20	22	7	6	9	15	20
Giulian.	20	22	6	12	4	17	15
Anconit.	20	21	[illegible]	4	7	17	22
Ritorat.	15	22	4	7	11	13	25
Sangiov.	15	22	5	7	11	20	31
Imola	15	22	5	5	12	13	34
Entella	12	22	1	10	10	[illegible]	27

PROSSIMO [illegible] — [illegible] poli-Anconitana; [illegible] la; Lucchese-Spezia; [illegible] tese-Giulianova; Prato-Massese; Rimini-Olbia; Sambenedettese-Viareggio; Sangiovannese-Parma; Spal-D.D. Ascoli; Viareggio-Pisa.

Girone C

Acquapozzillo-Brindisi	0-1
Avellino-Siracusa	2-0
Frosinone-Casertana	1-0
Lecce-Crotone	3-1
Martina Franca-Chieti	1-1
Matera-Cosenza	0-0
Foggia-Turris	0-0
Potenza-Messina	2-1
Barletta-Pro Vasto	0-0
Trani-Siracusana	[illegible]

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecce	32	22	10	12	0	31	10
Brindisi	31	22	13	7	2	31	9
Salernit.	30	22	11	8	3	27	12
Trani	30	22	11	8	3	26	7
Casertana	26	22	11	4	7	31	14
F. Vasto	24	22	8	8	6	16	14
Turris	23	22	8	7	7	20	17
Messina	23	22	7	9	6	21	20
Chieti	23	22	7	9	6	20	19
Cosenza	22	[illegible]	8	6	8	19	19
Foggia	21	22	7	7	8	19	20
Matera	20	22	7	6	9	15	20
Potenza	20	22	7	6	9	17	18
Avellino	19	22	6	7	9	15	20
Siracusa	19	22	6	7	9	13	25
Acquap.	17	22	5	7	10	19	27
Crotone	17	22	4	9	9	16	22
Mart. F.	14	22	3	8	11	13	27
Savoia	10	22	2	6	14	9	31

PROSSIMO TURNO — Brindisi-Martina Franca; Casertana-Matera; Chieti-Barletta; Cosenza-Frosinone; Crotone-Trani; Potenza-Matera; Pro Vasto - Foggia; Salernitana-Lecce; Siracusa-Acquapozzillo; Turris-Avellino.

Con un'ora [illegible] di assedio

A Cremona l'arbitro paga lo 0 [illegible] 0 della Pro Vercelli

Due rigori negati ai lombardi - I vercellesi [illegible] la salvezza?

dal [illegible] inviato

[illegible], lunedì [illegible].

La Pro Vercelli ha conquistato a Cremona un punto prezioso che [illegible] il campanile. Ha pareggiato con un'ora e mezzo di assedio [illegible] spettacolari. La [illegible] dei tifosi [illegible] stata infatti causata dalla disinvolta direzione di gara. I grigiorossi, al termine dell'incontro, si dichiaravano defraudati di tre rigori, due dei quali, effettivamente, dovevano essere concessi.

L'assedio, di novanta minuti, [illegible] ha avuto altre [illegible] per le azioni diverse che politica, carabinieri e dirigenti locali hanno compiuto intorno alla sospensione degli spogliatoi. I tifosi più accesi hanno iniziato [illegible] dalla [illegible] di [illegible] e [illegible] la polizia [illegible] [illegible] [illegible]

Nella gara di chiusura dello sci alpino piena conferma degli azzurri

Slalom, successo di una squadra

La staffetta non è più "nordica,,

I russi allo sprint battono i norvegesi

Gli italiani alla deriva sono soltanto al posto

dal nostro inviato

Sapporo, lunedì mattina.

Quando si affoga nella mediocrità niente affatto aurea per cinque o sei gare di seguito, non si può sperare di brillare proprio nell'ultima. Voglio dire che anche nella staffetta quattro per dieci chilometri i nostri [illegible] andati regolarmente alla deriva, confermando che qualcosa [illegible] grosso è stato sbagliato nell'intera preparazione dei fondisti azzurri. E' normale che si [illegible] dietro agli scandinavi ed ai sovietici, molto [illegible] normale che ci si lasci precedere da svizzeri, tedeschi orientali e occidentali e cecoslovacchi, che si finisca [illegible] in [illegible] posizione, sentendosi alle spalle il soffio dell'inseguitore giapponese.

Questo va detto subito, mentre ancora scotta il bruciore delle replicate batoste subite dai fondisti azzurri. Per preparare i quali, in questo quadriennio, si sono spesi 250 milioni, ricavando, come massima prestazione, un ventesimo posto. E' questo serve almeno in previsione dei dodicesimi giochi di Denver, perché quattro anni passano molto presto.

La staffetta si è svolta con l'ormai tradizionale ambiente siberiano, ed ha dato luogo ad una furibonda lotta fra sovietici e norvegesi. Ai primi dieci chilometri il russo Voronkov [illegible] soltanto terzo, [illegible] Skobov [illegible] seconda frazione si portava [illegible] testa, con [illegible] di [illegible] condo di vantaggio sul [illegible] vegese Tyldum. Nella terza frazione il sovietico Simo[illegible] si lasciava superare [illegible] cambio dal norvegese Formo, che al nono chilometro [illegible] staccava per relegarlo ad un minuto primo. Per l'ultima frazione partivo, per i russi, Vyacslav Vedenin, cinciture della trenta chilometri e realizzava di gran lunga il miglior tempo: ci sette chilometri aveva già acchiappato il norvegese Haroiken, che però riusciva a tenergli dietro, ad una decina di metri. I due si presentavano così sul rettilineo di arrivo, affrontato come una gara di velocità: Haroiken, nel tentativo di scattare per saltare l'avversario finiva in ruzzolo nella neve e perdeva altri secondi. Intanto Vedenin tagliava il traguardo, portato sudito in trionfo dai compagni.

Terzi i sorprendenti svizzeri, che hanno preceduto svedesi e finlandesi: [illegible] hanno ancora trovato il loro Nones, [illegible] hanno una mezza dozzina di fondisti con i fiocchi.

Dei nostri, il migliore è [illegible] Ulrico Kostner, che ha compiuto [illegible] sua frazione, l'ultima, in 32'46, poi Favre 32'43, poi Blanc 33'13 e poi Chiocchetti 33'23". Tempo del quartetto: 2h12'9".

c. m.

La [illegible]

1. Urss (Voronkov, Skobov, Gimasov, Vedenin) 2 ore 4'47"; 2. Norvegia a 8"13; 3. Svizzera a 2'11"15; 4. Svezia a 2'15'96; 5. Finlandia a 2'2"18; 6. Germania Est a 2'21"79; 7. Germania Ovest a 2'57"20; 8. Cecoslovacchia a 6'38"81; 9. Italia a 7' 18"17; 10. Giappone a 9'11"20; 11. Francia a 9'48"4; 12. Stati Uniti a 9'49"74; 13. Canada

Da sinistra, [illegible] su [illegible] podio, la medaglia d'argento Gustavo Thoeni, il sorprendente vincitore Francisco Fernandez-Ochoa, e il [illegible] arrivato Rolly Thoeni (Tel. a «Stampa Sera»)

La prima manche [illegible] Ochoa, la seconda a Gustavo Thoeni

Una gara dai mille volti

Discesa d'apertura: dietro allo spagnolo, Augert [illegible] Duvillard precedono Schmalzl [illegible] Rolly. Thoeni - Gustavo soltanto 8", [illegible] scatena e va in testa nella prova conclusiva - Rolly salta i due francesi [illegible] è temporaneamente 2° - Ochoa scende per ultimo e conquista il [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

venire sul Teinoyama, Rolando Thoeni era apparso giovialo come sempre ma con l'occhio sinistro tutto blu e il sopracciglio coperto di cerotti.

Il [illegible] a buttarsi nel tracciato delle 71 porte [illegible] stato l'austriaco Zwilling che [illegible] tagliato il traguardo [illegible] 57'30, un tempo non eccezionale. Subito dopo è scattato lo spagnolo, gettandosi sulla pista [illegible] la furia del toro e l'attento controllo del torero, realizzando un tempo che nessuno degli altri settanta concorrenti è più riuscito a battere: 55"36.

La prima m[illegible] si è combattuta con il termine [illegible] [illegible] secondi e dei centesimi dello spagnolo. Prima [illegible] piazzava alle sue spalle Rolando Thoeni, poi questi retrocedeva, perché Duvillard, che pareva rinato alle vittorie, scendeva [illegible] un tempo migliore, quindi ancora più indietro perché lo stupefacente Augert dal torace ammaccato volava sulla pista a solo mezzo secondo da Ochoa. Gustavo Thoeni, numero 13, deludeva un poco per l'eccessivo controllo, entusiasmante invece Eberardo Schmalzl, che si collocava subito dopo i due francesi e primo degli italiani.

Lo prima parte della competizione si concludeva con questo ordine: Ochoa, Augert, Duvillard, Schmalzl, R. Thoeni, Schlager, [illegible] Gustavo Thoeni. Quest'ultimo era staccato [illegible] un secondo e più dai primi [illegible] e cominciava a diffondersi un po' d'incertezza. I francesi invece [illegible] riprendevano fiducia. Gustavo Thoeni, sereno e molto concentrato, risaliva a piedi lo scalinando [illegible] il [illegible] di partenza, osservando [illegible] scrupolosa attenzione ognuna delle 75 porte [illegible] nuovo percorso. Il commissario tecnico Vuarnet, [illegible] di radio Lussemburgo, si lisciva la barba rossa e si diceva contentissimo della prima manche, sicuro che Gustavo Thoeni avrebbe potuto rifarsi nella seconda.

Nella ripresa il campione italiano è partito terzo. Dopo le prime due porte si è capito subito che Vuarnet aveva ragione: la discesa era stupenda per [illegible], decisione, scioltezza. Al traguardo un lungo applauso ha salu[illegible] [illegible] che passava seduto sugli sci dopo un'ulti[illegible] spinta quasi [illegible]. Sul tabellone compariva [illegible] miglior tempo di [illegible] competizione e che nessuno avrebbe più ugualiato: "53" a [illegible] cent. [illegible] Thoeni si accostava all'allenatore Cotelli che con la radio portatile comunicava i risultati alla cabina dello start con queste parole: *«Fantastico, fantastico, [illegible] l'ha fatta»*.

[illegible] questo angolo dell'arrivo, impassibile, Gustavo Thoeni ha [illegible] i suoi avversari correre tra le porte, mentre [illegible] commentava per i compagni che non vedevano: *«Augert viene [illegible] forte, fortissimo. No! Ha spigolato. Ancora! Male»*. Press'a poco le stesse impressioni su Duvillard e su quanti precedevano Gustavo Thoeni. Cotelli ha avuto momenti di entusiasmo quando è apparso Rolando: sicuro, scattante, disperato pareva che corresse meglio del cugino: invece impiegava un tempo di poco superiore. Fino a qual momento i due di Trafoi erano medaglia d'oro e d'argento, separati da appena due centesimi di secondo.

I sogni sono stati portati via poco dopo da Ochoa che s'è gettato sulla pista senza esitazioni [illegible] la grinta [illegible] chi è [illegible] vantaggio e devo riuperare. Al traguardo il tabellone ha retrocesso [illegible] matlcamente i [illegible] cugini al secondo e terzo posto e ha presentato Ochoa vincitore, con un tempo complessivo per le [illegible] «manches» di 109"27.

Indescrivibili le scene di entusiasmo degli spagnoli che non [illegible] vinto una **medaglia** [illegible] nelle [illegible] invernali [illegible] una sola [illegible] tutta la storia di quelle estive. Oc[illegible], uno degli otto [illegible] d'un albergatore di Guarto de N[illegible] vicino a Madrid, [illegible] va [illegible] abbracciando tutti persino i fotografi gridando «olé» e chiamando a gran voce i suoi connazionali che non potevano arrivare fino a lui perché troppo occupati ad abbracciarsi, a [illegible] chiari, a buttare all'aria i cappelloni di lana o di pelliccia, a gridare «arriba, arriba». Un'allegria tutta latina alla quale ha dovuto unirsi suo malgrado il molto posato e serio Gustavo Thoeni, afferrato per una mano dal madrileno e portato sul podio. Con loro è saltato su anche Rolando con il suo occhio gonfio ma esultante.

Le solite interviste di rito e risposte pronte di Ochoa: *«Si volevo fare il torero, sono andato più d'una volta nelle arene, ma preferisco le montagne, [illegible] più sicure. Thoeni è il più grande, [illegible] due volte contento [illegible] lo battuto»*.

Gustavo Thoeni ha parlato della sua seconda «manches»: *«Ero tranquillo perché sapevo che dovevo rischiare tutto per vincere»*.

Rolando Thoeni si è morso letteralmente i pugni per quei due centesimi che lo separano dal cugino, poi ha [illegible]: *«Gustavo è [illegible] gran lunga il più forte. Vincerà di nuovo la Coppa del Mondo, perché ha raggiunto [illegible] forma migliore dello scorso anno»*.

[illegible] previsioni, [illegible] pure [illegible] categoriche, sono [illegible] [illegible] ieri sera dai maggiori rivali, Augert e Duvillard; *«E' il grande [illegible] squadra italia[illegible]»*. [illegible] mercoledì questa squadra [illegible] direttamente da Toldo in America a gareggiare nelle prove valevoli [illegible] la Coppa [illegible].

t. n.

La medaglie

Urss	2	0	0
Ger. Est	1	1	1
Svizzera	1	1	0
Olanda	1	0	0
Usa	0	1	1
Ger. Ovest	0	1	0
Norvegia	0	0	1
Italia	0	0	1
Austria	0	0	1
Svezia	0	0	1
Giappone	0	0	1
Cecoslovacchia	0	0	1
Spagna	0	0	0
Polonia	0	0	0
Francia	0	0	0
Canada	0	0	0

La classifica

1. Francisco Fernandez Ochoa (Sp) (56"39-53"21) 1'49"27; 2. Gustavo Thoeni (It) (56"39-53" e 53) a 1"1; 3. Rolando Thoeni (It) (56"14-54"18) a 1"7; 4. Henri Duvillard (Fr) (55"92-54"83) a 1"18; 5. Jean Noel Augert (Fr) (55"77-54"74) a 1"34; 6. Eberardo Schmalzl (It) (56"11-54"72) a 1"50; 7. David Zwilling (Aus) a 2"70; 8. Edmund Bruggmann (Svi) a 2"98; 9. Tyler Palmer (Usa) a 3"08; 10. Andrej Bachleda (Pol) a 3"99; 11. Christian Neureuther (Ger. Occ.) a 3"65; 12. Aurelio Garcia (Sp) a 3"85; 13. Walter Tresch (Svi) a 4"24; 14. Alfred Matt (Aus) a 4"41; 15. Adolf Rosenl (Svi) a 4"82; 16. Terry Palmer (Usa) a 5"21; 17. Masami Ichimura (Giap) a 5"96; 18. Masayuki Kashiwagi (Giap) a 7"34.

La [illegible] a [illegible] Thoeni

[illegible]0, lunedì mattina.

Gustavo Thoeni, al termine delle tre prove di sci alpino delle Olimpiadi invernali di Sapporo, è risultato primo nella combinata. Questa classifica per una non ha valore come campionato del mondo della specialità. La Fis dovrà decidere sulla possibile rivalsa per assegnare i titoli mondiali di sci alpino maschile.

Questa la combinata di Sapporo:

1. Gustavo [illegible] (It) punti 21,31; 2. Walter Tresch (Svi) 40,58; 3. Jim Hunter (Can) 80,0; 4. Alex Berzingen (Can) 123,46; 5. Malcom Milne (Aus) 124,79.

Hodler all'attacco

"Per Brundage deve sparire,,

AMBURGO, lunedì mattina.

«Avery Brundage deve andarsene», ha dichiarato il presidente della Federazione internazionale di sci, Marc Hodler, in una intervista alla rivista di Amburgo «Bild Am Sonntag».

«Soltanto dopo il ritiro di Brundage — continua Hodler — noi potremo riprendere a parlare normalmente con il Comitato internazionale olimpico. L'ostilità manifestata da Brundage per [illegible] alpino data [illegible] Olcsi [illegible] Grenoble, quando lui chiese di far cadere tutti i nomi delle [illegible] nei [illegible] convenzionali. Non se n'è [illegible] e Brundage l'ha presa per una questione personale. Io credo che Sapporo abbia dimostrato che gli sportivi dei giochi invernali abbiano la stessa dignità che gli sportivi dei giochi estivi. Olimpiadi di quelli [illegible] giochi estivi».

SAPPORO 72

	ORO	ARGENTO	BRONZO
SCI NO[illegible]			
Fondo km 50:	Vedenin (Urss)	Tyldum (Norvegia)	Harviken (Norvegia)
Fondo km. 15:	Landbaerk (Svezia)	Simakov (Urss)	Formo (Norvegia)
Fondo [illegible]	Tyldum (Norvegia)	Myrmo (Norvegia)	[illegible] (Urss)
Staffetta 4x10:	Urss (Voronkov, Skobov, Simakov, Vedenin)	Norvegia (Eras, Tyldum, Formo, Harviken)	[illegible]zera (Alois Kaelin, Giger, Alfred Kaelin, Hasler)
Combinata nordica:	Wehling (Germ. Est)	Mieitaen (Finlandia)	Lesk (Germ. Est)
Salto da 70 m:	Kasaya (Giappone)	Kasaa (Giappone)	Aschi (Giappone)
Salto da 90 m:	Fortuna (Polonia)	Steiner [illegible]	Schmidt (Germ. Est)
Femminile			
15 km:	[illegible] (Urss)	Gjusina (Urss)	Rajouman (Finlandia)
[illegible]:	[illegible] (Urss)	Rajouma (Finlandia)	Siuniova (Cec.)
[illegible] x [illegible] km:	[illegible] (Kjuskaitcheva, Gjusina, Kulakova)	Finlandia (Takalo, [illegible] lois, [illegible]	Norvegia (Aslan, Dahl, [illegible])
BIATHLON			
Individuale:	[illegible] (Norvegia)	Russiia (Germ. Est)	Arwidson (Svezia)
[illegible] 4x7,5:	Urss	Finlandia	Germania Est
SCI [illegible]			
Maschile			
Discesa libera:	Russi (Svizzera)	Collombin (Svizzera)	Nenning (Austria)
Slalom gigante:	G. Thoeni (Italia)	Bruggmann (Svizzera)	Mattis (Svizzera)
Slalom speciale:	Fernandez-Ochoa (Sp.)	[illegible] Thoeni (Italia)	R. Thoeni (Italia)
Femminile			
Discesa libera:	Nadig (Svizzera)	Proell (Austria)	Corrock (Usa)
Slalom gigante:	Nadig (Svizzera)	Proell (Austria)	Drexel (Austria)
Slalom speciale:	B. Cochran (Usa)	Debernard (Francia)	Mietner (Francia)
PATTINAGGIO [illegible]			
Maschile			
m 1.500:	Schenk (Olanda)	Gronvold (Norvegia)	Sienen (Norvegia)
m 500:	Keller (Germ. Ovest)	Borjka (Svezia)	Mourisov (Urss)
m 1.500:	Schenk (Olanda)	Gronvold (Norvegia)	Clemens (Svezia)
m 10.000:	Schenk (Olanda)	[illegible] (Olanda)	Sienen (Norvegia)
Femminile			
m 1.500:	Holum (Usa)	Sass-Kaiser (Olanda)	Keulen-Deelstra (Ol.)
m 500:	Henning (Usa)	Krasnova (Urss)	Ellora (Usa)
m 1.000:	Pflug (Germ. Ovest)	Keulen-Deelstra (Ol.)	Henning (Usa)
m 3.000:	Sass-Kaiser (Ol.)	Holum (Usa)	[illegible] (Ol.)
PATTINAGG[illegible] ARTISTICO			
Singolo femminile:	[illegible] [illegible]	Magnussen (Canada)	Lynn (Usa)
Singolo maschile:	Nepela (Cecoslovacchia)	Tchetverouchine (Urss)	Fera (Fr.)
Coppie:	Bodnina-Ulanov (Urss)	Smirnova-Suraikin (Urss)	Groza-Kegelmann (Germania Est)
BOB			
A due:	Zimmerer-Utzschneider (Germania Ovest)	Floth-Bader (Germania Ovest)	Wiekl-Hahnher (Svi.)
A quattro:	Wicki, Hubacher, Leutenegger, Candrian (Svizzera)	De Zordo, Del Fabbro, Benichen, [illegible] (Italia)	Zimmerer, Utzschneider, Gabrysiak, Reinhaner (Germania Ovest)
SLITTINO			
Singolo femminile:	Muller (Germ. Est)	Bachrich (Germ. Est)	Schumann (Ger. Est)
Singolo maschile:	Scheidel (Germ. Est)	Skelg (Germ. Est)	Fiedler (Ger. Est)
Doppio:	Hildgartner-Fiehber (It.) Hornlein-Bredow (G. E.)		Bonnack-Fiedler (G. E.)
HOCKEY	Urss	Usa	Cecoslovacchia

Hockey - I cecoslovacchi sconfitti [illegible] match decisivo

Derby mancato, medaglia all'Urss

L'argento è toccato ai giovani statunitensi - Ai cèchi soltanto il bronzo

SAPPORO, lunedì mattina.

Un finale che non ha avuto mai il carattere di accesa rivalità degli incontri di questi ultimi anni tra le due squadre. l'Unione Sovietica ha battuto nettamente la Cecoslovacchia (5-2) conquistando così il suo quarto titolo olimpico, il terzo consecutivo.

[illegible] squadra [illegible] [illegible] dominato la competizione concludendo [illegible] rassegna senza sconfitte, con tre punti [illegible] vantaggio sulla [illegible] ificata. In una sola occasione, [illegible] [illegible] svedesi, i sovietici non sono riusciti ad imporre il loro abituale gioco collettivo e si sono dovuti accontentare di un pareggio. Ma in tutte le altre partite essi si sono mostrati chiaramente superiori agli avversari. In particolare si sono messi in luce i difensori Konnikh Loutchenko e gli attaccanti Fetisov, [illegible] e Kharlamov.

La sorpresa del torneo è stata la [illegible] squadra statunitense che ha conquistato la medaglia d'argento. La [illegible] americana ha beneficiato di un singolare concorso [illegible] favorevoli tra le quali la sconfitta della Svezia contro [illegible]. Squadra giovane e dinamica, quella statunitense, benché sconfitta da Svezia e Urss, si è trovata quasi per caso in possesso di una medaglia d'argento che in definitiva appare meritata.

La Cecoslovacchia, che prima dell'incontro con l'Urss, poteva ancora sperare nella medaglia d'oro, è finita al terzo posto pagando così severamente la sconfitta subita contro gli Stati Uniti in una partita [illegible] [illegible] nove [illegible] i [illegible] limiti di tempo.

Gli svedesi, quarti, sono [illegible] con i sovietici i protagonisti del torneo. Dopo essere stati gli unici ad aver tenuto testa all'Urss, sono stati battuti dalla Cecoslovacchia dopo essere stati in vantaggio fino a quattro minuti dal termine e hanno dovuto cedere anche contro gli eterni rivali finlandesi.

Il gruppo «B», caratterizzato dal doping del tedesco Schleder, il giocatore tedesco occidentale squalificato per doping, ma visto ugualmente dalla Germania occidentale, ha visto la loro i progressi del gruppo [illegible] e il declino degli [illegible].

(Ansa)

LE NOTIZIE IN BREVE

Slalom al Sestriere

Lo slalom gigante valevole [illegible] il primo Trofeo Bastianetti TTT, organizzato dallo Sci Club Ri[illegible] voli sulle nevi [illegible], è stato vinto da Franco [illegible] e da Roberto [illegible].

[illegible] vince a Bardonecchia

[illegible] Bosco, dello S. C. Sportinia, si è aggiudicato il trofeo Sabiar campionato sociale giova[illegible] di slalom gigante sulle pi[illegible] di Bardonecchia. Alle sue spalle si sono classificati Da Ambrogio, [illegible] e Arrigoni. Lo campo femminile [illegible] preceduto [illegible] Silvia Viale.

Le Serrat I° a Moena

La [illegible] Fabiana Ser[illegible] vinto il slalom gigante del Pallo [illegible] Dolomiti a Moena. [illegible] na Sandra Tizza al [illegible] al sesto posto.

Picco I° a Carignano

[illegible] Picco [illegible] [illegible] a Carignano il [illegible] organizzato dall'Atletica Tessari precedendo Merlotti, Sturaro N., Cerbaro e Montersino. Nelle altre categorie si sono [illegible] Bonavia (allievi), Pesco (juniores) e Marchionatti (veterani).

Cross dei carrettieri

Eugenio Durando, del G.S. Fiat, si è imposto ieri al Valentino nella gara podistica riservata ai carrettieri. Battuto (juniores), Fusero (ragazzi) e Girone (allie) hanno conquistato la vittoria nelle rispettive categorie.

Longo vince ancora

Renato Longo ha conquistato a Vellatri per la [illegible] volta il titolo di campione italiano di ciclocross, precedendo Vagnetti, campione dei dilettanti, e Colnini. Longo ha annunciato che parteciperà [illegible] [illegible] di Praga.

SPALDING
PERSENICO
NUMERO UNO
Ufficialmente usati dalle squadre italiana e svizzera
Gli sci vincitori di 1 medaglia d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo alle Olimpiadi di Sapporo

STAMPA SERA
[illegible] 18 Febbraio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 Numero 37

Il sismo ieri mattina

La terra ad Ancona ha tremato 2 volte

Dopo 2 giorni di completa tranquillità - Le scosse, valutate [illegible] il primo e terzo grado della scala Mercalli, non hanno fatto registrare ulteriori danni alle [illegible]

Ancona, lun. mattina.

Dopo 48 ore di completa tranquillità [illegible] remoto si è rifatto sentire [illegible] ad Ancona [illegible] leggere [illegible]. La prima è stata avvertita poco prima delle otto ed è stata valutata dal prof. Mineo, fisico, responsabile della stazione mobile installata dal Consiglio nazionale delle ricerche a Cornaiolo, attorno al primo-secondo grado della scala Mercalli. La seconda è stata registrata alle 8,54 e risulta [illegible] del terzo grado Mercalli.

L'epicentro dista 42 chilometri [illegible] luogo è [illegible] sto [illegible] l'osservatorio è corrisponde all'incirca [illegible] na già [illegible] movimento della settimana scorsa.

Anche se non vi [illegible] molta animazione, [illegible] la giornata festiva, in città oggi si è vista parecchia gente. Almeno diecimila persone sono rientrate. A frenare il completo ritorno hanno influito le scosse registrate nella mattinata.

[illegible] messa per gli sfollati, ospiti [illegible] «Cappuccini» a bordo dell'arcivescovo [illegible] cari. Nelle sone colpite [illegible] sismo il genio [illegible] proseguendo l'indagine sugli [illegible] neggiati.

Nei rioni storici della [illegible] ta finora [illegible] dichiarati inagibili [illegible] edifici su [illegible] sopralluoghi [illegible]; circa [illegible] risultano inabitabili. Molti degli sfollati che si erano rifugiati sui vagoni ferroviari [illegible] stati sistemati in tendopoli.

Una visita nei centri terremotati è [illegible] compiuta dal presidente della giunta regionale Serrini, che si è recato [illegible] tendopoli di Collemarino, Monte Marciano e [illegible].

Ad [illegible] è giunto stamane il comandante generale dell'Arma [illegible] San Giorgio, che ha visitato le [illegible] colpite dal terremoto congratulandosi con i militari [illegible] il loro comportamento nella circostanza d'emergenza.

(Ansa)

Da Fano a Senigallia

Danneggiate 14 ville per un vasto smottamento

Agrigento, lunedì mattina.

(a. p.) Un vasto smottamento di terreno ha distrutto un [illegible] in costruzione e ne ha danneggiati altri [illegible] a Capo [illegible] zona turistica [illegible] a [illegible] chilometri [illegible] Siracusa. Una notevole [illegible] è franata [illegible] (la zona è [illegible] su una delle più incantevoli riviere siciliane) precipitando da [illegible] pianoro [illegible] una cinquantina di metri.

In acqua, subito dopo, si sono formati affioramenti di argilla che hanno formato alcune [illegible] isolette una [illegible] quali [illegible] all'incirca 30 metri di larghezza.

Il villaggio turistico sconvolto è tuttora [illegible] di costruzione. [illegible] progetto [illegible] vede la realizzazione di alcune decine di piccole costruzioni su [illegible] di [illegible] ettari. Finora [illegible] [illegible] stati realizzati 15 su un'estensione di soli [illegible] ettari. Tutta [illegible] [illegible] è stata recintata per precauzione, anche se soltanto due villini abusivi sono abitati.

A dare l'allarme è stato il dottor Giuseppe Venezia che con la [illegible] [illegible] passato [illegible] weekend nel villino di sua proprietà. Le persone che hanno assistito da vicino allo [illegible] hanno riferito [illegible] avere visto la [illegible] si [illegible] [illegible] profonda voragine spalancarsi.

I proprietari dei due [illegible] hanno [illegible] avuotare [illegible] costruzioni [illegible] il cedimento del terreno non [illegible] consentito loro di avvicinarsi con le auto. Quello che hanno potuto fare è [illegible] di portarsi via, a mano, le masserizie meno ingombranti.

La disgrazia a mezzogiorno sulla Biella - Santhià

Un morto e 5 feriti nello scontro provocato da un'auto che sbanda

La vittima è [illegible] operaio di Moncalieri di 38 anni; feriti anche la moglie e due figli - La loro vettura è stata investita in pieno - Altri due uccisi su un furgone contro [illegible] «Mercedes» nel Trentino - Altri incidenti

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Sulla statale Biella-Santhià, due «500» [illegible] scontrate frontalmente: un operaio di Moncalieri, Mario Mugnai, di 38 anni, è morto, e altre cinque persone, fra [illegible] la moglie e i due figli della vittima, sono [illegible].

La disgrazia [illegible] avvenuta ieri, poco prima di mezzogiorno, nei pressi [illegible] frazione Mangonevolo di Cerrione, per cause in [illegible]. Il accertamento [illegible] dei carabinieri di Saluzzola.

Il Mugnai si stava dirigendo a Biella insieme con la moglie Isabella Bartorello, di 33 anni, i figli Daniele e Graziella, rispettivamente di 5 mesi e 5 anni, e una conoscente, Ines Mongabini, di 46 anni. L'altra utilitaria, condotta da Silvio Brognara, di 39 anni, di Vigliano Biellese, e proveniente da direzione opposta, all'improvviso si [illegible] a sinistra, invadendo la corsia di [illegible] «500» del Mugnai. La ricostruzione dell'incidente sarebbe stata confermata da un testimone, Pietro Farina, di 68 anni, che seguiva a breve distanza [illegible] del Brognara.

Silvio Brognara

Per effetto dell'urto, violentissimo, la due utilitarie si sono accartocciate. Il Mugnai, liberato [illegible] fatica (era rimasto imprigionato al posto di guida), [illegible] veniva portato all'ospedale [illegible] Biella [illegible] una autolettiga della [illegible] Rossa. Il Brognara [illegible] riportato lesioni giudicate guaribili in 40 giorni. [illegible] no gravi le ferite riscontrate [illegible] medici dell'ospedale [illegible] Bertorello, [illegible] figlio Graziella e alla Mongabini. Il piccolo Daniele [illegible] l'è cavata con lesioni superficiali. Per quanto riguarda [illegible] dell'incidente, il [illegible] malore oppure un [illegible] lo di distrazione del Brognara.

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) [illegible] statale della Valsugana, [illegible] pressi [illegible] Levico Terme, [illegible] autofurgone sbucato improvvisamente da una strada laterale [illegible] scontrato in [illegible] velocità [illegible] l'ha scaraventato a qualche metro [illegible] distanza. Il guidatore dell'autofurgone, Aldo Frizzera, [illegible] anni, e un passeggero che sedeva [illegible] fianco, Silvio Bampi, di 74 anni, entrambi da Trento, sono [illegible] ti ricoverati [illegible] gravissime condizioni all'ospedale, dove, nonostante le pronte e assidue cure dei medici, hanno cessato di vivere avendo riportato la frattura della base cranica e degli arti inferiori. I passeggeri della «Mercedes», finita in un fossato laterale, i fratelli albergatori Franco e [illegible] Garollo, rispettivamente [illegible] 37 e 40 anni, da Levico, [illegible] riportato ferite con [illegible] a [illegible] non destano preoccupazione.

Saluzzo, lunedì mattina.

(a. s.) [illegible] tardo pomeriggio di ieri [illegible] provinciale della Valle Po un pedone è stato investito e ucciso da un'auto. Poco dopo le 18, diretta verso Saluzzo, procedeva una «128» guidata dal sessantaduenne [illegible] Scaiaffiotti, residente [illegible] via [illegible] ro 21. In [illegible] Paschero, a circa 5 chilometri [illegible] Saluzzo, l'automobilista [illegible] in pieno [illegible] Miretti, agricoltore, [illegible] fiato a Revello, che procedeva a piedi nella [illegible] direzione [illegible] marcia. L'automobilista non [illegible] scorto il pedone [illegible] [illegible] dal [illegible] di un'auto proveniente in [illegible] contrario.

Napoli, lunedì [illegible]

operai che tornavano [illegible] loro abitazioni in bicicletta — Francesco Tipaldo, di 19 anni, e Pasquale Esposito di 17, entrambi di San Pietro a Patierno, una frazione di Napoli — sono stati travolti ed uccisi da un'auto il cui conducente, si è allontanato. Il fatto è accaduto sulla «circumvallazione di Caserta», vicino Napoli. I cadaveri [illegible] due operai sono stati scoperti da alcuni passanti lungo la [illegible] laterale della «circumvallazione», una strada di recente costruzione.

Mario Mugnai

Alessandria, lunedì mattina.

(a. c.) Causa la mancata os[illegible] di [illegible] «stop» [illegible] bivio per Nizza [illegible] sulla fatale [illegible] Aquì, la «Giulia» condotta dal [illegible] Vladimiro Fornero, di 57 anni, residente a Genova Sampierdarena, il quale aveva a bordo la moglie, Margherita Consonno, pure cinquantasettenne, s'è scontrata ieri pomeriggio con la «124» guidata da un medico di Novi Ligure. Quest'ultimo è rimasto illeso, mentre il dott. Fornero ha subito una contusione cranica con choc (prognosi di 15 giorni) e la moglie un grave trauma cranico, con serie ferite al capo e al viso, per cui è ricoverata con prognosi di due mesi salvo complicazioni al Centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Naufragio in Francia 10 morti, 12 feriti

PARIGI, lunedì mattina.

Un'ondata di maltempo ha investito [illegible] [illegible]. Dieci persone sono morte e dodici sono rimaste ferite. Epicentro del naufragio sono state le località della costa atlantica da Bordeaux alla Bretagna.

Fra i morti [illegible] un bambino [illegible] due anni, Jean Landru, travolto dal camino [illegible] la sua casa, abbattuto da un colpo di vento. [illegible] vittime anche numerosi [illegible] mobilieri investiti dalla caduta di [illegible] [illegible] terri [illegible] dipartimento [illegible] di Charente sono senza elettricità. Scoperchiati i tetti di numerose fabbriche.

(Associated Press)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Brosio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Colmo di anni commendo, la moglie Felicina, figli Silvana, Ida, Sergio, Romana con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Traumatologico, via Zumbini 29, mercoledì 16 alle ore 8 per Villanova d'Asti, ove alle ore 9,30 avverranno i funerali nella parrocchiale. Sospendesi, inoltre, preavvertito per assenza, tumulare nella tomba di famiglia. Servizio autopubblico.

— Torino, 13 febbraio 1972.

Francesco Giachino e famiglia partecipano parte al dolore per la scomparsa del

Cav. Giacomo Brosio

— Torino, 13 febbraio 1972.

[illegible] Giorgio e Cristina e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Giacomo Brosio

— Torino, 13 febbraio 1972.

I Dirigenti della Ditta [illegible] Fratelli Servizi Cesa Torinese partecipano al lutto del cliente per la perdita del SUOCERO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Bovio

di anni 67

Con dolore lo annunciano i figli Bruno con le mogli Rosanna e Anna, Maria Vittoria col marito Ferdinando e Giorgio, Gianfranco con la moglie Maria e Sandro, le nuore Ada, parenti tutti. Funerali, mercoledì mattina. Le Messe saranno celebrate martedì 15 nell'albergo Belvedere alle ore 19. Un pensiero [illegible] ci [illegible] Dott. Gaspare Cerutti e [illegible] Maria per le amorevoli cure prestate al caro [illegible].

— Le Mesnie, 15 febbraio 1972.

Il Personale dell'Azienda [illegible] Belvedere partecipa al lutto della famiglia Bovio.

Clarita, Gianfranco e Giuseppe Revello si associano al dolore dei cari amici Bovio-Tela.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Margarini

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonina Bertinetti, i figli Carlo, Aldo e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 9,45 dall'abitazione, via Le Selle prospiciente per Stazione di Valdellatorre. Si prega per volontà dell'Estinto di non inviare fiori.

— Torino, 14 febbraio 1972.

I cugini Tina e Livia partecipano con profondo dolore alla improvvisa perdita del carissimo MARIO.

La famiglia Oliveri partecipa commossa al dolore di Lina e dei suoi familiari per la scomparsa del caro MARIO.

La famiglie Fiocchi ringraziano sentitamente parte al lutto della famiglia Rudini per l'immatura scomparsa del caro

Comm. Leoniero Rudini

— Torino, 15 febbraio 1972.

Profondo vivo cordoglio di Roberto e Anna Rudini agli amici italiani abitanti a Barcellona:

Giovanni e Maria Teresa Bosco
Franco e Lidia Cavriani
Piero e Franca Ghivarello
Silvio e Mirka Pagliano
Sandro e Silvana Torres

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Alemi
nata Taucer

Addolorati/ssimi ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Rosetta Andreatta, Nicola, la nuora Anna, Carla, il nipotino Dimitri, parenti tutti. Funerale martedì ore 10 Cappella Mortuaria via Santenar. La cara Salma proveniente dal Borgaretto per mera formalità.

— Torino, 14 febbraio 1972.

È mancato

Carlo Tomassini

La annunciano la moglie Annamaria Piana, il fratello Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airaia Torinese lunedì 14 febbraio alle ore 13 partendo dall'Ospedale S. Luigi. Indi la Salma proseguirà per la parrocchiale di Rivalta ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente a tutti gli effetti partecipativa e ringraziamento.

— Rivalta, 13 febbraio 1972.

È mancata a Cirie l'anima generosa della

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Maria Caretti

di anni 71

Lo annunciano i cognati, le affezionate nipotine Vanna, Enrica, Alfredo e conoscenti tutti. I funerali in Ivrea martedì 15 alle 14.30, da via Matteotti n. 78.

— Ivrea, 13 febbraio 1972.

È mancato ai suoi cari

Alessandro Davico

Addolorati lo annunciano la moglie Cristina Margotto, la figlia, il genero, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale S. Luigi, indi la cara Salma sarà tumulata in Moncalieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Amario

anni 67

Pensato Fedeli FIAT

Addolorati lo annunciano la vedova Rosa Leonardi, fratello, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 15 corrente ore 9.

— Villafranca d'Asti (fraz. Cascinetta), 13 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato

Buoncristiani

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Silvia, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Chiancarli Saverio per le amorevoli cure prestate, a tutti coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia.

— Torino, 14 febbraio 1972.

È mancato

Costanzo Clerico

Lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Paolo, Valeria, Luciano e nipotini tutti, parenti tutti. Funerali in Bra, lunedì 14, ore 13,30, da Viale Rimembranze, 6.

— Bra, 13 febbraio 1972.

È mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Ingenerati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Calandrippo per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 15 partenza ore 9 dall'abitazione via Le Selle prospiciente per Stazione di Valdellatorre. Si prega per volontà dell'Estinto di non inviare fiori.

— Torino, 14 febbraio 1972.

I cugini Tina e Livia partecipano con profondo dolore alla improvvisa perdita del carissimo MARIO.

La famiglie Oliveri partecipa commossa al dolore di Lina e dei suoi familiari per la scomparsa del caro MARIO.

Le famiglie Fiocchi ringraziano sentitamente parte al lutto della famiglia Rudini per l'immatura scomparsa del caro

Comm. Leoniero Rudini

— Torino, 15 febbraio 1972.

Profondo vivo cordoglio di Roberto e Anna Rudini agli amici italiani abitanti a Barcellona:

Giovanni e Maria Teresa Bosco
Franco e Lidia Cavriani
Piero e Franca Ghivarello
Silvio e Mirka Pagliano
Sandro e Silvana Torres

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Alemi
nata Taucer

Addolorati/ssimi ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Rosetta Andreatta, Nicola, la nuora Anna, Carla, il nipotino Dimitri, parenti tutti. Funerale martedì ore 10 Cappella Mortuaria via Santenar. La cara Salma proveniente dal Borgaretto per mera formalità.

— Torino, 14 febbraio 1972.

È mancato

Carlo Tomassini

La annunciano la moglie Annamaria Piana, il fratello Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airaia Torinese lunedì 14 febbraio alle ore 13 partendo dall'Ospedale S. Luigi. Indi la Salma proseguirà per la parrocchiale di Rivalta ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente a tutti gli effetti partecipativa e ringraziamento.

— Rivalta, 13 febbraio 1972.

È mancata a Cirie l'anima generosa della

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Maria Caretti

di anni 71

Lo annunciano i cognati, le affezionate nipotine Vanna, Enrica, Alfredo e conoscenti tutti. I funerali in Ivrea martedì 15 alle 14.30, da via Matteotti n. 78.

— Ivrea, 13 febbraio 1972.

È mancato ai suoi cari

Alessandro Davico

Addolorati lo annunciano la moglie Cristina Margotto, la figlia, il genero, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale S. Luigi, indi la cara Salma sarà tumulata in Moncalieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Amario

anni 67

Pensato Fedeli FIAT

Addolorati lo annunciano la vedova Rosa Leonardi, fratello, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 15 corrente ore 9.

— Villafranca d'Asti (fraz. Cascinetta), 13 febbraio 1972.

Improvvisamente è mancato

Buoncristiani

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Silvia, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Chiancarli Saverio per le amorevoli cure prestate, a tutti coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia.

— Torino, 14 febbraio 1972.

È mancato

Costanzo Clerico

Lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Paolo, Valeria, Luciano e nipotini tutti, parenti tutti. Funerali in Bra, lunedì 14, ore 13,30, da Viale Rimembranze, 6.

— Bra, 13 febbraio 1972.

È mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Ingenerati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Calandrippo per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 15 partenza ore 9 dall'abitazione via Le Selle prospiciente per Stazione di Valdellatorre. Si prega per volontà dell'Estinto di non inviare fiori.

— Torino, 14 febbraio 1972.

Ieri in una frazione alle porte di Asti

Squilibrato ferisce a rivoltellate l'infermiere che va per prelevarlo

Ha colpito [illegible] una [illegible] il [illegible] Croce Verde, [illegible] anni, che era giunto con l'autoambulanza e [illegible] carabinieri - [illegible] folle, 67 [illegible] catturato

dal corrispondente

Asti, lun. mattina.

[illegible] milite [illegible] *Croce Verde, Giovanni Brocotti* [illegible] 39 anni, residente [illegible] nostra città [illegible] corso Matteotti 130, è rimasto ferito [illegible] un colpo di [illegible] fuoco esploso [illegible] uno squilibrato, il quale ha pure provocato [illegible] lesioni, nel corso di una colluttazione [illegible] ad un carabiniere, Domenico Mauro di 37 anni.

[illegible] fatto è accaduto ieri pomeriggio [illegible] frazione Serpani alle porte di Asti. Due carabinieri e due volontari della Croce Verde [illegible] recati con un'ambulanza [illegible] prelevare [illegible] il contadino Angelo Musso [illegible] [illegible] quale [illegible] queste ultime settimane [illegible] dato segni [illegible] squilibrio. I carabinieri gli avevano sequestrato per precauzione un fucile da caccia che teneva [illegible] I suoi familiari sostengono [illegible] non [illegible] ciunto avesse un'altra arma, una pistola calibro 22.

Il [illegible], seguito [illegible] rabiniere, era appena entrato in [illegible] del Musso, quando [illegible] questi, estratta di tasca una rivoltella, esplodeva due [illegible]. Uno andava [illegible] vuoto, l'altro raggiungeva [illegible] mano sinistra del [illegible] Croce Verde. Questi, nonostante [illegible] ferita, [illegible] disarmava lo sparatore; interveniva il carabiniere e nella colluttazione riportava lesioni e contusioni dichiarate guaribili [illegible] pochi giorni.

Ridotto all'impotenza, il contadino veniva trasportato all'ospedale civile e qualche [illegible] dopo, sotto scorta, trasferito all'ospedale psichiatrico [illegible] Torino. Il Brocotti è stato sottoposto ad [illegible] to chirurgico per l'estrazione [illegible] proiettile ed è stato dichiarato guaribile in trenta giorni. Lo sparatore, [illegible] tutt [illegible] probabilità, dovrà rispondere del reato [illegible] tentato omicidio, ma [illegible] procura della Repubblica richiederebbe la perizia psichiatrica.

v. m.

Giovanni Brocotti

Ferisce un artigiano un litigio

Asti, lunedì mattina.

(t. m.) Un pensionato ha esploso ieri pomeriggio, sulla piazza di Cisterna d'Asti, ad [illegible] chilometri da San Damiano, due colpi d'arma da fuoco, ferendo [illegible] modo grave un artigiano. Lo sparatore, Giovanni Gordino, [illegible] 67 anni, [illegible] imbianchino, nativo di Villafranca d'Asti. [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri nella sua [illegible].

Il magistrato inquirente [illegible] però [illegible] precisare il reato: tentato [illegible] oppure lesioni gravi e porto [illegible] di pistola. *Il ferito* [illegible] chiama Paolo Gallino, di 45 anni, residente a San Damiano in [illegible] Silvio Pellico 18, proprietario di una tintoria.

[illegible] fatto, [illegible] polvere [illegible] conseguenze più gravi, [illegible] caduto in piazza Rossini, nel centro [illegible]. Sulla piazza [illegible] trovavano alcune decine di persone, fra cui il Gallino ed [illegible] feritore. Fra i due, per motivi [illegible] accertati, scoppiava una [illegible]. Il pensionato sarebbe stato colpito dall'artigiano [illegible] pugno [illegible] naso. Il pensionato rientrava subito nella propria abitazione e, uscitone armato, feriva il Gallino.

Angelo Angeli [illegible] agì solo

Arresti imminenti per [illegible] bombe [illegible] Milano

Le dichiarazioni [illegible] giovane già in [illegible] querela di un esponente fascista

nostro servizio

[illegible], lunedì mattina.

La federazione [illegible] *mi e la segreteria provinciale del «Fronte della gioventù»* [illegible] *sono affrettate a far pervenire ai giornali cittadini smentite alle* [illegible] se [illegible] stampa circa presunti campi di addestramento e fantasiose azioni dimostrative *e da parte del partito e estrema destra. In particolare Giuluigi Radice, segretario provinciale dell'organizzazione giovanile fiancheggiatrice del mai, latitante perché colpito* [illegible] *cattura e violazione della legge Scelba sulla ricostituzione disciolto partito fascista, affermato di avere partecipato assieme ad Angelo Angeli* [illegible] *altri ad un addestramento a Bormi.*

«E' vero, proseguì Il Radice, che parteciparono insieme con altri 450 dirigenti giovanili [illegible] *mai alla conferenza organizzativa tenuta nel settembre 1970 a Cascia, ma, come anche riportarono vistosamente i giornali di allora, si trattò di un corso di aggiornamento politico presieduto per tutta* [illegible] *sua durata dal segretario nazionale* [illegible] *mai Giorgio* [illegible] *to riguarda la mia presunta richiesta fatta all'Angeli di effettuare un attentato all'Università Cattolica,* [illegible] *che mera fantasia nata dalla mente malata di* [illegible] *giovane che, peraltro, è* [illegible] *stato riconosciuto incapace di intendere e di volere dal tribunale* [illegible] *Milano. In merito a tutto ciò, concluse, ho dato mandato ai miei legali* [illegible] *querela per diffamazione nei confronti dell'Angeli».*

Il diciannovenne Angelo Angeli, [illegible] *ora nelle carceri di S. Vittore per* [illegible] *di mercoledì notte, aveva, dunque, ragione di temere reazioni negative se avesse parlato; per* [illegible] *correva pericolo di vita, come pare abbia accennato* [illegible] *magistrati l'altro ieri,* [illegible] *querela per diffamazione non peggiora la* [illegible] *situazione, tanto più che sarebbe «incapace* [illegible] *di volere».*

Le indagini tendono a convalidare l'ipotesi per cui il giovane non sarebbe mai agito da solo. Si sospetta di quattro persone. Le novità non si faranno attendere: si parla, non ufficialmente, di risultati clamorosi che potrebbero maturare [illegible] *settimana. Sembra, inoltre, nelle indagini siano interessate anche* [illegible] *sone di Novara e Vercelli.*

m. f.

Il [illegible] Albarello aggredito [illegible]

Verona, lun. mattina.

(t. r.) Un gruppo di giovani dell'estrema destra ha [illegible] *detto ieri in una* [illegible] *centro di Verona* [illegible] *Adelio Albarello, di 54 anni, parlamentare del psiup, e il segretario provinciale dello stesso partito,* [illegible] *Giorgio Godanizza, di* [illegible] *anni. I due esponenti socialproletari* [illegible] *stati medicati all'ospedale per contusioni al* [illegible] *e alla gamba, e il Godanizza anche* [illegible] *sinistro. Per entrambi i prognosi di guarigione è* [illegible] *giorni.*

In discussione la formula di Centro Sinistra

Aspre polemiche nel dibattito al congresso della dc novarese

Il ministro Donat-Cattin interrotto durante il [illegible] intervento La corrente più forte rimane quella di "Centralità democratica"

dal corrispondente

Novara, lunedì [illegible].

(p. b.) C'è stata battaglia, come era nelle previsioni, [illegible] provinciale democristiano. Alcuni oratori, [illegible] il [illegible] Lavoro, Donat-Cattin, e il senatore Torelli, [illegible] stati [illegible].

Le mozioni congressuali, che [illegible] essere cinque, si sono ridotte a quattro per la [illegible] «Nuova sinistra» [illegible] morotei di «Rinnovamento democratico». [illegible] posizione di «Rinnovamento» [illegible] stata [illegible] dall'avv. Pier Luigi Cassiotti, presidente [illegible]: [illegible] Centro Sinistra.

Il gruppo più forte, quello [illegible] «Centralità democratica» ha raccolto le forze della sezione [illegible] (scalfariani e «manciniani»); il loro portavoce, il senatore Lucio Benaglia, ha detto che i rapporti [illegible] il psi [illegible] irrimediabilmente compromessi, così come lo è la formula [illegible] Centro Sinistra. «La [illegible] e le elezioni anticipate *le hanno volute socialisti e comunisti*, ha detto, *impuntandosi sulla questione del referendum* [illegible] *divorzio, che* [illegible] *rappresenta* [illegible] *diritto del cittadino.* Aspre critiche il sen. [illegible] ha rivolto alla sinistra dc che ha definito *sun* [illegible] [illegible] *potere rivendicativo e* [illegible] *grossi industriali».*

Per la corrente di Donat-Cattin (*«Forza nuova»*) ha parlato il senatore Torelli: una requisitoria contro la sezione [illegible] uscente [illegible] *«ha sbagliato tutto o quasi»*. Torelli è [illegible] durante il suo [illegible].

Donat-Cattin, a sua volta, ha denunciato [illegible] intransigenza che riemergono dopo [illegible] anni, intransigenze *«assurde»*, ha detto, poiché il Paese [illegible] ha bisogno [illegible] strutture moderne. Ha quindi auspicato, in questo momento particolarmente delicato, [illegible] la [illegible] diventi il partito del rinnovamento [illegible] conservazione. *«Alla dc*, ha aggiunto, *spetta* [illegible] *compito di garanzia democratica e riuscì* [illegible] [illegible] *tale* [illegible] *nella mi*[illegible] *sura in cui saprà costituire* [illegible] *larga base».*

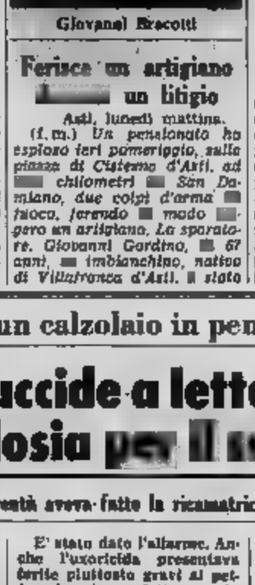
L'on. Graziosi

E' a questo punto che numerosi delegati hanno gridato: *«Lei* [illegible] *i comunisti»*, e [illegible] volati improperi. Tornata in [illegible], Donat-Cattin [illegible] proseguito: *«Non sono con i comunisti*, [illegible] *certamente per la collaborazione* [illegible] *Centro Sinistra»*. [illegible] del discorso, il ministro del Lavoro [illegible] dedicato ad un [illegible] della situazione [illegible] psionale definendo sbagliati i provvedimenti anticongiunturali, [illegible] suo tempo presi.

[illegible] dibattito sono poi intervenuti Scalfaro, Graziosi, Giordano, [illegible], Capuani.

[illegible] serata, sono [illegible] resi noti i risultati [illegible] votazioni per il Comitato direttivo provinciale, che dovrà nominare la [illegible] segreteria. «Impegno democratico», con 610 voti, non ha ottenuto il quorum del [illegible] cento necessario [illegible] per [illegible] un candidato. I [illegible] sono stati, pertanto, così ripartiti: «Centralità democratica» (5030 voti) [illegible] seggi; «Rinnovamento democratico» [illegible] voti) [illegible] gi [illegible] «Forze nuove» (1510 [illegible] ti) cinque seggi.

Verrà, quasi certamente, costituita [illegible] segreteria [illegible] coalizione.



Giovanni Brocotti

Tragico episodio in un circolo ricreativo

Ucciso durante un litigio per una partita a biliardo

In un comune presso Caserta - La vittima, 24 anni sposo da due mesi, è [illegible] [illegible] una rivoltellata - Ferito [illegible] il rivale [illegible] è fuggito

servizio particolare

Caserta, [illegible] mattina.

Un giovane di 24 anni, Giuseppe Barbarino, sposato da appena due [illegible] è stato ucciso in un circolo ricreativo per motivi [illegible] gioco [illegible] un colpo di pistola [illegible] testa. Il presunto assassino Clemente Massaro, di [illegible] anni, è in [illegible] irreperibile. I carabinieri stanno svolgendo [illegible] per accertare le circostanze in cui [illegible] il [illegible] episodio [illegible] sangue. Sette persone, testimoni [illegible] delitto [illegible] apparse reticenti durante l'interrogatorio degli inquirenti, sono [illegible] inviate al carcere per [illegible] testimonio.

L'omicidio è avvenuto a[illegible] [illegible] San Felice a Cancello, comune [illegible] chilometri da [illegible] quinto abitanti. Giuseppe Barbarino, sutiate, [illegible] sera era solito [illegible] in un circolo ricreativo [illegible] pochi dalla sua abitazione in via Talanico, una [illegible] perifelico [illegible]. Si trattenevo fino a notte [illegible] ed [illegible] biliardo. Sabato era impegnato in una [illegible] a [illegible]» [illegible] altri cinque amici, quando è intervenuto Clemente Massaro, [illegible] con quattro figli.

Benché ultimo arrivato ha preteso di essere subito inserito nel gioco e la sua tra[illegible] ha indispettito [illegible] giovane Barberino [illegible] ha gridato: *«Stiamo per finire la partita, aspetta* [illegible] *poi toccherà anche a te»*. [illegible] mine [illegible] è subito passato [illegible] vie [illegible] fatto e; [illegible] [illegible] al Barberino la stecca del biliardo, [illegible] ha [illegible] in testa. Giuseppe [illegible] ha reagito immediatamente [illegible] ha sferrato un pugno in pieno volto. E' scoppiata tra i due una [illegible] lenta colluttazione ed agli, avvinghiati l'un all'altro, sono finiti [illegible] terra.

Improvvisamente è échéggiato [illegible] colpo [illegible] pistola e i presenti alla tragica scena hanno visto Giuseppe Barberino [illegible] la mani alla [illegible] sta [illegible] ritirarsi insanguinato. [illegible] Massaro sollevarsi da terra, ferito di striscio [illegible] braccio [illegible] dallo stesso proiettile che [illegible] colpito al [illegible] lo [illegible] ricevuto. Le condizioni dell'autista sono apparse subito preoccupanti [illegible] agli [illegible] stato soccorso [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] di Caserta. Qui, dopo le prime cure [illegible] [illegible] con un'autoambulanza lo hanno trasferito al Nardarelli di Napoli. Purtroppo [illegible] mattina, [illegible] un intervento chirurgico, [illegible] giovane [illegible] deceduto.

Le indagini, condotte [illegible] capitano dei carabinieri Trigilone, hanno permesso [illegible] stabilire che Giuseppe Barberino, [illegible] armato non [illegible] non ha avuto il [illegible] po di [illegible] della pistola, una calibro 9, [illegible] pavimento del circolo ricreativo [illegible] completo [illegible] colpi. E' accertato, invece, che il proiettile [illegible] ha ucciso il giovane sposo [illegible] partito [illegible] di un parente del Massaro.

Non [illegible] esclude che il proseguo delle indagini [illegible] [illegible] delitto una diversa configurazione. Poiché desta negli inquirenti qualche perplessità [illegible] particolare che anche il Ma[illegible] [illegible] rimasto ferito ad un braccio e ciò darebbe corpo all'ipotesi che qualcuno presente [illegible] litigio ha fatto fuoco [illegible] ravvicinato contro il Barberino, ferendo involontariamente anche [illegible].

Adriaco Luise

[illegible] minorenni fuggite [illegible] un giovane [illegible]

Aosta, lunedì mattina.

(a. r.) Da due giorni [illegible] scomparse di [illegible] da Massimo Visconti, [illegible] minorenni in compagnia di un operaio [illegible] anni. [illegible] tratta della dodicenne Loredana Cerri, figlia [illegible] operai [illegible] quentante [illegible] prima media alla [illegible] Giovanni [illegible] di Aosta, [illegible] della quattordicenne Rita Fornara, operaia, cugina di Loredana, [illegible] dell'operaio diciottenne Gianni Bell.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamenti Diffusione

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE [illegible]

© 1972 [illegible] LA STAMPA S.p.A.

L'uxoricidio d'un calzolaio in pensione [illegible] Gubbio

A 71 anni uccide a letto la moglie folle di gelosia per il suo passato

[illegible] 64 anni - La gioventù aveva fatto la ricamatrice ed era [illegible] bellissima

dal corrispondente

GUBBIO, [illegible] matt.

(f. f.) «L'ho ammazzata, l'ho ammazzata», ha urlato dalle finestre. Erano le 7,30 di ieri mattina quando alcuni vicini di casa dei calzolaio pensionato Gollardo Pierotti, 71 anni, [illegible] sentito gridare queste parole, che, in un primo [illegible] sembravano [illegible].

Poi è stata avvertita una donna, [illegible] Ramacci, che solitamente accudisce alle faccende in casa dell'ex ciabattino. E' stata lei a trovare l'amalaca moglie del Pierotti, Maria Cesarini, 64 anni, a letto sporca di sangue, [illegible] da alcune ore. Era [illegible] agredita e colpita [illegible] un [illegible] a scalpellate diverse volte.

E' stato dato l'allarme. Anche l'uxoricida presentava ferite piuttosto gravi al petto, che si era fatte con lo stesso coltello con il quale aveva ucciso la moglie. Trasportato [illegible] è stato ricoverato con prognosi riservata.

E' stata una tragedia della disperazione, aggravata da un accesso di follia, soprattutto per lo stato in cui era costretta a vivere l'uxoricida, che da ventisette anni accudiva alla moglie, inferma a seguito di una paralisi progressiva alla spina dorsale. Il Pierotti, poi, era anch'egli in gravissime condizioni di salute per una forma di arteriosclerosi, che, cinque anni or sono, lo aveva costretto al ricovero in manicomio.

Dimesso con una diagnosi di «paranoico sensuale in[illegible] fantile», era [illegible] per [illegible] [illegible] vicino alla moglie, [illegible] qu

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi il cui testo non è accompagnato da un numero di riferimento vanno pubblicati nella rubrica 3

Gli avvisi si ricevono presso le Agenzie Pubblicitarie Riunite S.p.A. Corso Vittorio Emanuele 102 - 10121 Torino, il primo dalle inserzioni per conto terzi, il secondo esclusivamente per conto proprio, valle e medianie vendita - sul conto corrente postale 2/4019 Torino, con risulta dal predetto giorno di uscita del giornale stesso. Gli annunci sono pubblicati sul Supplemento di stampa Sera del lunedì e del giovedì. Annunci per [illegible] Annunci [illegible] Annunci [illegible] Annunci

Juve in testa, Milan a terra, Toro tra i primi

LA JUVENTUS E' SEMPRE SOLA DOPO LA TRASFERTA DI BERGAMO, MENTRE IL MILAN E' SCIVOLATO IN CASA COL VICENZA E IL TORINO DI SALA AVANZA (I servizi sportivi da pag. 9 a pag. 12)

lunedì 14 martedì 15 febbraio 1972

Anno 104
Numero 37

edizione fiorse

Le quotazioni a pagina 13:

Giornata sbiadita

una sfida al tempo
SAIE
OPEL
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.848
Corso Orbassano 248, tel. 301.608

STAMPA SERA

dopo il rinnovamento più scelta
SAIE
OPEL
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.848
Corso Orbassano 248, tel. 301.608

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 23.000, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.000, semestre 18.400, trimestre 9000 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Mazzini 52 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Uffici: Aosta tel. ; Brescia fr. 1.20; Svizzera fr. 0.90 - Inserzioni: Azienda Pubblicità Italia S.p.A. - 10126 Torino, via Maurizio 52; 10095 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 658.344 - 20124 Milano, via Pirelli 30/17, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 681.440 - 16121 Genova, via E. Vernazza 27, telefono 587.857 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione settentrionale 400 il mm) - Direzione, data ripetà numero 20 per conto - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione settentrionale 900 il mm) - Necrologi Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione settentrionale 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione settentrionale 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizioni settentrionale 700, festivi il doppio) - Extra Lire 400 (Edizione settentrionale 1600) - Economici: vedere rubriche

MILANO: RAPINANO, SPARANO E POI FUGGONO SUL METRÒ

Tre banditi armati e mascherati hanno assalito i portavalori di due supermercati - Hanno preso 54 milioni e sono fuggiti sparando raffiche di mitra - Un automobilista è stato ferito - [illegible] donata l'«Alfa Romeo», sono stesi di corsa in una stazione della metropolitana: scomparsi

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Enneslma rapina sta- [illegible] Milano: tre ban- [illegible] armati e masche- rati hanno [illegible] supermercati, prendendo l'incasso della setti- mana: più di 54 milioni.

L'attacco dei malviventi è durato circa mezz'ora, e i tre non hanno esitato a sparare per coprirsi la ritirata. Un automobilista è stato ferito dai proiettili.

In via Monterosa, nella zona residenziale della Fiera campionaria, pochi [illegible] prima delle dieci, tre impiegati dell'Istituto Bancario Italiano sono usciti dal supermercato «S. Iunga», portando, in sacchetti di plastica, l'incasso della settimana: 24 milioni. Poco prima avevano prelevato anche il denaro del vicino supermercato di viale Vigliani, sempre della «S. Iunga»: 30 milioni.

Hanno messo i sacchetti sulla loro «500» posteggia- [illegible] quando è arrivata una «Alfa Romeo 2750» bianca.

L'auto ha affiancato l'utilitaria, bloccando uno degli sportelli. Sono scesi tre banditi armati di mitra e con il volto coperto di passamon- [illegible] bianchi. Uno di loro, sbattendo contro la portiera, si è ferito al capo; ma questo non ha fermato i malvi- [illegible]

Hanno bloccato nella «500» due degli impiegati della banca. Il terzo è riuscito a fuggire e a rifugiarsi nel ca- [illegible] il direttore, [illegible] Evangelisti, residente a Tresso d'Adda in largo Risorgimento 8. Non ha però avuto il tempo di dare l'allarme: uno dei banditi lo ha raggiunto e ha sparato una raffica di mitra in aria.

Presi i sacchetti di plastica con i 54 milioni, i tre sono fuggiti a piedi, seguiti da un quarto complice che era nella zona a far da palo. Per coprirsi la ritirata, non hanno esitato a sparare in aria e una pallottola, di rimbalzo, ha colpito il parabrezza di una «Renault» ferendo il guidatore, Giovanni Fanfanico, 42 anni, che è stato ricoverato al Policlinico.

I banditi hanno raggiunto una «Alfa Romeo 2000» motilitarata, posteggiata a un centinaio di metri di distanza, [illegible] Anche questa seconda auto è stata abbandonata quasi subito, in [illegible] I [illegible] hanno tentato, sempre impugnando le armi, di fermare un automobilista. Non ci sono riusciti. [illegible] giunto la [illegible] della metropolitana.

Immediatamente avvertito, la centrale operativa della questura e dei carabinieri hanno inviato sul posto tutte le «volanti» e le «gazzelle» a disposizione. In breve [illegible] le uscite della [illegible] politana sono state bloccate, ma dei malviventi non è [illegible] trovata traccia.

e. b.

Banditi a Bergamo [illegible] una banca

BERGAMO, lunedì sera.

(u. g.) Quattro [illegible] ar- [illegible] entrati, stamane, [illegible] Sovere, della [illegible] Provinciale Lombarda. Negli uf- [illegible] c'erano il [illegible] Antonio Giupponi, il [illegible] ra Giuseppe Bonaiemi e una cliente, Rosina Carrara.

La donna si è spaventata e ha cercato di scappare, ma è stata immobilizzata da uno dei malviventi. I banditi hanno colpito col calcio della pistola alla nuca il cassiere, hanno preso bancono- te per un milione e mezzo e sono fuggiti

[illegible]

Kennedy nel Bangla [illegible]

[illegible] — Il senatore [illegible] Edward Kennedy, accompagnato dalla moglie e [illegible] nipote Joe, è giunto in visita al Bangla Desh, [illegible] gli fu impedito [illegible] visitare quando il territorio faceva parte del Pakistan. [illegible] ricevuto accoglienze [illegible]

«Libretto rosso,, [illegible]

PECHINO — Il «libretto rosso» [illegible] le citazioni di Mao Tse-tung, scomparso dalla cir- [illegible] nel novembre scorso, è stato rimesso [illegible] vendita [illegible] a Pechino in [illegible] edizione dalla quale è scomparsa l'introduzione scritta da Lin Piao.

Le [illegible] di Nixon

WASHINGTON — In una [illegible] compagnia televisiva «Cbs», il ministro della Difesa Dayan ha detto [illegible] non restituirà Sharm El Shaik, le alture di Golan, Gerusalemme e la sponda occidentale del Giordano per ottenere la pace. Tuttavia Israele [illegible] pronto a ri- [illegible] dalla sponda orientale [illegible] Canale [illegible]

Con una dichiarazione rilasciata stamane

Saragat polemico con il monocolore e il pri

[illegible] sarebbe opportuno che alle elezioni si andasse con un governo di maggioranza» - Il segretario dei socialisti [illegible] si è [illegible] «perfettamente d'accordo» con l'ex presidente [illegible] Repubblica

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Con una dichiarazio- [illegible] stamane, il senatore Saragat ha confermato la sua net- ta opposizione al mo- [illegible] si appresta a varare.

L'ex presidente della Repubblica polemizza con La Mal- [illegible] che ieri sera ha giudi- cato legittimo un governo minoritario e legittimo il conseguente scioglimento delle Camere. Saragat ha confermato anche il suo appoggio al governo Colombo, distinguendo [illegible] di più la sua linea da quella della segreteria del psdi. Ferri, Cariglia e Preti sono intesi per un [illegible] a tre (do, psdi, pri).

Ecco la dichiarazione del senatore Saragat: «Politica- [illegible] opportuno che alle elezioni si andasse con un governo di maggioranza, né vale l'affermazione che le elezioni debbano essere indet- te da un governo sconfitto al- la Camera. In mancanza di precedenti in Italia — salvo il caso unico dello scioglimento anticipato del Senato in presenza di [illegible] governo di maggioranza — basterà rife- [illegible] all'esempio dell'Inghilterra, che ha sempre visto la maggioranza parlamentare assumersi la responsabilità del- [illegible] scioglimento anticipato della Camera dei Comuni».

«Non si vede quindi — continua Saragat — perché [illegible] debba andare alle elezioni con un governo monocolore di minoranza quando a portata di mano c'è il governo Colom- bo maggioritario, formato dai partiti di Centro Sinistra, o c'è la possibilità [illegible] ricostituirlo con un nuovo presidente e con la stessa formula. Si sottrarrà così — [illegible] Saragat — che [illegible] minoran- [illegible] presieda all'atto solenne [illegible] elezioni generali, [illegible] do fatture difficilmente [illegible] bili dopo la consultazione po- polare».

La polemica s'allarga [illegible] ché il segretario del psi Mancini ha fatto stampare [illegible] re «perfettamente d'accordo» con Saragat.

Dopo queste prese di posizione, in ambienti vicini al- l'on. Andreotti si è fatto sa- pere [illegible] il presidente incaricato «continua il suo lavo- [illegible] secondo il programma previ- sto». Andreotti si incontra oggi con la delegazione de- mocristiana. Tema centrale [illegible] colloquio: la lista dei [illegible] ministri [illegible] il [illegible] di soli [illegible] [illegible] inserito- cato vuole presentare a Leo- ne [illegible]

L. g.

Malraux a pranzo da Nixon

L'ex ministro Malraux (nella foto alla partenza da Orly con la sua segretaria) oggi è ospite [illegible] alla Casa [illegible] Il presidente americano ha deciso di invitare a pranzo lo scrittore, ritenuto un esperto conoscitore [illegible] Cina, per essere consigliato alla vigilia del suo [illegible] a Pechino che si [illegible] tra [illegible] giorni (Telefoto Ap)

Versa olio bollente nell'orecchio del marito

FOGGIA, lunedì sera.

Una donna di 29 anni, Anna Petanza, ha versato olio bollente in un orecchio del marito, Nicola Esposito, di 34 anni, per vendicarsi — come ha poi detto — dei continui maltrattamenti ai quali era sottoposta.

La donna, che è stata arrestata, si è alzata all'alba ed ha riscaldato dell'olio contenuto in un pentolino. Si è quindi avvicinata al ma- rito che stava dormendo e gliela ha versato nell'orecchio sinistro. L'uomo, un camionista, ha raggiunto a pie- di l'ospedale. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni [illegible]

LA TRAGEDIA QUESTA NOTTE IN UN [illegible] DI BOLOGNA

Ubriaco mentre gioca alle carte spara contro gli amici: un morto

Il gerente del locale è rimasto ferito tentando di disarmarlo - Lo sparatore [illegible] dopo

dal corrispondente

Bologna, [illegible]

Un morto ed un ferito: questo il tragico bilancio della sparatoria avvenuta questa notte nel bar [illegible] «Bocciofilo Centrale» in via Zanardi 228. Un uomo, completamente ubriaco, per motivi, finora, ignoti, ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare contro gli amici con cui stava giocando a carte e contro il gerente del locale. Uno dei giocatori, raggiunto da diversi proiettili in parti vitali del corpo, è deceduto poco prima delle 3 all'ospedale.

[illegible] mezzanotte era appena trascorsa e nel bar di via Zanardi, gestito dal trentottenne Domenico Dondi, residente a Castelvecchio, alcuni clienti stavano terminando la partita. Era l'ora della chiusura e il Dondi aveva già invitato i presenti ad andarsene. Improvvisamente echeggiavano numerosi detonazioni. Uno [illegible] Foge- [illegible] Alfonso Bertani, di 46 anni, [illegible] a Bologna in via Zanardi 316, veniva colpito all'addome e si accasciava [illegible] pavimento in una pozza [illegible] sangue. A [illegible] era stato Domenico Romeo, un calabrese [illegible] 43 anni, proveniente da Laureana di Borello (Reggio Calabria), anch'egli do- [illegible] in cia [illegible]

[illegible] Dondi si lanciava coraggiosamente sul Romeo cer- [illegible] di disarmarlo; ma ca- ch'egli [illegible] ferito al ventre. [illegible] gli altri giocatori, ma l'omicida riusciva a divincolarsi e a fuggire. Il [illegible] e il Dondi venivano trasportati all'ospe- [illegible] Maggiore. [illegible] Bertani non sopravviveva [illegible] gravi ferite riportate; il Dondi, invece, [illegible] giudicato guaribile in trenta giorni.

Il Romeo è [illegible] arrestato [illegible] dopo la folle sparatoria. Era rincasato tranquilla- [illegible] ancora [illegible] preda [illegible] fu- [illegible] dell'alcool. [illegible] saputo spiegare perché [illegible] sparato.

g. r.

L'assassino Domenico Romeo viene [illegible] in [illegible]

Preso l'evaso che causò la morte [illegible] due agenti

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Walter Guerrini, il giovane [illegible] «[illegible]» (dove [illegible] rinchiuso dopo la [illegible] che è costata la [illegible] [illegible] «Vo- [illegible] con la loro spianterà contro l'auto rubata sulla [illegible] Guerrini si tro- [illegible] con un [illegible] complice), [illegible] nel pomeriggio [illegible] ieri.

Il Guerrini [illegible] una latte- [illegible] poco [illegible] sua abitazione di via Fleming [illegible] e, a quanto [illegible] parlando con alcuni avventori, [illegible] si di aver provocato la morte dell'appuntato Tulli e della [illegible] Miccolis. E' stato interrotto [illegible] una pattu- [illegible] «Volante», [illegible] le manette ai polsi e l'ha riportato al «Beccaria». [illegible] notizia invece degli altri due giovani, fuggiti [illegible] «Beccaria» con il Guerrini.

Per la [illegible] di Enniskillen

Un nuovo processo a Bernadette Devlin

Rischia due anni di prigione - Feriti due «cecchini»

nostro servizio

BELFAST, lunedì sera.

«Ho già tre citazioni in giudizio e [illegible] ne aspetto un'altra per la dimostrazione di Enniskillen. Questo significa che possono condannarmi a due anni di prigione. Ma prima di andarci spero di collezionarne molte di più». Bernadette [illegible] ha assunto un atteggiamento estremistico. [illegible] con la più recente politica dell'«Associazione [illegible] i diritti civili».

La marcia di Enniskillen è considerata un successo dalla minoranza nord-irlandese. Quando le 5000 persone che vi hanno partecipato si sono lasciate, gli organizzatori hanno annunciato che un'altra dimostrazione verrà tenuta domenica prossima a Londonderry. La marcia, la quarta in altrettante settimane, avrà la prima sulla città dalla «domenica di sangue» che costò la vita a tredici persone.

Alcuni incidenti sono avvenuti nella notte. A Ligoniel, durante una perquisizione in una fattoria, i marines britannici hanno ferito e catturato due guerriglieri.

A Belfast è scoppiata stamane una bomba davanti al portone di una banca, ma [illegible] vittime.

[illegible] questa di Londonderry, l'esercito ha picchettato la sede della coste- ra dove Lord [illegible] ha [illegible] l'inchiesta. Si te- me che l'Ira [illegible] re attentati.

Lord Widgery ha interro- [illegible] numerosi giornalisti che erano presenti a Londonderry quando è co- [illegible] ciata la sparatoria che ha ucciso tredici civili. Fonti vicine al governo di Belfast informano che i soldati che forniranno la loro testimonianza durante l'inchiesta verranno camuffati con parrucche, fazzoletti e baffi finti, per evitare [illegible]

(Ansa - Upi)

Centinaia di telegrammi di protesta

Sanremo: giunta nei guai per i "fans,, della Berti

I sostenitori della cantante scrivono al Comune: «E' assurdo eliminarla» - L'assessore ha chiesto al sindaco il consiglio in seduta straordinaria

dal corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

La richiesta [illegible] il [illegible], avanzata al pretore di Sanremo, con procedura d'urgenza, dall'avvocato Franco Moreno per conto di [illegible] Berti e di Piero Focaccia (due dei cantanti esclusi) e sopratutto l'agitazione proclamata dalle organizzazioni [illegible] dei cantanti, del complesso e dei direttori [illegible] preludono allo sciopero di tutte le categorie [illegible] proprio per il 24, 25 e 26 febbraio, preoccupano anche gli ambienti politici di Sanremo.

Ieri il consigliere indipendente, dott. [illegible] Borzi, ha inviato una lettera al sindaco della [illegible] e per conoscenza al prefetto della provincia, con la quale, dopo [illegible] detto di temere che la [illegible] edizione del Festival [illegible] chiede la convocazione urgente [illegible] consiglio [illegible] (ma lo si riterrà opportuno anche in seduta segreta) *«per evitare l'esplosione di una [illegible] campagna scandalistica e allo [illegible] dibattere il problema, assumendo [illegible] responsabilità e prendendo tutte le più opportune decisioni»*.

Il consigliere [illegible] rileva come non sia opportuno trincerarsi dietro sottili disquisizioni giuridiche per respingere i sospetti [illegible] gravano sull'organizzazione [illegible] Festival, *«tanto più — [illegible] che [illegible] abbastanza evidente il criterio con il quale, applicando i [illegible] spazi degli articoli 5 e 8 del regolamento generale, sono state fatte discriminazioni nell'inclusione dei cantanti prima e nell'ammissione al "ripescaggio" poi»*.

Quest'ultima affermazione sembra [illegible] di tutte le iniziative giudiziarie e sindacali [illegible] il [illegible] Ci si chiede, infatti, [illegible] quale ragione sono stati [illegible] ti e quasi [illegible] i cantanti noti e [illegible] a Backy, che tra l'altro ha già vinto un Festival con una sua composizione. Ci si domanda perché siano stati chiamati [illegible] molto meno noti [illegible] Orietta [illegible].

L'iniziativa [illegible] consigliere comunale indipendente sembra [illegible] da [illegible] gruppi politici, [illegible] quello democristiano [illegible] quale appartiene il [illegible]. Non [illegible] esclude che [illegible] richiesta [illegible] del consiglio [illegible] comunale [illegible] prossimi giorni.

Intanto [illegible] Comune, dove sono [illegible] giacenza dieci dischi di cantanti che [illegible] stati ascoltati dai componenti [illegible] commissione di scelta, [illegible] giungendo in questi giorni decine e decine di telegrammi di protesta. La maggior parte sono in difesa di Orietta Berti: *«Orietta è una donna di casa, [illegible] i bambini, gli animali: [illegible] è stato assurdo [illegible] mortale»*.

Una curiosa lettera è stata inviata [illegible] protestare contro la [illegible] [illegible] [illegible] quale animatore dello sciopero, *«E' antipatico — dice —. Se sarà lui a presentare il Festival noi chiuderemo i televisori»*. La lettera porta la firma di una decina di impiegati di archivio di alcune aziende commerciali torinesi.

Nonostante le lettere, i telegrammi, le proteste, il capo delle pubbliche relazioni del Festival, Giuseppe Patitucci, ha detto che tutto procede [illegible] regolarmente. *«Le polemiche in atto [illegible] altro che episodi folcloristici»* ha dichiarato.

«Noi siamo andati in tribunale — ha aggiunto — *per vedere che fine avrebbe fatto [illegible] il primo esposto, quello [illegible] Sip. Il presidente l'ha addirittura archiviato. Si è rifiutato di prenderlo in considerazione dopo averlo attentamente. Ne verranno degli altri, lo sappiamo, però abbiamo deciso di non dare più retta a [illegible]»*.

Piero Focaccia che contesta il Festival con il discografico Giampiero Simontacchi

«E' chiaro che in una situazione di questo genere ci [illegible] degli ostacoli, è naturale [illegible] qualcosa tra [illegible] non [illegible] soddisfatto. [illegible] quello che posso garantire è che tutto marcia regolarmente, che c'è uno [illegible] e tranquillità assoluta. Adesso [illegible] diamo detto "basta". Lasciamo che presentino tutti gli esposti che vogliono, intanto prepariamo il Festival».

Renato Olivieri

Il tempo stamane

Tra sole e nuvole

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo [illegible] valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord poco nuvoloso [illegible] residui addensamenti sulle regioni Nord-Orientali. Sulle regioni Centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso [illegible] coperto con piogge e nevicate [illegible] sui [illegible] monti. Nella [illegible] mattinata miglioramento a partire dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità [illegible]. Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria altrove».

AOSTA — Tempo incerto [illegible] Val d'Aosta. Il cielo è in [illegible] nuvoloso. Scarsa la visibilità [illegible] massicci alpini. Ancora bloccate per valanghe le strade di Rhèmes (al km 29) e Valsavarenche (al km 15). I lavori per lo sgombero della pesante massa nevosa continuano, ma su tutta la zona permane il pericolo di altri vedimenti. La viabilità sulla strada di Cogne, ostruita nei giorni scorsi da una valanga nel pressi di Epinel, verrà, con ogni probabilità, ripristinata entro stasera.

AVIGLIANA — Sulla Valle di Susa ha ripreso a soffiare un forte vento di tramontana. Il cielo è sereno, le strade sono pulite.

CUNEO — Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese; in diminuzione la temperatura: 3 gradi alle 10 nel capoluogo. Il bollettino del Csi di Cuneo segnala ancora pericolo di valanghe e slavine.

NOVI LIGURE — Cielo completamente sereno stamane nel Novese e nelle vallate [illegible] Borbera e [illegible] Scrivia. [illegible] un forte vento di tramontana.

[illegible] — Sulla Riviera dei Fiori giornata ventosa, con schiarnarsi di sole e di annuvolamenti. Il [illegible] è leggermente mosso. Temperatura alle ore 11: +12 gradi.

IL GIRO DELLA DROGA DEL NIGHT ROMANO

Mandato di cattura per un altro play-boy

La polizia starebbe per arrestarlo - I carabinieri invece, dopo aver preso Paolo Vassallo, sono sulle tracce di un'altra organizzazione di gente-bene, capeggiata da un grosso nome

dal nostro [illegible]

Roma, [illegible]

Un altro mandato di cattura sarebbe pronto per un giovane «play-boy» assai noto, coinvolto [illegible] droga di Paolo Vassallo (il gestore del night club «Number One») e dal quale si è parlato molto in occasione del suicidio di Bino Cicogna. Questa operazione è condotta dalla polizia. I carabinieri invece, dopo aver arrestato Paolo Vassallo, sono alla ricerca di un altro personaggio che sarebbe stato per anni il «corriere della droga» di un giro di «gente-bene», capeggiato da un grosso nome, in concorrenza con Vassallo.

Intanto il *play boy*, accompagnatore fisso [illegible] indossatrice Bettina, già [illegible] del defunto [illegible] Khan, [illegible] da in [illegible] cella [illegible] «Regina Coeli» il magistrato che dovrà interrogarlo. Si tratterà di un primo interrogatorio di «assaggio». Da Paolo Vassallo, considerato «personalmente un «pesce piccolo», gli inquirenti vogliono sapere i nomi dei trafficanti che lo rifornivano di droga e le trame dell'organizzazione del «giro», nella capitale. I carabinieri sono certi che a Roma c'è un «boss» che coordina e spaccia dalla droga e probabilmente il [illegible] clandestino di opere d'arte, un personaggio «al [illegible] [illegible] ogni sospetto».

«C'è molta gente che sta passando [illegible]», si dice nel giro del *night-club*. Come avviene [illegible] volta che [illegible] più uno scandalo [illegible] [illegible] «fai fai», molti noti personaggi, sino al giorno prima pronti a mettersi in vetrina, scompaiono dalla circolazione tentando di farsi dimenticare. I clienti che frequentano il locale di Paolo Vassallo sono i personaggi più noti della cosiddetta mondanità romana e di quella internazionale di passaggio: nobili, ricchi, attori, accompagnati dalle loro corti di parassiti, di aspiranti *play boys* o aspiranti «mantenuti».

Sembra però improbabile che dalla bocca di Paolo Vassallo possano uscire verità sconvolgenti. Il giovane *play boy* ha paura. Lo ha fatto chiaramente capire ai suoi amici negli ultimi tempi. Qualcuno lo minacciava e voleva levarlo dalla circolazione. Si fanno per ora supposizioni. Nessuno esclude che Vassallo fosse coinvolto nel giro della droga, ma sembra a molti strano che si sia fatto trovare con 150 grammi di cocaina e appio sulla sua auto a 24 ore di distanza dalla prima perquisizione della polizia nel suo locale. Forse, Paolo Vassallo voleva lasciare il ruolo di piccolo spacciatore o di «corriere» e voleva diventare un protagonista, soppiantare personaggi potenti. E la vendetta sarebbe scattata rapidamente per eliminare un concorrente pericoloso.

La fretta con la quale è stata condotta l'operazione Vassallo rischia di rendere più difficili ora le indagini. Ormai, chi doveva mettersi in allarme, non sarà tanto ingenuo da farsi trovare con della droga addosso o in casa nei prossimi giorni.

[illegible] gli inquirenti sperano molto [illegible] l'interrogatorio di Vassallo: se gli passa la paura, può [illegible] diverse cose e fare nomi importanti. Sulla base di questi, gli inquirenti potrebbero agire con tempestività e sicurezza.

a. r.

Paolo Vassallo, proprietario del night «Number One»

Biella-Santhià

Un giovane ferito [illegible] circostanze

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Nella notte tra sabato e domenica, Giovanni Casetto, 26 anni, si è presentato [illegible] pronto [illegible] all'ospedale [illegible] Biella [illegible] medicare due lievi [illegible] di [illegible] da fuoco, [illegible] petto e al polpaccio sinistro. [illegible] medico [illegible] turno ha [illegible] [illegible] [illegible] disse piccoli proiettili di piombo. [illegible] la medicazione, [illegible] guaribile in 10 giorni, è stato dimesso.

[illegible] giovane sostiene di essere stato ferito [illegible] accidentalmente. Mentre, [illegible] propria [illegible] auto, stava percorrendo [illegible] statale Biella-Santhià notò nei pressi del ponte di Salussola, due vetture ferme in posizione irregolare, come [illegible] si [illegible] scontrate. Scese [illegible] per [illegible] eventuali [illegible], ma, in quel momento, tra [illegible] sconosciuti ci fu una sparatoria e due colpi raggiunsero il Casetto. Carabinieri e polizia stanno svolgendo indagini.

ALESSANDRIA — Ha festeggiato ieri i 104 anni la signora Maria Bertone vedova Pesce, la donna più vecchia di tutta la provincia di Alessandria. E' nata a Spigno Monferrato, ove risiede tuttora, il 14 febbraio 1868.

VERBANIA — I ladri sono entrati nella villa del [illegible] Ceretti e hanno rubato una quindicina di tele di autori diversi.

La crisi della giunta [illegible] arrivata al punto di rottura

Il bilancio di Alessandria discusso stasera in Consiglio

dal corrispondente

[illegible], lunedì [illegible]

Il bilancio preventivo 1972 del comune di Alessandria viene [illegible] questa sera [illegible] Consiglio comunale, convocato appositamente [illegible] approvare l'importante documento amministrativo. A preparlo è stato il commissario prefettizio [illegible] quanto, [illegible] è noto, [illegible] due [illegible] e mezzo la giunta [illegible] [illegible].

Qualora il bilancio non venga approvato, la giunta cadrà, [illegible] rendere necessario [illegible] ricorso a [illegible] nel amministrativo. E che si arrivi proprio a questa decisione appare probabile, poi chè (stando alle ultime indiscrezioni) i democristiani, i socialdemocratici, il sindaco Magrassi e l'assessore Cocito (entrambi socialisti) democristiani) sembrano decisi a respingere il documento, che in tal [illegible] non avrà la maggioranza necessaria.

Non è neppure escluso [illegible] anche l'estrema sinistra, [illegible] che i missini, si pronuncino [illegible] sempre che [illegible] sera, si giunga, conclusa la discussione, a mettere il bilancio ai [illegible].

[illegible] scorsa settimana le sinistre si erano pronunciate [illegible] [illegible] più ricettive quelle [illegible] precedevano il [illegible] sinistra, mentre [illegible] democristiani erano [illegible] posto una pietra tombale con i socialisti, considerato che questi ultimi, respingendo i socialdemocratici, erano affossato la vecchia alleanza.

Le iniziative [illegible] avevano però dato risultati utili.

Dal canto [illegible] le [illegible] provinciali del psi, pci e psiup [illegible] chiesto, con manifesti affissi per le vie cittadine, le immediate dimissioni [illegible] sindaco e giunta per riprendere il discorso di una [illegible] di sinistra. Ma senza la [illegible] e [illegible] attualmente non [illegible] può costituire [illegible] maggioranza, [illegible] regge le sorti del Comune [illegible] i prossimi tre anni.

Come è noto, la crisi in atto [illegible] una conseguenza diretta della frattura avvenuta nella federazione socialista alessandrina, [illegible] nell'autunno scorso ha estromesso i demartiniani. Da allora, [illegible] verificati colpi di [illegible] e sviluppi di [illegible] genere, fra cui l'occupazione [illegible] parte dei demartiniani della sede provinciale [illegible] federazione [illegible] una denuncia a carico del sindaco [illegible] omissione di atti d'ufficio [illegible].

Gli ultimi festeggiamenti nelle città piemontesi

Ancora carri, battaglie, veglioni per il gran finale del carnevale

[illegible] Ivrea [illegible] scontro degli «aranceri» nei tradizionali costumi - Sfilata di gruppi mascherati domani nell'Acquese - Agnolotti al vino e polli per tutti a Ovada

La [illegible] «Mugnaia» Laura Guarnero Getto

dal corrispondente

[illegible], lunedì [illegible]

(r. a.) *Il Carnevale non si concede soste ad Ivrea. Fin [illegible] stamane hanno ripreso a [illegible] pifferi e tamburi per accompagnare [illegible] in rione il Generale (il rag. Giuseppe Curto) e il [illegible] Maggiore, impegnati nella cerimonia della «Zoppala»: l'ultima [illegible] dell'anno [illegible] a dare il primo colpo [illegible] piccone nel punto in cui verrà issato lo scarlo, il lungo palo ricettito d'arica, cui verrà applicato il fuoco [illegible] sarà.*

Nel pomeriggio il programma prevede la disputa delle giostre degli aranceri, [illegible] verrà effettuata [illegible] piazza del Rondolino, dove il Comitato organizzatore ha provveduto [illegible] capaci tribune per il pubblico che, comodamente seduto e protetto [illegible] reti metalliche, può [illegible] alla battaglia [illegible] pericoli.

[illegible] giostra verrà disputata [illegible] della Mugnaia, Laura Guarnero Getto (che ieri ha ottenuto un grande successo personale) e da tutti gli [illegible] personaggi del carosello storico; la giostra è una gara [illegible] e raggio, [illegible] impegnati [illegible] oltre cinquecento tiratori delle squadre a piedi (ciascuna con un nome ed [illegible] propria divisa colorata: picche, morte, pantere [illegible] fachini, scacchi e artieri) e quelli [illegible] sul [illegible] carri.

[illegible] uomini sui carri hanno [illegible] gli abiti imbottiti e il [illegible] coperto da maschera di ferro, sul tipo [illegible] quelle [illegible] degli schermitori; quelli a piedi [illegible] godono [illegible] protezioni. In compenso, però, dopo ogni carica, si fermano un attimo per tirare il fiato. [illegible] giostra [illegible] previsto l'uso [illegible] non meno [illegible] duecento quintali di [illegible] mi, [illegible] aggiunta ai trecento [illegible] usati ieri.

Giuseppe Curto, Generale [illegible] Carnevale [illegible] Ivrea

[illegible] clyderà [illegible] [illegible] mascherata dei bambini alle 15 [illegible] teatro Lux, [illegible] interverrà la popolare maschera ovadese [illegible] ciciura: seguirà l'assegnazione [illegible] maschere d'argento [illegible] [illegible] [illegible] raviolli e [illegible] allo spiedo per tutti.

Acqui Terme, [illegible].

(g. p.) [illegible] [illegible] svolti pomeriggio a Bistagno i tradizionali festeggiamenti di carnevale organizzati dalla Soms, sotto l'egida [illegible] te provinciale per il Turismo di Alessandria. La manifestazione era particolarmente dedicata ai bambini: la maschera bistagnese «Uanein Carvè» è sfilata [illegible] [illegible] del centro.

[illegible] i [illegible] programma il «Carnevalone», con sfilata [illegible] [illegible] e gruppi mascherati, che sarà aperta dalla maschera bistagnese e dal corpo bandistico di Acqui con le pratorette.

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) *Proseguo oggi il carnevale ad Ovada con il ballo liscio, e la distribuzione [illegible] agnolotti al [illegible] in [illegible] le locande e le trattorie.*

Domani il carnevale [illegible] [illegible]

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna in sestile a Mercurio [illegible] è di [illegible] auspicio perché [illegible] stimolanti di [illegible] [illegible] *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni [illegible] private sono allettanti. *Salute:* [illegible] vigore dal clima estraio che fortunatamente la tonifizza.

[illegible] (21 aprile - 21 [illegible]) *Affari:* catapultati [illegible] quadratura Luna-Saturno che crea intralci dovuti specialmente alla fatalità. Nei casi meno gravi ritardi e fastidi. *Sentimenti:* verso sera l'aspetto benigno di Venere è propizio per i giovani innamorati. *Salute:* più resistenza quella dalle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 [illegible]) *Affari:* Mercurio, in Segno d'Aria, favorisce i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi, gli esami, l'attività letteraria. *Sentimenti:* la persona amata sarà in grado di apprezzare il talento dello spirito. *Salute:* in perfetto [illegible] psicosomatico.

CANCRO [illegible] giugno - 22 [illegible]) *Affari:* date la precedenza [illegible] mattino perché il pomeriggio è colpito da una [illegible] quadratura Luna-Nettuno che agevola i ritardi. *Sentimenti:* non peccate [illegible] alla promessa di un amore in apparenza sincero. Prodi. *Salute:* digestione faticosa, stati depressivi, [illegible]. Non lasciatevi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il contatto [illegible] tentare lo speculatore [illegible] finanziaria, anche se comportano un rischio. Guadagni da nuove fonti. *Sentimenti:* per molti è previsto un incontro [illegible] provoca una segreta intima passione. *Salute:* sostenuta da una carica di fresche energie.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* occasioni di mettere in mostra una certa abilità nel commercio. Professionalmente gli astri inclinano alle ricerche storiche. *Sentimenti:* la sfera affettiva gode [illegible] una [illegible] serenità. Gioia per il cuore. *Salute:* nessuna tensione per il sistema nervoso. Non mangiate in fretta.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* oggi Urano è avverso e quindi vi troverete a dover fronteggiare complicazioni improvvise, rivolgimenti spiacevoli e rovesci. *Sentimenti:* serata con Venere amica che spinge la persona amata a corteggiarvi. *Salute:* disturbi acuti del neurovegetativo, riflessi disordinati.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible] operazioni finanziarie, [illegible] questo, [illegible] un ottimo aiuto. Da seguire i consigli forniti da [illegible]. Guadagni [illegible] ma per i rapporti affettivi che si avviluppano nel mistero. *Salute:* è [illegible] [illegible] [illegible] difese [illegible] Limitatevi con gli alcolici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* con la [illegible] prudenza perché vi muoverete in mezzo a gente disonesta e abile nell'inganno. Diffidate di tutti. *Sentimenti:* un'[illegible] nascondo un tranello. Dipende da voi non lasciarvi la pelle. *Salute:* il sistema del ricambio funziona male.

CAPRICORNO (22 dic.-[illegible] *Affari:* mentre Giove è [illegible] il settore [illegible] è appoggia pressocchè, appare negativo per quanto riguarda la finanza. *Sentimenti:* angoscie in famiglia diversamente la situazione precipita. *Salute:* impenetrati il rispetto di norme dietetiche molto severe senza però esagerare.

ACQUARIO (20 genn. - 18 febbr.) *Affari:* [illegible] i programmi già stabiliti e adattatevi alle circostanze che sono sconvolgenti ed esigono prontezza di spirito. *Sentimenti:* prevalgono gli influssi che spingono alle rotture, alle brusche separazioni. *Salute:* dura prova per il sistema [illegible]. Disordini [illegible].

PESCI [illegible] febbraio - 20 [illegible] *Affari:* [illegible] [illegible] [illegible]

Il Sole sta per lasciare l'ACQUARIO

NEL SEGNO DEI PESCI

Il 19 febbraio lo Zodiaco [illegible] pagina - Ecco che accadrà agli appartenenti [illegible] dodici costellazioni

Il Sole lascia l'Acquario alle [illegible] del 19 febbraio per [illegible] entrare nei Pesci, Segno astrale d'Acqua, governato [illegible] Nettuno e Giove, dove si trattiene fino al [illegible] data che precede l'ingresso nell'Ariete. Ecco le previsioni relative agli appartenenti alle dodici costellazioni [illegible] Zodiaco.

ARIETE *(21 marzo - 20 aprile)* — Nel complesso il [illegible] si presenta in modo [illegible] bastanza favorevole [illegible] se tutti i problemi non [illegible] [illegible] immediata. Gli astri sostengono [illegible] negli affari, quanto nelle attività professionali. Buon equilibrio, a condizione di controllare la impulsività [illegible] Qualche guadagno al gioco. [illegible] non spingerai troppo nell'ottimismo. Bene [illegible] sentimentale serena. Salute efficiente.

TORO *(21 aprile - 21 [illegible] gio)* — Tendenza a complicare le situazioni, inutilmente. Ottime le prospettive in commercio ed anche nella libera professione. Interessi che il stabi[illegible]. Bisognerà [illegible] raggiungere certe posizioni. Bilancio economico alla pari. Ar[illegible] i rapporti coniugali. Il 7 [illegible] Venere entra nel Segno ed apre le porte ai grandi amori. Precauzioni per le vie respiratorie.

GEMELLI *(22 maggio - 21 giugno)* — Non sono esclusi cambiamenti anche bruschi nel [illegible] di lavoro che [illegible] svolgendo. Osservate coloro [illegible] vi circondano; intenzionati a crearvi ostacoli per invidia, o malanimo. Preparate un'adeguata difesa. Anche nel settore affet[illegible] muoviamoci [illegible] estrema prudenza: possibili [illegible] in amore.

CANCRO [illegible] *(22 luglio)* — [illegible] in via di costante e progressivo miglioramento. Successi nell'ambiente di lavoro, guardatevi da [illegible] ditori attacchi di nemici [illegible] culi. Aggiornate la corrispon[illegible] specie rispondendo a [illegible] che abitano lontano. Progetto professionale, che vagheggiate da tempo, sarà realizzabile in questo mese. Moderate le spese. Pessimo amoroso che [illegible] un tipo Scorpione. Disturbi dell'apparato digestivo.

[illegible] *(23 luglio - 23 agosto)* — I propizi influssi planetari annunciano incontri vantaggiosi che possono preludere all'orientamento verso una nuova attività completamente diversa da quella attuale. Clima disteso fra coniugi e fidanzati. Soddisfazioni e gioie dalle persone care. Redditizio investimento di capitali anche in impresa rischiosa. Estrema prudenza nell'assumere impegni di cuore. Dinamismo, vitalità.

VERGINE [illegible] *agosto - 23 settembre)* — Non mirt un [illegible] tutto cosparso di rose, perché [illegible] profilano momenti [illegible] Sconsigliabile quindi il tentativo [illegible] esperienza che [illegible] di [illegible] garanzie, o l'adozione di metodi di lavoro nuovi. La circospezione, in tutto, è di rigore. Le persone con le quali trattate [illegible] molto [illegible] scettibili e quindi [illegible] parlare. Fortuna a fine mese. Tendenza alla solitudine.

BILANCIA *(24 settembre - 23 ottobre)* — Periodo invidiabile per i [illegible] negli affari e anche professionali. Rapporti cordiali con i colleghi [illegible] superiori. Lavoro interessante e che [illegible] procura soddisfazioni. A fine febbraio, primi [illegible] no, piccole [illegible] sentimentali, ma, dopo il 7 del prossimo mese, [illegible] sogni del cuore. Equilibrio biopsichico. Il moto a piedi vi mantiene [illegible] forma. Non [illegible] [illegible] suggerimenti altrui. Allegria.

SCORPIONE *(24 ottobre - 22 novembre)* — Problemi complicati possono essere fonte di preoccupazioni. Diventa quindi indispensabile agire con [illegible] e diplomazia, specie se le questioni sono di [illegible] familiare a riguardano [illegible] successione ereditaria. [illegible] accettate la proposta [illegible] associarvi [illegible] altri. In speculazioni illusorie. Pericolo di perdere un [illegible]

SAGITTARIO [illegible] *novembre - [illegible] dicembre)* — Più liberi di movimenti perché finalmente certe restrizioni. L'attività professionale è in una splendida ascesa, stimolata [illegible] le vibrazioni celesti, quanto mai augurali. Per alcuni si prevede una delusione sentimentale. O forse non si tratta piuttosto [illegible] del [illegible] di troppo presto dimenticato [illegible] che sinceramente vi ama? Riconciliazione probabile? [illegible] forse.

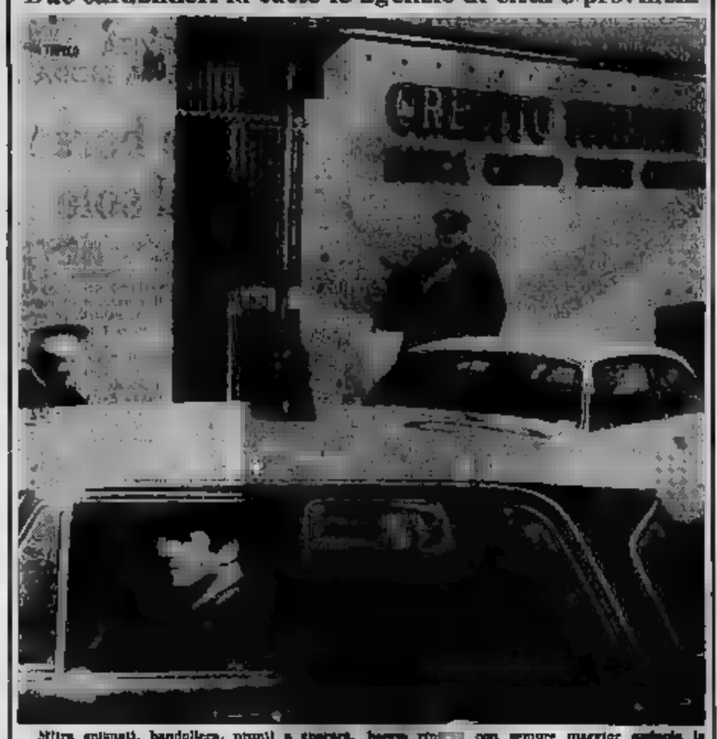
CAPRICORNO [illegible] *dicembre - [illegible] gennaio)* — Un [illegible] nimento della [illegible] importanza è [illegible] presenza di Giove nel Segno che significa [illegible] prosperità all'infinito. Si accrescono le simpatie. Un periodo pacifico e favorevole che serve a consolidare [illegible] professionale. Momento adatto per finanziamenti: serietà nelle promesse e non impegni passeggeri. Ottimo investimento di capitali.

ACQUARIO [illegible] *gennaio - 19 febbraio)* — Non sempre i vostri mariti saranno riconoscenti e spesso avvertirete il peso [illegible] solitudine e della incomprensione, [illegible] [illegible]. Qualche volta ciò dipenderà anche da uno sbaglio commesso per disattenzione. Ecco il motivo di operare con il massimo [illegible] ed assoluta esattezza. Fino ai primi di marzo vita sentimentale e familiare tempestosa.

PESCI *(20 febbraio - 20 marzo)* — Una decisione precipi[illegible] ed intempestiva potrebbe causare gravi conseguenze, come pure un cambiamento impulsivo e sconsiderato. Le prospettive professionali [illegible] eccellenti, di meno quelle che riguardano attività volte all'industria e al commercio. Riuscirete a risolvere problemi che intercorrono in prole. Dopo l'8 febbraio Venere sorride alle aspirazioni [illegible] cuore. Salute [illegible] rispon[illegible] [illegible] [illegible] [

Con i mitra spianati davanti alle banche

Due carabinieri in tutte le agenzie di città e provincia



Mitra spianati, bandoliera, pronti a sparare. Stamane in tutta la città e nella provincia di Torino due carabinieri hanno presidiato ogni agenzia bancaria. Un'operazione imponente, sperimentata per la prima volta.

La disposizione è stata data dal ten. col. Marchiàfa, comandante del Gruppo operativo di Torino. E' un nuovo tentativo, questa volta massiccio, di prevenzione dei crimini dopo le ultime rapine. I banditi, passato un periodo di tregua, hanno ripreso con sempre maggior audacia la loro sfida.

Questo cordone in forze delle banche non è ancora definitivo. In questa settimana verrà ripetuto parecchie volte e sempre senza preavviso. Si spera che possa diventare duraturo. Unico inconveniente, gli organici. In certe stazioni della periferia stamane sono rimasti in rade unità il solo sottufficiale e un piantone. Gli altri erano impegnati davanti alle banche.

Aggredirono il compagno che non voleva scioperare

Tre operai processati stamane in [illegible] - Sono accusati di lesioni gravissime - La vittima è stata in ospedale 192 giorni - In udienza eccezioni [illegible] difensori sulla perizia

Tre operai che hanno massacrato [illegible] botte un loro compagno di lavoro perché non partecipava ad uno sciopero sono comparsi [illegible] dinanzi alla terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Astore, [illegible] Casatelli) accusati di violenza privata con l'aggravante [illegible] agito con il [illegible] altri ri[illegible] sconosciuti e di lesioni gravissime.

L'episodio è accaduto il [illegible] maggio [illegible] '70 [illegible] reparto [illegible] dell'officina 12, [illegible] Fiat Oss del Lingotto, [illegible] imputati [illegible] [illegible] Di Giovine, [illegible] 32 anni, [illegible] e Nicoletti [illegible] Ponchielli [illegible] cinto Cielo, [illegible] 36 [illegible] cri, 27 anni, via Tofane 17, Ar[illegible] all'epoca [illegible] fatto [illegible] licenziati dalla fabbrica, hanno ottenuto [illegible] libertà provvi[illegible] tre mesi [illegible] carcere preventivo. Tutti e [illegible] hanno risarcito [illegible] danno versando un milione [illegible] lire alla parte [illegible] ed impegnandosi [illegible] pagare le [illegible] tuali rivalse [illegible] e l'Inam.

Gli imputati, [illegible]

I tre imputati di violenza: Nazzareno Vinci, Giacinto Cielo e Teodoro Di Giovine

altri, avevano costituito dei picchetti per impedire che altri operai continuassero a lavorare durante le ore di agitazione. Hanno sorpreso Mario Serpente che aveva messo in moto la macchina alla quale era addetto e gli sono saltati addosso afferrandolo per le braccia. Lo hanno trascinato fuori di forza, poi, mentre il Cielo ed il Vinci lo tenevano immobilizzato, il Di Giovine lo ha colpito con calci e pugni causandogli lesioni che sono state giudicate guaribili in 192 giorni. Pare inoltre che il Serpente sia rimasto talmente impressionato che da allora ha perso completamente la [illegible] funzione virile.

L'aggressione fu denunciata dapprincipio come un infortunio sul lavoro, ma [illegible] fu [illegible] grado [illegible] parlare il Serpente presentò [illegible] Le indagini condotte dagli agenti del [illegible] barriera Nizza [illegible] i fatti. [illegible] aggredire l'operaio recalcitrante [illegible] sciopero [illegible] in parecchi, ma soltanto [illegible] [illegible] identificati.

Il Vinci si difende: «Ho [illegible] Serpente [illegible] un martello. Credevo che volesse scagliarcelo addosso e l'ho afferrato ed un braccio per impedirglielo». E' però smentito [illegible] altri operai che hanno visto [illegible] martello. [illegible] [illegible] parte lesa avrebbe lasciato [illegible] posto [illegible] lavoro di [illegible] iniziativa ma in un altro interrogatorio aggiunge: «Lo abbiamo tenuto fermo con le mani perché si ribellava».

I difensori avv. Guidetti Serra, Magnani Noya, Masselli, e on. Spagnoli hanno sollevato delle eccezioni sulla perizia medico-legali che sono state eseguite dai professori Balma Boiocm e Fornari, nominati d'ufficio. Camna e Marchi, di parte. La sentenza verrà emessa in serata.

Grave una donna travolta in via Reni

Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni al Mauriziano per sospetta frattura cranica e altre lesioni. E' Caterina Magfredi in Milano, 54 anni, via Demargherita 4. Alle 8,45, mentre attraversava a piedi via Guido Reni, all'angolo di corso Ortensano, è stata investita da un'auto guidata dal ventiquenne Dino Scellato, abitante a Beinasco in via San Giacomo 34.

Cassaforte e televisori rubati in un negozio

— Una cassaforte e televisori per sette milioni sono stati rubati l'altra notte in un negozio di elettrodomestici [illegible] Brescia 77. Il furto è stato scoperto dal proprietario Armando Gattello, che ha presentato denuncia al commissariato Dora-Vanchiglia.

— Tommaso Rosso ha denunciato al commissariato Madonna di Campagna che i ladri, entrati nella sua falegnameria di via Lanzo 124, hanno portato via sigarette, accendini e liquori per 4 milioni.

Bambino di 5 anni è morto di meningite

Virgilio Di Fiore, 5 anni, via Nizza 30/c, è morto ieri per una grave forma di meningite. «Non era mai stato malato — ha detto il padre, Vincenzo, 35 anni, operaio — e tutti invidiavano la sua salute». I primi sintomi del male si sono manifestati due settimane fa. Il bambino era uscito coi fratellini, Franco, 11 anni, Raffaella, 13, Salvatore, 11.

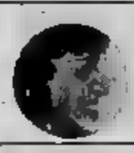
Ai ricordi a cura Virgilio non aveva fame e lamentava un forte mal di testa alla nuca — ha riferito la madre, Olga [illegible] anni — nelle prime ventiquattro ore la fase colpa del freddo». Le condizioni del bambino sono molto gravi. Ieri sera [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 14 - [illegible] Febbraio [illegible]

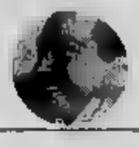
tutti gli spettacoli

Anno 104 - Numero 37

stasera alla Tv



Jeanette MacDonald
Maurice Chevalier
e Florian [illegible]
nel film di stasera



CHEVALIER AL "CHEZ MAXIM„

PRIMO CANALE: rivedremo l'indimenticabile [illegible]nier francese nel film [illegible] Lubitsch «La vedova allegra», con Jeannette MacDonald, Edward Everett Horton - SECONDO CANALE: «Stasera parliamo di... testimonianza» e il concerto dedicato a Beethoven diretto da Karl [illegible]

L'attrice Maria Pia Nardò in una scena dell'originale tv «Processo» un atto di [illegible]iore» che si gira in questi giorni a [illegible] la regia di Marcello Baldi (Tel.)

Il film [illegible]ata (ore 21, Primo canale) è un classico della cine-operetta, **La vedova allegra** nella versione hollywoodiana diretta [illegible] da Ernst Lubitsch, mandato in onda quale omaggio alla memoria di Maurice Chevalier, il grande «chansonnier» [illegible] scomparso, che ne fu l'insuperabile interprete a fianco della canterina Jeanette [illegible] con la quale formò una splendida coppia.

La scoperta fu [illegible] merito [illegible] grande regista berlinese (inventore della [illegible]media musicale cinematografica e poi [illegible] quella [illegible]sicata [illegible] nel decennio antecedente fu [illegible] delle glorie della produzione americana) che vide gli interpreti ideali nel [illegible] parigi[illegible] d[illegible] [illegible] «canaille» (la cui paglietta di fantasista [illegible] «music-hall» era già popolare in Francia [illegible] [illegible] tutta Europa ed era piaciuta ai newyorkesi durante [illegible] «tournée») e nella soubrettina [illegible] «Ziegfeld Follies» che emergeva per [illegible] [illegible] in mezzo ad [illegible] intero battaglione di [illegible] «chorus girls». Lubitsch li fece debuttare insieme [illegible] 1929 [illegible] un film musicale con colonna sonora ma non ancora parlato, che s'intitolava «Il principe consorte» («The love parade») slovandoli entrambi di colpo all'altezza delle «stars» più celebrate. Girò poi con loro sei [illegible], del quali «La vedova allegra» è certamente il più famoso (tutti raffinati, pieni di inventiva e con una straordinaria pulizia di comico e di decorativo di cui lui [illegible] capace.

Per chi ama l'operetta, [illegible] pure nella [illegible] trasposizione per lo schermo, il film è certamente una ghiottoneria (anche [illegible] non può dirsi [illegible] miglior interpretazione cinematografica di Chevalier che per conto nostro rimane quella della maturità in «Il ghiribizzo è d'oro» di René Clair). Tra i meriti di Lubitsch va sottolineato quello di aver accentuato il [illegible] frivolo e parigino dell'operetta di Franz Lehar (nella versione teatrale soltanto il secondo atto è ambientato in Francia) [illegible] che il libretto [illegible] Leo [illegible] e Victor Leon [illegible] ers altro che [illegible] rielaborazione [illegible] [illegible] vecchio e dimenticato sopolocro [illegible] Meilhac, «L'attaché d'ambassade».

Accanto a Chevalier ed alla Mac Donald, nelle parti di Danilo e di Sonia, sono [illegible] caratteristi [illegible] i quali Una [illegible] (la regina [illegible]ores), George [illegible] (il vecchio re Achmed), Edward Everett Horton (l'ambasciatore) e la bella Ruth Channing (Lulu).

* *

Sul Secondo (ore 21,15) il posto lasciato [illegible] da «Controcampo» è occupato da un [illegible] ciclo di [illegible]ra [illegible] di... [illegible] curata da Gastone Favero, che riprende le trasmissioni [illegible] un'inchiesta-dibattito sul [illegible] «La [illegible] Vi» partecipano cinque filosofi, i professori Enrico Castelli, Sergio Cotta, Leo Lugarini, Raymondo Panikkar e Pietro Prini, discutendo del problema nei suoi vari aspetti, religioso, [illegible] e psicologico.

* *

Alle 22,15 per la **Stagione sinfonica tv** è proposto il Concerto n. [illegible] sol magg. op. 58 [illegible] pianoforte [illegible] orchestra di Beethoven, nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica di Vienna, diretta da [illegible] Böhm. In questa edizione registrata è al pianoforte, quale [illegible], Wilhelm Backhaus grandissimo interprete scomparso or sono tre anni.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Cartoni animati).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Francia).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La vedova allegra (Film con Maurice Chevalier).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Stagione sinfonica [illegible] (Beethoven: [illegible] n. 4 in [illegible] maggiore: dirige [illegible] Böhm).

i programmi di domani

PRIMO [illegible] — [illegible] 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche [illegible] le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei [illegible] 18,45: La [illegible]da oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; [illegible]: Telegiornale; 21: Il sospetto [illegible] F. Dürrenmatt); 22,30: L'occhio [illegible] mestiere; 23,10: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Tony e il professore

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,15
18 — Appuntamento con la musica
18,30 Per voi giovani
18,50 Come e perché
19,10 I tarocchi
19,55 Italia che lavora
20,10 Approdo
20,40 Country e western
20,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
20,50 Sera sport

Lea Massari sul Secondo alle 20,50 per «Supersonic»

21,15 Libri stasera
21,55 Concerto
Direttore F. Caracciolo.
Nell'intervallo XX Secolo
[illegible] Discoteca sera

Secondo

Giornale radio: ore 13,30; 18,30; 16,30; 22,30; 24.
18 — Cara Rai
17,30 Noiistario
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto interrogativo
19 — Nonna jockey
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22,40 «[illegible] d'Inghilterra» di J. Chiona
23,30 [illegible] fontana
23,20 Musica [illegible]

17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa [illegible] Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Scuola [illegible]
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Tribunabilità dalle strade
18,45 [illegible] piazza
19,15 Concerto serale
20 —
21,30 «Lezione d'inglese» di F. Mauri

Teatro REGIO al Nuovo

Questa sera ore 21

Teatro d'Arte del [illegible] di Parigi

[illegible] GAUTIER

danze arlecchino

Ore 21

Ballo degli innamorati

[illegible] dello

Pettinatrici e Parrucchieri

Suona

JACOPO

danze Castellino

Ore 21,15

Veglia Famija Turineisa

Martedì ore 15,30

Bimbi mascherati

Ore 21,15

Carnevale Ballo lirico

Trocadero

Stasera ore 21-2

GIANNI LUIONI presenta

SERATA CINE FOTO OTTICA

Orchestra 7 TRIOLI 7

Cantiloni e sorprese

'l Bogianen

C.so Francia [illegible] - 722.098

Continua il successo delle [illegible] cabaret

[illegible] A [illegible]

e tutti gli

FARASSINO e SCAGLIONE

UNIONE MUSICALE

Sala «A» delle [illegible]
Via Verdi 31
Giovedì 17, ore 21,15

Le marteau sans maître di PIERRE BOULEZ
Contemporain Ensemble di Dortmund

Presentazione di GIACOMO MANZONI
Bigl. in [illegible] 29 - 544.525

LA PERLA

Stasera ore 21 in rappresentazione di mercatali (Le Concert) per le Vecchie Gloria e Amatori del *Tango Valzer Polka Mazurka*

Carnevali - [illegible] - Carnevali

NINO GALLO
annuncia il carosello
RENATO SALVADORI

G. Mauro, A. Giorda, A. [illegible]

PRINCIPE

Ore 21-4

Veglionissimo dei Commercianti Piccola Torino

Ghost - Frassi - [illegible]
Orch. [illegible] CHA
Animatore IO!!!

LE ROI

Ore 21: l'ambiente CARNEVALE
e presentazione delle ultime novità di accoglienza femminili
Domani: CHIUSURA CARNEVALE

CARNEVALE da GAY

Lunedì: Festa [illegible] innamorati
Martedì: Prolungata
GAY VILLA - Discoteca
GAY SALA - La [illegible] Strada
Ballare per [illegible] soli. [illegible] GAY

PLANETARIO JET

Via Cavalcanti 5 - 695.796
(Vicino Motovelodromo)
Lunedì 19 febbraio '72, ore 21

GRAN BALLO

Parrucchieri - Parrucchiere - Cantanti
Medaglia d'oro
per le MIGLIORI TOILETTES
Giochi di società - Premi
Complesso GLI ARALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 542.034

PLANETARIO JET

Via Cavalcanti 5 - 695.796
(Vicino Motovelodromo)

MERCOLEDI' SPORT

19 Febbraio 1972 - Ore 21
Giochi d'epoca
ERIS TONDELLI
Piloti ufficiali della CHEVRON
GIANNI SANDRI
giornalista «Tuttosport»
Selezione MISS SPORT 1972
Concorso Dalla Sport
Cinegr. in cattedra Chicappa Sportiva
Complesso GLI ARALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - Tel. 542.034

L'equipe di:
[illegible]
Domani 13, ore 21
CONCERTO VERITA'
RORY GALLAGHER
continua la prevendita
ALFONSINO RECORD
V. Arcivescovado, 9

college

MOULIN ROUGE

Carnaval Gran final

Prenotazioni tel. 544.270

[illegible] - Valle [illegible] (Cn)

Carnevale al FORTINO

STASERA

Serata S. Valentino

Balli del Monviso e tutti il gruppo di [illegible] del Carnevale di Saluzzo

LE COPPOLE

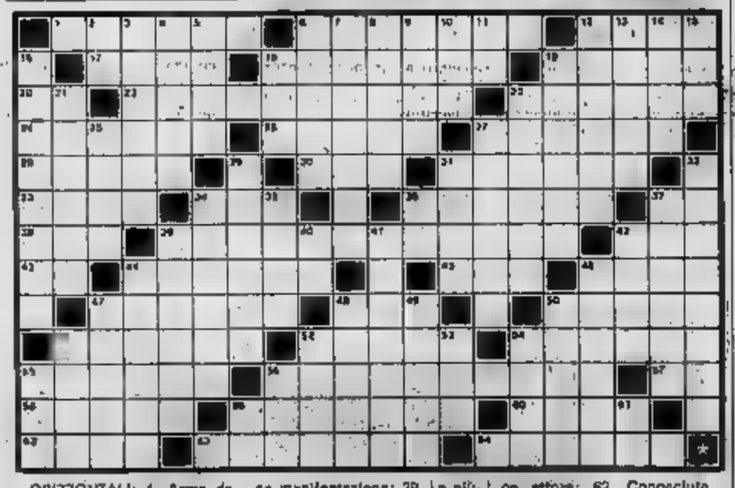
CAVALLERMAGGIORE

Questa sera
1° VEGLIONISSIMO
[illegible] e MATUSA
con
Luciano Tajoli
[illegible] VALZER MAZURKE

TEATRO ALFIERI

Stasera, ore 21,15
La Compagnia di Riviera Gallerica
OVIDIO SORGONDO «CAVICCHIO»
presenta
Gaudeamus Igitur
Vita allo studente le dee rosa!

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Arma da fuoco; 6. Involucro... spaziale; 12. Fratello di Romolo; 17. L'indiana l'astronauta; 18. Raccontare: [illegible] [illegible] l'erby [illegible] l'Inter; 20. Cosenza; [illegible] Sorvegliano i passaggi a livello; 23. Ciottoli d'oro; 24. Fu detto il «flagello di Dio»; 26. La patria [illegible] Nessuno; [illegible], 31 sbucciò in cucina; [illegible] Fa accendere lo stop; 30. [illegible] correlazione [illegible] altri; 31. [illegible] [illegible] 33. Pinnipede [illegible] i baffi; 34. Verso [illegible] [illegible] sarotto; 36. [illegible] echidno; 37. Venezia; [illegible] Caloroso attore; 62. Conosciuta... sulla scala; 63. Mitezza, bonarietà; 64. Per l'auto quando nevica.

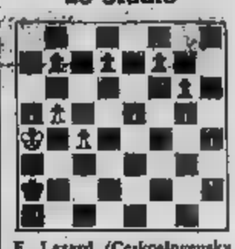
VERTICALI: 2. [illegible] Tognazzi; 3. Serve [illegible] la cottura dei cibi; 4. Nome di Zilioli; 5. [illegible] dal clima freddo; [illegible] Cesare storico; 7. Dipade il filo a Tasso; 8. Preghiera per i defunti; 9. Nome di donna; 10. Il cantone svizzero di Altdorf; 11. Cuore di balena; 12. Provvedimento, rimedio; 13. Classe dirigente; 14. La famosa spia «Hari»; 15. Uno sul dollaro; 16. Mobile per libri; 19. Tu ed io; 19. Una tattica del gioco del calcio; 21. Sono formate da [illegible] versi; 23. Errore di dizione; 25. [illegible]colo per reliquie; 27. E' simile al falco; 29. Forma allungata di pane; 31. Riferiscono al nemico; 32. L'Italia in geografia; 34. Nella fa[illegible] [illegible] la formica; 35. L'invenzione [illegible] [illegible]; [illegible] Iniziali del Goita; 37. Spira... del serpente; 39. Tradizionale abito [illegible] 40. Iniziali di Antonioni; 41. Sono al mondo da poco; 42. Alimenti; 44. Notizia recente; 46. Osso della gamba; 47. Capitale del Marocco; 48. Capitale dell'Oregon; 49. L'attrice Bergen; 50. Maurice, attore francese; 51. La pratica il trapano; 52. Costoso o amato; 53. La Negri scrittrice; 54. Nome della [illegible] Lollo; 55. Precede Guylon; 56. Isola del Mar d'Irlanda; 59. Un po' monotono... 61. Onorevole (abbr.).

Troverete la soluzione domani

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema [illegible] sabato: 1. Ab3.

Lo studio



F. Lazard (Cecoslovensky Sach, 1930)
Il Bianco muove e patta

Lotta a distanza
(1ª puntata)

Siamo nell'anno 1910: l'Olimpo scacchistico è dominato dalla figura di Alexander Alechine, l'inarrivabile campione del mondo che sconfigge tutti gli avversari che timidamente gli si oppongono all'altro lato del tavoliere. A Karlsbad egli trionfa ottenendo, addirittura il 100% dei punti; al quot;Match rivali non riescono davvero molto da fare se non impegnarsi in accese lotte teoriche, nel tentativo di demolire gli impianti di gioco più le voga a quel tempo. Uno di questi curiosi lotta e distanza vede protagonisti il grande tecnico Nimzovitch ed il giovane Michail Botvinnik, colui che sarebbe stato l'erede del grande Alechine e campione del mondo per oltre un decennio; l'impianto [illegible] era elementare che la difesa nimzoviniana, una delle più solide risposte all'apertura di Donna.

Si ritenuta che la continuazione 4. Dd1 lasciasse il Nero in gravi difficoltà, impedendo la spinta liberatrice d7-d5 e costringendo l'avversario ad una [illegible] arretrata su cui esercitare la propria pressione una volta aperta la colonna c. Botvinnik aderì con entusiasmo a questa variante e la adottò costantemente: contro Goldlif, Leningrado 1930, si ebbe il seguito 4. ...c5 5. d x c5,Ca6. Egli era convinto che tale mossa fosse debole causa il seguito 6. a3, A x c5+ che lascia il Nero con un gioco passivo. Bogoljubow-Alechine, 4ª del [illegible] 1929. Neppure 5. ...A x c5 che si ebbe in partita era da lui considerato buona: 7. Cf3,0-0 8. Ag5,Ae7 (libera c5 per il Cavallo) 9. e4,d5 10. Ae2,Ad7 11. Dc2,h6 con vantaggio al Bianco. In quello stesso anno nell'incontro Leningrado-Mosca ebbe a giocare con I. Kann. Il quale dopo 5. ... A x c5 6. Cf3,Cc6 7. Ag5 continuò 7. ...,b5 8. e4,Cd4 9. C x C,A x C e riuscì a paregginare la situazione.

In quel tempo si affermò sulla bocca della perita Stahlberg-Alechine. Torneo delle Nazioni, Amburgo 1930, che il Nero giocando 5. ...,Cc6 sarebbe pareggiato facilmente riprendendosi il pedone al momento opportuno: quella partita continuò con 6. Cf3,De6 (meno forte sembra 6. ...,De5 7. Ad3,D x c5 8. c3,A x c3: 9. A x c3,Ca5 10. A x c5,D x c5+ 11. Dd4+,De7 - Aguilera-Capablanca, Barcellona 1929) 7. Ad3, C x c5 8. [illegible] 9. a3,A x c3 10. A x c3,0-0 11. b4,Ce6 12. Ab2. [illegible] questo punto bianco [illegible] avere il tratto più semplice [illegible] ...,d6, e [illegible] nella Winter-Sultan Khan, Hastings 1930, Mjasoyedov contro di lui, Leningrado 1931, fece 12. ...,b6 e Botvinnik passò [illegible] [illegible] quarto d'ora.

Il torneo di Viareggio

Il torneo internazionale di Viareggio è terminato con la prevista vittoria della squadra di Zagabria (Damjanovic, Bertok, Ljubisaljevic, Vujovic) che ha totalizzato 33½ sui 36 punti possibili; l'hanno seguita nella classifica finale il Belgrado con 13 punti, il «Centumtui» di Genova, 9, il Zelenicar di Indija, 8½ ed infine la Scacchistica Milanese e la Massese giunti pari merito a quota 8.

La *Coppa Burlamacco* è stata conquistata dalla Società Scacchistica Bolognese con punti 16½; seconda il Dopolavoro di La Spezia, 12½, seguiti dalla Massese, punti 11, e dalla rappresentativa del circolo giovanile di Torino che ha raggiunto l'insperato traguardo di 9 punti. Infine la *Coppa Versilia* è toccata alla formazione di La Spezia, seguita dalla Massese e dall'Accademia [illegible] di Viareggio.

[illegible]

S. Weiss-Dckel (Boetina 1931) — 1. e4,e5 2. Cc3,Ac5 3. g3, Cc6 4. Ag2,d6 5. d3,De7 6. Ca4,Ab6 7. Cb2,Ag4 8. f3 x g4 9. h3,Ae6 10. d4,e x d4 11. C x d4,C x d4 12. D x d4, 0-0 13. 0-0-0,Dd7 14. Rb2,Tae8 15. De3,f5 16. b5,T x e4! 17. A x e4,f x e4 18. g4,Te8! 19. D x e4,Ad5 20. De2,Dg4 21. Te1,Ce5 22. Te1,De7 23. Ad3, Dh5! 24. Il Bianco [illegible].

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità
(6-7-2-5-8)

Soluzione:
SA PARTITA DI CARNE
RN 2 ava, DN TA = CROS-
GR case, partita DI, C a

Soluzione del cruciverba di [illegible]

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 S.A.; Ovest [illegible] Nord: 3 S.A.; Est: passo.

Ovest attacca di piccola cuori; Est, fatta la presa col Re, rimette [illegible] di 10, s'inurpolando» [illegible] Dama di Sud. La difesa incassa così 4 prese a cuori, quindi Est rinvia il Re di picche. Il giocante, che sulla quarta cuori ha scartato di [illegible] una fiori e di morto una picche, realizza i 3 cuori di quadri di mano, va al [illegible] con l'Asso di fiori, incassa il Re di quadri e, magari senza rendersene conto, «compone» [illegible] fu picche e fiori. Con la battuta del Re di quadri obbliga infatti l'avversario a scartare o la Dama di picche, liberandogli il Fante [illegible] mano, oppure la quarta fiori, liberandogli la quarta del morto.

E pensare che senza l'attacco a cuori il contratto sarebbe risultato infallibile! La realizzazione delle 8 prese di cuori, come si dice in termini tecnici, ha «rettificato il conto» per il finale di compressione. Dopo aver incassato solamente 2 prese a cuori la difesa avrebbe dovuto muovere il seme di picche, e per Sud non ci sarebbe stata più nulla da fare.

La difesa non può più battere il contratto anche se incassa subito tre prese a cuori. Infatti, in tal caso, Sud realizza tutte le vincenti a quadri e l'Asso [illegible] picche e, in un finale a 5 carte obbliga Est a conservare 4 carte a fiori e Ponzo a picche. Una opportuna messa in presa a picche obbliga [illegible] all'uscita sotto Fante [illegible] che regala la [illegible] presa.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Il gatto ladro

Tutti gli animali, quando [illegible] cuccioli, hanno la spiccata tendenza ad impadronirsi degli oggetti più disparati, semplicemente perché [illegible] rappresentano un motivo di gioco. Nell'animale adulto invece il furto riveste spesso il desiderio di possesso istintivo nel senso di affermazione della propria personalità nell'ambiente [illegible] la circonda. Nella gazza e nella scimmia assume la forma di una vera e propria cleptomania, [illegible] qui vogliamo parlare dei furti [illegible] il gatto ghiottone, per alimentato a volontà, compie [illegible] [illegible] pure [illegible] assenze [illegible] padrona, [illegible] linea di massima esso è perfettamente conscio che si [illegible] [illegible] non consentite e perfanto [illegible] compie nascostamente, al [illegible] opportuno e con la massima rapidità. Si trovano padroni che possono compiacersi dell'furbizia del proprio gatto ed invece di prendere provvedimenti finiscono per tollerare sorridendo questi furterelli. Adriana [illegible] che li incoraggia, [illegible] perfettamente creato dall'allegamento [illegible] padrone, multipicchera le sua mal[illegible]

...il gatto, si imposessa, attirando di cosa [illegible] formaggio [illegible] anche di cerdure e tutto credito, come succhietti ed asparagi. Sono alimenti che in genere il padrone non gli nega, anzi più somministra praticamente (a spesso arrepresentata) a volontà. Non esiste [illegible] nessuna necessità [illegible] rivolta a [illegible] completamente sul piano dietetico, non c'è [illegible] ricerca scatenata per carenze di vitamine, o proteine, o sali minerali: si [illegible] di pura ghiottoneria.

Gli esperti di psicologia animale [illegible] in taluni casi, questi piccoli furti [illegible] [illegible] da particolari situazioni di scontentezza, di insoddisfazione, da carenze affettive, da tristezza, pericolo, risentimenti. Ma queste spiegazioni psicologiche non valgono per la stragrande maggioranza dei gatti che vivono in casa "perché di sollito sono ben trattati e ben nutriti. Il gatto che ruba, la cerca della [illegible] considerata [illegible] un [illegible] furabrucolo. Occorre rimproverarlo, specie in caso [illegible] recidiva, [illegible] bisogna, però, essere troppo severi perché l'animale non agisce per malvagità ma — [illegible] dia tenere sempre presente — seguendo la legge di natura; esso non [illegible] la capacità di [illegible] [illegible] bene ed il male, il lecito e l'illecito.

G. C. Ferraro Caro

le novità filateliche

Francobollo polacco con un'auto Fiat

E' ormai vicino il giorno in cui saremo emessi i preannunciati francobolli dedicati dalle Poste italiane al Corpo degli Alpini e non sono ancora noti i dettagli di questa nuova serie: verranno sbagliarci, ma abbiamo l'impressione che si continui nella fretta e nell'improvvisazione, con il consueto ritardo di vendita [illegible] francobolli tutt'altro che belli.

[illegible] questo anticipo sul programma [illegible] 1972, compilato [illegible] l'inizio del luglio scorso, le [illegible] are 9? non [illegible] (e d'altra parte non è evidentemente il momento adatto) e qualcosa di nuovo e cioè a quelle a supplitive e che generalmente completano il gruppo delle emissioni annuali. Mai che meno danno segno di esserci accorta che molti Paesi hanno già emesso o emetteranno francobolli dedicati al salvataggio di Venezia, un problema che riguarda particolarmente l'Italia, e continuano ad ignorare l'opportunità — per non dire il dovere — di preparare una speciale emissione in proposito. Passerà l'anno senza che possiamo vedere questa serie?

Intanto tutte le amministrazioni postali continuano a produrre francobolli, e se molte volte restiamo indifferenti di fronte a valori emessi a puro scopo speculativo in qualche caso la nostra attenzione è attratta da vignette interessanti. E' ad esempio da segnalare che in una serie emessa recentemente dalla Polonia per il 6° congresso del suo partito operaio unificato in uno [illegible] otto [illegible] tutti [illegible] 60 [illegible] raffigurato un'auto Polski Fiat [illegible] [illegible] della diffusione delle macchine [illegible] dalla nostra industria. Pure degno di nota è un 20 mila emesso dall'Egitto per la giornata della polizia; vorremmo suggerire alle nostre Poste che dopo i due francobolli emessi nel 1964 per i carabinieri non sarebbe inopportuno dedicarne almeno uno, in un prossimo futuro, ai nostri poliziotti.

Naturalmente continuano le [illegible] per i [illegible] invernali di Sapporo; ad essi la Cecoslovacchia ha fatto l'omaggio di una serie di quattro valori raffiguranti specialità della neve o del ghiaccio. Per dare il senso del movimento i contorni delle figure degli atleti sono stati triplicati o quadruplicati, imitando così la tecnica con cui il nostro pittore futurista Giacomo Balla nel 1913 (eccentra anni or sono) raffigurava il movimento. «Dinamismo di un cane [illegible] guinzaglio», ora in una [illegible]zione statunitense, e «Ragazza che corre sul balcone», nella Galleria d'Arte [illegible] derna di Milano, [illegible] quindi gli entusiasti [illegible] stimoli francobolli [illegible].

Infine, a dare un'idea di quanto [illegible] la speculazione [illegible] filatelico [illegible] che due [illegible] africani, [illegible] Volta e il Burundi, [illegible] emilito [illegible] [illegible] emettere per Sapporo l'uno un francobollo e l'altro addirittura il valori più [illegible] foglietto.

Fulvio Martinengo

gallerie e musei

ARTE VIVA (v. O. Casalis 17, telef. 760.561): Pers. Lucia Bonfiglio.
CASSIOPEA: Personale Elsa Veglio Tubino, ore 10-20.
LA CONCHIGLIA (v. [illegible] tel 35), 3 pitt. 3.
PIERA (c. Cairoli 32): Le grandi collezioni italiane. Omaggio a Sergio Colonna.
VAN POUCKE (v. Belero 18, 537.077): personale Beltramo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Capellini.
APPRODO: mostra pittori F. Bella.
ARTE CENTRO QUAGLINO (c.so S. Carlo 177, tel. 311.101-332-482): Alla Galleria Inquieti: M. Barrata, Alla Sala Minima: M. Barrata, BERMAN (Moro, 9/1A, tel. 537.450): pittori nella di Umberto Cassi.
DANTESCA: Philippe Lejeune.
GISSI (p.za Solferino 2, tel. 534.437): Correnti italiane e stranieri contemporanei. Ore: 10-12, 16-20.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
I PORTICI (P. Africa 10, t. 333.133): Alberto Giacometti, opere di grafica.
LA BUSSOLA (via Po 8): Mostra personale di Robert Carroll. Orario 10-13; 16-20.
LA PASTISSINA (corso Mercadlier 47): Antonio Salietta.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 38): Personale di Daniele Gaia.
L.P. 220 (v. C. Alberto 37): Cesar.
SETTEBELLO (v. Belbo 6, t. 683.762): proiezioni Turcato - Giorgi.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Mostra [illegible] collegi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
MUSEI EGIZIO E CIVICO: dalle 9 alle 13,30; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).

Residenza Francia

[illegible] mi dall'incrocio di c. Francia [illegible] via Stradale di Grugliasco n. 1 - CASCINE VICA [illegible]
Telefoni 91.41.69 - 62.22.67

[illegible] alloggi nuovi pronti subito
2 vani L. 5.900.000
3 vani L. 8.500.000
4 vani L. 10.850.000

Pagamento: [illegible] % contanti, 70 % mutuo e [illegible]
AMPIO GIARDINO E GIOCO [illegible]

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Vera liquidazione tradizionale
di capi confezionati quest'anno [illegible] selezionato
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE [illegible]
LO SCONTO DEL 40% A TUTTI I [illegible] A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 515.829
TORINO, corso V. Emanuele 97, tel. 683.195
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 20.50

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO [illegible]
Via [illegible] 80 - Telefono 517.858

abbonamenti e vendita

Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini [illegible] zioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica.

Anno 104 - Numero 37

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Febbraio 1972

Anna Galina e i solisti del Teatro d'Arte di Parigi presentano stasera (unica rappresentazione al Nuovo) il balletto «Margherita Gautier» con musiche di Verdi, coreografie di Dollar, scene e costumi di Wakhevitch. Lo spettacolo, invitato dall'Ente Regio, segna l'esordio a Torino di un complesso già applaudito a Firenze e Roma

teatri, ritrovi ■ Torino

TEATRO ■■ Nuovo: (ore 21 Balletto di Parigi in «Margherita Gautier», Musiche Verdi, regismo di Costello. tel. 548.000 e unica Teatro nuovo un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO ALFIERI: minor ore 21.15 «Gastronomia ignifera». Ingresso lire 1000. Prenotazioni e informazioni ai telef. 335.440.

TEATRO STABILE - ALFIERI: riposo, domani ore 21 «Il seraglio» in senso d'evasione» di Luigi Pirandello con regia e interpretazione di Tino Buazzelli. Prenot. v. Gioberti 8, telef. 670 342/43 e Teatro Alfieri telef. 533.442.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «Arden di Feversham» di Anonimo elisabettiano. Teatro Stabile dell'Aquila regia di Aldo Trionfo. Prenot. via Rossini 6, telef. 670.342/43 «La Stampa», via Roma, 1, 333 111.

«L'ESCLUSIVE CABARET (via Cherasco ang. c. Francia 339, t. 735.000: 724.033); «Noi abbiamo 8 bocce», grande successo comico.

ANTICA DOLCERIA BARATTI (p.za Castello 29, tel. 541.291): da giovedì il Trenin della Tradizione Piemontese presenta «Gennin Turinèis a Prèsel», telef. 511.481-349.093.

ALCIONE, Les strip-tease du By Night. Vialata 18. Or.: 16,30-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO: (Socrati 83) Ore 21 Cyrus.
AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.
AL FIORITA (p. Solferino, 342.XIII): M. Carlino. Ore 21-1.
BELLE ARTI: Ore 21 I Gitani.
ARLECCHINO: Ore 21 Incopo.
CASTELLINO: Ore 21 Gilda Folzori.
COLLEGE CLUB (v. Le Chiusa 15 presso Stadio). tel. 411.750).
PARCO: ore 21 The Wrestlers.
GARDEN (cap. 52 posti). - t. 636.917: La ombra
GAUDIX: DANZE: ore 16 e 21: gran ballo dei fanciulli.
GAY BALA: 16.45 - 21 LA V Brigata.
LA PERLA: Ore 21 Augusto Olgiandi.
LE ROI: Ore 21 New Dreams.
MASSAUA: ore 21 Jet Boys Band.
PLANETARIO JET (Cavaricani, 3): 21.
PRINCIPE ore 16-21 i Ritmici.
REPOSI ore 21 The George's.
TRIOCADERO: ore 21: I Tricoli T.

AL 2000 (Stradella 93, telef. 290.714).
BOCCACCIO (Rivoli, 183, t. 885.800).
MINI CABARET (Via Sovicliga 353, telef. 510.660): Ristorante riapre prossimamente.
SWING CLUB (v. Bolzeo 15): Jazz.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canto Alberina.
SHAKE PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma): Bernard Thomas
ABATTOUR (v. Sacchi 28, 541-2291) Ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Pecetto Vino 108, telefono 694.313).
CAPRICO (via Sacchi 18, tel. 521.335): Ore 21.
HOLIDAY (Vitr. 3, telef. 511.756): Ore 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 15, tel. 543.207): Locale riservato soci.
MILE (v. Parri 12, telef. 897.731, Dipl. Moser): vigilanti ecc la Camera Bene.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 427): Ore 21.
LIDO W 2 (c. Moncalieri 427): 21.
VILLA DAY DISCOTECA: Ore 21.
WEST END (str. Trofarello Pino, telefono 691.038): Nuova Generazione.
WHISKY NOTTE (telef. 887.907): 21.

cinema prime visioni

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007)
Come di pegio, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Orso Bronzo - Cannes) — Protagonista americano in Cecoslovacchia per trovare la tranquillità necessaria al suoi libri, si trova avvolto, con la moglie, in una tremenda odissea di violenza. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147)
L'uomo dalla pelle dura, di Fiedro Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak, Tomas Milian, Ernest Borgnine (Italia - Colori) — Giovane bellimbusto in pieni debiti per «picche» dei mobile pubblicitario americano. Vietato 14. ★ Giallo-spionistico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 387.190)
Cacciatori a pagamento Toledo, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche dello spaccone giustiziere e spadaccino di turni e dei suo grasso e mezzo tedesco. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 17.10 19.50 21.50 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vioni 8, t. 519.510)
Ispettore Callaghan: Il caso «Scorpio» è tuo di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco spietato terrorista uccide maniaco assassino plurl-assassino. Vietato a. 14 anni. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

CENTRALE PERSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110)
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser (Usa - Colori) — In una vicenda caricaturale che coniuga in dosi esatte d'un brillante attore-regista il permissivismo in ogni le situazioni, le guerre e le guerriglie, le spionaggini, il consumismo ecc. ★ Satirico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16.15 18 — 19.45 21.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 310.300)
Forza G., di Duccio Tessari, con Riccardo Salvino, Barbara Bouchet, Pino Colizzi, Magda Konopka, Dori Ghezzi, Kitty Swan (Italia - Colori) — Gli antidroga non ridono mai: «Forza G» è una storia di alta tecnologia cerca e in avventure multinazionali. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.15 16.10 18.20 20.15 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Quinto 5, t. 690.100)
Criminali per un delitto, di René Clément, con Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright (Francia 1964 - Cinemascope) — Donne e alcool allungano la vare molti e un buon drastico delitto malavita che va malissimo allo une e agli altri. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cavour 9, t. 543.422)
Il caso Mattei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — L'uomo del petrolio e i suoi soci dal misterioso delitto inglese fine, rivive in un film-inchiesta che illustra chi egli fu, che cosa volle e quel che fece. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.10 16.10 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1200

GIOVELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760)
Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, di Ernest Hutchinson, con «incidentali e loro amici» (Germania Occidentale - Colori) — Una specie di rapporto a zapporto Kinsey» composto da numerose, spregiudicate interviste ad allieve di scuole superiori, Vietata ai min. anni 18. ★ Film inchiesta
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1300

IDEAL (c. Racconis 8, t. 541.525)
Ecco le fate, di Enzo G. Castellari, con Rossana Schiaffino, Ire Sacs, F. Lamy, A. Giuffre, V. Cappelli, O. Giannini (Italia - Colori) — Fantasia della guerra di Troia, divertente gara di reciproca intolleranza fra progettisti di modernissimi cess moderni. ★ Satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.10 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.783)
Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe ragazza italiana, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Il classico riposto su una ingenuità e voli pindarici di inamidamento: le Canzelli, parenchi cuori di italiani all'estero. Ult. Alcuna. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 17.05 19.40 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470)
«... Dopo di che sciolse il matrimonio e lo divorziò», di J. A. Nixes, con Marisa Mell, Stephen Boyd, Georges Rigaud (Italia-Spagna - Scope e colori) — Psicopatico in letto è perfetto nella vita perché da una bella coppia troppo ardente. ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 18.30 18.30 20.30 22,30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 513.505)
«Doc», di Frank Perry, con Faye Dunaway, Stacy Keach, Harris Yulin, Mike Whitney (Usa - Colori) — Doc Holliday, famoso pistolero e giocatore, è di turno movimentato in un violento tramonto nel quale si ritrovano la prostituta Kate Elder e lo sceriffo Wyatt Earp. Ult. giorno. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22,30 Ingr. 1200

REMORI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)
Omicron, di Peter Duffell, con Marcel Bozzuffi e altri interpreti sconti tra le produzioni inglesi italia - Technirama e colori) — Da positive leggende poliziesche, l'epica avventura d'un cibernetico perfetto, nato in mezzo alle insidie dell'Oceano Pacifico, Ult. giorno. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149)
Gatto al cuore, di Louis Malle, con Lea Massari, Benoit Ferreux, Daniel Gelin (Italia-Francia - Colori) — Delicata studio psicologico sull'arduo processo d'un incesto consumato tra madre e figlio. Vietato a. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 — 18 — 19.45 20.35 22.30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789)
L'ultima sfida del West, di Robert Sarter, con Brian Keith, Alfonso Arau, Rick Lenz, Michelle Carey (Usa - Colori) — Fedeltà dell'organizzazione Disney, e il racconto delle avventurose d'un vecchio pistolero tradizionalista. ★ Western brillante
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.45 16.45 18.45 20.30 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (Istituto C.I.N., t. 550.174)
La birra canadese coi baffi alti, di Luciano Ercoli, con Franca Wolff, Susan Scott, Claude Lange, Simon Andreu (Italia - Colori) — Misteri tra le quinte d'un grande fusto di disquisizioni occultati dietro dove. Per trovarli l'assassino fa altre vittime. Vietato minori 18 ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Quintino 31, t. 540.601)
La Sala avverte in nome per ogni spettatore di voler assistere, di Gianfranco De Bosio, con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Lino Toffolo (Italia-Jugoslavia) — Rettissima, procace villeggiatura consuma tra ungheresi scapolo e altre storiche. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.334)
Donne in amore, di Ken Russell, con Glenda Jackson (Oscar 1970), Alan Bates, Oliver Reed, Jennie Linden, Eleonor Bron (G. B. - Colori) — Giovedì brutissi degli Anni Venti visto attraverso i rapporti, naturali o no, tra 2 uomini e 2 donne. Dal romanzo di Lawrence. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 17.05 19.40 22.30 Ingr. 800

MASSIMO (v. Magenta 24, t. 876.041)
Gli Aristogatti, di Wolfgang Reitherman, con nuovi personaggi per una riveste storia realizzata dalla crew. Disney e parlata in italiano (Usa - Colori) — Ultimo ★ Disegni animati
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22,30 Ingr. 700

TORINO (v. S. Donato 6, t. 230.353)
La vendetta di Ursula, di Harry Kumel, con Dirk Bogarde Senta Berger, Daniela Colmar, Andrea Rau, Jane Kaden (Francia-Belgio-Germania - Colori) — Vampira dal fascino crudele porta in casa amanti alla perseribosi e alla morte. ★ Horror
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.505) - Quando la donna portava l'elmetto, Barbara Bouchet, Anabel Gutiez. Colori. ★ Guerra

COLOSSEO (v. M. Citai, 73, t. 551.034) - Appuntamento al Plaza, W. Matthau, Maureen Stapleton, Lee Grant, Julie Harris. Colori. ★ Commedia

ERBA (c. Moncalieri 141, t. 690.487) ★ Giovani e adulti film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Ora in vetta, Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli, Jacqueline Sassard, Coburn. ★ Avventuroso, regia M. Lupo

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Quando la morte portava l'elmetto, Barbara Bouchet, Anabel Gutiez. Colori. ★ Guerra

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.801) - Appuntamento al Plaza, Walther Matthau, Lee Grant, Julie Harris, Sumarpee Siangtotou. Colori. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. Reg. Margh. 100, t. 851.804) - Viva la mamma... ma: P. Anna, Eli Wallach, Lyan Malgrave. Col. Ap. 14,45. Ult. 22.35 ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 984.781) - Ora la resa, Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli. Colori. ★ Avventuroso, regia Sergio Leone

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Fagotton Story, di Walt Disney. ★ Disegni animati

ORFEO (p. Cadorna, t. 316.114) - In nome del popolo italiano, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Techn. Ore: 14,30; 16,40; 18,50; 21,10; 22,30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. Po. d'Acaia 45, t. 700.953) - Viva la mamma... ma, Franca Nero, Lynn Redgrave, Eli Wallach. Col. Ap. 14,45. ★ Western

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 437.051) - Trasgressione, Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Ottavia Piccolo. V. De Sica. Techn. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 262.660) - Les Strip-tease du By Night, vietato a. 18. Ore: 16,30-21,30. ★ Spettacolo musicale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Elena di Troia, Rossana Podestà, Stanley Baker. Colori, peplo. ★ Mitologico

CRAVEGNA* (v. Avogadro 3, t. 530.483) - Altre noi paese delle meraviglie, ★ Disegni animati al Walt Disney

MILANO (v. Milano 8, t. 510.239 - ap. 10) - Uno di più all'inferno, G. Hilton, Colori. ★ Avventuroso — Vendetta sulla cosa nostra, Colori. ★ Cinem.

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 544.300) - Genghis Khan il conquistatore, Omar Sharif. Colori. ★ Colosso avventuroso

PO (v. Po 31, t. 510.490) - Ingrassa sullo vergine, Kirk Morris. Techn. ★ Avventuroso

S. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.198 - aper. 10) - Gattaca e la minigonna ribelle, Colori. ★ Avventuroso. — Racconti d'estate, Colori. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 550. 085) - 99 donne, Maria Schell, Luciana Paluzzi. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 83, t. 547.715) - Straniero al paese Navaj, Antony Steffen, Pepe Calvo. Techn. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montebello 88, t. 326.673) - Un ricordo pieno di Ma. Beuvril. Techn. Non visto. ★ Commedia sublime

MIRAFIORI (v. Cosseria 58, t. 390.861) - 2 ragazzi da marciapiede, Jean Sorel, Ira Fürstenberg. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tirabel 92, t. 390.711) - Spettacoli pomeridiani per ragazzi 15,30; 17,10: Silvester's Story. ★ Disegni animati
Spettacolo unico serale per 21: Film Arte e Cultura Visibilmente di Luis Buñuel, P. Rebal. Techn. Non visto. ★ Rassegna

VINEALGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 390.122) - Cannibalismo perverso, A. Sorel, V. Cinquman, M. Manfredi, Marina Vlady. C. bl. Saltrano. Techn. in grande (richiesta). ★ Commedia a episodi

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 311.748) - Rivedrai la nostra cara salma e vendetta vergine Sioux alla Due della bonta morta?, Karin Silvestri, R. Benacen. Colori. Vist. 18. ★ Commedia sexy

ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Dumbo. Colori. ★ Disegno animato di Walt Disney

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 331.815) - Il romanzo di un ladro di cavalli, Yul Brynner, Eli Wallach. Colori. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.837) - Una sepa Pahan, R. Harrison. Techn. Vietato 14. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 9, t. 783.397) - Il romanzo di un ladro di cavalli, Yul Brynner, E. Wallach. Techn. Vist. ★ Avventuroso

BERNINI (c. Taranto 3, t. 772.843) - Nel labirinto del mare, Orchidea de Santis, Sacy Andersen, regia di A. Bracci. Col. Vist. 18. ★ Drammatico

CERRARO (v. Cuneo 12, t. 772.907) - Oggi chiuso.

REJOS (v. Val Lagarina 49, t. 782.148) - Bella da la donne, Louis de Funes. ★ Farsa

OLIMPIA (v. Venaria 8, t. 772.362) - Il ruzzo della Salute, Rossana Schiaffino. Colori. ★ Drammatico

STAR (v. Bombardella 48, t. 772.990) - Una sfida chiamata Ringo, Robert Shaw. Tolly Savalas. Techn., super. Vist. 14. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Reg. Margh. 228) - Un maledetto chiamato Cimitero, K. Douglas, Scope, Techn. ★ Western

DORA (c. Fr. Orléans, 51, t. 484.631) - Il Coniglietto con le scarpe di bronzo, di Walt Disney. Techn. ★ Commedia

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - I due della fontana non, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Techn., super. ★ Farsa western

MADONNA ■ CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Viggi calze lunghe. ★ Commedia — I pirati di Tolla Yuma, Techn. ★ Avventuroso

APOLLO (corso Giachino 91, t. 315.445) - Il romanzo di un ladro di cavalli, Y. Brynner, E. Wallach. Techn. Non visto. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Apache. La sentenza della freccia, Charles Bronson. Scope, Techn. ★ Avventuroso

ROLLY (v. Vercelli 130, t. 290.101) - Comanche Fiori il mattatore. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Sirtoria 10, t. 280.742) - Il sigaro degli artisti di Inom. Techn. Vist. 14. ★ Poliziesco

SPLENDOR (v. Alhiano, 109, t. 300.356) - Zorro, il cavaliere della vendetta, C. Quiroy, M. Longo. T. Techn. Ore: 20-22,15. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADRIA (c. G. Cesare 87, t. 211.278) - Il sion di Hongkong, R. Wood. Techn. Non visto. Ult. ore 22. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 776.510) - Boeing Boeing, Jerry Lewis, Tony Curtis. Colori. ★ Commedia

MARCHE (corso G. Cesare, 109, t. 207.874) - Silvester's Story. Techn. Non visto. ★ Disegni animati

NORD (v. Vercelli 144, t. 280.332) - Per pochi dollari ancora, G. Gemma. Techn. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. G. Chiese 38, t. 241.863) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.030) - Un maschio di troppo, R. Hamilton. Techn., Vist. 14. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Germagnano 3, t. 850.606) - Lui non fuma, lei non beve, ma... A. Girardot, Mireille Dare. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

ZENIT (v. Cuorli 1, t. 261.807) - Domani: La chiaroveggenza King... e paurosa di notte.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 52, t. 874.171) - Dagora, il mostro della grande palude, Yoko Fujiyama, Techn. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. G. di Benzo 24, t. 831.371) - Otto sogno sentimentale, S. Loren, O. Hardy. Segue: Tom e Jerry. ★ Comiche

CORALLO (v. Angel 2, t. 832.321) - Riposo.

EUGANEO d'Essai (c. Cuneo 106, t. 852.066) - Ottobre, regia di S.M. Eisenstein. Or.: 20,15-22,30. ★ Capolavoro del cinema sovietico

GROPA (v. Cropa 7, t. 832.677) - Ad ogni di Sartoncello, R. Hossein, Silvia Monti. Techn. ★ Western

VITT. VENETO (c. V. Veneto 2, t. 871.543) - All'ultimo sangue, Craig Hill. Colori. ★ Western

ZONA ■■■ - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, t. Nizza, t. 651.264) - Il mercenario, R. Burton, M. Davenport. Colori. Non visto. Ap. ore 15. ★ Drammatico

CAMBRIA (c. Duino 4, Mercatini, t. 680.593) - Il boia, P. Avalon, D. Price. Techn., Vist. 14. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.263) - La generale del reggimento, I. Barnett, Magali Noël. Colori. Vist. 18. ★ Commedia sexy

ITALIA (v. Nizza 158, t. 804.071) - Vive la mamma..., ma, Franco Nero, Lynn Redgrave. Techn. Non visto. Ap. ore 16. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.754) - Una prostituta al servizio del pubblico ed la regola non la fanno le leggi della Bibbia, Giovanna Ralli, D. Ormsbee. Colori. Vist. 18. ★ Commedia

SAN CARLO (Nichelino) - Riposo di stagione settimanale.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Sentiamolo vivo, Telly Savalas. Colori. Ap. ore 15. ★ Western
* Cinema a carattere parrocchiale.

Rivoli Test-Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Astoria, Azzurri, Colosseo, Continental, Cosa, Doria, Doria, Elios, Elisei, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Major, Moncalieri, Monterosa, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Romano, Sabaudia, Sala, Stadio, Italia (Moncalieri). TEATRI - Teatro Colosseo: «Vangelo secondo Borges (e)», Emal in via Rosolino 6 - Falegnameria (Rivoli 594) alle cause).

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Doppia sfida ■■ Missouri Kitaky.

CHIERI
CHIERESE: L'amante dell'Orso Maggiore.
SPLENDOR: Una cascata di diamanti.

CHIVASSO
POLITEAMA: Nuova vita d'inferno.
MODERNO: Oregon.

CIRIE'
ITALIA: L'irresistibile coppia.

SESTRIERE
FRATTEVE: Qui si parrano la tragicomica avventura di Ellery Le Fedon.

CIGLIONE' Riposo
GARIBALDI: La legge del sesso.

SETTIMO
GARIBALDI: La legge del sesso.

SVIZZERA
SPLENDOR: E' arrivato Sabata: hai ordine un'altra volta.
ELIOS: Morte a Venezia.
POLITEAMA: Tarzan nella jungla atomica.

PINEROLO
HOLLYWOOD: ...hanno cambiato faccia.
ITALIA: Da parte degli amici: Bruno Malia.
NUOVO: Soffio al cuore.
SOCIALE: Cinelampo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Che fanno i cosci sugarmoni fra le verginl della giungla?
ALESSANDRINO: C'è continuamente a fregarsi il pallone di visitori.
AMEDEA: Church particolari.
GALLERIA: Il trascinatore.
MODERNO: Il zaio Matial.
COLLO: Silvester story.

ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Le Cristiane scandalose degli scrocchi.
GARIBALDI: Desiderio... vendo e compro.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il suo corpo sta Poi, la chiamavano Alleria.
NUOVO: Che carogna che si fa real l'alibi di mezzanotte.
MODERNO: Squadra omicidi spara per la vita.
VITTORIA: Da parte degli amici Bruno Malia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La poliziotta senza nome.
IRIS: I segreti della città più nuda del mondo.
MODERNO: Apocalypse Nudist nel campo del tradizio.
ITALIA: Jamia di grandezza.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Natalino Tartufeti.

OVADA
TORRIELLI: Pugnetto story.
MODERNO: Quien sabe?
LUX: Gli Sterminatori.

ASTI
VITTORIA: Soffio al cuore.
SALONE ALFIERI: Uomini selvaggi.
POLITEAMA NAZIONALE: L'ultimo treno del West.
TEATRO ALFIERI: Sadismo.
LUX: La sirena.
SPLENDOR: L'implacabile omicida.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: riposo.
VERDI: I giorni dell'ira.

CANELLI
BALBO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
RADUNO D'ORO: Terrore e terrore.

AOSTA
CORSO: Shanna, la ragazza infallibile
GIACOSA: L'uomo che uccise Liberty Valance.
ITALIA: I corvi il saccheggio la fossa
LUX: Il padrone del mondo.
SPLENDOR: Silvester story.

Un documento al sindaco di Sanremo

Aboliamo il Festival chiedono i "bocciati,,

Sarà ■■■■■■ « madrina » Senta Berger?

Roma, lunedì sera.

Oggi il sindaco di Sanremo Pietro Parise riceverà la raccomandata-espresso contenente il « documento » stilato l'altro giorno dall'Unione italiana della musica popolare. Vi si ■■■ che tutto quello che è stato fatto finora non va bene e che quindi il XXII Festival della canzone italiana non può ■■■ gersi: ■■■ si dovrebbe riunire il direttivo del Sindacato cantanti per un riesame della situazione. Una situazione che si presenta alquanto fluida.

Le segreterie sindacali della Cisas e le sezioni spettacolo ■■■ e ■■■ sostengono ■■■ « le proteste avanzate fino ad oggi non hanno trovato, nella sensibilità ■■■ organizzatori, ■■■ un valido positivo riscontro e, conseguentemente, si dichiarano pronte, in adempimento ■■■ volere della categoria, a condurre ■■■ battaglie fino alla estrema conseguenza per ottenere il più rigoroso rispetto del regolamento, in tutela dei propri ■■■■■■ ti ».

L'atteggiamento dei cantanti ha colto di sorpresa gli organizzatori in quanto i sindacalisti con i quali avevano trattato la stesura del regolamento e che avevano fatto parte della commissione di selezione, non hanno, a Sanremo, sollevato alcuna obiezione.

Le probabilità che il festival non si faccia esistono. Una decisione in un senso o nell'altro ■■■ presa nella prossime 48 ore, anche perché mercoledì si dovrebbero già riunire a Milano gli orchestrali per cominciare le prove. Mancano soltanto undici giorni all'inizio del festival. Il sindaco di Sanremo (che in trascorso ■ domenica in famiglia) non esclude la soppressione del festival, ■■■ esige che i sindacati si ■■■■■■ ■ responsabilità della loro ■■■ provocherà ripercussioni sul bilancio di lavoratori di altri settori.

■■■■■■

il film del giorno Ispettore Gallaghan

Scorpio, hai chiuso

ISPETTORE CALLAGHAN: IL CASO « SCORPIO » E' ■■■ (« Dirty Harry ») di Don Siegel, con Clint Eastwood, Reni Santoni, Andy Robinson — Poliziesco americano a colori, (Cinema Astor).

TRAMA — C'è a ■■■ Francisco ■■■ maniaco che terrorizza la città sparando da un'alta terrazza a uccidendo, via via, diverse ■■■■■■. Per smetterla ■■■■ 100 mila dollari che il sindaco gli rifiuta, naturalmente. L'incarico d'individuare ■■ eliminare ■ feroce pluri-assassino tocca a un « mastino » della polizia, l'ispettore Callaghan, che ha ■■■ personale da saldare ■■■ la malavita, uccidogli questa ■■■■ la giovane sposa. Egli ■ tutta « testa bassa nell'impresa, trascurando norme procedurali che avrebbe l'obbligo di rispettare, ma che disdegna perché inceppano il funzionamento tempestivo della legge. Insomma, trasgredendo ■■ ordini, ma rassegnando poi le dimissioni ■■ poliziotto, Callaghan riesce a mettere le mani sul « mostro ».

■■■■■■ — Diretto e prodotto ■■ Don Siegel — regista che al cinema artigianale sa dare caratteristiche pregevoli, ritmo sostenuto, evidente spettacolare — ■ film è di quelli che riescono a presentare la materia poliziesca ■■■ tratti inediti e aggiornati. Il pessimismo del protagonista (che, schifato dal proprio mestiere, ■■■ ■ praticarlo) il giustificato ■■■ comportamento di certi magistrati, pronti a lasciar liberi, perché solo indiziati e non confessi, certi super-criminali.

Efficaci gli interpreti, specie ■■■■■■ e ■■■ Santoni, fissato ■■■ ■■ grande schermo il movimentato sfondo di San Francisco, sempre ■ una straordinaria fotogenia, specie nella parte collinare della città.

■■■■■■ ■■■■■■ n. vald.

Jazz ■■■ "Gato,, Barbieri

« Gato » Barbieri, il sassofonista argentino che negli ultimi tempi ha raggiunto una vasta popolarità negli Stati Uniti, sarà stasera al « College Club ». E' il primo concerto di una serie che impegnerà a lungo il jazzista in Italia. Domani, infatti, Barbieri si esibirà allo « Swing club ». Fanno parte del complesso alcuni fra i più celebri personaggi del mondo del jazz: Lonnie Smith, J. F. Jenny Clarke, Nunà Vasconcelos

in Liguria

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il ritorno del dottor Bonsoir.
VERRES
IDEAL: L'orchestra di fuoco.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Chi ha rubato il cervello?

CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
FIAMMA: Sotto il cuore.
NAZIONALE: Prega il morto e rubacchi il vivo.

ALBA
Quattro mosche ■■■ grigio.
BRA
Mezzo mezzo stradale.
VITTORIA: Scusi ma lei le paga lo lusso?
IMPERO: L'assassino dell'Orsa Maggiore.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
MADE: Lo vedo del Polvaro.

SALUZZO
POLITEAMA: Il terribile piccione viaggiatore.
ITALIA: L'inedibile piccione viaggiatore.
SPLENDOR: Viva Django.

SAVIGLIANO
IRIDE: Il marchio di Dracula.
RAZIONALE: Il sole nella pelle.

MONDOVI'
CORSO: Rio Conchi.
ITALIA: Lo sparviero.

NOVARA
ASTRA: Tre femmine in pelliccia.
CENTRALE: Sotto il cuore.
ELDORADO: Il cane di paglia.
ECCELSIOR: I due mat del mandolino.
FARAGGIANA: La paura del popolo italiano.
VITTORIA: Bello, onesto emigrato Australia sposerebbe connazionale illibata.

DOMODOSSOLA
CATENA: Commando suicida.
CORSO: Gli eroi di Casablanca ecc.

ARONA
LUX: I due sergenti.
MODERNO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ROMA: Dal Pentagono: occidens Tramonto.

VERBANIA
APOLLO: Vivi o preferibilmente morti
ARISTON: Il ritorno di Harry Colline
ESPERO: Anda muchacho, aparal

INTRA
SOCIALE: Da parte degli amici: Bruno Malia.

PALLANZA
■■■■■■ Viva la donna.

VERCELLI
ASTRA: Desideri e vizi■■ parte di te immaginali regazze.
CIVICO: Rosa bene.
ITALIA: Le mie tinche di Alì Babà.
MANCINI: Franco e Ciccio in un delirio.
VERDI: Gli la resa.
VIOTTI: Maciste Gallagher.

BIELLA
APOLLO: Vivi, ragazzi, vivi.
IMPERO: La grande battaglia.
MARCONI: La Bibbia.
MAZZONI: Almeno vado a fu la mia pe nel cuore.
SOCIALE: Compagnia Macario.

BERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Serrano nella valle degli avvoltoi.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: chiuso.

BORGOSESIA
SOCIALE: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.

CIGLIANO
AURORA: Natalino Tartufato.
SPLENDOR: Love Story.

SANTHIA'
IDEAL: Le palle sono di Peppa.
SFLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità.

Nella tradizione delle grandi produzioni d'avventure inizinta con «I MAGNIFICI SETTE»
domani al NAZIONALE
il suo credo era: LORO, LA DONNA LA PISTOLA!

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso d'inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Mezzanotte d'amore (Al Bano), Adagio (Minni, Lazzarini vedere il sole (L. Toni), Morire... dormire... forse sognare (F. Previ), Quattro milioni d'anni fa (B. Lauzi), Te voglio bene assaje (M. Martino)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,16 La ballata dell'italiano
14,10 Buon pomeriggio
15 — Il cavalierino di Vanadì
16,22 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Controparola
17,30 Questa Napoli
17,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
21,15 « Il giorno grasso », musica di C. Donizetti, « I pettegolezzi », musica di R. Leoncavallo
23,23 Il sipario

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Ciao amico (Fred Bongusto), Il tuo bacio mattutino (G. Cinquetti), Barbara e champagne (G. Gaber), Oh lady Mary (Dalida), Come stai (D. Modugno), Napoli ca..se no va (G. Christian), Un uomo come me (L. Dalla), Innamorati a Milano (O. Vaccaro), A questo punto (P. Calvi)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
13,16 Smash
13,44 Quadrifoglio
13,15 Storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
16 — Sul sentiero di Topolino
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Cronache del Mezzogiorno
17,10 Appuntamento con Bellini
17,30 Musical
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
21,15 « De Amicitia », di C. Apolloni
22,25 Albo d'oro della lirica

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso d'inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Luisa Rossi, La mia terra, Rose rosse, Vola colomba, Al piantoire
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR, fatti e uomini di cui si parla
11,30 Radiosalotto
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — C'è una visita per voi
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Controparola
17,30 Questa Napoli
17,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno, presenta M. Marchesi
21,15 Orchestre varie
21,45 Arabrito di Stato
22,15 Musica 2, panorama di vita musicale
23,13 Concerto

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Il Rischiatutto, con Lydia Mirelli e con Sabina Ciuffini
12,44 Quadrifoglio
13,15 I fatelici
13,27 Una commedia in trenta minuti « L'egoista » di G. Bertolazzi con T. Carraro
14,10 Buon pomeriggio, conducono Dina Luce e Maurizio Costanzo
15 — Onda verde
15,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Opera fermo posta
17,30 Piazza Brasile, musiche da Rio de Janeiro
17,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno, testi di U. Simonetta, presenta Mina
21,15 Concerto, direttore F. Ferrugli. Nell'intervallo: Conversazione
23,20 I complessi si spiegano

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 La radio per le scuole
12,10 Bellissimo, F. Abbado presenta le canzoni di sempre
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,20 Alberto Lupo presenta Teatro-quiz, spettacolo a premi
15,10 Sorella radio
15,40 « Affarissimissimo »
16 — Programma per i piccoli
16,30 Incontri con la scienza
16,30 Un classico all'anno, « Il Morgante Maggiore »
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Amuri e Vardi presentano Gran varietà
18,25 Sui mixeri mercati
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — « Così è (se vi pare) », commedia in tre atti di Luigi Pirandello, con Ivo Garrani
21,15 Programma leggero
21,30 Jazz concerto
22,20 Albo d'oro della lirica
22,50 Gli hobbies a cura di Giuseppe Aldo Rossi

domenica

8 — Mattutino musicale
8,20 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Supervarietà-olubino
11,35 Il circolino dei giovani
12 — Smash (dischi)
12,29 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Jockey-hazz
14 — Carosello di dischi
15,20 Pomeriggio con Mina
18 — Tutto il calcio minuto per minuto
19,28 Ratto quattro, varietà musicale di Terzoli e Vaime, presentato da Gino Bramieri
18,13 Il concerto della domenica
19,13 I tarocchi
19,20 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,35 Andata e ritorno
21,15 Jazz dal vivo
21,45 Concerto del pianista Michele Campanella
22,15 I 40 giorni di Musa Dagh, romanzo di F. Werfel, con Giulio Bosetti, Franca Nuti, E. Nevola, S. Marchese, G. Moretti, F. Scandurra
23,19 Falco di proboscide
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,35 Per i navigenti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Cochi e Renato e Duo Fasano
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,30 «La principessa Tarakanova» di A. Drago
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
16,30 Regionali
17,35 Disco su disco
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — Monsieur le professeur
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
23,40 «Elisabetta d'Inghilterra» di I. Ghione
23,35 Ping pong
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Celentano e i Creedence Clearwater Revival
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in 30 minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote a motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocone
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
16,00 Regionali
16 — Su di giri
16,30 Regionali
17 — Disco su disco
17,35 Per i navigenti
18 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo
19 — La Mariarma
19,55 Quadrifoglio
20,10 « La Gioconda », opera in 4 atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito), musica di Amilcare Ponchielli, nan Maria Callas e Fiorenza Cossotto
22,40 Il giradischi, regia di M. Marinoli
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione, musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck e I Calli
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,30 «La principessa Tarakanova» di A. Drago
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
16,30 Regionali
17 — Disco su disco
17,35 Per i navigenti
18 — Cara Rai
18 — Radiolimpia
18,20 Long-playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo, presentano F. Simonetti e M. Martino
22,40 « Elisabetta d'Inghilterra »
23 — Per i navigenti
23,05 Donna TU
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Amaroux e I Nuovi Angeli
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «La principessa Tarakanova»
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,40 Lei non mi chiama mai
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i navigenti
16 — Cara Rai
16 — Molinario
16,30 Molinario
18 — Speciale GR
18,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — Lezione di francese
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
21,40 «Elisabetta d'Inghilterra» di I. Ghione
23 — Per i navigenti
23,05 Gl, buonanotte!
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con M. Mathieu e Bobby Solo
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in 30 minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote a motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocone
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
16,00 Regionali
18 — Alto gradimento
18,35 Classic-jockey: F. Valeri
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Fondi programma
18 — Speciale GR
18,15 Io avrei voluto diventare
18,40 Musica-Cinema
19,55 Quadrifoglio
20,10 « La Gioconda », opera in 4 atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito), musica di Amilcare Ponchielli, nan Maria Callas e Fiorenza Cossotto
22,40 Il giradischi, regia di M. Marinoli
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione, musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Lucio Dalla e I Sabiana
8,14 Musica espresso
8,40 I mangiadischi
8,56 Gran varietà
11 — Week-end con Raffaella
12 — Anteprima sport
13,12 Quadrante
13,20 La cura del disco
13 — Il Gambero, quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Parlamo di cannoni
15 — La Corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,40 Le piace il classico?, quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
16,35 Mach due
17 — Domenica sport
18 — Mach due
18,40 Formula uno spettacolo condotto da Paolo Villaggio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Società e costume nei personaggi dell'opera buffa
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Politicissima
23,40 Revival
24,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,30 Musiche di Scarlatti
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto
12,10 Conversazione
13 — Intermezzo
14 — Salotto Ottocento
14,30 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,20 Concerto, dir. R. Jochum
17,10 Borsa di Roma
17,25 Jazz
18,13 Quadrante economico
18,45 La città nuove d'Inghilterra
19,15 Concerto serale
21,30 Corrispondari internazionali
22,15 Discografia

mercoledì

9,30 Radiosinfonia
10 — Concerto
11 — Concerti di Prokofiev
11,20 Musiche italiane
12,20 Ritorneri operistici
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Concerto
16,40 Jazz
17,10 Borsa di Roma
17,25 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21,30 Musiche di Saint-Saens

giovedì

9,30 Musiche di Cambiani
10 — Concerto
11,45 Musiche italiane
12,30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Passo di bravura
14,30 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,30 Novecento storico
16,30 Il sensalibro
17,10 Borsa di Roma
17,25 Appuntamento con Rolando
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle strade
18,45 Pagina aperta
19,45 « Il pirata », musica di Bellini, direttore G. Gavazzeni

venerdì

9,35 Conversazione
10 — Concerto
12 — Musica e poesia
11,45 Polifonia
12,30 Avvegnadia
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Borsa di Milano
14,30 « Amleto », musica di F. Gasparini
17,10 Borsa di Roma
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Lingua e gergo
21,30 Melodramma
22,30 Parliamo di spettacolo

sabato

9,30 W. Amadeus Mozart
10 — Concerto d'apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
15,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il cannocchiale
18,15 Citre alla mano
18,30 Translabilità delle strade
18,45 La grande platea
19,15 Concerto d'ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico

domenica

10 — Concerto d'apertura
11,20 La Cecchina, musica La bianca figliola, di C. Giulini
13,45 Organista Hans Heinze
14 — Musiche cameristiche di G. Rossini
14,45 Musiche di danza
15,30 Don Carlo infante di Spagna
16 — Cinquant'anni di best-sellers italiani
18,45 Culturale
19,15 Concerto d'ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Poesia ritrovata
22,45 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per ragioni di forza maggiore, di apportare variazioni. Peraltro, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,36 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

GIGLIOLA CINQUETTI (Foto Team)

Controcanale

UGO BUZZOLAN

i programmi dal 15 al 20 febbraio

« Anche quest'anno — scrive il lettore A. G. da Cuneo — si terrà, immagino, la manifestazione canora per bambini Lo zecchino d'oro. E' una manifestazione che io disapprovo nel modo più totale e contro cui, mi sembra, pure lei si è espresso in termini duri. Ma se i frati dell'Antoniano di Bologna e quanti altri il fioricheggiano (a scopo di lucro) vogliono ancora una volta mettere in piedi una piccola Bera di vanità (dei genitori) e di illusioni smaniose, una persona scimmiottatrice del Festival di Sanremo, pazienza. Il teatro è loro e su quel palcoscenico sono padroni di far esibire i marmocchi di tutta Italia. Quel che non concepisco è che la Tv riprenda ogni anno, scrupolosamente, la rassegna allestita (si fa per dire...) dall'infallibile Torterella. C'è speranza che quest'anno non se ne faccia niente? ». Nessuna speranza, signor A. G. E' di pochi giorni fa la notizia ufficiale che le telecamere registreranno in ripresa diretta la tre giornate de Lo zecchino d'oro. Anche per il 1972, dunque, la Rai farà ampia propaganda ad una delle forme più clamorose di diseducazione del bambino.

« Sozzo mangiodio — m'aggredisce un anonimo da Roma — disgraziato e infanta... Hai definito la Gabriella Farinon "appena decorativa". Vile cinico! Non ti sei accorto che la signora Farinon nella commedia Il giudice e Il suo boia è stata una grande, grandissima attrice? ». No, non me ne sono accorto. Giuro che non me ne sono accorto.

CHI CERCA TROVA

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche di varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge

TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal [redacted] al 20 febbraio

[redacted] e non [redacted] di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● BOBBY SOLO, dopo anni di assenza dalle competizioni canore, è stato ammesso al Festival di Sanremo di cui vinse l'edizione del 1964 con « Se piangi, se ridi ».

● LA VARTAN per il 3 TV. Entro quest'anno, sarà pronto il terzo canale della Tv francese, ma all'inizio le sue trasmissioni saranno captate soltanto nella zona di Parigi. Per il grande avvenimento (la Tv francese aveva soltanto due canali, come noi), si stanno prenotando i personaggi più noti di Francia. Sylvie Vartan, probabilmente con il marito Johnny Hallyday, è una delle candidate al programma di punta del terzo canale. Le trasmissioni, dopo Parigi, Nancy, Lilla e Strasburgo, nel '73 copriranno il 50 per cento del territorio ed entro il 1975 tutta la Francia.

● ALBERTO SORDI, che nella sua carriera non ha avuto ai può dire un giorno di stasi, sarà il protagonista del prossimo film di Ettore Scola, che verrà realizzato entro l'anno. Nella pellicola, che esaminerà in chiave grottesca alcuni avvenimenti della realtà italiana di questi ultimi mesi, dovrebbe apparire anche la Pagliuca, lo sconcertante personaggio del cosiddetto « lager » di Grottaferrata, l'ospizio nel quale venivano maltrattati bimbi subnormali. Sordi, fra gli altri personaggi, dovrebbe appunto impersonare anche quello, certamente ingrato, della Pagliuca.

● UMBERTO ORSINI, che si sistema fra il cinema, il teatro e la televisione, ora è « infiato » in un film nel quale crede molto, « inchiesta pericolosa su un delitto della mafia », diretto da Camillo Bazzoni. Orsini interpreta un personaggio che ricorda molto quello del giornalista Mauro De Mauro, scomparso in Sicilia mentre faceva un'inchiesta sulla morte di Mattei. Nel film, però, il giornalista verrà trovato ucciso. Nel cast ci saranno anche Martin Tolo, Franco Fabrizi.

(disegno di Chicco)

GIGLIOLA CINQUETTI in copertina: la [redacted] è entrata fra i 28 del Festival di Sanremo

le canzoni più "gettonate,,

1	SONO [redacted] SONO [redacted] SANTA	(R. Fratello)
2	LA [redacted] DEL [redacted]	(Lucio [redacted])
[redacted]	CHITARRA, [redacted] PIU' PIANO	(Nicola Di Bari)
[redacted]	CORAGGIO [redacted]	(Iva Zanicchi)
5	[redacted]	(I Pooh)
[redacted]	[redacted]	(Massimo Ranieri)
7	[redacted]	(John Lennon)
[redacted]	[redacted] TUCA	(Raffaella Carrà)
9	ALL THE TIME IN THE WORLD	(Luis Armstrong)
10	LA [redacted] PIU' BELLA	(Claudio Villa)
11	IL [redacted] DI [redacted]	(Ornella Vanoni)
[redacted]	[redacted] N. [redacted] MOZART	(Waldo de Los Rios)
[redacted]	UOMO	(Mina)
[redacted]	L'AQUILA	(Bruno Lauzi)
[redacted]	CHISSA' [redacted]	(Raffaella Carrà)
[redacted]	CARO MOZART	(Sylvie Vartan)
17	[redacted] DI [redacted]	(Premiata Forn. Marconi)
[redacted]	[redacted]	(Pop Tops)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 15.10: Per i piccoli - 19.15: Incontri - 19.50: Dispacon - 20.40: Il Regionale - 21: « Boccaccio 70 » (seconda parte): « Il lavoro », con Romy Schneider e Thomas Milian, Regia di Luchino Visconti; e « La riffa », con Sophia Loren. Regia di Vittorio De Sica (a colori) - 22.40: Programma di canzoni francesi.

MERCOLEDI' Ore 15.10: « Vroum » - 19.15: « Cappuccetto a nole » - 19.50: Svizzera oggi - 20.40: « Contemplazione », di Diego Fabbri, con Gabriella Pallotta e Augusto Benedi - 21.15: Le città della guerra: Londra - 23.05: Musiche di J. S. Bach - 22.35: Prossimamente; i programmi della settimana televisiva.

GIOVEDI' Ore 15.10: Per i piccoli - 19.30: Spettacolo musicale - 20.40: Il Punto - 21.40: « Le crisi di Nicolas Cale », telefilm della serie « Lotta senza quartiere » - 22.30: Jazz Club.

VENERDI' Ore 16.10: Per i ragazzi - 19.50: Il Prisma - 20.40: Il Regionale - 21: « La beffa », telefilm della serie « Tony e il professore », con Enzo Cerusico (a colori) - 22: « Giullare degli sgherri », film, con Chalstra Mesina, Sandra Milo. Regia di Federico Fellini (a colori).

SABATO Ore 13.30: « Un'ora per voi » - 17.25: Pop Hot - 17.45: « Il piccolo fogalasca », telefilm - 22.40: « Caccia al ladro », film con Cary Grant e Grace Kelly (a colori).

martedì

primo canale

[redacted] TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
VITA IN FRANCIA
a cura di Jacques Nobécourt
7ª puntata - (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
« I Rapidissimi »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
« La Pentolaccia »
Spettacolo di Carnevale
di Tony Martucci
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Arlom
« Bugs Bunny ed Elmer Fudd:
Buzz e Taddeo, i cari nemici »
di Chuck Jones
12ª puntata
18,45 LA FEDE, OGGI
Conversazione di Padre Mariano
19,15 SAPERE
IL PREGIUDIZIO
5ª puntata
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — IL SOSPETTO
di Friedrich Dürrenmatt
Seconda puntata
22,20 L'OCCHIO COME MESTIERE
Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin
Quarta trasmissione
23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE [redacted] FA - [redacted]

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 HABITAT
« L'uomo e l'ambiente »
22,10 TONY E IL PROFESSORE
« Il figlio di famiglia »
Telefilm
di Harvey Hart

Tiffany Bolling nel telefilm

mercoledì

primo canale

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
IL PREGIUDIZIO
quinta puntata - (Replica)
13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano M. Grazia Marchelli e M. Oriani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
GIULIO VERNE - L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
« Cinque settimane in pallone »
Un film di Irwin Allen
● « Cinque settimane in pallone », che segna la partenza per i « Viaggi straordinari nei mondi conosciuti e sconosciuti » tratta del problema della navigazione aerea.
18,45 RITRATTO D'AUTORE
« Filippo De Pisis »
● Alcune poesie inedite di Filippo De Pisis, vengono lette da Giorgio Albertazzi nel corso del programma dedicato al poeta e pittore ferrarese.
19,45 SAPERE
VITA IN JUGOSLAVIA
nona puntata - (Replica)
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70
« Salveremo la terra? »
23 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'UOMO IN NERO
Film di Georges Franju con Sylva Koscina, Channing Pollock, Theo Sarapo
● Il banchiere Faoraux deve la sua fortuna ad una serie di speculazioni disoneste.

Sylva Koscina (« L'uomo in nero »)

giovedì

primo canale

10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
VITA IN JUGOSLAVIA
a cura di Angelo D'Alessandro
nona puntata - (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
« Ritratto di bimba antica »
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
« Il pesce combattente »
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
GIULIO VERNE - L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Seconda puntata
« Cinque settimane in pallone »
Seconda parte
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
settima puntata
19,15 SAPERE
STORIA DELLO UMORISMO GRAFICO
quarta puntata
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — UNA DONNA DIVERSA
Telefilm di Marcel Cravenne con Delphine Seyrig, Dominique Paturel, Gabriel Jabbour, Didier Haudepin
23,30 JUKE-BOX CLASSICO
Musiche di Haendel
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini
22,15 IL MONDO A TAVOLA
11ª puntata
« Alla scoperta del vino »

Un film francese con la Seyrig

venerdì

primo [redacted]

10,30 TRASMISSIONI [redacted] CHE
12,30 SAPERE
STORIA DELLO UMORISMO GRAFICO
4ª puntata - (Replica)
13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
PLATERO
da un racconto di Juan Ramon Jimenez
Seconda puntata
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
18,10 VACANZE IN IRLANDA
Noel Streatfeild
Sesto episodio
« Il ritorno a casa »
18,45 SPAZIO MUSICALE
« Tre due fanchi »
Musiche di A. Vivaldi, L. van Beethoven, R. Schumann, P. I. Ciaikowski, B. Bartok
Regia di Claudio Pino
19,15 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — C'E' UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
22 — STASERA LITTLE TONY
Spettacolo musicale
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

[redacted] canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
LE COLONNE DELLA SOCIETA'
di Erik Ibsen
23 — MILANO: 6 GIORNI CICLISTICA

E stasera... Little Tony

sabato

primo canale

10,30 TRASMISSIONI [redacted] CHE
12,30 SAPERE
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
a cura di Luigi Meschieri
1ª puntata - (Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— LE TESTE MATTE:
FOOLILES A CAVALLO
— PRANZO DI GALA
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
Presenta Febo Conti
18,40 SAPERE
MONOGRAFIE
Alle sorgenti della civiltà: L'ETRURIA
19,15 MINIRECITAL
DI PAOLA PENNI
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — Raimondo Vianello in
SAI CHE TI DICO?
con Minnie Minoprio, Sandra Mondaini, Iva Zanicchi
22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 HEIDI
dal romanzo di Johanna Spiry
22,05 Programmi sperimentali per la TV - serie « Teatro nuovo »
RE LEAR
dalla tragedia di William Shakespeare

Raimondo Vianello, sai che ti dico?

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella e Angelo Galotti
Regia di Roberto Capanna
12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI
Un programma di Paolini e Silvestri condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Presenta Ornella Cascia
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
17,25 PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi condotto da Raffaele Pisu
19 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,10 CAMPIONATO ITALIANO [redacted] CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT - SEGNALE ORARIO - CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I DEMONI
(1ª puntata), di Dostoevskij con L. Brignone e G. Mauri
22 — PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 Frank Sinatra
LA VOCE
Programma musicale
Seconda puntata
22,15 CARTEGGIO PRIVATO
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Ore 18: Antonella Vianini

STAMPA SERA

sport

RALLY - Primo trionfo FIAT

La Fiat 124 S 1600 spider di Lele Pinto e Gino ha trionfato Rally della Costa Brava, secondo appuntamento campionato pro piloti. Pinto si trova al della classifica il finlandese Kinnunen che ha vinto in Finlandia prima prova. Dopo il successo di e della Fulvia a Montecarlo, l'automobilismo torinese conferma splendido momento. La vittoria di Pinto e Mazaluso termini chiarissimi che la Fiat ed i suoi uomini rappresentano una delle forze più vive in questo particolare settore. Da notare che la 124 S è una macchina serie, che dimostrato particolare attitudine per i rallies, ma non è costruita appositamente per essi. Un di più di soddisfazione per la Fiat ed i suoi giovani piloti. Nella foto, la 124 S e Pinto

Quando il gol si chiama "desiderio„

Capello e Pulici, due uomini che ieri hanno inseguito vanamente il gol. Il bianconero non è riuscito nemmeno a sfruttare questa occasione. Il granata, invece, parla soltanto

I Giochi di Thoeni

Gustavo Thoeni nello olimpiche essere più forte sciatore del mondo. Non per nulla a lui è toccata grande alpina (Telefoto)

OGNI SCHERZO (FOLLE) VALE

Se aiuta la Juventus a restar sola in testa e il Torino a salire più in alto

MAZZOLA: « Ragazzi, aspetta... »
CAPELLO: « Folli sì, ma non Niccolai! ».

(Disegno Bruna)

Ventata nella domenica carnascialesca. « *Uno tantum licet insanire* », così l'insano Niccolai guasta al Cagliari e l'Armata Brancaleone Invernizzi le filiformi speranze dell'Inter. Senza questa follata alienante il clan sdegno soffrirebbe sal. Non sarebbe difatti prospettiva andare (che te « scivolata » grande) con l'esile vantaggio di un punto sulla pattuglia d'assalto di Gigi Riva a l'Inter a lunghezze. Giampiero Boniperti la fortuna stenda quest'anno sua mano gentile; suguriamo che vi posata sino fine campio- Poiché accolta con la compiacenza buona sorta. Torino, comunque, grata (intendiamoci: punto Bergamo è conquistato non perduto) al « pazzariello » che nella bufera il rigore offre l'occasione a Bello fischiare un penalty ben due volte (oppure soltanto la prima? resta). Abbiamo visto tutti alla tv il gesto rocambolesco Niccolai. Le immagini tolgono role ogni capacità descrittive. c'era Niccolai? Riva dice: è uomo così fatto, piuttosto lasciare segnare avversario, lui... nella porta Albertosi. Stavolta, Niccolai ha superato stesso. Tirò a rete, dopo. Busatta posto sotto i cagliaritani. Brugnera invece di Albertosi, sperando inconsciamente nel miracolo del portiere forse augurandosi Lo (299ª partita diretta, forse quella di Torino prossima) fino non vedere al novantesimo minuto, è vero; ma poi, proprio a Catanzaro, che cosa . Due volte rigore! « principe » ha trascurato la prima occasione (Niccolai giura a alibi udito chiaramente un sibilo), non può fallire la seconda macroscopica. dice stamane che avvenuto nello spogliatoio del Cagliari, ma Scopigno stavolta non giato a cuor leggero. volto guerriero etrusco di Gigi Riva, presentatosi video ringraziare « mamma tv » glietta d'oro personaggio della settimana, è eloquente. « Mister bomber » è persino sgarbato, però ha buone ragioni: non perdona alla televisione l'immagine che diede di lui un tempo quando, su desolante spiaggia, gli lui era uomo-gol spietato inconscio derio vendetta la mala . Un amico cagliaritano mi raccontato che durante settimana scorsa Riva persino rifiutato l'incontro Alfredo Pigna. « — avrebbe detto — il ritratto ragazzo .

a parte, il Cagliari d'essere in questo il solo degno avversario della Juventus. Perché l'Inter, sebbene imprevedibile (più volte lo ha mostrato) sull'orlo una gravissima — qualcuno ora il sospetto che Fraizzoli tratti con — ed il Milan si lascia prendere spesso dall'albagia. e compagni a picco Verona (dove nella seconda giornata pure la Juventus ma con più dignità) e le cronache riferiscono che la squadra campione è franata nella più desolante monotonia di gioco. Ha beccato due gol le è andata più. Insomma, di quest'Inter riporta ta sola immagine: molle, cinicchiante, noiosa, che prende ispirazione passeggiate di Ireneo matta Bertini Bedin, i quali si avventano poi piegano miseramente sulle ginocchia. chiesto ad Invernizzi: « Lei gens edot qualche provvedimento? ». Risposta: « Le multe Sono convinto l'umiliante sconfitta di oggi scuoterà i ragazzi ». Ecco, siamo ai ragazzi; ragazzi però viziati da un bel pacchetto di milioni, coccolati da presidenti e tifosi, idolatrati fogli . E non proprio mai si dovrebbe richiamare al proprio dovere. Approvo perciò Gustavo Giagnoni che s'indigna (a magari incon i giocatori dopo una partita vinta, propone che il premio del successo dimezzato.

Non ho visto partita, ma che « due » zero » inflitto povero Varese, la « questo punto però bilmente segnata, ha entusiasmato nessuno, tanto meno Giagnoni quale sostiene che il Torino « deve vedere rosso » sempre, tutte le occasioni. Un Torino, insomma, al dal stamane, avviato versario abbandonato forse d'. Nell'intimità degli spogliatoi lo sfogo di Giagnoni è violentissimo. « Non hanno giocato partita dovevano giocare. Ho detto "bravi" ai ragazzi anche quando hanno perso. Oggi no, si dofar meglio. Mi hanno »: Pisenelli accetterà (ne convinto) proposta dal allenatore, però di addolcire la pillola: di questo Torino, in fondo, lui è soddisfatto. E' bastò tra le prime, a pochi passi da Cagliari e Milan e a quattro lunghezze Juventus; resta dire il « zona scudetto », e se fosse un colpo di mano domenica prossima a Cagliari, sue ambizioni robbero a In « colpo no » dei granata sperano stavolta anche i bianconeri che affrontano la prima « partita-scudetto » del girone di ritorno. Avrebbe tempo nel corso della settimana di inventare « alibi » a Torino, comunque mai come in quest'occasione le due cugine torinesi possono reciproco piacere (il grosso resterebbe quello del Torino).

Pagella ingrata per la a Bar-. Poche sufficienze, molti i cinque. Calvalo e secondo osservatori, hanno demeritato più degli altri. Bergamo la capolista imbattuta, cioè non ha perduto punto bensì lo ha conquistato. Il stadiolo della giovane e fresca Atalanta arena nemica a tutte le « grandi ». Inter, Fiorentina e altre hanno lasciato le penne. La formazione di Corsini (pupillo di Allodi) si batte, non piega la fantasia una partita importante, la stessa che viene (proprio gli maggior astro, e Haller, non inventano nulla) per imporre i diritti E' stato un noioso, amministrato parsimonia soprattutto juventini, hanno pure qualcosa nel finale. La verità, è questa: la marcia degli avversari. il lan domenica la quarta (e come fa senza Benetti? Perché è chiaro, questo punto, che Romeo risparmiato ginstizia Barbò), la Juventus ne una più alta, quella d'autostrada. E' impossibile che scali; anzi, fatale.

Note a volo radente sulle partite domenica rovina festa Luis gara) Heriberto che già protendeva le mani sul posto, che darebbe alla Sampdoria il diritto di gio- l'anno prossimo in Coppa Uefa: Ge- di rientrare nel « giro » europeo. Liedholm arrocca la Fiorentina in la via Helenio, Pubblio in polemica il « barone rossi » e con l'arbitro Gonella per un rigore non giallorossi: Fabbri frega le mani la disattenzione di Michelotti rigore non al Mantova).

Il quadro è completo. Resta da che i « cugini » di lingua Gu- Rolando Thoeni, hanno italiano di sprofondare nelle nevi Sapporo e registrare la bella vittoria nel Rallye Brava. A Montecarlo la Lancia, a la Ferrari, in Spagna la Fiat. che anni sono .

Fulvio Cinti

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì ■ - Martedì 15 Febbraio 1972

JUVENTUS

A Bergamo non ha inseguito la vittoria con la necessaria determinazione, pur creando 3 palle-gol - Ma da oggi si parla soltanto della "partitissima„

SVEGLIA BIANCONERI ARRIVA IL "DIAVOLO„

Protagonisti a Bergamo. Anastasi « ■■■■ » parte in tuffo. Causio in ■■■■ fra Divina e Savoia. Corsini, allenatore di sicuro avvenire (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì ■■■.

E' già Juventus-Milan, ■■■ la partitissima che può riaprire il discorso-scudetto ■■■ i rossoneri ■■■■ definitivamente. I bianconeri in novanta minuti ■■■■ eliminare ■■■ delle ■■ cose (ma questa Inter può ancora recuperare ■ 15 giorni ■■ terribile ■■■ di marzo?). Haller gioca ■■■■cipio » annuncia: « Contro il ■■■■ giocheremo per vincere ». Può ■■■■ ■■ pronostico, ■■■ può anche essere una promessa. In casa ■ Juventus ■ terribile, si spinge in avanti con eccezionale furore agonistico ■ ■■■ un ritmo che a gioco lungo ha stroncato quasi tutti gli avversari.

Mancano 12 giornate alla fine. Ventiquattro punti in ballo. La Juventus ne ha 27. A questo ■■■ ■ ■■■ ■■■ vincendo ■■ scudetto. Ne mancano, dunque, 16-17. ■■■ è importantissimo vincere anche qualche partita ■ trasferta ■ qui andiamo forse non al ■■■■. Dopo Bottega, cioè dopo l'indisponibilità ■■■ suo cannoniere, la Juventus ha vinto a Vicenza, ha ■■■■ a Catania e ■■ pareggiato ieri a Bergamo contro l'Atalanta. Tre punti ■ tre partite. Fortuna vuole che le dirette ■■■■■■ non riescano ■■ accelerare il passo, ■■■ ■■ un certo punto ieri Cagliari e Milan vincevano, il distacco si era ridotto ■■ un punto sulla coppia più temibile, mentre la Juventus insisteva ad attaccare senza riuscire a trovare il piede, o la testa buona, per ■■■■■ ■■ palla in rete.

« Ci ■■■■■ la testa ■■ ■■■ tega » ha ■■■■■■ Vycpalek negli spogliatoi ■■■ fine del ■ partita. Spesso infatti nella ricerca generosa e affannosa ■■ gol partivano cross, alti ■ spioventi, però Novellini ■ Anastasi non ■■■■ giganti e la difesa avversaria liberava senza neanche troppo affanno. Manca Bettega, d'accordo, ma manca anche un pizzico ■ determinazione nell'ultimo tocco.

Con l'Atalanta ■ ■■■■■■ poteva vincere, ■■ soltanto l'avesse voluto, già ■■■ primo tempo. Invece, i bianconeri, al calcio d'inizio, prima ■ imporre ■ proprio ■■■■ hanno ■■■■ soprattutto ■■■ ■■■■■■■ ■■ meglio dei modi ■ previsto sfuriata offensiva dei nerazzurri ■■ affidavano a Magistrelli e Boldi (un tipo che ricorda, ■■■■ stile e come risultati, Pulici) l'esecuziane. Pericoli grossi la difesa bianconera, molto attenta ■■■rno al miglior Salvadore, non ne ha mai corsi. Però qualcosa ■■■ funzionava nell'ingranaggio a centrocampo.

■■■■ ■■■■■■■ una posizione incerta, a ■■■■■ ■■■ vista. *Il tedesco ■■■ geniale e produttivo quando entrava ■■ ■■■■■■■ del pallone, ■■■ Leoncini già ■■■■■■ ben poco spazio e poche iniziative, cosicché Capello e ■■■rino, con ■■ collaborazione ■ Marchetti, dovevano sobbarcarsi un lavoro ■ rincorsa e impostazione ■■■ indifferente. Causio, escluso dal ■■■, ■■■ impreciso, ma dondolante ■■■■■ ■■ ■■■■ in segno ■ disapprovazione e ■■ supplamo quando valpa la Juventus con Causio in piena attività e quanto diminuisce, invece, ■ ■■■ ■■ ■■■■ squadra senza il contributo del ■■■ attaccante più geniale.*

Quando ■ è mosso Causio, cercando la palla a centrocampo o ricevendo più passaggi, la Juventus ha cominciato ■■ aggredire l'Atalanta e dal 30' minuto in avanti ■ squadra di Vycpalek ha ricevuto paurosamente la vittoria. Poteva segnare Causio se Divina ■■■ gli ■■■■■ ■■■■ in extremis; uno splendido tiro al volo poteva ■■■■■ Capello, nella ripresa, in due occasioni, una delle quali ■■■■ sfortunata, potevano ■■■■ Haller e Furino ■■ secondi finali. Puntualmente, però, ■ ■ opposto un pizzico di incapacità ■■ parte degli ■■ torinesi e ■■ bravura di Pianta.

■■ sostanza una Juventus deludente, a tratti persino convincente, come l'hanno ■■■■■ gli stessi giocatori nerazzurri, però non sempre decisa ■■ imporre il proprio gioco, non sempre adattabile alle esigenze di uno schema che senza Bettega richiede precisione e velocità ■■ passaggi, ■■■■■■■■■■■ ■ particolare, anche quel cross che, ■■■■ ■ testa ■■ cannoniere, non possono fruttare. Quando Salvadore si è spinto ■■ in avanti, nell'arco bianconero ■■ è aggiunto ■■■■ freccia validissima, sui ■■■■ e sulle punizioni a spiovere.

■■■■■■■■ Haller e da Furino a pochi secondi ■■ ter■■■■ ■ ■■■■ proprio da una deviazione aerea del capitano. ■■■■■■■■■■■

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Febbraio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 37

TORINO

Due reti e molte critiche - I granata adeguano il rendimento al valore degli avversari (il Varese è ultimo) - Ecco l'occasione per brillare contro il Cagliari

Bosatti e Agroppi nell'azione del primo gol. Protagonista è stato ancora una volta Sala, fermato con vistosi falli e capace di superare nel secondo gol una barriera di sette uomini

Giagnoni "No, così non va„

Forse il presidentissimo Pianelli avrebbe meritato una para-festeggiamento un pochino più allegra. Infatti un'ondata di sole ha sciolto le energie dei torelli che hanno dovuto ricorrere dapprima all'autorete del buon Bosatti, poi ad un gol irregolare di Sala per guadagnare una parte del premio partita (50 mila lire a testa sono state congelate da Giagnoni per punizione) e gli scarsi applausi dei soli fedelissimi.

L'importante, comunque, era vincere. Vale indubbiamente più una vittoria poco soddisfacente sul piano tecnico che un poreggio o una sconfitta che attiri gli elogi degli avversari (salvo, parliamoci chiaro: conta soltanto la classifica). Discusso e criticato perché non ha vinto con almeno quattro gol di scarto, il Torino si difende dialetticamente come può: la teoria la quaterna era cosa fatta, considerato il gol annullato a Bui ed il rigore negato allo stesso attaccante.

Il mister granata ieri non accettava obiezioni di sorta. Girava per gli spogliatoi come una belva in gabbia. Sbuffava come una vaporiera dell'Ottocento. Mi spiegato il perché: «Ho lottato i mesi, ragazzi anche quando hanno perso: avevano lottato e lo meritavano. Stavolta non lo farò anche se abbiamo superato il Varese. Io voglio che la squadra dia sempre tutto quanto è nelle sue possibilità. Se poi si esce sconfitti, allora è un altro discorso».

Giagnoni è sempre uscito nelle sue espressioni. Non «bluffa» come certi suoi colleghi. E' tale e quale al Giagnoni che giocava nel Mantova e per 90' correva come se gli bruciasse la casa. Ora vorrebbe che i granata facessero come lui: impegnarsi allo spasimo, qualunque sia l'avversario.

«Ma io sentivo — ha proseguito Giagnoni —. In settimana avevo richiamato i giocatori dicendo loro di non snobbare il Varese perché è ultimo in classifica. Nell'andata furono proprio i lombardi a farci un brutto scherzo e a pareggiare in extremis. Ora, se avessimo il punto perso a Varese e quello con il Verona, non saremmo forse secondi in classifica in compagnia di Milan e Cagliari e alle spalle dei cugini bianconeri?».

Il fatto che alcuni elementi contro antagonisti modesti non abbiano reso al massimo in questo caso conta relativamente. Da Ferrini, ad esempio, assente da due turni, non si poteva, sperare molto di più: in Sardegna l'apporto del capitano sarà certamente più sostanzioso. Se in difesa si è avuto qualche tentennamento, ci sembra sia dovuto più che altro all'inevitabile rilassamento causato dalla inconsistenza dell'avversario. Castellini, comunque, deve stare più attento sulle uscite, Zecchini appare a disagio nel ruolo di terzino mentre Pulici recupera pian piano, Agroppi e Rampanti a centrocampo hanno fatto, stranamente, un po' di confusione, ma si è trattato probabilmente di un mais passeggero. Le buone notizie piovono dall'intero reparto sinistro dell'attacco, visto che Pulici sta sensibilmente migliorando, mentre Bui è decisamente in piena forma.

Il modenese mette palle d'oro sui piedi dei compagni e in occasione dalla partita diventa un autentico... Rimm. Contro il Varese soltanto la sfortuna gli ha impedito di concretare in gol una delle sue cannonate. La prova del lungo attaccante è confortante in considerazione della forma che denuncia Sala. Claudio è visibilmente in formato Nazionale: quando conquista la sfera pochi riescono a togliergliela. Il suo calcio di posizione è ideale un capolavoro.

Ora i granata sono attesi a due prove che diranno senza possibilità di appello quale sia la consistenza della squadra. Domenica la trasferta a Cagliari (con tappa ad Olbia) quindi l'incontro interno con i campioni d'Italia dell'Inter. Quanti punti possono conquistare i ragazzi di Giagnoni?

Un Torino in condizioni normali in difesa con un Sala così splendido e un Bui scatenato può indubbiamente puntare molto avanti. Ora avrà di fronte una squadra che in casa propria concede pochissimo, dato che Riva è tornato il campione della scorsa stagione e che i pari Domenghini, Nenè e Vitali sono in ripresa. Giagnoni però ha altre armi a sua disposizione. Ecco Moscini, che mercoledì giocherà un tempo nella nazionale militare, poi piovedì sarà ad Olbia e probabilmente disputerà 45' nell'amichevole che il Torino ha in programma con la squadra locale. «Io sto bene — ha commentato Moscini uscendo dagli spogliatoi, — adesso dipenderà dal mister decidere se sono in grado di giocare».

Giorgio Gandolfi

SALA ROMPE LA NOIA

Il Torino scoglie per l'occasione anche la primissima sua giornata di sole e un pomeriggio di mite. La combinazione rispecchiano sia la differenza di classifica tra i padroni di casa e il Varese sia l'andamento della partita (un netto 2-0 maturato nella prima metà della gara, quella che ha visto un buon impegno e un discreto gioco tecnico). Ecco i dati principali. Tiri verso la porta: 16-3 per il Torino, calci d'angolo 6-4 sempre pro il Torino, nessuna ammonizione comprese dal Varese tra i pali difesi da Castellini. Poiché nessuna squadra in cinque mesi è parsa tanto mediocre al Comunale, il Torino si è adeguato. Due punti in tasca, nessuna recriminazione. Guasto al gioco, dicono gli ottimisti, soprattutto per domenica al Sant'Elia di Cagliari.

Sventagliata su punizione di Bui e marcatura a largo raggio indirizzano il Varese nella prima mezz'ora. La paura di perdere, ne subiscono le fine: al 5' (cfr. il pallone tutto in fuori senza indicazione del numero) Agroppi prodotto l'1-0, che Benetti assegna materialmente intercettato allo spallo del proprio portiere Bertuzzi. Tutti gli attaccanti del Torino, salvo Ramponi, al cimentano in tiri di varia pericolosità. Tra gli avanti spicca pure il terzino Fossati, liberato dall'assurdo impiego di Trapattoni come ala tornante.

Ma l'applauso vero dalla folla è ancora una volta per Sala. Il fuoriclasse del Torino è stato brillantissimo. Una volta evitata una punizione, la rivolta ad 8 immediatamente addosso di un avversario: ne si ghiacciano a dirne, sarebbe la rottura ideale per arrivare al fondo della scacchiera. Sala non si scompone ed arriva in fondo alla rete, con una perfetta punizione al 44'. Barriera saltata e portiere in ritardo sulla parabola ad effetto. Fa 2-0 ed è tutto.

tiri del **TORINO** *nel 1° tempo*

tiri del **VARESE** *nel 1° tempo*

tiri del **TORINO** *nel 2° tempo*

tiri del **VARESE** *nel 2° tempo*

I numeri si riferiscono agli autori dei tiri. Per convenzione si indica con il 6 di Agroppi il tiro deviato da Bosatti

L'incredibile pari di Catanzaro

NICCOLAI perché l'hai fatto?

dal nostro inviato speciale

Catanzaro, lunedì sera.

Il Cagliari ha perso un punto all'ultimo minuto e le recriminazioni negli spogliatoi si sprecano. Scopigno non voleva parlare, anche se atteggiava il volto ad un sorriso che più che altro denunciava delusione.

Pareva una giornata favorevole per i sardi: la Juventus non riusciva ad andare oltre lo zero a zero a Bergamo; l'Inter cadeva addirittura a Verona; il Milan era in difficoltà contro il Vicenza a S. Siro. Per i sardi si preannunciava un turno favorevole, la possibilità cioè di avvicinarsi ancora di più al traguardo. Invece proprio nei minuti finali doveva succedere il fattaccio. Il rigore. Non c'è dubbio che si sia trattato di un errore. Lo Bello afferma di non aver fischiato il primo intervento di Tomasini su Busatta, di aver punito invece il fallo di mano (un'autentica parata) di Brugnera che ha evitato un autogol di Niccolai. Ma perché Niccolai ha calciato così violentemente in porta?

L'interrogativo rimane anche perché l'interessato non ha saputo rispondere. C'è chi dice che abbia udito un fischio proveniente dal pubblico. C'è chi parla di convinzione che Lo Bello avesse punito il fallo di Tomasini su Busatta con il calcio di rigore e che il suo sia stato un gesto di stizza; la realtà è forse un'altra. Niccolai ha cercato di liberare alla mano peggio smaccando comunque un tiro che sarebbe stato un gol stupendo, un gol «alla Di Stefano» come ha dichiarato Lo Bello alla fine. E' venuto il rigore che ha portato al pareggio. In fondo è giusto così.

Non si deve infatti dimenticare che la rete che ha dato il secondo vantaggio agli ospiti è stata molto strana. Era un tiro di punizione da 40 metri. che Nenè calciava alla bell'e meglio. Il pallone sarebbe stato facile preda del portiere Fozzani se Maldera non avesse fallito clamorosamente la respinta. E' stato un gol bello, un gol che avrebbe dato al Cagliari un risultato forse immeritato.

Ma che cos'ha la squadra sarda? Dopo la bella prova sostenuta contro l'Atalanta domenica scorsa, dove avevamo ammirato un Riva scatenato, la formazione di Scopigno ieri ha incontrato difficoltà contro la svelta e brillante squadra di Seghedoni. C'è da dire che il calcio dei sardi è molto strano: giocano quasi tutti da fermi; è un foot-ball forse superato. Tutti cercano Riva, e quando Riva non è in giornata, la formazione rossoblù perde di potenza all'attacco.

Ieri il Cagliari ha segnato due gol ma non sono bastati. Qui sta il punto chiave. La difesa cagliaritana era ed è

Niccolai, quanti guai...

tuttora la migliore del campionato: aveva incassato 9 gol in 17 partite, ma Albertosi ha dovuto inchinarsi due volte in una sola gara contro il Catanzaro, che non ha certo un attacco potente. Qualcosa deve essere successo di strano nelle retrovie cagliaritane. Non è il caso di drammatizzare, ma sarà bene che Scopigno controlli la posizione di qualche uomo. Forse ieri il trainer rossoblù ha sbagliato le marcature affidando Spelta a Niccolai. Il forte attaccante calabrese ha portato «a spasso» lo stopper creando parecchia confusione nelle retrovie cagliaritane.

Carlo Accatino

Il Napoli ha battuto la "brutta copia„ della Sampdoria

Altafini ha rovinato la "festa„ di Suarez

Altafini, marcato per un attimo, ma sempre validissimo

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Heriberto sergente di ferro e filosofo. Prima di intrattiene con i giocatori negli spogliatoi e li tartassa per benino, e tutti i blucerchiati escono dal cameroni con l'aria avvilita di chi ha commesso una marachella ed è stato colto sul fatto; poi, rivolto ai cronisti, dice: «Ecco, certe sconfitte non sono anche essere salutari, in fondo. L'ambiente si era un po' montato, tutti pretendevano grandi cose dalla Samp. E invece la squadra blucerchiata deve continuare il suo cammino con umiltà e con determinazione. Qualcuno, forse, si è lasciato suggestionare dal tifosi ed ha perso un po' la testa. No, così non va. Il "fratello maggiore" bisogna farlo rialzare, altrimenti [illegible] il «fratello maggiore», naturalmente, è lui, Heriberto.

Contro il Napoli si è vista la brutta copia della Samp: una squadra disorganizzata, senza mordente; una squadra con poche idee (ed anche quelle poche, le sfruttava male). Suarez, che era alla sua trecentesima partita in Italia e sapeva che negli spogliatoi lo attendeva lo champagne, ha cercato invano di mettere ordine: tra i blucerchiati regnava l'anarchia, ciascuno giocava per proprio conto. E quello di Lais, alla fine, è stato un brindisi amaro.

Si sono viste cose incredibili, a Marassi. Si è visto ad esempio Altafini battere in velocità Santin, di otto anni più giovane di lui; si è visto Boni vagare per il campo senza meta (la sua metà avrebbe dovuto essere Juliano, che però ha fatto ciò che ha voluto senza essere mai minimamente disturbato); e si è visto soprattutto Heriberto prima con i pugni tesi, poi con le mani nei capelli, rassegnato.

I tifosi avrebbero voluto che Herrera schierasse la Samp con tre «punte», avrebbero voluto che i blucerchiati affrontassero il Napoli a viso aperto, alla garibaldina. Per fortuna Heriberto ha fatto di testa sua: contro la squadra di Chiappella, furba ed opportunista, attaccare in massa sarebbe stato un suicidio. D'accordo, perdere per quattro a zero o per due a uno significa sempre la stessa cosa, cioè zero punti. Ma una batosta di grosse proporzioni avrebbe portato la crisi, mentre quella di ieri, di misura, non crea grossi drammi.

Heriberto ha schierato i blucerchiati con Casone finta ala e con due sole «punte»; Cristin e Fotia. Un modulo da trasferta, ma Herrera sapeva che sbilanciarsi in avanti, contro una squadra opportunista come quella di Chiappella, sarebbe stato come offrire la vittoria agli avversari su un piatto d'argento. Quando poi il Napoli, nella ripresa, ha segnato due gol in tre minuti, Heriberto ha tentato il tutto per tutto facendo entrare Salvi. Un disastro: con due o tre passaggi il Napoli, in contropiede, arrivava in porta; mentre la Samp attaccava facendo mucchio al centro, senza creare spazi, senza cercare di sfruttarne.to. Il Napoli non ha aumentato il bottino per puro caso (un palo di Perego, un rigore negato), mentre la Samp, quasi allo scadere, è riuscita ad accorciare le distanze. Ma qual gol, ormai, non contava più nulla.

Heriberto dice: «*Il calcio è anche logica, chi gioca senza ragionare non può vincere*». E la Samp, ieri, ha giocato senza una squadra-robot, senza cervello.

Maurizio Caravella

SERIE B mozzafiato

Il Novara "salvato„ da Pulici

Prosegue la marcia di Palermo e Ternana al comando del campionato di Serie B. Le due squadre hanno consolidato il vantaggio sulle dirette inseguitrici e per loro parlare di promozione diventa quasi un obbligo. La Lazio invece ha subito una seconda sconfitta a Brescia, cosa che potrebbe far pensare (e lo confermano vari osservatori) un prossimo licenziamento di Maestrelli.

Il Novara ha visto di misura sul Perugia. La squadra di Perugia, in casa propria si rivela sempre sconfittissima, anche contro squadre che posseggono un'intelaiatura di gioco progressista come il Perugia. All'inizio i novaresi hanno corso due grossi pericoli, ma Pulici ha risposto al tiri con due eccezionali parate. Si può dire che in quel momento il portiere ha salvato la partita. Infatti, il Novara ha ripreso fiato, è riuscito a contenere con un certo ordine l'assalto degli avversari ed ha rilanciato con caparbietà finché è pervenuto al gol.

Da gol che arriva su calcio di rigore, vivacemente contestato (e con un po' di ragione) dai perugini in quanto la carica di Cassil a Benini non è apparsa tale da far accordare la massima punizione. Lo specialista Vivian ha realizzato con molta calma e la solita precisione. A questo punto si è visto farsi il migliore Novara, perché resistere alla controffensiva di un Perugia che si sentiva defraudato non era cosa da poco. Ma gli uomini di Parola, senza correre eccessivi rischi, sono riusciti a portare in porto il risultato pieno.

Il Genoa può tornare da Cesena pienamente soddisfatto. In svantaggio di due reti quando non mancava neppure mezz'ora alla fine, i rossoblù sono riusciti ad agguantare un pareggio nel quale probabilmente non speravano più.

c. p.

Tra le "grandi„ vince solo il Toro

Domenica strana: delle «grandi» ha vinto solo il Torino. L'Inter ha perso a Verona: tutte le altre hanno dovuto accontentarsi di un punto. La classifica resta perciò invariata, se si fa eccezione del passo avanti fatto dalla squadra granata, passata in sesta posizione, a pari punti con Inter e Fiorentina. Cinque pareggi su otto partite, due vittorie in casa (a Torino e Verona) ed una vittoria in trasferta (del Napoli a spese della Sampdoria). I gol sono stati 15: tre soli realizzati nel primo tempo. Sommati ai 238 fin qui segnati fanno 254. Conservano l'imbattibilità in casa Juventus, Cagliari, Torino, Roma e Napoli.

ATALANTA - JUVENTUS	0-3
BOLOGNA - MANTOVA	1-1
CATANZARO - CAGLIARI	2-2
MILAN - LANEROSSI	1-1
ROMA - FIORENTINA	0-0
SAMPDORIA - NAPOLI	1-2
TORINO - VARESE	2-0
VERONA - INTER	2-0

Il Totocalcio premia questa settimana 6 vincitori con 13 punti (nessuno in Piemonte) e 297 con 12 punti (17 in Piemonte). Ai «tredici» vanno 96.158.500 lire, ai «dodici» 2.823.800 lire. La schedina vincente è X-X-X; X-X-2; 1-1-1; X-X-1-1. Il montepremi è di 1.177.678.538 lire.

Il Varese attende il primo successo

La classifica è rimasta senza sorpresa dopo la diciottesima di campionato: ogni decisione è rimandata di una settimana. Il Varese continua ad inseguire la sua prima vittoria di campionato: lo scorso anno ci riuscì a conseguirla proprio alla diciottesima giornata a spese del Cagliari (4-1), quest'anno però le cose non sono andate allo stesso modo. Il Cagliari ha subito una battuta a vuoto a Catanzaro, ma non è stato sconfitto: non perde da 14 settimane. Il Verona invece ha ottenuto una vittoria dopo 13 domeniche che non assaporava la gioia del successo.

JUVENTUS	punti 27
MILAN	» 25
CAGLIARI	» 25
INTER	» 23
FIORENTINA	» 23
TORINO	» 23
ROMA	» 23
NAPOLI	» 20
SAMPDORIA	» 18
ATALANTA	» 15
BOLOGNA	» 14
LANEROSSI	» 13
VERONA	» 13
CATANZARO	» 11
MANTOVA	» 9
VARESE	» 6

Tre appuntamenti al calor bianco

Immutata anche la classifica dei cannonieri, che vede sempre Montenegro in testa con 15 reti, seguito da Riva con 11, Bettega con 10, Capello e Rigon con 8. Hanno realizzato Pulici e Fedele a Bologna; Boselli e Maraschi a Milano; Masiero-vich, Improta e Negrisolo a Genova; Sala a Torino; Orazi e Mariani a Verona. A Torino c'è anche stato un autogol di Bosatti. A Catanzaro sono andati a gol Brugnera, Nenè e, per due volte, Spelta. La seconda rete il giocatore del Catanzaro l'ha realizzata su rigore (l'unico rigore concesso nella giornata). Suarez non è riuscito a festeggiare con un gol la sua trecentesima partita in serie A: Pulo ha invece giocato ieri la sua trecentotrentesima partita; Salvadore è a quota 340 e Mazzola 396.

Albertosi a Catanzaro ha perso l'imbattibilità dopo 431': l'ultimo gol gli era stato messo a segno da Bettega a Cagliari. E' lontano però dall'inaugurare nelle serie dei periodi di imbattibilità più lunghi, dominata da Da Pozzo con 791', seguito da Reginato (715'), Raciguzzo (690'), Vieri (685'), Zoff (589') e Vuza (574'). Tra loro è invece rimasto ad inserirsi nella scorsa settimana Cudicini, che non ha subito gol per 666'. Il portiere del Napoli Zoff (nel ha invece eguagliato un altro record: quello delle presenze consecutive in serie A, appartenente al bolognese Gianni.

Da ieri Suarez è a quota 300

Il campionato giunge domenica al suo diciannovesimo appuntamento con i tifosi presentando un programma più che mai interessante: Cagliari-Torino, Juventus-Milan, Inter-Roma, tanto per citare alcune partite. Il vertice degli interessi è però puntato sul Comunale, dove si affronteranno le due «big» del campionato: Juventus e Milan. A San Siro tornano i bianconeri ad imporsi, con il rotondo punteggio di 4-1: domenica i rossoneri cercheranno perciò di rifarsi dall'umiliazione.

CAGLIARI - TORINO
CATANZARO - SAMPDORIA
FIORENTINA - ATALANTA
INTER - ROMA
JUVENTUS - MILAN
LANEROSSI - BOLOGNA
MANTOVA - VERONA
NAPOLI - VARESE

Anche l'altra squadra milanese, l'Inter, è in cerca di vendetta. A Roma aveva incassato 3 gol senza rispondere con uno solo. Ma ora la situazione sembra cambiata e a S. Siro il risultato però certamente diverso. Impegno assai difficile anche per i granata, che cercano di ottenere a Cagliari quei due punti che i bianconeri non sono riusciti a conquistare, e per il Bologna, che deve vincere ad ogni costo a Verona per sfuggire dalla zona retrocessione.

B - La Lazio è in crisi

In serie B continua la marcia di Palermo e Ternana. Alle loro spalle si contendono la terza posizione Lazio, Reggiana, Bari, Cesena e Perugia, tutti nello spazio di tre punti. Il Novara ha ottenuto una bella vittoria su una delle «grandi», mentre il Genoa ha pareggiato a Cesena.

Arezzo-Catania	2-0
Brescia-Lazio	4-2
Cesena-Genoa	2-2
Como-Livorno	1-0
Monza-Taranto	1-0
Novara-Perugia	1-0
Palermo-Reggina	1-0
Reggiana-Bari	0-0
Sorrento-Foggia	0-1
Ternana-Modena	2-1

CLASSIFICA: Palermo e Ternana p. 32; Lazio 25; Reggiana 24; Bari, Cesena e Perugia 23; Como 22; Foggia, Taranto e Novara 21; Brescia 20; Catania 19; Genoa e Monza 18; Arezzo e Reggina 17; Livorno 16; Modena 15; Sorrento 9.

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Febbraio 1972

I Giochi di Sapporo sono terminati con una serie di risultati sorprendenti che confermano la vitalità delle diverse discipline degli sport invernali

Il trio primavera Chi avrebbe mai detto che sul podio della gara più tecnica, lo slalom, sarebbero saliti tre sciatori latini. E' avvenuto. Gustavo « Rolly » Thoeni festeggiano la medaglia con l'amico « Paco » Ochoa, uno sciatore d'istinto che ha comunque perfezionato le sue doti naturali seguendo la scuola italiana

Svizzera a sorpresa L'affermazione della squadra elvetica in questa Olimpiade che ha visto i successi a ripetizione della Nadig, la vittoria di Russi, è stata completata dalla fantastica medaglia di bronzo nella staffetta. Alfred Kaelin (da sinistra), Giger, Alois Kaelin e Hauser quasi stupiti della loro medaglia

Denver 1976 Sul tabellone luminoso compare la scritta augurale: « Ci incontreremo a Denver ». Speriamo di sì, ma non ne siamo sicuri perché Brundage ha già incominciato le sue « sparate » anti-professionismo, e Hodler da parte della Fis gli ha reso la pariglia. Una cosa è certa: le polemiche sono appena cominciate

I più e i meno di una Olimpiade

Personaggi e comprimari sfumano nel ricordo

dal nostro inviato

Sapporo, lunedì sera.

Olimpiade senza mattatore, avevo detto all'inizio. E così è stato. Nessun Sailer, nessun Killy. In questi undicesimi Giochi, i nomi che sono ricorsi con maggiore frequenza sono quelli, forse, di due personaggi che non hanno calzato sci o pattini, cioè Avery Brundage, lo squalificatore, e Karl Schranz, lo squalificato. Poi ci sono personaggi insoliti, come il madrileno Ochoa, che avevamo visto sfilare il giorno della inaugurazione vestito come quel tipo che fa reclame al « Tio Pepe » e che avremmo giudicato atletissimo come torero e negato allo slalom speciale; oppure lo svizzero Wicki, garagista, collezionista di macchine antiche, che ha vinto proprio qui la sua prima corsa importante in bob soffiandola a De Zordo. Se dovessimo fare una graduatoria fra coloro che possono ambire alla qualifica di asso, dovremmo mettere in testa Ard Schenk, l'olandese volante, oppure passare nel campo femminile e indicare la sovietica Galina Koulakova.

Il volo di Schranz

Avery Brundage, secondo i giornali giapponesi, resta in testa per un sensazionale record olimpionico: in un colpo solo ha fatto volare Schranz dal villaggio olimpico a Vienna: un percorso — hanno calcolato i pignoli nipponici — esattamente di 17.791 chilometri.

Ecco le altre performances sensazionali, o comunque interessanti secondo una classifica fatta dai giornalisti presenti. Il miglior concorrente maschile è stato giudicato Ard Schenk, vincitore della velocità sui pattini, nelle prove di 1500, 5000 e 10.000 metri: la prima tripletta dopo quella effettuata dal norvegese Hjalmar Anderson nel 1952. Migliore partecipante femminile: Galina Koulakova, sovietica, vincitrice di tre medaglie d'oro, nei 5 e 10 mila metri e nella staffetta.

Concorrente più graziosa Janet Lynn, americana dell'Illinois, pattinaggio artistico, definita « sessanta chili di fascino»; concorrente maschile più bello: ancora Ard Schenk. E' quello che contava il maggior numero di ammiratrici fra le hostesses. In calzamaglia nera, con il « mefisto » a punta, sembrava il Gordon dei fumetti.

La batosta personale più pesante: quella inflitta dalla maestrina Maria Teresa Nadig alla detentrice della coppa del mondo Annemarie Proell, sconfitta già nella discesa libera che nello slalom gigante. Maggior successo di squadra: quello della Germania Orientale. Un paese di soli 17 milioni di abitanti ha messo in seria difficoltà lo squadrone sovietico che conta una popolazione di 230 milioni.

Lo scacco più grave: quello subito dagli Stati Uniti nel pattinaggio artistico: solo la medaglia di bronzo di Janet Lynn. Nel maschile, nemmeno un terzo posto, cosa che non succedeva dal 1936. Le maggiori sorprese: la vittoria dell'americana Barbara Cochran nello slalom, del polacco Fortuna nel salto da novanta metri e dello spagnolo Ochoa nello slalom speciale.

La maggiore ingiustizia (secondo i giornalisti statunitensi): il basso punteggio assegnato dai giudici del pattinaggio a Maria e Melissa Militano, di New York, soltanto perché hanno gareggiato nell'artistico in abiti definiti troppo succinti. (I giudici del pattinaggio sono stati oggetto di critiche continue, anche in questa Olimpiade: i concorrenti affermano che essi assegnano i punti secondo preferenze politiche, le ragazze sostengono che avvantaggiano quelle più dotate, anche se non sono le più brave). L'affermazione più dura: quella di Karl Schranz che disse di Avery Brundage: « Gioca a fare l'imperatore romano. Pollice in giù, e dichiara la vostra morte ».

40 dall'Illinois

I tifosi più scalmanati: i quaranta venuti dalla cittadina di Northbrook nell'Illinois, con bandiere e megafoni. Al secondo posto i tremila coreani del Nord, la dichiarazione più diplomatica: quella del saltatore polacco Fortuna, vincitore del salto dal trampolino di novanta metri: « Penso che Kasaja (l'eroe giapponese) sia sempre il più forte. Io sono soltanto il numero 2 ». Il record di altezza: quello di un fotografo americano che i compagni chiamano « shorty », cioè « piccolino »: due metri e dieci senza gli scarponi. Un giorno s'inginocchiò a fianco del direttore della fanfara olimpica, per ritrarlo meglio: così, in ginocchio, era alto come il capobanda in piedi. Gli spettatori si rotolavano dalle risate.

Carlo Moriondo

Biellese senza sforzo

nostro servizio

Biella, lunedì sera.

In serie D, girone A, la sconfitta della capolista Cossatese sul campo della Sessirese riaccende il campionato. Se l'Astimacobi infatti è riuscito a sfruttare la situazione soltanto in parte, pareggiando con la pericolante Ivrea, non così si può dire della Biellese. La vittoria (3-0) sul Casale riporta la squadra di Molina al secondo posto in classifica, alla pari con gli astigiani a due sole lunghezze dalla prima classificata.

Successo logico, scontato, quello dei bianconeri, ma non certo brillante. Novanta minuti di noia per lo sparuto gruppo di spettatori. Una manovra lenta, lentissima, irritante. Una Biellese insomma spenta, che già prima di scendere in campo s'era di certo psicologicamente disposta a non forzare sull'acceleratore. Molina al termine dell'incontro sorrideva bonariamente. Ha rinunciato a strigliare la squadra accontentandosi dei due punti.

« Abbiamo giocato bene per dieci minuti — ha detto — poi siamo piombati nella sonnolenza. Forse i ragazzi hanno pensato che il gol segnato all'inizio della partita potesse rendere la vita facile, e invece si sono trovati di fronte un Casale generoso, combattivo. Debbo però dire onestamente: non abbiamo mai corso pericoli ».

La diplomazia di Molina, il terreno pesante, la pochezza tecnico-tattica degli ospiti hanno contribuito, in parte insomma, a sminuire la brutta figura d'un Bramanti assente, d'un Granai abulico, d'un Cugnolo di molto sotto tono.

Ferretti, l'allenatore del Casale, è stato chiaro: « Non ho ancora digerito la burrasca con l'Asti di domenica scorsa che mi capita un'altra tegola, — ha detto scuro in volto —. Avevo pronosticato un punto, è andata male. Ora abbiamo il nostro campo squalificato per tre giornate. Per la salvezza mi occorrono degli uomini, non dei burattini. Purtroppo in qualche occasione certi giocatori perdono la testa. Con l'affanno, la sconfitta è inevitabile ».

Molina, come del resto tutti, non ha capito soprattutto il rigore accordato a favore della sua squadra e sorridendo ha chiesto spiegazioni all'arbitro. Il signor Piani sarà riuscito a convincerlo sulla « verità dei fatti »?

Ferruccio Cavallero

La classifica

SERIE D - GIRONE A: Albenga-Gavirese 3-1; Albese-Juve D. 1-0; Arona-Borgomanero 2-1; Astimacobi-Ivrea 1-1; Biellese-Casale 3-0; Borgosesia Sesto L. 2-2; Gallaratese-Rapallo 3-0; Omegna-Canelli 1-2; Sestrese-Costanzese 1-0.

Classifica: Costanzese 33; Astimacobi e Biellese 30; Albenga 27; Omegna e Borgomanero 24; Canelli 23; Albese 21; Borgosesia 20; Juve D. 19; Rapallo e Arona 18; Sesto L. e Sestrese 17; Casale 15; Gavirese 14; Ivrea 13; Gallaratese 11.

CONTRO LA FORST QUASI UN'ESIBIZIONE

IL BASKET-SPRINT MARCA SIMMENTHAL

La rivincita a Torino nel torneo del 22 febbraio

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Il basket tutto sprint è quello che piace al Simmenthal. La squadra di Rubini è come una Ferrari, predilige le marce alte dà il meglio di sè soltanto quando il ritmo di marcia si fa elevato e il rendimento è legato alla potenza, alla « birra » che si ha dentro. Il Simmenthal è fatto apposta per giocare a tutto gas, per scegliere il basket del galoppo: lo si è visto anche ieri contro la Forst, in quella partita della verità che ha restituito al Simmenthal la qualifica di anti-Ignis, di rivale numero uno dei campioni d'Italia nella corsa allo scudetto.

La Forst ha resistito un tempo solo, facendo meraviglie con le folli piroette di Marzorati (più che mai il

Barbiero

Rininucci degli Anni '70, per rapidità di movimenti e guizzi dell'acrobata) e l'infallibile tiro di Recalcati che quando mira al canestro ha la freddezza di un "pistolero". I tre punti di vantaggio all'intervallo (43 a 40) proiettano la reazione del Simmenthal: reazione violentissima, propiziata da una difesa « super » che « opprime » letteralmente la Forst e procurano canestri in serie ai milanesi. In quattro minuti il Simmenthal segnerà sedici punti contro nessuno, un piccolo record che determinerà il risultato finale. E mentre Barbiero, Cerioni, Brumatti insistevano nel loro "show", un'autentica esibizione di tiro al bersaglio con percentuali da americani, la Forst gradatamente perdeva grinta e concentrazione, arrendendosi contro l'avversario scatenato.

I ventitrè punti di distacco sono forse troppi per la Forst, ma il Simmenthal ha saputo procurarseli con la sua rabbia senza pari, con il suo ritmo irresistibile. Un basket da applausi, fatto apposta per propagandare lo spettacolo presso il pubblico, anche e soprattutto quel-

Marzorati

lo dei telespettatori. Una rivincita completa per il Simmenthal che ha restituito con gli interessi ai campioni l'amara sconfitta della gara di andata, inferta da un cenestro di Zonta, una riserva, proprio negli ultimi secondi.

Adesso la "bella" stagionale fra le due squadre si giocherà a Torino. Il 22 e 23 febbraio (martedì e mercoledì prossimi) Simmenthal e Forst saranno le maggiori protagoniste del torneo che ripropone il grande basket all'attenzione del pubblico torinese. Candy Brugherio e Socia alle due "regine" della serie B saranno le altre due concorrenti, ma è logico prevedere che in finale si ritroveranno proprio Simmenthal e Forst chiamate a risolvere in campo neutro un rapporto di forze che il campionato pone su un piano di parità sia nel rendimento dei due incontri diretti, una vittoria per parte, che nel punteggio complessivo (le due squadre sono appaiate al secondo posto in classifica). E' una bella premessa di spettacolo per il torneo torinese, una garanzia di basket di lusso.

Antonio Tavarozzi

Crescono le piemontesi nel campionato di serie C

Un punto ai grigi che salgono ancora

dal nostro inviato

Sarezzo, lunedì sera.

« Un punto va bene, perché la "altra" hanno perso, ma due, è ovvio, avrebbero anzi meglio, anche perché avremmo potuto prenderli ». Così dice l'ing. Secco, presidente dell'Alessandria. « Sono comunque soddisfatto dai ragazzi — continua — per l'impegno che hanno dimostrato. Non era una partita facile, quella con il Sarezzo. L'ambiente era sfavorevole e i nostri avversari hanno dato tutto per cercare di batterci. Ci sono state diverse occasioni da entrambe le parti. L'incontro sarebbe potuto anche terminare con più d'una rete. Se l'arbitro avesse concesso il rigore al 5' per il mani in area di Arienti, sono certo che avremmo portato a casa la posta completa, perché abbiamo dimostrato di poterci difendere senza affanno e attaccare contemporaneamente. Ora speriamo per domenica prossima. Speriamo che il pubblico ci sostenga con il suo incoraggiamento, la strada per la serie B è sempre aperta ».

Anche l'allenatore David esce da Sarezzo con note positive. Negli spogliatoi il trainer alessandrino ha avuto un piccolo alterco con i propri giocatori, ai quali ha chiesto lo stesso impegno e la stessa grinta messi in luce nella partita coi lombardi per gli incontri casalinghi. E' stato però un rimbrotto amichevole perché nel « clan » dei grigi regnano in questo momento serenità e speranza. Esistono, è vero, problemi da risolvere, ma non sono trascendentali.

« Vorrei — dice David — che i ragazzi potessero dare una dimostrazione del loro valore anche di fronte al pubblico amico. Comunque comunque e rendermi conto del perché molte partite giocate in casa non sono finite come dovevano. Trovandosi di fronte avversari molto chiusi, che, tutt'al più, schierano una o due "punte", almeno tre dei nostri uomini rimangono inattivi nella retroguardia. Cercherò nelle prossime partite di ovviare a questo inconveniente, non precise disposizioni tattiche ».

L'Alessandria visto ieri è una squadra d'attacco, anche se non ha segnato e se ha dovuto subire povente la pressione del Sarezzo. Il recupero pieno di Vanzini e Mantellato, l'ottimo periodo che attraversa Sassaroli, i lanci del sempre valido Di Pucchio e Lorenzetti dovrebbero essere di garanzia per il futuro. La difesa non ci sono dubbi. La soluzione di Paparelli « stopper » al posto di Colombo e l'impiego di Di Bitetto e Maldera come terzini non ha bisogno di varianti. Anche il portiere Vincenzi è stato all'altezza della situazione

Cristiano Chiavegato

"Hamrin ladro!„ ma ladro contento

dal nostro inviato

CREMONA, lunedì sera.

« Ladro! ladro! »: urlavano ieri ad Hamrin i tifosi cremonesi, ritenendo evidentemente ingiustificabile la Pro Vercelli del punto strappato sul campo dei grigiorossi di Guarneri. Un dirigente locale si premurava allora di consolare lo svedese osservando che « ladro » è un appellativo generico, quasi gentile, nei confronti di chiunque si fosse permesso di sottrarre punti, in qualunque maniera, sul campo « Zini ».

« Non mi dispiace affatto di essere insultato — ribatteva allora Hamrin — "Uccellino" —; voglio grandi insulti su tutti i campi, fatta eccezione naturalmente per il "Robbiano" di Vercelli, perché questo significa che abbiamo vinto o per lo meno pareggiato. E' troppo facile uscire dal campo applauditi, come a Varbania ad esempio o in tante altre trasferte, quando perdiamo la cantilena è sempre uguale: "Complimenti avversari un gran gioco. Peccato che non riusciate a far punti": è un complimento che ingoio l'amaro in bocca. Vive gli insulti ».

Lo sfogo di Hamrin è schernevole, rivela però la tensione che lo svedese per tutte settimane ha accumulato in attesa di vedere finalmente a frutto il proprio lavoro. Uscendo degli spogliatoi le comitive vercellesi ha dovuto subire gli insulti feroci dei tifosi che in seguito avrebbero assediato l'arbitro per un'ora e mezzo, qualcuno dei bianchi è arrivato di rabbia, ma ha tirato dritto, qualche altro ha mostrato estrema indifferenza. Hamrin ha sorriso ed in cuor suo probabilmente ha gioito.

Con il pareggio sul campo cremonese i bianchi si sono rialzati nella lotta della salvezza. Prima della partita contro il Venezia quattro punti dividevano infatti la Pro Vercelli del Rovereto, quart'ultimo in classifica, con il pareggio di ieri la distanza si è dimezzata ed in due punti sono comprese quattro squadre: Pro Vercelli, Pro Patria, Imperia e Rovereto. Esistono dunque concrete possibilità di permanenza in serie C, la squadra però dovrà continuare sulla strada della volontà e soprattutto dell'umiltà.

« A mio avviso — si ha fatto notare Rossi — fino a domenica scorsa il nostro difetto maggiore non era la mancanza di volontà, ma la presunzione che ci rendeva incapaci di reagire alle minime avversità ».

Domenica il campionato di C fa ripreso, per gli impegni della rappresentativa « semipro ». La Pro Vercelli affronterà in amichevole la squadra svedese dell'Atvidaberg, che ha vinto la Coppa di Svezia e che ha programmato un ritiro a Coverciano in attesa di giocare in « Coppa » a Berlino dove avrà eliminato negli ottavi gli inglesi del Chelsea. Il campionato per la Pro riprenderà il 27 febbraio con l'incontro casalingo contro il Derthona: una ulteriore occasione di rilancio che bisogna sfruttare.

Salvatore Rotondo

La classifica

Hamrin, un trainer che ha imparato presto

SERIE C - GIRONE A: Bellano-Pro Patria 1-1; Cremonese-Pro Vercelli 0-0; Derthona-Lecco 1-0; Imperia-Rovereto 1-1; Legnano-Verbania 0-0; Padova-Savona 1-0; Seregno-Alessandria 0-0; Trento-Solbiatese 3-1; Udinese-Piacenza 0-0; Venezia-Treviso 0-1.

Classifica: Lecco 30; Venezia, Alessandria e Solbiatese 28; Udinese 26; Cremonese 25; Padova e Bellano 24; Derthona e Trento 23; Verbania e Legnano 21; Savona e Seregno 20; Piacenza 19; Treviso 18; Rovereto 16; Imperia e Pro Patria 15; Pro Vercelli 14.

PROSSIMO TURNO (domenica 27 febbraio, ore 15): Alessandria-Udinese; Lecco-Bellano; Piacenza-Venezia; Pro Patria-Padova; Pro Vercelli-Derthona; Rovereto-Legnano; Savona-Trento; Solbiatese-Imperia; Treviso-Cremonese; Verbania-Seregno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL CIM RICONOSCIUTO LA MIGLIORE SCUOLA DI MECCANOGRAFIA ELETTRONICA

Il Direttore Generale del CIM, la Scuola d'avanguardia che per prima in Italia prese ad insegnare la meccanografia elettronica, durante il corso di una simpatica manifestazione svoltasi a Firenze, riceve dal Presidente del Consorzio per l'Istruzione Tecnica e della Camera di Commercio, dottor Giancarlo Cassi, il diploma di migliore Scuola della categoria.

Subito dopo, il Presidente dell'Associazione Industriali visibilmente soddisfatto, assegna al Direttore Generale del CIM il premio « Compinter » per la meritoria opera educativa, economica e sociale svolta in dieci anni d'intensa attività dalle Scuole del CIM, dalle quali sono usciti migliaia di specializzati sui cervelli elettronici, contribuendo alla risoluzione dei complessi problemi connessi a creare nel mondo del lavoro a seguito della seconda rivoluzione industriale e dell'incessante dilagare dell'automazione.

Le iscrizioni ai nuovi corsi di meccanografia elettronica che inizieranno l'11 marzo 1972 e termineranno alla fine di luglio 1972, con il rilascio di un diploma di specializzazione sui calcolatori elettronici, sono già aperte presso i seguenti indirizzi:

CIM TORINO	- Via Roma, 255 Tel. 533.878 - 533.889	CIM ROMA	- Via Barberini, 86 Tel. 471.294 - 478.434
CIM GENOVA	- Via Brigata Bisagno, 2 Tel. 566.488	CIM MILANO	- Via Spadari, 13 Tel. 796.855 - 793.143
CIM FIRENZE	- Via de' Tornabuoni, 1 Tel. 260.272	CIM BERGAMO	- Via Angelo Maj, 18 Tel. 211.227
CIM LIVORNO	- Via Cairoli, 30 Tel. 30.327	CIM BRESCIA	- Piazza della Vittoria, 10 Tel. 52.512
CIM PERUGIA	- Via Leonardo da Vinci 70 Tel. 30.833	CIM BOLOGNA	- Gall. Ugo Bassi, 1 Tel. 276.535 - 275.752
CIM MODENA	- Via Cesare Battisti, 12 Tel. 215.183	CIM VERONA	- Via Carlo Montanari, 14 Tel. 23.587
CIM FERRARA	- Corso della Giovecca, 3 Tel. 21.988	CIM PADOVA	- Galleria Trieste, 6 (via Trieste) - Tel. 611.988
CIM RIMINI	- Corso d'Augusto, 115 Tel. 24.068	CIM MESTRE	- Via Cappuccina, 40 Tel. 952.264

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Febbraio 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 37

le borse oggi

Ulteriori perdite, assoluta inattività

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata quanto mai sbiadita per il mercato azionario. Dopo un'apertura in lieve flessione, il «durante» fa registrare una inattività assoluta. Chiusura con qualche perdita ulteriore per la maggior parte delle voci trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso. Dopoborsa calmo.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca Naz. del Lavoro 7% 96; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert. 112; Obbligaz. Inveimer 7% XIX 91,80; Obbligaz. Ceca T% 1972 96,20; Obbligaz. Eimi 7% 1972 97,70; Obbligaz. Città di Milano 7% 1972 94,30.

Borsa continua: azioni Fiat ord.: min. 2165, max. 2170, ult. prezzo 2165; Fiat priv.: min. 1687, max. 1690, ult. prezzo 1687; Montedison: unico prezzo 718.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8150-8550; sterlina oro nuovo 7300-7600; marengo svizzero 8200-8400; sterlina carta G.B. 1510-1540; dollaro carta Usa 584-591; marco germanico 183-185; franco svizzero 152-154,50; franco francese 114,50-116,50; oro fino 835-915; argento 51-53.

A MILANO — Disposizioni irregolari hanno prevalso stamane in Borsa alla ripresa delle contrattazioni: in complesso il mercato è partito bene alle prime battute per poi affloscIarsi in seguito per mancanza di adeguato sostegno. In pratica la Borsa ha ripetuto l'andamento delle precedenti giornate: i tentativi di ripresa impostati sia pure su qualche voce non hanno avuto la continuità e le energie sufficienti per giungere a risultati di una certa consistenza.

Anche ieri il mercato ha confermato le regole, con una chiusura fiacca e molto deludente, salvo pochi rialzi isolati.

Limitate oscillazioni e tono calmo nel settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.100-49.550; Fiat 2188-2167-2165-2160 (ultimo prezzo); Montedison 724,75-720,50-718; Viscosa 1584-1567-1570; Olivetti priv. 1531-1544 (1540 dopoborsa); Toro ord. 13.000-13.040; Sai 22.305-22.300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.398; Acciaierie 2045; Alitalia 10.800; Alleanza 15 mila 978; Assitalia 1856; Auto 778; Autogenutr. 96.800; Autogi 1516; Banco Roma 14.850; Beni Stabili 3075; Binda 27.300; Breda 5049; Brioschi 16.810; Burgo 3000; Caffaro 288; Cantoni 10.000; Carlo Erba ex. 8275; Carlo Erba pr. 4361; Cascami 3890; Cementir 1110.

Châtillon 1433; Cigahe 4855; Cogo 1491; Comit 14.800; Comp. Milano ex. 15.750; Comp. Milano pr. 9385; Comp. Toro ex. 13.040; Comp. Toro pr. 8591; Cond. Acqua 568; Credit 1530; Cucirini 3139; Dalmine 356; De Ferrari 1370; E. Marelli 810; Eridania 1384; Eternit 2140; Falck ex. 3680; Falck pr. 2380; Fiat ex. 2166; Fiat pr. 1688.

Finsiare 185; Finsider 298; Fisac 435; Fond. Incendio 16.650; Fond. Vita 24.810; Gavardo 1110; Generalfin 630; Generali 48.820; Gim 3770; Ginori 431; Hahitah 1578; Ifi priv. 3405; Ifil 20.480; Imm. Roma 295,50; Iniziativa 5580; Interbanca 18.930; Invest 2800; Italcabie 3304; Italcement 10.910.

Italgas 900; Italpi 2965; Italsider 338; La Centrale 5300; Lanerossi 3255; Lepetit ord. 9400; Lepetit priv. 8780; Linificio 320; Liquigas 230; Magneti M. 1270; Magona 1688; Manif. Tosi 1480; Marzotto 1080; Mediobanca 63.500; Metalli 2830; Mira Lanza 34.950; Mittel 1025; Mondadori priv. 2810; Montedison 718; Motta 2620.

Nebiolo 227; Nord Milano 3170; Olcese 250; Olivetti ex. 1630; Olivetti priv. 1546; Pacchetti 490; Perlusola 1801; Pierrel 6710; Pirelli e C. 1978; Pirelli S.p.A. 1610; Pozzi ex. 157,20; Pozzi pr. 249,50; Ras 53.350; Rinascente 242; Rinascente pr. 199,50; Risanamento 7100; Romana Elec. ex. 156; Romana Elec. pr. 334; Rossari 473; Rotondi 21.300; Rumianca 1005.

Saffa 4250; Sai 22.300; Saron 850; S. E. Sardi 4420; Sgea 1757; Siele 2390; Silos 1505; Sip 2297; Sme 1675; Stampati 7883; Stet 2300; Sviluppo 1840; Tecnomasio 531; Terni 112; Tilane 280; Trafilerie 870; Un. Manifat. 13.370; Viscosa ex. 1276; Viscosa pr. 1146; Westinghouse 1505.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio ex 8100-8700; sterlina oro nuovo 7100-7700; marengo 7600-8500; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 580-603; franco svizzero 151,50-155,50; franco francese 113-116; oro fino 805-925; argento 27.250-31.250.

A GENOVA — L'inizio della nuova settimana borsistica che coincide con la vigilia delle vacanze natalizie si avvicina su basi deboli e con scambi ridotti. Debolezza non con qualche consistenza in più, ma con punti affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5330; Generali 49.075; Ras 53.650; Meridionali 1520; Nai 5560; Viscosa ord. 1575; Viscosa pr. 1135; Finsider 296; Italsider 345; Fiat ord. 2188; Fiat pr. n. r.; Sip 2300; Montedison 719,75.

A FIRENZE — Mercato debole e scarsità assoluta di affari. Particolarmente depresse le Montedison. Bastogi 1320; Centrale 5316; Fondiaria Incendio 10.800; Fondiaria Vita 24.850; Viscosa ordinarie 1585; Montedison 721; Magona 1695; Fiat 12,30 - 2167; Immobiliare 290.

(United Press)

A TORINO

VALORI DI STATO																			
	11	14															11	14	
Redim. 5%	97,30	97,30																	
» 5%	97,10	97,—																	
Ricostruz. 5%	96,40	96,40																	
» 5%	96,90	96,90																	
Risanam. 5%	97,30	97,30																	
» 5%	97,10	97,10

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai quali si possono rivolgere gli inserzionisti per la pubblicazione degli annunci economici sono:

TORINO	Via Roma 80
	Via Stavanzo 13
MILANO	C. Vitt. Emanuele 9
	Via Pirelli 30/32
ROMA	via Sanna 34a/b
	in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 25
LIGURIA	Corso Mazzini 18
SAVONA	Via Astengo
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Ernesto 76
BOLZANO	Via Perathoner 20
TRENTO	Piazza Centrale 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 15

gli uffici resteranno tutti i corrispondenti del locale Azienda Pubblicitaria Riunita S.r.l. Ceburo che intendono usufruire le loro richieste per corrispondenza, possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunita S.r.l. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale intestato a: Azienda Pubblicitaria Riunita S.r.l. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Ogni reclamo sul prodotto dal numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari all'8% globale. E' assolutamente l'inchiesta sul conto di lettere all'abbonato di richiamo in carattere normale o per conto spalla inclusi o per comma di non sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima pagina ed i quarti successivi, rivolgersi direttamente, non è ammesso trasferire parole o lettere di richiamo per gli 20/22 battute. L'importo delle inserzioni è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga. «Domanda impiegati» impiegati lire 400, tecnici lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (qualsiasi) con un giorno in più dell'annullamento lire 700 la riga. Annunci cerchi a data fissa (qualsiasi) in bianco lire 1000 la riga. Annunci con visto, il visto lire 350. Fino dieci di distanza lire 350. Rapida consegna: lire 500 la riga. Copia di un libro di abbonato: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rispondendo a fermo posta dell'avviso in forma: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunita S.r.l. 10100 Torino», in tal caso l'importo delle inserzioni deve essere aumentato il solo della cauzione di lire 500 per vaglia, od un rimborso di lire 1000 per la spesa di recapito della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitaria Riunita, in base al capitolato di concessione di esercizio del raccolto privato, sono considerate i soli gli effetti amministrativi della corrispondenza indirizzata alle stesse. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare soltanto quelle regolarmente inoltrati agli annunci, non inoltrando quelli aventi forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle varie Aziende senza specificazione di quale di esse debbono essere inviate non potranno essere ritirate se contrarie a raccomandate.

Per ogni ulteriore maggior informazione rivolgersi all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, che ha affidato il RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, ai servizi stampa propri ordinati nelle sedi legali e Direzione di queste Banche ed uffici in Italia.

1 Commerciali

VENDESI posto solarizzato Fog 403 con apparecchio controllo spesa negoz Beni 583, cassetti mobili. Prezzo 70% del nuovo. Telefonare 393.491 ore ufficio.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Privati immediati a proprietari auto e alloggi anche se impegnati nessuna spesa anticipata massima informazione. Finanziamenti personali e dipendenti qualunque attività, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID-

Sede Centrale: via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 550.443.

A.A.A.A.A.A. **PRESTIAMO** denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti solo persona fornitrice ed incasso immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

ACCORDIAMO prestiti personali fino a 36 mesi. Mutui ipotecari fino a 10 anni. Tassi bassissimi. Telefonare al 897.153.

ACCORDIAMO su immobili propri prestiti primo secondo grado. Rimborso massimo 7 anni. Interessi bassissimi. Cessioni quinto. Rapidità. Riservatezza. Aziende Finanz 541.813.

FINANZIARIA accorda immediata soldi a tutti in alcuna massimo 48 ore. Telefonare 507.581 corso Re Umberto 91.

IMPORTANTISSIMO acquistiamo stocks interni confezioni maglierie biancheria e accessori affini dando in pagamento interni zona grande interesse turistico. Telefonare 852.597.

VERA occasione cerco collaboratore anche pensionato apportando piccolo capitale per sviluppo attività e redditizia attività commerciale forte interessenza, utile. Buona fortuna, massima garanzia e serietà. Telefonare 852.597.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE pizzeria Torino km 30 cedesi subito vedere sede privatissimo bar ristorante sale giochi ristorante ultimo stesso. Telefonare 0186 35227.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti ed operai anche specializzati verniciatori. Cas. Post. 10151 Milano.

APPARTASI ad stampato capaci laboriosi serio interessate confezioni garantendo lavoro. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2426 — 10100 Torino.

AUTORIPARAZIONI e servizio carburatori vendo conv.mente, via Roveda 18. Abbiategrasso. Tel. 258.250.

BOLOGNE di Sala cedesi avviatissimo negozio pecoraccia e commestibili con alloggio, possibile cessione. Rivolgersi Geometra Bergero, via Traiano 32, Mostacon. Tel. 0123/4322.

CEDESI per trasferta zona industriale. Telefonare 290.912.

CEDESI lattoria per trasferimento via Trieste 37 zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 781.031.

CEDESI tabaccheria con licenza varie ottima ci Torino forte reddito. Telefonare 780.225 - 743.197.

CEDO parrucchiere signorile clientela scuola zona sviluppo. Telefonare 610.692 ore 21.

CENTRALISSIMO avviato negozio pelletteria cedesi privatamente. Tel. 534.117.

CONCESSIONARIA automobili marche grande prestigio esclusiva Torino provincia, attrezzatissima officina, cedesi. Telefonare 534.439 - 841.298.

LATTERIA, ottima clientela, elevato reddito, cedesi urgentissimo. Telefonare 794.517.

PENSIONCINA sul mare, 15 camere, arredi ottimi condizioni. Telefonare 01103 44.165.

SALUMERIA gastronomia angolare ottimamente attrezzatissima, incasso 120 mila giornaliere, ogni ragione necessaria, con immobile. Trattasi, corso Regina 168.

TABACCHERIA mini centralissima cedesi causa malattia. Telefonare 890.470. Mai persone intermediari.

TORREFAZIONE privato vende chicchera servizio domestico. Telefonare 773.931.

4 Terreni acquisto, vendita

MACELLO industriale mq 400 cella frigorifera annessa casa con terreno mq 3500 cinto 3 alloggi garage adatto ufficio vendesi Avigliana. Telefonare 938.834.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCO locale mq da 100 a 200 possibilmente zona Madonna di Campagna adatto per fabbro carpentiere. Telefonare 214.826 - 217.054.

offerte

AFFITTASI locali uso uffici centralissimi mq 250 casa di recente costruzione. Tel. 891.015 o rivolgersi portineria via Quittino 4 bis.

AFFITTASI lussuoso semiseminato mq 250 accesso via. Telefonare 537.883.

AFFITTASI vendesi locale vasissimo 4 vetrine adatto per trattoria deposito Barriera Milano. Telefonare 733.943.

AFFITTO locale citta Piccarolo mq 700 circa + 4 locali adatto anche laboratorio ufficio magazzino deposito. Telef. 211.477.

ATTENZIONE. Per affittare locali industriali per qualsiasi uso e dimensioni richiedere immobiliare Alfa 887.462.

AVVIATISSIMO laboratorio, magazzino, lavoro mq 400 completamente tutti servizi, affittasi. Telefonare 874.721.

CORSO Catroli 2, nuova costruzione, locali bellissimo ufficio mq 100. Telefonare 536.614.

CORSO G. Ferraris, Medicotti, ufficio mobilissimo splendido appena uscito affittasi. Tel. 317.290.

LOCALE artigiano Grugliasco 500 mq carraio servizi uffici impianti nuovi solo 1500 mensili. Telefonare 943.144 ore ufficio.

LOCALI adatti industria magazzini da 500 - 2500 mq liberi subito affitta Immobiliare Alfa. Tel. 887.462.

LOCALI centralissimi affittansi uso deposito magazzino lavorazioni ufficio mq 2000 circa su due piani con ampi ingressi su via androne di accesso due cortili interni. Telefonare 944.144 ore ufficio.

NEGOZI fiori mq 15, 35, 70 adatti ogni attività varia, completo, rappresentanza, vendo privato via Gioberti 70. Visito 15-17. Telefonare 754.336.

URBASSANO affittasi locali con ufficio mq 1500 eventualmente divisibili con autorimessa ad industria alienazione oppure laboratorio artigiano anche cooperativa. Telefonare ore ufficio 903.182.

SEMINTERRATO mq 55 luminoso con box annesso vendesi via Cairoli 9, telefonare 892.944.

6 Domande lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

AUTISTA provetto 32 anni con sempre molto distanza offresi presso famiglia signorile, in mancanza solo custodia bambini, vitto e alloggio. Anche coppia. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9477 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A ragazza molto graziosa grande successo locali e sempre alcuni serali disponibili diamo allegata attività possibilità vendere soli contatti e paga. Telefonare ore 9 compresi festivi, anche ragazzi occasionali «Azienda Pubblicitaria Riunita 502 — 10100 Torino».

ACQUISTATORE meccanico stampista prima categoria cerca importante industria. Telefonare 563.036.

AUTISTA automunito cerca sistemazione. Telefonare 211.244.

BAR 24 ore, settembre cerca gerenza. Telefonare 736.864.

CERCASI uomo massimissimo e aggressivo, via Bertolazzi 17/B. Telefonare 736.864.

CERCASI giovanotti per lavoro esterno pubblicitario, 120 mensili. Via Pio V n. 4, mezzanino.

CERCASI apprendista meccanico e meccanico rimesso. Tel. 731.983.

CERCASI autista persona C. e carrista italiana, Corso Cale Plinio 24. Telefonare 618.280 ore 8-30-12, 14-30-18.

CERCASI falegnami prima categoria ebanisti, subito pratici lavorazione impianti condizionamento. Magazziniere pratico del settore. Telefonare 344.315.

CERCASI personale commerciale assoluta propaganda. Chiesta provvigione, volendo stipendio fisso. Corso Monte Grappa 5.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali esperti montatori ammessi. Presentarsi via Scarpanto 29.

FALEGNAME cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2408 — 10100 Torino».

FOTOLITO cerca disegnatore qualificato esperienziali impiantistiche pratici. Tel. 537.534, ore ufficio.

FRESATORI attrezzisti alesatore Scalasi meccanica SIMEC cerca. Corso Unione Sovietica 129/15. Telefonare 317.290.

FRESATORI esperti ed apprendisti attrezzisti pressa cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 344.144 ore ufficio.

FRESATORI parzializzati dekelli esperti stampi stampisti gamme modelli esaminano. Telefonare 397.049.

LABORATORIO odontotecnico cerca modellatore scheletrati e modellatore protesi fine. Telefonare 683.855.

LEGNAMI azienda importazione commercio lavorazione cerca magazziniere ispettore possibilmente con pratica legnami esotici. Offerte precisando referenze: Soc. Gerolimo Pilli, corso Trapani 201 — 10141 Torino.

MECCANICO verniciatore pratico preparazione lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 772.580.

MECCANICI seconda categoria saldatore ossiacetilenico cercasi presentarsi mattino subito importante industria zona Mirafiori, semoovrivere referenziato. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Riunita 9097 — 10100 Torino».

MURATORI verniciatore cercasi cerca per zona Collegno, Grugliasco per riparazioni lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 772.580.

RICAMBISTA seconda categoria saldatore ossiacetilenico cercasi presentarsi mattino subito importante industria zona Mirafiori, semoovrivere referenziato. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Riunita 9097 — 10100 Torino».

TORNITORI verniciatore cercasi cerca per zona Collegno, Grugliasco per riparazioni lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 772.580.

VERNICIATORE libero a giornata cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2407 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCANSI per albergo Lago Maggiore giovani donne comesse lavapiatti facchini. Telefonare 0322/92.665.

COMMESSA pasetta senza mobilitata. Presentarsi via Lanino 9.

MORLLICHO rappresentare commesse pratica mobili. Presentarsi corso Filadelfia 78.

impiegati

A. 300.000 mensili offriamo ad elementi con serietà attitudini alla vendita per importante lavoro di cento pubblicitario in Torino. Telefonare 548.642.

ABBISOGNACI collaboratori diplomati ambosessi anche studenti per semplice lavoro ufficio commerciale esterno. Telefonare 310.761.

AMMINISTRATORE con determinata immediata per azienda leader nel suo settore nettamente importante per ampliamento azione Torino persone maschile minimo diciotto anni, serietà requisiti richiesti. Distano Clemente 14, doppo invernizzi, piano terreno.

BUONI giovani per lavoro qualificato, culture media, motorizzati, disposti lavorare particolarmente esigente. Telefonare ore 9.

CENTROSCUOLA assume istruttore guida per corsi. Telefonare 538.712.

CERCASI signorina studio tutti lavori esterni esperti contabilità B.I.P.A., via Bligny Alpes n. 18 Torino.

CERCO venditore veramente esperto prodotto abbigliamento. Telefonare 766.932.

GIOVANE esperienza biennale di contabilità generale cerca industria chimica zona Madonna Campagna indicare esperienza e prezzi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2384 — 10100 Torino».

IMPORTANTE impresa assicurativa abbisogna di agenzia veramente pratica costruzioni civili e industriali. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9372 — 10100 Torino».

INDUSTRIA edilizia cerca impiegata media età abilissima organizzatrice ufficio e pratica rapporti banche fornitori assistenti cantieri. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 3818 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Torino cerca giovane impiegato/a pratico contabilità partita doppia, operatore/trice Audit con prima tessera. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9373 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE cerca importante azienda commerciale settore materie prime per sede Torino zona San Paolo. Corredo civile e referenziato per assicurazione responsabilità. Eventuale ufficio gestione gradito. Offerte retribuzione con conoscenza specializzazione settore. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 6168 — 10100 Torino».

NEGOZI cerca giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita, oltre stipendio fisso incentivi. Presentarsi pomeriggio, via Riccoli 27.

OFFICINA meccanica A. Cogno, via Antonelli 49, Regina Margherita, telefono 725.838 cerca analisti tornoi e mortoli pratici ciclo lavorazione, max trentenne.

SIGNORINA capacità assoluta giudizio pratiche ufficio, sua filiale di Torino importante industria cerca. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2348 — 10100 Torino».

SIGNORINA 18-21enne prima impiego cerca piccola industria zona Lanzo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 481 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca segretaria pratica lavori ufficio. Telef. 317.994.

tecnici

TECNICO diplomato elettromeccanico esperto ufficio tecnico e conduzione lavori assume azienda impianti elettrici per responsabilità cantieri. Savamo considerata ripresa non completa di curriculum. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2400 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fisso praticissimo referenziatissimo cercasi convivere con giovane qualificata referenze collimate. Telefonare 479.513 ore ufficio.

15 Auto acquisto e vendita

ACQUISTO contanti vendo rateizzazione permuto automobili nuove. Corso Vercelli 210, Torinese 261.709.

BMW 2002 Fl. 1800 Tl. Porsche 914, Mercedes 220, Alfa 2000, 1750, Alfi, Cooper S11 - 8 turbo, pure scrivendo: Prati, Automobili, via S. Donato 79.

PASTORINO

prende consegna Volkswagen, Audi, Porsche occasioni Volkswagen 1300, 1500 familiari, pullmini, campeggiato, Fiorino, Audi 80, 100 Porsche, Fiat 850 e 90, 850 pulmino, 1100 furgone rateazione, Fiorio Zanzio, Peugeot 404, Lancia 71, GTV 1750. Corso Sebastopoli 227.

PRIVATO vende pullmino 850/Fiat 128 Fiat - rosso 4 porte anni 2. Telefonare 737.

PRIVATO vende 124 coupé 1600, anni 6 rossa vetri elettrici e lucchio termico, km 30mila reali. Telefonare 347.

PRIVATO vende 850 1965 bellissima coupé nuova 245 mila. Telefonare 772.429, 124 special 6 anni 7000 km perfetta vendo. Telefonare 616.822.

PRIVATO vende due camere tinello servizi Michelino, occasione. Telefonare 382.317.

PRIVATO vende due camere tinello servizi piazza Bengasi corso Roma. Tel. 691.407.

UFFICIO alloggio signorile libero indipendente mq. 470 più seminterrato via Lamarmora Torino, vendo. Telefonare 597.654.

1-2 camera servizi box auto verde nuova costruzione Lotti strada Torino 110 vicinissimi direttissima ottime condizioni. Telefonare 890.944.

20 Alloggi domanda affitto

A prossimi spazi, ottimo impiego, referenze, occorre alloggio zona Piazza Cinzano. Telefonare signorine Lisi 673.937 ore ufficio.

ALLOGGIO cercasi 2 camere tinello e servizi. Telefonare 747.443.

ALLOGGIO signorile salone quattro cinque camere doppi servizi corso Inghilterra, Francia, Regina Margherita. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9504 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO in ville precollinare giardino condominio ingresso salone 4 camere tripli servizi cucina servizio cercasi. Telefonare 543.086.

CERCANSI due alloggi in villetta giardino garage. Telefonare 897.844.

CERCASI alloggio camere tinello e cucinino servizi pure semiarredati. Telefonare 551.652.

CERCASI monocamera ufficio zona Regina Margherita. Telefonare 747.443.

COMMESSA importante compiango dottrinario Torino e lungo. Telefonare 511.452 ore pasti.

GIOVANI coniugi diplomati cercano alloggio 2-3 camere tinello Madonna Campagna. Telefonare 218.331 mattino, pasti ore ufficio.

IMPIEGATA cerca camera cucina servizi qualsiasi zona. Telefonare 888.814 ore ufficio.

MEDICO affittasi/vende alloggio due camere servizi zona Mollinette corso D'Azeglio. Telefonare 657.633.

PROFESSIONISTA per figlia studentessa cerca vuoto o semivuoto minimo signorile con giardino, 4 milioni 800 mila, stanziamento 300 contanti, dilazioni pagamento quindicinale. Tel. Telefono 537.066.

A. VIA G. Bruno 60 (Mercati Generali). Appartamento confortevole 2 arie: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso. 3. piano, 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. Telefono 537.066.

ATTICI centralissimi terrazzi alloggi 3, 4, 5 camere doppi tripli servizi box auto impresa vende. Telefonare 544.991.

BERTONI costruzione Rosazza 3 camere servizi signorilissime. Tel. 776.795, posti.

CIRCETTA

cerco Monzavecchio 58 P.T. signorile panoramico salone 3 camere tinello cucina doppi servizi cantina box auto. Telefonare 313.452.

CIRCETTA signorile panoramico salone 3 camere tinello cucina 2 servizi box. Telefonare 511.418.

LUSERNA San Giovanni vendesi condominio costruzione con locali uso laboratorio. Tel. 90.152.

PRIVATO vende due camere tinello servizi piazza Bengasi corso Roma. Tel. 691.407.

UFFICIO alloggio signorile libero indipendente mq. 470 più seminterrato via Lamarmora Torino, vendo. Telefonare 597.654.

1-2 camera servizi box auto verde nuova costruzione Lotti strada Torino 110 vicinissimi direttissima ottime condizioni. Telefonare 890.944.

20 Alloggi domanda affitto

A prossimi spazi, ottimo impiego, referenze, occorre alloggio zona Piazza Cinzano. Telefonare signorine Lisi 673.937 ore ufficio.

ALLOGGIO cercasi 2 camere tinello e servizi. Telefonare 747.443.

ALLOGGIO signorile salone quattro cinque camere doppi servizi corso Inghilterra, Francia, Regina Margherita. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9504 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO in ville precollinare giardino condominio ingresso salone 4 camere tripli servizi cucina servizio cercasi. Telefonare 543.086.

CERCANSI due alloggi in villetta giardino garage. Telefonare 897.844.

CERCASI alloggio camere tinello e cucinino servizi pure semiarredati. Telefonare 551.652.

CERCASI monocamera ufficio zona Regina Margherita. Telefonare 747.443.

COMMESSA importante compiango dottrinario Torino e lungo. Telefonare 511.452 ore pasti.

GIOVANI coniugi diplomati cercano alloggio 2-3 camere tinello Madonna Campagna. Telefonare 218.331 mattino, pasti ore ufficio.

IMPIEGATA cerca camera cucina servizi qualsiasi zona. Telefonare 888.814 ore ufficio.

MEDICO affittasi/vende alloggio due camere servizi zona Mollinette corso D'Azeglio. Telefonare 657.633.

PROFESSIONISTA per figlia studentessa cerca vuoto o semivuoto minimo signorile con giardino, 4 milioni 800 mila, stanziamento 300 contanti, dilazioni pagamento quindicinale. Tel. Telefono 537.066.

A. VIA G. Bruno 60 (Mercati Generali). Appartamento confortevole 2 arie: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso. 3. piano, 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. Telefono 537.066.

ATTICI centralissimi terrazzi alloggi 3, 4, 5 camere doppi tripli servizi box auto impresa vende. Telefonare 544.991.

BERTONI costruzione Rosazza 3 camere servizi signorilissime. Tel. 776.795, posti.

CIRCETTA

cerco Monzavecchio 58 P.T. signorile panoramico salone 3 camere tinello cucina doppi servizi cantina box auto. Telefonare 313.452.

CIRCETTA signorile panoramico salone 3 camere tinello cucina 2 servizi box. Telefonare 511.418.

LUSERNA San Giovanni vendesi condominio costruzione con locali uso laboratorio. Tel. 90.152.

AFFITTASI alloggio 3 vani uso ufficio, v.le Vittorio 28.

AFFITTASI camera tinello servizi zona Rivoli. Telefonare 534.218.

AFFITTASI zona Mirafiori e impiegati due camere tinello cucinino libero subito. Tel. 538.005. Si richiedono referenze.

APPARTAMENTO ammobiliato, primo piano, uso ufficio professionale o commerciale, affittasi. Telefonare 540.015.

FIAT 1-2-terze assemblisti affittasi in diverse zone 45 mila 65 mila massima discrezione. Telefonare 538.805.

FIAT 1-2-terze centralissimo signorile, libero subito, ogni comfort, massima discrezione 110 mila. Telefonare 887.982.

FIAT 1-2 terze signorilmente arredato centrale libero subito massimi periodi. Tel. ore pasti.

RIVIERA Ponente moderna costruzione 50 camere, tutti confort, parcheggio, libera residenza, riposo, cure, cortile recinto. Abitabilità aprile, privato affitta. Scrivere: Guzo, Casella 6 — Sanremo.

23 Camere mobiliate, pensioni

A referenziati affitto camera mobiliata centrale signorile ambasciatori, impiegati. Telefonare 812.498.

AFFITTASI ammobiliata due letti servito vicino Piaz Maratfiori presso nuclei trattamento familiare. Telefonare 540.369.

AFFITTASI bella camera mobiliata zona Molinette, libera subito. Telefonare 631.296.

CAMERA mobiliata due letti, via Giolitti 24. Telefonare 537.484.

IMPIEGATA cerca referenziata disposta condividere grandissima proprietà stanza bellissima cucina. Telefonare 953.112.

PORTANUOVA bella camera singola matrimoniale pensione. Telefonare 510.881.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

ARTIGIANO edile esegue riparazioni, modifiche in genere. Telefonare 287.016.

CARAMIA impresa decoratori importazione massima serietà prezzi modici lavori immediati solidi preventivi ser. Telefonare 218.048.

DECORATORE esegue tinteggiature imprezzature, rasobianco, qualsiasi lavori edili. Telefonare 856.003 - 674.915.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABELISSIMA sempre massaggi generali. Tel. 587.466.

ADELISSIMA esegue massaggi generali relax sauna calibra massima riservatezza. Ore 9-12 14-20. Telefonare 687.453.

Adelissima massaggiatrice esimia ci riceve sauna abbronzatrice disponibile. Orario 9-12. 14.30-19.30. Tel. 615.230.

ADELISSIMA massaggistica riceve tutti i giorni ore 9-20, corso Trieste 98 bis, piano rialzato. Mercy. Telefonare 611.811.

FANNY estetica massaggi generali relax, via Rocca de Baldi 29 angolo via Trieste, piano quarto. Ascensore telefono.

MASSAGGI generali dimagranti esercitazioni individuali sportivi esigenze abilissime esegue perfezione. Tel. 527.695.

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

ACCONCIATURE corso Francia, allunghi, massaggi, depilazione. Prenotarsi via Fratelli Carle 7/c nonfacente 587.166.

31 Lezioni, traduzioni

Si esegue traduzioni tecniche dall'inglese. Rapida consegna. Telefono 2184

STUDENTE impartisce lezioni ripetizioni lezioni matematica scuola media inferiore anche domicilio. Telefonare 883.252.

33 Matrimoniali

AGIATA ragioniervedova scopo matrimonio con sig/a distinta cinquantenne civilmente. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2307 — 10100 Torino».

ALTA distinta 40enne sola indipendente dati fisici buona posizione sposerebbe sig. adeguatamente. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9323 — 10100 Torino».

BELLA bruna intelligente dolce sensibile e formosa sui 1,65 insegnante molto graziosa sposerebbe colto sportivo, preferibile. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9492 — 10100 Torino».

BENESTANTE signorina 40enne presenza e qualità sposerebbe serio impiegato civile idoneo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 7368 — 10100 Torino».

CANOFFICINA 31enne buon avvenire, mantio liquidi sposerebbe seria commerciante, commessa, operaia. Cagliari rispose serie dati personali, indirizzo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 485 — 10100 Torino».

COLONNELLO vicario ligure senza figli; 200 mila mensili, sposerebbe cassa madre oppure vedova o signorina, massimo 46 anni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9939 — 10100 Torino».

COLTIVATORE diretto 42enne ottimo possidente sposerebbe signorina seria, affettuosa e vedova. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5353 — 10100 Torino».

COMMERCIANTE 34enne ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio collaborazione eventuale con massimo guarantaseiquattro serio, sole, pari condizioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 5237 — 10100 Torino».

DIPLOMATO desiderano abitualmente cerca signorina non frequentata per sposare subito. Gradita telefono. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9459 — 10100 Torino».

DIPLOMATO piacevolissimo 30enne primo impiego relazionerebbe con signorina graziosa vita familiare scopo matrimonio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9519 — 10100 Torino».

PIEMONTESE buona posizione trentottenne sposerebbe coetanea seria scopo matrimonio signorina sui 45 mila 48 mila massima discrezione. Telefonare 538.805.

PIEMONTESE 1-a-terze centralissimo signorile, libero subito, ogni comfort, massima discrezione 110 mila. Telefonare 887.982.

PIEMONTESE 1-a terze signorilmente arredato centrale libero subito massimi periodi. Tel. ore pasti.

RIVIERA Ponente moderna costruzione 50 camere, tutti confort, parcheggio, libera residenza, riposo, cure, cortile recinto. Abitabilità aprile, privato affitta. Scrivere: Guzo, Casella 6 — Sanremo.

39 Giardinaggio

CONIUGI cercansi lavori agricoli in villa, a cura allevamento cani. Telefonare 0185 78.478 oppure scrivere: Tobo Virginio, Cantarana 6, Sori (Genova).

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

AVVIATA galleria d'arte centro Milano cedesi. Casella 48-D Publied — 20122 Milano.

LUSSO vendo orsi artistici. Via Biandrate, corso Finanza 23. Telefonare 793.797 Collegno.

OGGETTOSI bambole antiche curiosità, collezionista acquista. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9618 — 10100 Torino».

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

AL mare Andora Marina Azienda Agricola vende direttamente 2 alloggi. Telefonare 915.914 ore pasti 893.469.

BAITA in Val di Lanzo adatta vacanze, anche inverno. Telefonare mattino 391.347.

BARDONECCHIA vendesi appartamento signorile ottimo esposto due camere cucina servizi. Telefonare 480.463.

CERIALE affittasi/vende 90 metri coare, alloggio, cucina, servizi, cantina, completo, vendo, facilitazioni, mutuo. Telefonare 690.960 ore pasti.

IMPIEGATO bella presenza privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina distinta-vedovanza piacevole compagnia, affettuosa, colta, sani principi morali. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9519 — 10100 Torino».

PIEMONTESE buona posizione trentottenne sposerebbe coetanea seria scopo matrimonio signorina sui 45 mila 48 mila massima discrezione. Telefonare 538.805.

PIEMONTESE 1-a-terze centralissimo signorile, libero subito, ogni comfort, massima discrezione 110 mila. Telefonare 887.982.

PIEMONTESE 1-a terze signorilmente arredato centrale libero subito massimi periodi. Tel. ore pasti.

RIVIERA Ponente moderna costruzione 50 camere, tutti confort, parcheggio, libera residenza, riposo, cure, cortile recinto. Abitabilità aprile, privato affitta. Scrivere: Guzo, Casella 6 — Sanremo.

DIPLOMATO desiderano abitualmente cerca signorina non frequentata per sposare subito. Gradita telefono. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9459 — 10100 Torino».

DIPLOMATO piacevolissimo 30enne primo impiego relazionerebbe con signorina graziosa vita familiare scopo matrimonio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9519 — 10100 Torino».

PIEMONTESE buona posizione trentottenne sposerebbe coetanea seria scopo matrimonio signorina sui 45 mila 48 mila massima discrezione. Telefonare 538.805.

PIEMONTESE 1-a-terze centralissimo signorile, libero subito, ogni comfort, massima discrezione 110 mila. Telefonare 887.982.

PIEMONTESE 1-a terze signorilmente arredato centrale libero subito massimi periodi. Tel. ore pasti.

RIVIERA Ponente moderna costruzione 50 camere, tutti confort, parcheggio, libera residenza, riposo, cure, cortile recinto. Abitabilità aprile, privato affitta. Scrivere: Guzo, Casella 6 — Sanremo.

BARBONCINI bianchi neri, Cocker piccoli colori vendo a richiesta genitrice razza, via Pregolato 1. Telefonare 334.810 - 962.157.

SPLENDIDI cuccioli di Schnauzer giganti vendo solo a persona che diano garanzia di allevarli in modo adeguato. Visibili a Milano. Telefonare 3.383.311 - 250.112.

39 Giardinaggio

CONIUGI cercansi lavori agricoli in villa, a cura allevamento cani. Telefonare 0185 78.478 oppure scrivere: Tobo Virginio, Cantarana 6, Sori (Genova).

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

AVVIATA galleria d'arte centro Milano cedesi. Casella 48-D Publied — 20122 Milano.

LUSSO vendo orsi artistici. Via Biandrate, corso Finanza 23. Telefonare 793.797 Collegno.

OGGETTOSI bambole antiche curiosità, collezionista acquista. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9618 — 10100 Torino».

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

AL mare Andora Marina Azienda Agricola vende direttamente 2 alloggi. Telefonare 915.914 ore pasti 893.469.

BAITA in Val di Lanzo adatta vacanze, anche inverno. Telefonare mattino 391.347.

BARDONECCHIA vendesi appartamento signorile ottimo esposto due camere cucina servizi. Telefonare 480.463.

CERIALE affittasi/vende 90 metri coare, alloggio, cucina, servizi, cantina, completo, vendo, facilitazioni, mutuo. Telefonare 690.960 ore pasti.

IMPIEGATO bella presenza privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina distinta-vedovanza piacevole compagnia, affettuosa, colta, sani principi morali. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 9519 — 10100 Torino».

PIEMONTESE buona posizione trentottenne sposerebbe coetanea seria scopo matrimonio signorina sui 45 mila 48 mila massima discrezione. Telefonare 538.805.

PIEMONTESE 1-a-terze centralissimo signorile, libero subito, ogni comfort, massima discrezione 110 mila. Telefonare 887.982.

PIEMONTESE 1-a terze signorilmente arredato centrale libero subito massimi periodi. Tel. ore pasti.

RIVIERA Ponente moderna costruzione 50 camere, tutti confort, parcheggio, libera residenza, riposo, cure, cortile recinto. Abitabilità aprile, privato affitta. Scr